IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «L'Italia della Shoah» € 5,90

ANNO 127 - NUMERO 22
SABATO 26 GENNAIO 2008
€ 1,00

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

La crisi: Napolitano ha avviato le consultazioni con Marini e Bertinotti. Prodi dopo le dimissioni: «Ora farò il nonno»

Pd: governo per riforme. Berlusconi: al voto

Casini: esecutivo di responsabilità nazionale. Montezemolo: cambiare legge elettorale

Il Cavaliere: «La prima legge sarà sulle intercettazioni, solo per terrorismo e mafia»

IL SENTIERO DEL QUIRINALE

di Francesco Morosini

Il Quirinale è preoccupato per le conseguenze della sfiducia al governo del Senato. Teme una crisi dilacerante. Prodi, con altrettante ma diverse ragioni, ha preferito la certificazione pubblica della fine della maggioranza prima di dimettersi. L'evolversi della situazione sarà necessariamente condizionata da questo. Infatti, il presidente del Consiglio, scegliendo di "bombardare il quartier generale", ha allontanato l'ipotesi d'uscita morbida dalla crisi. Compreso un suo reincarico, contrattato con tutta o parti dell'opposizione (oltre ai transfughi di Dini e Mastella), per fare la legge elettorale. O il "governo tecnico": formula senza Prodi e più bipartisan nella composizione dell'esecutivo. Tutti scenari accettabili dalla leadership della sinistra (che preferirebbe il primo), bisognosa di tempo per "leccarsi" le ferite. E pure dal centrodestra (con l'ovvio favore per il secondo) sicuramente seccato, ora che assapora la vittoria, di trovarsi tra i piedi quel "trappolone elettorale - la cosiddetta riforma Calderoli - che ha minato la strada di Prodi. Ma il karakiri del premier al Senato è un colpo a entrambe le formule. Specie il reincarico. Che, per di più, lo avrebbe ridotto a un ectoplasma politico usa e getta. Difficilmente avrebbe potuto accettare quest'eutanasia. Il che nulla toglie alle preoccupazioni del Presidente Napolitano che così si perda il filo delle nostre istituzioni.

La crisi è condizionata da questi suoi primi passi caratterizzati da una dialettica di posizioni tra il Colle, il cui dovere istituzionale è preservare nei limiti del possibile la legislatura, e Palazzo Chigi. Che, col voto parlamentare, ha imposto un'assunzione pubblica di responsabilità politica per questa crisi di governo. Pur consapevole che questo avrebbe spianato la via al voto anticipato. E delle relative contrarietà del Colle convinto che, con la legge elettorale in vigore, le urne possano poco per garantire coalizioni stabili e la governance del Paese. Preoccupazioni legittime, queste della Presidenza della Repubblica. Nondimeno, pure Prodi ha le sue ragioni quando sottolinea, in tempi di bipolarismo, come il frantumarsi di una coalizione sia un fatto politico meritevole, in nome del principio di responsabilità, di discussione in Parlamento.

Certo, il dovere prioritario del Colle, come tutore della Costituzione, è di provare a consentire la continuazione della legislatura evitando lo scioglimento anticipato delle Camere. Ciò nonostante se, come s'è visto al Senato, "il re è nudo" (ovvero il centrosinistra è fuso e che la riforma elettorale è una chimera) i giochi sono fatti. Meglio, allora, cedendo uno dei due pilastri del bipolarismo, lasciare il passo all'altro. E provare una riorganizzazione. D'altronde, le "campane a morto" per il governo erano già suonate con l'ammissione del referendum elettorale da parte della Corte costituzionale. Perché l'istinto di sopravvivenza dei nanopartiti, indotti a preferire il voto posticipando il referendum con le sue incognite, ha condannato Prodi. E una lenta agonia di legislatura è peggio del voto anticipato.

Inoltre questa legislatura pare in grado di partorire solo una riforma elettorale di quelle che vano bene a tutti: cioè perfettamente inutile. O al peggio, che cambierebbe quello che bene o male funziona (la legge elettorale della Camera) per generalizzare a tutto il Parlamento il modello adottato al Senato. Preferibile, allora, andare alle urne. Aspettando poi che il referendum elettorale, pur coi suoi limiti, faccia il suo corso. Diversamente, c'è il rischio della palude. Ecco perché pare dubbio l'accanimento terapeutico per tenere in piedi una legislatura ormai andata.

ROMA Il Capo dello Stato ha avviato le consultazioni per risolvere la crisi di governo creatasi con la sfiducia votata dal Senato e le dimissioni di Prodi. Che si è già detto indisponibile per qualsiasi tipo di reincarico. Il Pd è per il varo di un governo che faccia la riforma elettorale prima di indire nuove elezioni. Contrario Berlusconi che chiede elezioni subito. E Berlusconi pensa già alla prossima legislatura. Primo impegno la legge sulle intercettazioni: saranno ammesse - dice - solo per le indagini di mafia e terrorismo. Casini invece preferirebbe un governo di responsabilità nazionale. Per un governo che vari la riforma elettorale si è espresso anche il presidente di Confindustria Montezemolo.

● *Alle pagine 2 e 3*

In Italia 20 milioni di lavoratori sottopagati

L'Eurispes: boom del doppio lavoro, si paga tutto a rate

Il portafoglio delle famiglie

	III trimestre 2007	III trimestre 2006	Differenza 07/06
Biglietti, monete, depositi	583.789	569.817	2,4%
Titoli a breve termine	36.268	21.352	69,8%
Titoli a lungo termine	667.778	663.398	0,6%
Cct	11.505	13.530	-14,9%
Azioni e altre partecipazioni	1.024.514	1.034.935	-1,0%
Fondi comuni	280.161	310.247	-9,7%
Debiti	517.709	469.126	10,3%
prestiti a breve	54.885	53.048	3,4%
prestiti a lungo termine	462.824	416.078	11,2%

cifre in milioni di euro — Fonte: Bankitalia — ANSA-CENTIMETRI

● *A pagina 7*

La Slovenia frena

Croazia: a rischio l'adesione Ue

dall'inviato Mauro Manzin

BRUXELLES La Croazia rischia di essere rimandata a settembre. Del 2009. L'adesione di Zagabria all'Ue, infatti, potrebbe incepparsi nell'ingorgo istituzionale che si avrà qui a Bruxelles dal gennaio del 2009 quando sul tavolo dell'Europarlamento approderà la ratifica del Trattato di Lisbona.

● *Segue a pagina 13*

Le anticipazioni del Borsino immobiliare
I sindacati: «Specchio della povertà»

Case: in calo affitti e prezzi di alloggi usati

TRIESTE Prezzi in tenuta per le abitazioni nuove o ristrutturate indipendentemente dalla zona, che sia centro storico o periferia. In decisa flessione, invece, (almeno del 5 per cento) quelli delle case sul mercato dell'usato o da ristrutturare. In calo, parallelamente, anche i canoni di affitto, in particolare nelle aree periferiche della città, con conseguenze interessanti per questo settore che potrebbe godere dei vantaggi di un ritorno alla locazione dopo anni di solo acquisto. Sono questi i dati più significativi relativi a Trieste e provincia segnalati dal Borsino della Federazione italiana Agenti immobiliari professionali, il documento annuale sulla situazione del mercato immobiliare della regione, che sarà presentato oggi, alle 10, al palazzo Montereale Mantica di Pordenone, presente il presidente nazionale Fiaip, Franco Arosto. Si tratta di una conferma che dopo anni di euforia il settore residenziale registra, anche nella nostra città, i primi indizi concreti di rallentamento. I sindacati degli inquilini: uno specchio della povertà.

● **Nemeth** e **Rauber** *a pagina 18*

Oggi a Percoto la consegna

Gli occhi sul mondo del premio Nonino

La Shahid tra Antonella e Cristina Nonino

UDINE Cerimonia di consegna oggi, nelle distillerie di Ronchi di Percoto, dei premi Nonino 2008. L'ambito riconoscimento verrà ritirato da Leila Shahid, portavoce dell'Autorità palestinese nella Commissione Ue a Bruxelles, già rappresentante ufficiale dell'Olp. Il Nonino 2008 verrà consegnato anche alla «Maison des journalistes» di Parigi per l'attività di ospitalità e sostegno ai reporter di tutto il mondo costretti a chiedere asilo in Francia per sfuggire alle persecuzioni di regimi contrari alla libertà di stampa. Il Nonino 2008 verrà consegnato anche a William Trevor, scrittore irlandese che si definisce «cantastorie e artigiano». Allo scrittore vietnamita Thiep verrà consegnato il «Risit d'Aur 2008».

● **Alberto Rochira** *a pagina 14*

Bocciata la proposta delle imprese di costruire strutture ricettive per gli sciatori sul versante italiano

Pramollo: via agli impianti, no al villaggio

Pronti 70 milioni per la funivia da Pontebba alle piste di sci sul lato austriaco

UDINE Avanti tutta con la funivia da 70 milioni di euro per collegare Pontebba a Pramollo. Ma stop ai villaggi turistici. La giunta regionale prende atto che la commissione incaricata di giudicare il progetto di sviluppo del comprensorio sciistico ha bocciato la proposta dei privati e conseguentemente congelato pure le previste strutture ricettive a fondovalle e in quota. Ma non si archivia tutto: la funivia va fatta. Già ieri pomeriggio, con gli amministratori pontebbani e carinziani, si è tenuto un primo tavolo tecnico: si deve trovare il 30% delle risorse (la Regione è disposta a salire fino al 70%) e avviare prima possibile l'iter per l'impianto di collegamento. È stato Enzo Marsilio a spiegare ieri a Udine il perché del ridimensionamento del progetto da 200 milioni di euro iniziali: limiti di legge per un'iniziativa «non conforme al pubblico interesse».

● *A pagina 9*

Marco Ballico

Il ministro Fioroni alla Risiera premia gli studenti

«Shoah, mai dimenticare»

● **Daniele Benvenuti** *a pagina 20*

IL DIBATTITO

GLI OPERAI E L'ERRORE

di Paolo Moro

La vicenda della richiesta della giunta regionale, su proposta del presidente Illy, ad Autovie di denunciare i lavoratori metalmeccanici che hanno manifestato sull'autostrada è stata ampiamente commentata ed univocamente criticata a cominciare dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Essa è stata intempestiva (due giorni dopo si è firmato il contratto), inopportuna, grave, ingiusta. Se ne è accorta la stessa giunta regionale.

● *Segue a pagina 5*

La donna aveva tentato di ricattare un funzionario dell'Unicredit di Opicina. I carabinieri tendono la trappola: catturata in flagrante

«Soldi o colpirò i tuoi figli»: negoziante arrestata

Aveva chiesto un prestito di 50mila euro: poi l'estorsione per 20mila

TRIESTE «Se non vuoi che tua moglie e i tuoi figli passino dei guai seri, procurati 20mila euro in contanti e presentati da solo alle 17 nel parcheggio di Foro Ulpiano». Così la minaccia telefonica arrivata a un funzionario della filiale Unicredit di Opicina. A pronunciare quella frase è stata un'insospettabile donna di 53 anni residente a Muggia, Cristiana Pipan, incensurata e titolare di un negozio di informatica, ora rinchiusa al Coroneo con l'accusa di estorsione. La donna, alle prese con forti difficoltà finanziarie, sperava di poter recuperare il denaro di cui aveva estremo bisogno.

● *A pagina 21*

Maddalena Rebecca

LA STORIA

Martina, dagli Usa al Burlo per guarire

di Gabriella Ziani

TRIESTE Il solo odore del latte o dell'uovo la metteva in pericolo di vita. Era uno di quei «bambini di vetro» con allergia totale. Vietate merendine, pizza, cioccolata. Le amichette non la invitavano più alle feste perché le mamme avevano paura di guai. Poi Martina, ricciolut bimba statunitense di sette anni, ha scoperto il Burlo Garofolo di Trieste e la sua cura sperimentale contro le allergie. Un lungo viaggio, un breve ricovero, magici risultati di salute (e dieta). La famiglia felice ha aperto un sito Internet per raccontare tutto a tutto il mondo.

● *Segue a pagina 23*

Cattinara, lavori fermi Ospedale e Regione criticano il Comune

TRIESTE Sul futuro polo sanitario di Cattinara una sola cosa è chiara: ognuno interpreta le leggi a modo suo, sicuro di essere nel vero. L'Azienda ospedaliera: «Il Comune non approva i piani particolareggiati di una parte sostanziale dell'area e ci rallenta». Il Comune: «Non possiamo ancora farlo, la Regione ha cambiato la legge e mancano i regolamenti, ma l'ospedale può procedere per lotti, perché no?». La Regione: «Niente di vero. L'accordo già firmato dà un via libera totale: si può progettare tutto, e subito».

● *A pagina 23*

Vertice con il segretario Veltroni. Polemici gli ulivisti. La Bindi e Parisi: fare autocritica. Prodi: «Non sono disponibile, adesso farò il nonno»

Pd compatto: un governo per le riforme

Franceschini: «Per una volta il Cavaliere faccia gli interessi del Paese». Sintonia con la linea dell'Udc

ROMA Sì ad un governo a «responsabilità nazionale» che porti a cambiare la legge elettorale. Ma a guidarlo non sarà Romano Prodi, che si presenta davanti allo stato maggiore del Pd, ammette la sconfitta, sbarra la porta alle elezioni anticipate e dichiara di non essere disponibile per un nuovo incarico. «Non posso essere io la persona che può adempiere al ruolo di guidare un governo per le riforme. Se si perde in Parlamento anche solo per un voto, vuol dire che questo schema ha perso» spiega il Professore, che non vuole andare al voto con l'attuale «Porcellum» («riprodurremmo tutte le tragedie italiane») e risponde con una battuta a chi gli chiede cosa farà adesso: «Farò il nonno...». «Ma il nonno non è incompatibile con altre professioni..», aggiunge rientrato a Bologna, dove viene accolto con applausi e grida di incoraggiamento da alcune centinaia di sostenitori, che lo aspettano sotto casa. «Sono commosso, non me l'aspettavo...Lo sento come una vicinanza morale, un grande affetto». Riflette un po' e poi aggiunge: «Il Paese ha bisogno di pulizia e di coerenza. Io credo di aver fatto il gesto più normale che si doveva fare e vedo invece che è stato preso come qualcosa di straordinario».

Nella sede del Pd si è riunito ieri lo stato maggiore del partito guidato da Veltroni affrontando nel loft di piazza Santa Anastasia la situazione che si è creata dopo la caduta del governo ed hanno deciso la linea da tenere durante le consultazioni con il Capo dello Stato. Non è stato certamente facile perché il partito si è diviso sulla necessità di andare alla conta in Senato (come ha deciso Prodi) e anche sull'opportunità (sostenuta da Veltroni) di andare da soli al voto. Quello di ieri, insomma, è stato un vertice molto delicato sia per la fine dell'esperienza di governo, sia per i rapporti interni al Pd. In questi giorni, Rosy Bindi e Arturo Parisi hanno contestato apertamente la linea di Veltroni e ieri, entrando al vertice, il ministro della Difesa ha auspicato l'inizio di una fase «autocritica» nel partito.

Fassino ammette: il centrosinistra come nel 2001 esperienza finita

Ma, al di là delle divisioni, ieri il Pd ha deciso la linea che porterà davanti al Presidente della Repubblica. E il compito di illustrarla è stato affidato a Dario Franceschini. «Non spetta certo a noi definire modalità e tempi di una eventuale governo, ma a nostro avviso - spiega il vice di Veltroni - la definizione migliore è governo di responsabilità nazionale». Un governo, insomma, come vorrebbe Casini e come chiede anche il presidente di Confindustria, Montezemolo. Un governo che sia appoggiato anche da Forza Italia. «Ora è il momento per tutti di giocare a carte scoperte, Berlusconi ha l'occasione, almeno per una volta, di guardare agli interessi del

Romano Prodi presidente del Consiglio uscente

Walter Veltroni segretario del Partito democratico

Paese e non della propria parte politica» dice Franceschini, che apprezza l'invito di Casini e della Confindustria a lavorare ad un governo per le riforme e spiega che durante il vertice del Pd di ieri si è deciso di istituire una «unità di crisi» che avrà il compito di gestire «in modo collegiale» questo delicato passaggio politico.

Il compito di riportare la calma tra chi ancora oggi non perdona a Veltroni quell'annuncio sull'intenzione di andare al voto solo con il simbolo del Pd e chi invece non vuole più subire la dittatura dei piccoli partiti, è affidato a Piero Fassino.

«È evidente che avvertiamo tutti la consunzione della configurazione del centrosinistra come nel 2001 ma Veltroni - precisa l'ex segretario della Quercia - non ha mai pensato ad una solitudine di testimonianza, ma piuttosto a presentarsi con un volto e un programma credibile a realizzare le convergenze con le forze che condividono quell'impostazione». Fassino assicura che per le prossime elezioni saranno compiute scelte precise e si eviterà di imbarcare chiunque.

Prenderà corpo quel governo di «responsabilità nazionale» chiesto ieri prima da Casini e poi dal vertice del Partito democratico? Berlusconi, almeno stando alle dichiarazioni di ieri, non sembra interessato ma nel Pd qualcuno, come Antonello Soro, confida nell'intervento del Colle: «È interessante che ci sia la disponibilità di qualcuno (Casini ndr). La nostra c'è ma la regia spetta a Napolitano...».

REAZIONI

Il numero uno di Confindustria

L'appello di Montezemolo: una nuova legge elettorale dalla parte dei cittadini

SIENA Andare al voto con questa riforma elettorale altro non farebbe che riproporre l'attuale situazione, quella che ha portato «all'indegno e indecoroso spettacolo visto in Parlamento». Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, all'indomani della caduta del governo Prodi, rilancia la necessità di fare prima «una nuova legge elettorale che consenta agli elettori di decidere chi mandare in Parlamento e limiti il potere di veto dei micropartiti», per correggere «il bicameralismo perfetto che paralizza l'Italia». Insomma, una legge elettorale per ridare la parola ai cittadini superando gli interessi dei partiti. Per farlo l'unica possibilità è quella di «un governo di scopo, istituzionale, tecnico, lo si chiami come si vuole» che troverebbe «una rapida sintonia» con tutto il Paese. Il leader degli industriali attacca anche il governatore della Sicilia Cuffaro, condannato a 5 anni, perché non si è dimesso. Quasi un «appello disperato», lo definisce Montezemolo. «Ma se i partiti, di centrodestra e centrosinistra, non mettono da parte i propri egoismi, difficilmente riusciranno a fare l'interesse dei cittadini, delle imprese, delle giovani generazioni».

Luca C. di Montezemolo

Poche cose, ma da fare subito, in «una breve ed efficace stagione di riforme condivise», ha precisato parlando all'assise degli industriali toscani. E comunque prima del voto, perché tornare alle elezioni così, «con questa legge elettorale, lo sappiamo per esperienza, la parola non torna ai cittadini ma alle segreterie dei partiti». Una stagione che il presidente degli industriali non solo giudica «indispensabile, ma anche possibile». Tra le prime riforme da fare i regolamenti di Camera e Senato per «evitare la nefasta frammentazione e proliferazione dei gruppi».

Non risparmia critiche a nessuno, Montezemolo: ricorda agli stessi industriali che devono continuare «ad impegnarsi per la crescita del Paese, come abbiamo fatto fino ad oggi» e chiede alla politica di cominciare «a fare» per risollevare l'economia. Al governo Prodi riconosce di aver realizzato almeno alcune cose utili alle imprese, «e quindi al Paese», come l'intervento per il credito d'imposta alle piccole imprese e aver avviato il risanamento dei conti. Tra i meriti degli industriali richiama anche quello di aver chiuso il contratto dei metalmeccanici. Montezemolo torna anche sui problemi della Sicilia dove, gli imprenditori «combattono contro il pizzo» mentre il governatore Cuffaro «viene condannato a 5 anni di reclusione e decide di restare al suo posto».

Le parole del presidente di Confindustria sono state apprezzate dal Pd: «Sono d'accordo con lui», ha detto Veltroni. Dal centrodestra arriva il no di Fini perché «gli italiani non capirebbero» e quello della Lega: «Gli industriali vorrebbero mettere da parte la classe politica e far governare qualcuno di loro». Critiche anche da Forza Italia: «Montezemolo dovrebbe farsi unesame di coscienza per aver appoggiato Prodi», accusa Renato Brunetta.

Rifondazione e Comunisti italiani: mai più con il Centro alla guida del Paese

E intanto Franco Giordano a dire per primo quello che per quasi due anni si è tenuto dentro per obbedienza e fedeltà al governo Prodi. E le parole che usa disegnano come dovrebbe essere, nelle speranze del segretario di Rifondazione comunista, il futuro governo del Paese, se mai gli elettori tornassero a votare a sinistra. «Mai più con queste forze neocentriste al governo», scandisce infatti Giordano. «È inaccettabile che una politica di rinnovamento di un Paese possa essere fatta in Italia con queste forze neocentriste. Queste stesse forze neocentriste che hanno aperto la crisi e si sono dichiarate indisponibili anche attraverso un sistematico boicottaggio del programma dell'Unione». La pensa così anche il segretario dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto.

Avviate le consultazioni. Il presidente del Senato e quello della Camera, Bertinotti, si sono recati dal Capo dello Stato

Marini al Quirinale: non aspiro a altri incarichi

Martedì saranno ricevuti Pd e Fi. Napolitano potrebbe decidere mercoledì

ROMA Napolitano ha cominciato a tessere la sua tela. E mentre c'è chi urla elezioni-elezioni, qualcosa si è già messo in moto in questa crisi che si annuncia lunga e difficile. Il Capo dello Stato si è preso tutto il tempo per permettersi un giro d'orizzonte «meticoloso e approfondito». Gli ultimi a salire al Quirinale, martedì, saranno i due partiti maggiori, Forza Italia e il Pd. A quel punto Napolitano avrà tutte le carte in mano e potrà giocare le sue mosse. L'orizzonte si è intanto già fatto più frastagliato di quanto non apparisse la sera di giovedì, quando la caduta di Prodi sembrava condannare l'Italia a elezioni anticipate immediate. La prima mossa che conta l'ha fatta Pier Ferdinando Casini, trovando subito una sponda importante nel Pd. La seconda l'ha giocata Luca Cordero di Montezemolo, dando esplicitamente una mano a chi chiede un governo per le riforme. Il «governo di responsabilità» indicato da Casini è in realtà qualcosa di più, praticamente un governo di larghe intese, con un orizzonte temporale neanche brevissimo: almeno un anno, forse più.

La stessa strada, seppure in diverse gradazioni, è stata indicata ieri a Napolitano da una serie di mini e micro-partiti dei gruppi misti di Camera e Senato. Lo hanno sostenuto l'Unione democratica di Roberto Manzione e Willer Bordon, i socialisti con Valdo Spini, gli autonomisti della Svp, ma anche chi ha votato contro Prodi, come Salvatore Cannavò e Franco Turigliatto della sinistra critica, o il senatore Pietro Fuda del fantomatico Partito democratico meridionale.

Se la probabilità di elezioni anticipate resta dunque molto alta, lo schieramento che si comincia a delineare per il governo istituzionale è tutt'altro che trascurabile. Anche perché le elezioni subito potrebbero riservare qualche sorpresa: come la decisione di correre da sola della cosiddetta «Cosa Bianca», la nuova formazione di centro che, almeno secondo

Franco Marini

gli Udc Baccini e Tabacci, sarà in campo con qualsiasi legge elettorale. A sinistra si dicono a favore di un governo per le riforme, anche se «a tempo», sia Rifondazione comunista che la Sinistra democratica di Fabio Mussi. Pdci e Verdi ribadiscono invece il no a qualsiasi governo non guidato da Prodi e si aggiungono di fatto al centrodestra nel chiedere elezioni subito.

Il calendario

Le consultazioni delle Rappresentanze parlamentari del Presidente della Repubblica a seguito delle dimissioni del Governo Prodi

25 GEN — IERI
Si sono recati al Quirinale il Presidente del Senato Marini, della Camera Bertinotti e le due rappresentanze parlamentari del Gruppo Misto

26 GEN — OGGI, DALLE 9.00 ALLE 12.30
- Autonomie Liberte Democratie
- Sud Tiroler Volkspartei
- DCA - Democrazia Cristiana per le autonomie - Nuovo PSI (Gruppo alla Camera)
- Autonomie (Gruppo al Senato)
- DC per le autonomie - Partito Repubblicano Italiano - Movimento per l'Autonomia (Gruppo al Senato)
- Popolari-Udeur (Gruppo alla Camera)
- Socialisti e Radicali-RNP (Gruppo alla Camera)
- Italia dei Valori (Gruppo alla Camera)
- Verdi (Gruppo alla Camera)
- Comunisti Italiani
- Sinistra Democratica per il Socialismo europeo

28 GEN — LUNEDÌ, DALLE 9.00 ALLE 12.30
- Lega Nord Padania
- Unione democratici cristiani e di Centro (UDC)
- Rifondazione Comunista-Sinistra Europea
- Alleanza Nazionale

29 GEN — MARTEDÌ, DALLE 10.30 ALLE 18.30
- Forza Italia
- Partito Democratico-l'Ulivo
- Presidenti Emeriti della Repubblica Senatori: Francesco Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro e Carlo Azeglio Ciampi

ANSA-CENTIMETRI

In ogni caso appare sempre più probabile che Napolitano, forse già mercoledì, possa dare un incarico a qualche personalità istituzionale per verificare se esista una maggioranza possibile per un governo istituzionale. Il presidente del Senato Franco Marini dice di «non aspirare a nessun altro incarico». In realtà potrebbe essere la carta di riserva, quella finale, e forse decisiva. Ma un'altra figura in pole position potrebbe sicuramente essere l'attuale ministro dell'Interno Giuliano Amato.

La chiave di volta dell'intricato puzzle resta, neanche a dirlo, la legge elettorale. E una maggioranza possibile già sembra delinearsi. Quella per una legge di tipo tedesco. Dietro a una offerta del genere, al di là delle dichiarazioni ufficiali, potrebbe starci l'Udc, sicuramente Rifondazione e Sd. Il pallino sta nelle mani di Veltroni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 gennaio 2008 è stata di 44.900 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il presidente della Conferenza episcopale respinge i sospetti del centrosinistra: «I vescovi non si occupano di politica»

Monsignor Bagnasco: «La Cei non c'entra con la crisi»

Monsignor Angelo Bagnasco

CITTÀ DEL VATICANO «La Cei non c'entra nulla con la caduta del governo»: si difende il presidente della Conferenza episcopale italiana, il card. Angelo Bagnasco, che respinge con decisione i sospetti avanzati da alcuni esponenti del centro-sinistra sul ruolo della Chiesa nella crisi innescata dall'uscita dell'Udeur dall'esecutivo. «I vescovi non si occupano di politica, ma si occupano di valori e i valori non hanno partito», fa sapere il porporato ieri sera da Genova. Molti però avevano interpretato la sua prolusione di lunedì scorso al Consiglio Permanente della Cei come un'ultima spallata al governo Prodi, pochi minuti prima che l'ex guardasigilli, Clemente Mastella, annunciasse il ritiro del proprio partito dalla maggioranza. In quell'occasione, Bagnasco, parlando ai suoi confratelli, aveva dipinto un'Italia sfilacciata, a pezzi, ed era tornato a chiedere la revisione della legge 194 sull'aborto. Il ministro dell'Università, Mussi, aveva ipotizzato una sorta di intesa tra vertici episcopali e Mastella.

Da allora, fino ad oggi, Bagnasco non ha fatto più commenti e le porte del Consiglio permanente, una sorta di parlamentino dei vescovi italiani riunito a Roma, sono rimaste ermeticamente chiuse ai giornalisti, mentre nelle sale di Palazzo Madama si consumavano gli ultimi atti dell'esecutivo in carica. La notizia della sfiducia del Senato al governo è arrivata quando i lavori dell'organismo dirigente della Cei si erano ormai conclusi da qualche ora.

Prima delle dichiarazioni di Bagnasco, raccolte ieri sera mentre il cardinale era in visita in un ospedale genovese, il silenzio aveva dominato la scena vaticana e della Chiesa italiana. Nessun cardinale italiano di Curia aveva voluto fare commenti; «motivi di opportunità», aveva spiegato qualcuno.

IL CASO

Una «bufala» il Neruda di Mastella

ROMA Un errore clamoroso dovuto a un inarrestabile tam tam on line: «Lentamente muore», la poesia recitata da Clemente Mastella nell'annunciare il voto di sfiducia al governo Prodi, non è di Pablo Neruda come l'ex ministro aveva detto, ma probabilmente è di una scrittrice e poetessa brasiliana Martha Medeiros. Lo precisa in una nota la Passigli Editore. «Ieri il senatore Mastella - si legge nella nota - nell'annunciare il suo voto negativo alla fiducia al Governo Prodi, ha citato una poesia di Pablo Neruda. Si tratta infatti di una bufala che da anni circola su internet a nome di Pablo Neruda: d'altronde, chi conosce la sua poesia, si accorge all'istante che quei versi banali e vagamente new age non possono certo essere opera di uno dei più grandi poeti del Novecento».

Il capo di Fi: «Ho aperto la campagna elettorale». Fini: «Il dovere della Cdl è pensare a ciò che unisce e non a quello che ha diviso»

Berlusconi: «Alle urne con questa legge»

«Il primo provvedimento sarà sulle intercettazioni: permesse solo per terrorismo e mafia»

ROMA Caduto Prodi, Berlusconi sente gonfie le vele elettorali e vuole votare subito, anche con la legge in vigore. Si adegua la Lega, che pure l'aveva definita «una porcata». Entusiasta Fini. Casini cerca una distinzione: un «governo di responsabilità nazionale», con centrodestra e centrosinistra insieme, per una legge elettorale con le preferenze e anche per affrontare problemi urgenti, come l'immondizia campana. Se non è possibile, voto «in tempi rapidi».

I partiti del centrodestra sono carichi di fiducia, davanti allo sbando dei partiti sconfitti al Senato. Berlusconi a Napoli sostiene che piccoli miglioramenti della legge elettorale non sono possibili, perché «ce ne butterebbero un mare addosso». Alla destra, la legge «porcata» può dare anche al Senato un margine utile a governare.

Berlusconi dice che questa linea sarà esposta a Napolitano «in maniera tranquilla».

Gli sarebbe piaciuta la prima bozza Bianco o il «Vassallum» di Veltroni, ma i voti non ci sono perché il centrosinistra è diviso. Pisanu aveva tentato di recuperare la bozza Bianco per andare alle elezioni «in pochissimo tempo». Ma, bacchettato dai fedeli del cavaliere, ha fatto macchina indietro.

In piena euforia, Berlusconi ha esclamato: «Siamo uniti, adesso è un abbracciamoci tutti», e ha esposto un suo programma di governo. Prima legge: intercettazioni, che devono rimanere solo per terrorismo, mafia e camorra.

Altrimenti: 5 anni di carcere per chi le ordina, 5 per chi le esegue, 2 milioni di multa per chi le usa. Poi, dieci-dodici ddl, uno per l'abolizione dell'Ici.

Tutti uniti, ma ogni partito, «probabilmente», correrà col proprio simbolo. Non può essere diversamente, perché non c'è il partito unico. Comunque, come dice Bondi, l'importante è «riprendere il cammino». Schifani e Cicchitto hanno irriso all'ipotesi di Gianni Letta premier di emergenza: «Non esiste».

Fini ha passato due ore con Berlusconi, l'altro giorno, e quando ieri ha letto che sui giornali l'ipotesi Letta, si è fatta «una grossa risata». Non ha riso tanto Pier Ferdinando Casini, che forse legava al nome di Gianni Letta l'idea del governo tecnico, una operazione politica di transizione verso il voto.

Fini ha riconosciuto la leadership di Berlusconi: «Nessuna questione». Ha superato il timore di leggi elettorali svincolate da alleanze dichiarate. Al Quirinale, andranno delegazioni di partito, non di coalizione.

La Lega ha fatto sbarramento alle aperture di Pisanu sulla legge Bianco. Oggi, il Pd è «morto, si è suicidato», dice Calderoli. L'inefficienza del governo Prodi non è dipeso dalla legge elettorale, ma dallo scarso consenso avuto da Prodi.

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi ieri a Napoli

Così Silvio Berlusconi

CAMPAGNA ELETTORALE

“ Mi rendo conto di aver aperto la **campagna elettorale** del Popolo della libertà
Visto i tempi stretti che ci separano dalle urne, probabilmente **ciascuna forza correrà col proprio simbolo**: saremo alleati con un programma comune

DISEGNI DI LEGGE

“ Ho in mente **10-12 disegni di legge** da accompagnare con la data di approvazione, tra i quali uno per l'abolizione dell'Ici, uno sui giovani ed uno sulle intercettazioni

NUOVA MAGGIORANZA

“ È da escludere che dalle urne esca una situazione simile a quella attuale, perché **la legge elettorale vigente è una buona legge elettorale**

LARGHE INTESE

“ Un governo di larghe intese dopo il voto? No, non ho mai detto così, ho detto solo che su certi temi credo che **se facessimo venire meno questo clima di contrasto** che qualcuno definisce di guerra civile ma che per fortuna non è, se condividessimo certe decisioni difficili non faremmo che il bene del Paese

INTERCETTAZIONI

“ Un disegno di legge con la data di approvazione già prevista sulle intercettazioni che preveda **cinque anni di carcere per chi le esegue, 5 anni per chi le usa e 2 milioni di euro di multa per chi le pubblica**, nel caso in cui siano effettuate al di fuori di indagini per terrorismo, mafia e camorra

ANSA-CENTIMETRI

È già campagna elettorale, dice da Napoli Berlusconi-Ulisse, legandosi all'albero maestro del «voto subito» per non cedere al canto ammaliatore delle sirene, che lo vorrebbero portare sugli scogli con un governo tecnico per le riforme, magari guidato dal fedelissimo Gianni Letta. Tiene la nave, Berlusconi, di ritorno dalla sua personale guerra di Troia: due anni all'opposizione del governo Prodi. E non serve neppure che tappi le orecchie con la cera ai suoi compagni di viaggio: Gianfranco Fini e Umberto Bossi sono convinti più di lui che adesso si deve andare al voto, e con il Cavaliere leader.

Poco importa adesso, taglia corto il leader di An, stare a sottilizzare sul nome del nuovo centrodestra. «Berlusconi ed io non siamo due ingenui, che in un momento così ci mettiamo a discutere di cose che non sono più nell'agenda politica: Pdl, legge elettorale, governi di transizione...». C'è solo il voto adesso. Basta liti, basta ripicche, basta fantasie sulla leadership. «Siccome si vota con questa legge elettorale e la situazione non è cambiata rispetto a due anni fa - osserva con realismo Fini - il candidato premier è Berlusconi». E anche il Cavaliere ora non ha voglia di distinguo: si sta insieme per vincere e «ognuno si presenta con il suo simbolo». Si torna insomma, alla Cdl ex-ectoplasma.

Non sono passate neanche 24 ore dalle dimissioni di Romano Prodi, ma Silvio Berlusconi è già in campagna elettorale. Se i toni sono già da comizio, il leader di Forza Italia sembra però assumere un atteggiamento diverso nei confronti dell'opposizione, forse in virtù del fatto che si annunciano tempi difficili per il Paese in vista di una congiuntura internazionale che non promette nulla di buono. E così il Cavaliere annuncia che, in caso di vittoria, intende chiedere la collaborazione del centrosinistra per affrontare le questioni più spinose.

Il leader dell'Udc: non brindo con champagne, le famiglie da noi aspettano soluzioni ai gravi problemi sociali

Casini: esecutivo di responsabilità o voto

Pier Ferdinando Casini

ROMA «Davanti ai problemi che affliggono l'Italia, oggi esiste una ineludibile necessità: bisogna dar vita a un governo di responsabilità nazionale. Un governo che non nasca solo da una sommatoria diffusa tra i partiti». Lo ha detto a Matrix il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, lanciando «un appello al dialogo a Berlusconi ed a Veltroni». «In una situazione analoga a quella che c'è oggi in Italia - spiega Casini - in Germania hanno dato vita a un governo di responsabilità nazionale: questo tema oggi non può essere eluso». Casini sottolinea tuttavia che «l'ostinazione dimostrata in Senato potrebbe rendere ancora più difficile il raggiugimento di questo risultato». «Dobbiamo far capire ai nostri elettori - aggiunge tuttavia - che di fronte alla crisi del Paese e delle famiglie non è tempo di stappare bottiglie di champagne; è necessario varare delle riforme che è possibile fare solo con un consenso che sia il più ampio possibile. Di questo si rende conto lo stesso Berlusconi. Non è solo un problema di legge elettorale, ma di quattro, cinque cose a partire della riduzione della pressione fiscale». «Se si deve tornare alle urne con l'attuale sistema elettorale, chiedo che ci siano le preferenze, così da impedire agli oligarchi come me di fare le liste» afferma ancora il leader dell'Udc Casini che a Matrix sottolinea: «Il modello tedesco è fondamentale per dare stabilità alla politica». E, riferendosi alla Cdl, precisa; «È un ectoplasma. Non l'ho detto io, ma Berlusconi, che ormai è una esperienza del passato. Tuttavia, è ovvio che se si va alle elezioni chi è alternativo alla sinistra deve sedersi attorno a un tavolo per dar vita ad una alleanza».

Con o senza riforma elettorale, ci sarà comunque il Terzo Polo: è quanto afferma Bruno Tabacci (Udc). «Poichè il Paese ha un disperato bisogno di riforme credo che il Capo dello Stato farà il possibile per costringere questi due poli diversamente in fallimento come ciechi nella notte a mettere insieme almeno un governo che affronti le principali emergenze del Paese in un tempo ragionevolmente limitato. Poi arriverà il momento di votare e chiederemo agli italiani - sostiene - che cosa ci si può aspettare ancora da due schieramenti che in diciotto mesi non sono riusciti a fare una riforma della legge elettorale?». «Di fronte al fallimento di questo bipolarismo è giunto il momento di dar vita al terzo polo: i sondaggi danno già la Cosa Bianca, o la Cosa Nuova, prima ancora che parta, potenzialmente tra l'11 e il 15%».

SCENARI

A Palazzo Madama rischia anche la Cdl

ROMA Berlusconi vuole il voto, ma non è sicuro che gli convenga votare con l'attuale legge elettorale, la «porcata», secondo la definizione del suo ispiratore Roberto Calderoli. Esiste infatti il rischio di piombare, a ruoli invertiti, in una situazione di uguale ingovernabilità al Senato. I conti dicono che nell'ipotesi migliore il centrodestra potrebbe avere 20-25 seggi di maggioranza, in quella peggiore rischia il pareggio, e nell'ipotesi più probabile potrebbe strappare 10-12 senatori in più, con la Lega, o l'Udc, determinanti e in grado di dettare legge.

La legge attuale per Palazzo Madama assegna infatti un premio di maggioranza regionale che varia da regione a regione ed è maggiore nelle regioni più popolose.

Risultati del 2006 alla mano, il centrodestra quali regioni in più potrebbe strappare al centrosinistra? Di sicuro la Campania, dopo la catastrofe rifiuti. Vale a dire un premio di 4 seggi. Forse, ma già entriamo nel regno delle sole possibilità, l'Abruzzo o la Sardegna. Vale a dire altri 2-3 seggi. Ma al contrario potrebbe rischiare nel Lazio, dove nel 2006 vinse per un soffio. Le conclusioni sono facili: il rischio di un Senato nuovamente paralizzato è altissimo.

E Grillo lancia le liste civiche: il blog fa politica attiva

Il panorama politico potrebbe fra l'altro arricchirsi con nuovi protagonisti. Arriva Beppe Grillo. «Il blog fa politica attiva con un sito dedicato alle liste civiche, al cittadino che prende in mano il proprio destino, il proprio Comune, la propria Regione». Beppe Grillo, proprio nel giorno in cui si apre la crisi di governo, fa scattare l'operazione liste civiche e rompre l'ultimo diaframma tra il popolo del Vaffa day e la politica attiva, anche se per ora ancora al livello locale. Fedele agli annunci della scorsa estate, seguono anche i «requisiti e gli impegni per creare una lista civica certificata e pubblicata sul blog», insomma il «bollino» di qualità che comprende anche una sorta di dimissioni in bianco preventive. E allora, ecco alcuni requisiti: «1 All'atto della loro candidatura e nel corso dell'intero mandato elettorale, i candidati non dovranno essere iscritti ad alcun partito o movimento politico; 2 Il candidato non dovrà avere riportato sentenze di condanna in sede penale, anche non definitive, nè avere procedimenti penali in corso al momento della propria candidatura».

Alla cerimonia in Cassazione presenti il Capo dello Stato Napolitano e Prodi. L'ex premier: «La politica non invochi sempre l'immunità»

I magistrati: stop ai processi mediatici

Inaugurato l'anno giudiziario. Il pg Carbone: rifiutare la contrapposizione tra politica e giustizia

ROMA «Il momento è particolarmente travagliato». Romano Prodi arriva al Palazzaccio assieme al presidente Giorgio Napolitano. La platea di autorità riunita per l'inaugurazione dell'anno giudiziario aspetta di sentirlo parlare in veste di Guardasigilli ad interim e il premier dimissionario non si sottrae. Anzi.

Il Professore prende la parola dopo il Presidente della Cassazione, Vincenzo Carbone, e dopo il vicepresidente del Csm, Nicola Mancino. Il pg Carbone nel suo intervento mette in guardia sui rischi di una delegittimazione dei giudici e lancia un segnale preciso: basta con i protagonismi tra le toghe ma stop anche ai processi mediatici. «La contrapposizione tra magistratura e politica - dice - va rifiutata».

Prodi al posto del breve saluto previsto dal cerimoniale sfodera un discorso di nove cartelle centrato sull'equilibrio tra i poteri dello Stato, ma fitto di riferimenti alle «clamorose tensioni» scatenate dai recenti avvenimenti. Prodi inizia ricordando che «i giudici sono soggetti soltanto alla legge»; che la magistratura «è un ordine autonomo e indipendente» chiamato a «non farsi mai interprete di interessi di parte, ma ad essere sempre solo custode dei diritti di tutti»; che il Pubblico ministero «ha l'obbligo di esercitare l'azione penale». Tre principi costituzionali fondamentali, dice l'ex premier, e che tuttavia comportano un attenta riflessione sull'uso dei poteri di investigazione. «Poteri che non devono mai essere utilizzati per per scopi diversi dall'accertamento e dal perseguimento dei reati: di fatti cioè che abbiano reale consistenza di violazione della legge penale», rimarca Prodi aggiungendo che «non ogni disfunzione, non ogni fenomeno di malcostume, di cattiva amministrazione o di deviazione da criteri di correttezza istituzionale può per ciò solo essere occasione od oggetto di procedimento penale». Perchè «un reato o c'è o non c'è e il quasi reato non esiste». Se i magistrati fanno il loro mestiere perseguendo i reati e soltanto i reati, dice insomma il Professore, non ci saranno rischi di supplenza giudiziaria e nessuno, politici in testa, potrà avere sconti. Diversamente «saremmo ben al di là di un'opera di supplenza. Saremmo di fronte a fenomeni assai più gravi di vera e propria distorsione, per non dire di eversione del tessuto istituzionale», sottolinea Prodi invitando le parti «a non ragionare in termini di ceti».

Ma un invito «a fare tutti un passo indietro per consentire al sistema di fare un passo avanti», arriva anche dal presidente Carbone che pur spronando i magistrati a reagire agli attacchi delegittimanti, mette sul banco degli imputati, assieme alle mancate riforme, la non sostenibilità del processo mediatico. «Basta con i processi fuori dalle aule», basta con le strumentalizzazioni di ogni atto, basta con il rifiuto della giurisdizione, dice il presidente della Suprema Corte insistendo, al contempo, sulle molte e gravi responsabilità di un legislatore talvolta schizofrenico e spesso latitante.

I costi dei processi lumaca, ancora inaccettabilmente lenti per colpa della mancata emanazione di semplici norme, sono ad esempio cresciuti, accusa il Presidente, dell'800 per cento in quattro anni. Nel civile i soli risarcimenti imposti dalla legge Pinto hanno toccato in un quinquennio i 41,5 milioni di euro e si stima che la cifra possa raggiungere in breve i 500 milioni di euro. «Un patrimonio - suggerisce Carbone - che potrebbe essere investito per eliminare strutturalmente l'arretrato».

Un'immagine dell'inaugurazione dell'anno giudiziario

I numeri della giustizia 2007

DURATA MEDIA DEI PROCESSI IN CASSAZIONE

Civile	Penale
588 giorni	249 giorni

+800% Costi per rimborsare i cittadini per le cause senza fine (periodo 2002-'06)

GIORNI NECESSARI PER LE SENTENZE

Divorzio	in Italia	Fra	Por	Ger	Ola	Dan
	582	423	308	302	117	100

Causa di lavoro	in Italia	Fra	Fin	Por	Spa	Ola
	696	342	264	244	80	19

Inadempimento contrattuale	in Italia	Spa	Por	Ola	UK	Dan
	1.210	515	495	408	200	190

ANSA-CENTIMETRI

Risarcimenti per 41,5 milioni

ROMA Anche quest'anno l'inesorabile lentezza dei processi è stata al centro della relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario in Cassazione: siamo tra gli ultimi del pianeta. Occupiamo il 155.o posto - su un totale di 178 Paesi esaminati a settembre da un rapporto della Banca mondiale - nella classifica sull'efficienza dei tribunali. Insomma, abbiamo la «maglia nera» e «non riusciamo a risalire neppure di poco». Cara ci costa la giustizia-lumaca: negli ultimi cinque anni è stato «esponenziale» l'incremento (800%) dei costi pagati dall'erario (41,5 milioni di euro dal 2002 al 2006) per indennizzare i cittadini che hanno subito cause senza fine. Eppure, in Italia ci sono 1,39 giudici ogni diecimila abitanti contro la media dello 0,91 dei paesi Ue. Il bello è che ovunque, in Europa, i giudici sono più veloci: ad esempio in Italia, una pronuncia di divorzio arriva dopo 582 giorni contro i 251 della Spagna e i 117 dell'Olanda. Ancora più dilatati i tempi per una vertenza di licenziamento (696 giorni). Eppure la spesa per la giustizia nel nostro Paese è abbastanza in linea con gli altri dell'Unione europea che hanno, però performance giudiziarie decisamente migliori. Svezia, Germania e Olanda svolgono processi civili in meno di metà del tempo necessario in Italia e hanno risorse pubbliche assai prossime a quelle italiane: 44 euro per abitante in Svezia, 53 in Germania, 41 in Olanda e 46 in Italia.

IN BREVE

Venezia: camionista greco muore nella stiva di una nave schiacciato tra due Tir

VENEZIA Ennesimo incidente mortale sul lavoro ieri pomeriggio al porto di Venezia. Un giovane marinaio greco morto al porto di Venezia sarebbe stato urtato dal Tir in manovra che l'ha schiacciato contro un altro mezzo pesante all'interno della stiva del traghetto. La nave traghetto greca si trovava presso la banchina «Testata Marmi». Sull'accaduto è stata aperta un'inchiesta e sta indagando la polizia marittima. La morte del marinaio greco arriva a pochi giorni dal tragico incidente di Porto Marghera in cui due operai hanno perso la vita scaricando la stiva di una nave di soia proveniente da Panama. Il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari ha espresso «il più profondo cordoglio alla famiglia del lavoratore scomparso». «Dobbiamo richiamare - spiega Cacciari - tutti i responsabili delle attività del nostro Porto, in tutti i suoi settori, a dedicare la massima attenzione alle procedure di sicurezza e al rigoroso rispetto delle norme, così da tutelare finalmente con efficacia tutti i lavoratori».

Lamezia: bimbo vittima della malasanità I carabinieri sequestrano la cartella clinica

CATANZARO Un bambino di 2 anni e mezzo è morto all'ospedale «Giovanni Paolo II» di Lamezia Terme. Il bimbo era stato trasferito dall'ospedale di Vibo Valentia dopo aver accusato una crisi convulsiva. I medici che lo avevano visitato gli avevano trovato delle placche alla gola. Ancora incerte le cause del decesso, forse per un arresto cardiaco. Il bimbo si trovava nel reparto di pediatria dell'ospedale lametino. Sul posto sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Lamezia, allertati dal padre del piccolo Giuseppe, che hanno sequestrato la cartella clinica. Il bambino era stato trasportato giovedì pomeriggio all'ospedale di Vibo Valentia in preda ad una febbre alta e, in serata, dopo le prime cure, era stato trasferito in quello di Lamezia, ma intorno a mezzanotte è improvvisamente deceduto.

Due fidanzati italiani perdono la vita in un incidente stradale nel Phuket

FIRENZE Due fidanzati, Francesco Pilato, 37 anni, e Anna Montone, 31, residenti all'Isola d'Elba (Livorno), sono morti giovedì in un incidente stradale a Phuket, in Thailandia. Pilato lavorava come ormeggiatore a Portoferraio, Anna Montone gestiva un ristorante insieme alla sua famiglia a Marina di Campo. La coppia era arrivata a Phuket la mattina di ieri per una vacanza in Thailandia. Non ancora chiara la dinamica dell'incidente, ma da una prima ricostruzione sembra che i due fidanzati siano stati travolti da un fuoristrada mentre viaggiavano in sella a un motorino. Le salme dovrebbero rientrare in Italia lunedì prossimo. Secondo quanto emerso, prima del rimpatrio le salme saranno sottoposte ad autopsia.

Intossica con i farmaci il marito per concedersi solo all'amante

CATANIA Somministrava farmaci che inibivano il desiderio sessuale e sedativi al proprio marito per evitare di avere rapporti con lui, concedendosi così in via esclusiva al suo amante. L'uomo, vittima della coppia diabolica, ha creduto di avere un male incurabile si è rivolto ai medici e ha così scoperto che qualcuno lo stava lentamente avvelenando. A questo punto ha raccontato tutto ai carabinieri i quali hanno accertato che dietro ai suoi malori c'erano in realtà la moglie e l'amante della donna. Angela Costanzo, 46 anni, per lesioni personali gravi in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Gip di Catania. Con lei è finito in carcere anche il suo amante, un uomo di 53 anni di cui gli investigatori hanno reso note soltanto le iniziali, L. A., che è indagato anche per maltrattamenti a moglie e figli, episodi, quest'ultimi, emersi da intercettazioni ambientali.

Emergenza rifiuti: guerriglia alle porte di Montesarchio dove il commissario De Gennaro ha individuato un sito di stoccaggio

Benevento, protesta per la discarica riaperta

Il governatore Bassolino supera la prova sfiducia: «Ora serve una svolta»

NAPOLI Riesplode la battaglia in Campania contro l'apertura delle discariche. Dopo Pianura, la lotta incendia Benevento. Un gruppo di manifestanti che si oppongono alla riapertura della discarica Tre Ponti di Montesarchio, hanno costretto l'autista di un pullman di linea a fermarsi e, fatti scendere i passeggeri, hanno tagliato i pneumatici del bus.

La discarica di Tre Ponti è già stata utilizzata dall'ex commissario Corrado Catenacci, ora indagato nell'ambito di una inchiesta che riguarda proprio la gestione dello sversatoio, e chiusa nel novembre 2005 con l'accordo di non utilizzarla più e di bonificarla. Ma una recente ordinanza del neocommissario De Gennaro l'ha requisita per stoccare 21mila tonnellate di rifiuti. La gente però non ci sta. Da giovedì notte, il comune di Montesarchio è isolato. La piazza principale, crocevia per i comuni vicini, è bloccata da camion e pullman messi di traverso. La statale Appia, che collega Benevento con Caserta e Napoli, è chiusa da pomeriggio dal blocco dei manifestanti all'altezza della località Sferracavallo, ad un centinaio di metri dall'area della discarica presidiata dalle forze dell'ordine.

Il governatore della Campania Antonio Bassolino, intanto, supera la prova della mozione di sfiducia presentata in Consiglio regionale dal centro destra ma per andare avanti invoca «segnali di svolta», sollecita un «cambio di passo e discontinuità vera» con quella che definisce la priorità delle priorità, l'appoggio al commissario straordinario Gianni De Gennaro, contro l'emergenza rifiuti. È una battaglia dal finale incerto («non so se ce la faremo», si lascia scappare Bassolino) ma che richiede una determinazione comune «altrimenti ci sarà il disastro, la rovina». In Consiglio, nelle parole di Bassolino ma anche in quelle di tutti i consiglieri che partecipano a un lungo dibattito, si intrecciano i temi dell'emergenza rifiuti e della necessità di cambiare pagina sul fronte politico. Alla fine la mozione di sfiducia viene respinta con 29 voti contrari, 17 a favore e 3 astenuti. Non partecipano alla seduta i consiglieri dell'Udeur che chiedevano uno spostamento a seguito dell'assenza forzata di tre consiglieri regionali, ora agli arresti domiciliari per l'inchiesta di Santa Maria Capua Vetere, come il presidente dell'Assemblea, Sandra Lonardo.

Protesta contro il governatore Bassolino

Il sangue di S. Gennaro contro la «monnezza»

NAPOLI Le ampolle di San Gennaro sono state eccezionalmente esposte, ieri sera in duomo, durante la speciale veglia di preghiera per Napoli indetta dal cardinale Crescenzio Sepe contro l'emergenza rifiuti: una scelta che, nella storia della città, rimanda a quando i napoletani pregavano il loro patrono in occasione di pestilenze, guerre, terremoti e altri disastri del genere. Normalmente, infatti, le ampolle contenenti il sangue del patrono vengono tenute in cassaforte, ed estratte solo durante le tre celebrazioni annuali in onore di San Gennaro oppure in occasione della visita di personalità come avvenuto tre mesi fa con Benedetto XVI.

L'accordo con Il Cairo non dura neppure sei ore. I soldati egiziani costretti ad abbandonare la frontiera dopo alcune sassaiole

Rafah, tensione al confine con l'Egitto

Hamas apre con le ruspe nuove brecce nel muro. In fuga centinaia di palestinesi

RAFAH Il miracolo in cui qualcuno sperava, è puntualmente svanito. L'accordo raggiunto ieri notte fra i responsabili di Hamas e le autorità egiziane, è durato appena cinque ore: il tempo di far credere che la breccia aperta quattro giorni fa con le bombe nel muro di confine fra la Striscia di Gaza e l'Egitto, potesse essere richiusa con una semplice stretta di mano. E così, dopo che per l'intera mattinata di ieri la polizia egiziana protetta da scudi ed elmetti era riuscita ad impedire ai palestinesi di continuare a varcare il confine, fronteggiando appena qualche breve sassaiola, la battaglia è riesplosa.

Nel primo pomeriggio una potente ruspa condotta da un miliziano con il volto nascosto dentro un passamontagna, ha fatto irruzione sulla scena, attaccando e sfondando un'altra zona del muro che delimita la linea di frontiera. Sotto i calcinacci è stato coperto anche il filo spinato destinato a rinforzare la protezione, spianando così ai palestinesi una nuova strada per superare il confine. I poliziotti egiziani, spiazzati da quell'ulteriore, improvvisa breccia, hanno abbozzato una debole reazione, prima sparando in aria qualche colpo e poi sguainando verso i miliziani che proteggevano la ruspa tre cani antisommossa. Le bestie sono state abbattute in pochi istanti dalle raffiche dei mitra palestinesi.

Poco distante la ruspa di Hamas ha poi aperto una terza breccia nel muro di confine. I poliziotti questa volta sono intervenuti provando a respingere la folla con gas lacrimogeni e cannoni d'acqua, ma i palestinesi hanno risposto tirando pietre alla maniera dell'Intifada. Alla fine gli egiziani hanno deciso di ritirarsi nella propria base a difesa della quale, come ulteriore smacco, si sono disposti i poliziotti di Hamas. Fra gli egiziani si conta un ferito dai colpi dei miliziani, e cinque contusi dal lancio di sassi. Eppure l'intesa raggiunta nella notte di giovedì fra ufficiali della sicurezza egiziana ed esponenti della sicurezza di Hamas (ai quali i vertici politici avevano delegato il negoziato), all'inizio era sembrata funzionare: Hamas concedeva agli egiziani il proprio sostegno per costringere i palestinesi a non attraversare più il varco illegale aperto sul confine di Rafah. In cambio gli egiziani avrebbero dovuto «costringere» l'Autorità nazionale palestinese di Ramallah a sedersi ad un tavolo di negoziato da tenersi forse al Cairo, ma al quale sicuramente avrebbe dovuto partecipare anche Hamas. «Entro due giorni - conferma Islam Shawhan, portavoce della polizia del movimento integralista - si sarebbe dovuta raggiungere un'intesa per aprire il valico di Rafah», così da riportare gli ingressi in Egitto in un corridoio legale e consentire ugualmente ai palestinesi di sottrarsi al rigido embargo imposto da Israele. Vero obiettivo di Hamas sarebbe stato naturalmente quello di avviare in condizioni di parità un negoziato con il partito al Fatah del presidente Abu Mazen (Mahmud Abbas), il primo dai tempi dell'occupazione di Gaza.

Ma qualcosa non ha funzionato. O meglio: da Ramallah è giunto un «no» secco. «Nessun tavolo con Hamas fino a quando non ci avrà riconsegnato le istituzioni della Striscia» hanno ribadito dall'Anp. Gli egiziani, stretti fra i due fuochi, mostravano di non poter garantire l'impegno di un incontro per il diniego dell'altra parte. È bastato un attimo e Hamas ha reagito d'impeto, rompendo l'intesa raggiunta e riaprendo le brecce sul confine.

Il movimento integralista vuole sedere al tavolo con Abu Mazen

Gli agenti egiziani impegnati sul confine di Rafah contro i palestinesi che sconfinano dalla striscia di Gaza

Il provvedimento approvato ma senza la partecipazione dei ministri della Sinistra arcobaleno

Governo, sì alle missioni italiane all'estero

ROMA Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge che proroga la partecipazione italiana alle missioni umanitarie e internazionali. Lo rende noto il portavoce del Governo dimissionario Silvio Sircana. Paolo Ferrero, ministro dimissionario per la Solidarietà Sociale, spiega che il decreto legge sul rifinanziamento delle missioni all'estero è «simile» a quello dell'anno scorso. Sono finanziate le stesse missioni con all'incirca gli stessi stanziamenti. «Noi - afferma Ferrero (Prc) - chiediamo una verifica in Parlamento per quanto riguarda l'Afghanistan. Non l'ho fatto oggi (ieri *ndr.*) in Consiglio dei Ministri perchè il Governo è dimissionario. Ma in Parlamento la verifica sull'Afghanistan si farà».

Il decreto legge - si legge nel comunicato del Cdm - consente la prosecuzione, per l'anno 2008, degli interventi di cooperazione allo sviluppo ed a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione in Afghanistan, Iraq, Libano, Sudan e Somalia, nonchè la partecipazione del personale delle Forze armate e di Polizia alle missioni internazionali in atto.

Ma «la mancata partecipazione dei ministri della Sinistra arcobaleno al voto in Cdm sulle missioni all'estero dimostra che su questi temi manca del tutto una politica unitaria da parte dell'Unione. Fin quando eravamo nella maggioranza, abbiamo dato pieno sostegno alle azioni dei nostri contingenti, ma ora vediamo che le difficoltà vengono da altri partiti». Lo afferma Pasquale Giuditta dell'Udeur, segretario della Commissione Difesa della Camera. «Non dare l'appoggio alle nostre missioni all'estero significa mettere in discussione anche la nostra immagine oltre confine, visto il nostro impegno in importanti zone di crisi - conclude Giuditta -. Serve quindi il confronto in Parlamento per capire quali sono le posizioni in campo e dare un indirizzo unico alla politica estera italiana».

Il New York Times appoggia Hillary

In South Carolina Obama a caccia di voti tra le donne bianche

COLUMBIA «I Love the Bushes», adoro i Bush. Ma i tempi sono cambiati, «non siamo più negli anni ottanta o novanta, i nostri ragazzi vanno sempre peggio a scuola». Patricia Moseley, sulla quarantina, bianchissima di pelle con i capelli neri a caschetto, decisamente in carne come possono essere le americane che mangiano troppa junk-food, lo spiega con un grande sorriso ai giornalisti che le stanno attorno, godendosi il suo quarto d'ora di fama. Patricia ha appena partecipato ad una tavola rotonda con Barack Obama, il senatore nero dell'Illinois che ha serie possibilità di diventare il primo presidente afroamericano dell'Illinois. Siamo a Columbia, la capitale della South Carolina dove le primarie democratiche sono in calendario domani.

Patricia si è presentata alle decine di telecamere (non c'era pubblico) come «una Repubblicana per Obama». In quanto insegnante specializzata in bambini difficili la donna, dal pesante accento della Georgia, è stata sedotta dai programmi e soprattutto dall'ottimismo del senatore nero, che sembra portare aria nuova e speranze in un paese con i giovani, in particolare quelli neri e più poveri del sud, sempre più in crisi. Mentre Obama corteggia le donne bianche, specie se sono mamme single che hanno difficoltà a giungere alla fine del mese cacciando nelle terre della sua rivale Hillary Clinton, l'ex first lady fa una mossa analoga, poche ore dopo avere ottenuto l'appoggio del New York Times. Non essendo molto popolare tra i giovani neri in uno Stato in cui gli afroamericani rappresentano circa la metà dell'elettorato democratico, Hillary si è recata al Benedict College di Columbia, frequentato soprattutto da giovani afroamericani, quelli che almeno sulla carta sono per Obama.

Vestita con un tailleur giallo fiammante (un colore che ai neri storicamente piace), l'ex first lady si presenta la mattina presto nella cappella del College, dove viene accolta calorosamente, assieme a due newyorchesi storici: l'ex sindaco David Dinkins, l'unico nero, il deputato eletto ad Harlem, Charles Rangel. Il suo intervento è scontato: «Bisogna fare di più per le università storicamente nere», dice strappando applausi, raddoppiando i fondi da stanziare a livello federale. La strategia della signora è chiara: se i giovani neri non vengono ai miei comizi, sono io a spostarmi, e saranno le telecamere a portare le immagini in tutto il Paese. Il ragionamento di Obama è grosso modo speculare: incontro quattro donne, nessuna delle quali nere, e discuto con loro esclusivamente di problemi sociali, ed esclusivamente di fronte alle telecamere. I sondaggi aiutano a capire la mossa di Obama: il 43 per cento delle donne bianche della South Carolina, è per Hillary e il 34% per l'ex senatore John Edwards.

La signora Clinton cerca consensi al College di Columbia frequentato dai neri

Gli analisti: «Gas in cambio dell'ex provincia autonoma». Presidenziali: isolato l'ultranazionalista Nikolic

Putin con Tadic anche sul Kosovo

Firmati accordi energetici con Gazprom. Tagliata fuori l'Ucraina

MOSCA A nove giorni dal ballottaggio presidenziale in Serbia, il leader del Cremlino spinge a tutto gas il capo dello Stato uscente, il liberista e filo occidentale Boris Tadic, ribadendogli l'appoggio sul Kosovo e siglando accordi energetici che rafforzano non solo il ruolo di Belgrado, ma anche quello di Gazprom in Europa. L'intesa, infatti, non riguarda solo l'acquisto da parte del colosso del gas russo del 51% della Nis, la maggiore società gaspetrolifera della ex Jugoslavia, ma anche la costruzione del ramo serbo di South Stream, il gasdotto frutto della partnership tra Eni e Gazprom e destinato a diversificare a Sud le vie di trasporto del gas russo verso il vecchio continente, bypassando Ucraina e Bielorussia, protagoniste in passato di guerre del gas che hanno tenuto col fiato sospeso l'Europa.

Un progetto complementare a quello russo-tedesco del Nord Stream, che taglia fuori i Paesi baltici poco graditi a Mosca, e invece apparentemente concorrente del Nabucco, il gasdotto sostenuto da Ue e Usa per portare il gas dall'Asia all'Europa evitando la Russia. Con il colpo messo a segno in Serbia, Gazprom sembra aver ormai vinto la cosiddetta «guerra dei gasdotti», assicurandosi anche la Nis per una cifra fissata per ora in 400 milioni di euro, contro un valore di mercato stimato tra uno e due miliardi di euro. «Gas in cambio del Kosovo», ironizza il quotidiano «Kommersant», leggendo nel sostegno russo, ribadito da Putin al Cremlino sia a Tadic che al premier Vojislav Kostunica, una ricompensa a Belgrado per gli accordi energetici. Ma la fretta con cui Mosca ha deciso di chiudere la partita con il governo di Kostunica prima del ballottaggio presidenziale è interpretata anche come un appoggio al candidato filo europeo Tadic anzichè al suo rivale filo russo, il nazionalista Tomislav Nikolic, una cui vittoria rischia di isolare la Serbia.

Il presidente russo Vladimir Putin in una foto d'archivio

Pristina: bloccata la missione europea

BRUXELLES I ministri degli Esteri dell'Ue, che si riuniranno lunedì a Bruxelles, manderanno «un segnale positivo» alla Serbia, accelerando sull'Accordo di associazione e stabilizzazione, primo passo verso l'adesione all'Ue, mentre si asterranno da nuove decisioni sulla missione europea in Kosovo per non interferire sull'esito del secondo round presidenziale serbo del 3 febbraio. «Il consiglio cercherà di esprimere un messaggio il più positivo possibile verso la Serbia per sostenere le forze democratiche e più europeiste impegnate nel secondo turno del voto», riferiscono fonti europee, sottolineando che la vittoria del nazionalista Tomislav Nikolic sull'europeista Boris Tadic al primo turno «obbliga tutti a fare valutazioni». Resta l' ostacolo dell' Olanda (e anche del Belgio) contraria a firmare l' Accordo di associazione senza la «piena cooperazione» di Belgrado con il Tribunale internazionale dell'Aja.

L'attentato nel quartiere cristiano di Beirut ha causato 4 morti

Libano, ucciso con un'autobomba un comandante dei servizi segreti

BEIRUT È stato un capitano della polizia libanese, in prima linea nelle indagini sulla strage del San Valentino 2005 costata la vita all'ex premier Rafik Hariri, la vittima designata dell'ultimo attentato con autobomba a Beirut, in cui sono stati uccisi ieri anche la sua guardia del corpo e due ignari passanti. In un primo momento, si è temuto che i morti provocati dall'esplosione di Furn al-Shebak, nella zona Est di Beirut a maggioranza cristiana, potessero essere addirittura dieci. Ma il bilancio è stato alla fine ridimensionato a quattro uccisi e 38 feriti, anche se il nuovo attentato a Beirut - a dieci giorni da quello contro un fuoristrada dell'ambasciata Usa (tre morti) - rischia d'infiammare ancor più l'incandescente crisi libanese. Il leader sunnita della maggioranza parlamentare antisiriana Saad Hariri ha implicitamente accusato la vicina Siria, a cui ha imputato di utilizzare il Libano come «teatro per i regolamenti di conti del regime siriano».

La zona di Beirut dove è stata fatta esplodere l'autobomba

L'ultima pagina di sangue a Beirut ha avuto per teatro il cosiddetto incrocio Chevrolet, sotto il cavalcavia di Furn al-Shebak e affianco alla sede della società di telefonia mobile Alfa. Una Bmw imbottita con almeno 25 kg di esplosivo ad alto potenziale, e abbandonata nel parcheggio prospiciente gli uffici dell'Alfa, è stata fatta esplodere a distanza intorno alle 10 locali, mentre l'auto con a bordo il capitano Wassim Eid, ufficiale del servizio informazioni delle Forze interne di sicurezza (Isf, polizia), stava attraversando l'incrocio. Nella potente esplosione, che ha scavato un cratere di almeno due metri di diametro nella carreggiata, Eid (31 anni) è stato ucciso sul colpo assieme al suo autista-guardia del corpo, il sergente Osama Mashur.

DALLA PRIMA PAGINA

GLI OPERAI E L'ERRORE

Infatti, la decisione finale pare essere quella di lasciare autonomia di decisione ad Autovie. Nell'economia della vertenza l'episodio contestato è stato un ritardo di un paio d'ore causato da lavoratori esasperati da una posizione di chiusura della controparte datoriale ingiustificata quando tutti dichiarano che le retribuzioni dei lavoratori sono basse e vanno alzate, prima di tutto sottoscrivendo i contratti. È stato detto, anche da me, che si erano usati due pesi e due misure verso i meccanici rispetto ad altre vertenze ben più dure e dannose per i cittadini, quali quella degli autotrasportatori, rispetto alla quale Illy e la sua Giunta erano stati zitti. Ma questa vicenda del confronto tra le forme di lotta usate nelle varie vertenze va ulteriormente approfondita. La vertenza degli autotrasportatori -una serrata dei datori di lavoro, non uno sciopero dei lavoratori- è stata di qualche mese fa. Tutti hanno visto cosa è successo: strade ed autostrade bloccate per giorni, che hanno causato danni diretti (blocco della circolazione) e danni indiretti (penuria di carburanti e di beni di prima necessità, forte aumento dei prezzi di questi beni e del costo della vita a danno dei consumatori, in primis lavoratori e pensionati). Era chiaro a tutti che il blocco era illegale. Ma il Governo ha legittimato la protesta - e le relative forme di lotta - ha trattato con le loro organizzazioni ed ha raggiunto un accordo. Solo in seguito all'accordo il blocco è stato superato. Le organizzazioni degli autotrasportatori hanno vinto. Quale segnale si è dato, in questa vicenda, all' opinione pubblica e, conseguentemente, alle altre vertenze aperte? Che si possono attuare forme di lotta estreme; la controparte pubblica farà finta di non vederle (salvo qualche protesta rituale) e, se si tiene duro, si può vincere. Insomma si possono attuare forme di lotta pesanti ed illegali e si ottengono i risultati voluti. Rispetto a questa conclusione, certamente gravi sono le responsabilità del Governo. Ma la Giunta regionale cosa ha detto, allora, visto che i blocchi si sono avuti anche da noi? Nulla. E' eccessivo sostenere che molti hanno capito che la Giunta non dissentiva sul comportamento dei protagonisti e che comprendeva le difficoltà del Governo ad agire diversamente? Della serie: chi tace, acconsente? Ora: i meccanici hanno procurato disagi di ben minore dimensione e senza camion. E' ragionevole pensare che si aspettassero almeno analoga comprensione se non sostegno? Ma è chiaro che il problema delle forme di lotta e dei risultati delle vertenze con forme di lotta illegali rimane. Oltre agli autotrasportatori, analoghe vicende si sono avute con i taxisti a Roma (ed anche lì hanno vinto) e con i blocchi delle discariche in Campania (dove, finora, chi blocca, brucia cassonetti, ecc. non mi pare in grande difficoltà). Noi siamo per il rispetto della legalità e contrari a tutte le forme di lotta illegali e che danneggiano e tengono in ostaggio i cittadini che non c'entrano con le vertenze. Ma chi altro, concretamente, è su questa linea e la fa rispettare effettivamente? In prima fila devono esserlo le Istituzioni a tutti i livelli, con una linea di coerenza e di proporzione alla gravità dei fatti. In questo caso non è successo. Inoltre, sul rispetto della legalità dovrebbe esserci una convergenza forte tra gli schieramenti politici e non, come nella vicenda degli autotrasportatori, un Governo incoerente ed esponenti dell'opposizione che capeggiano queste forme di lotta. Tra pochi mesi inizia la campagna elettorale regionale e, probabilmente, anche quella nazionale. Non è nostro compito dire come voteranno i lavoratori, sceglieranno loro. Ma il tema di come far rispettare la legalità nei conflitti di lavoro è tutt'altro che risolto e, mi auguro, venga discusso e trattato. Magari assistere-mo, auspicabilmente, a precisazioni e rettifiche ed a qualche autocritica.

Paolo Moro
segretario generale Cisl Fvg

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Alcuni traghetti turchi in attesa di essere imbarcati al terminal della Samer in Porto Nuovo

Autostrada del mare Trieste-Turchia

DATI 2007

SEMIRIMORCHI	
Trieste-Pendik (Istanbul)	138.726
Trieste-Ambarli	41.164
Trieste-Cesme (Smirne)	35.612
Totale	215.502
AUTOMOBILI, MOTRICI	15.510
Totale	231.012 (+ 7 per cento rispetto 2006)
NAVI	661
TRENI TS-SALISBURGO	1.726
CAMION SU TRENO	30.947

Nel 2008 previsto aumento ulteriore 10-15 per cento con immissione in linea di altri due traghetti da 240 camion

Cresce il traffico sull'autostrada del mare che si conferma prima nel Mediterraneo e terza nel mondo

Trieste-Turchia, record di traghetti: +7%

Nel 2007 oltre 231mila mezzi. Samer: «Quest'anno decolleremo grazie alle supernavi»

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Cresce il traffico sull'autostrada del mare Trieste-Turchia, prima nel Mediterraneo e terza al mondo nel comparto dei traghetti ro-ro. Il passaggio di mano dei due tronconi principali da proprietari turchi al fondo d'investimento statunitense Kkr è coinciso con il miglior record annuale nella storia di questo collegamento: sono transitati sui traghetti ro-ro nei 12 mesi del 2007 oltre 231 mila mezzi, dei quali più di 215 mila semirimorchi, con una crescita di oltre il 7 per cento rispetto al 2006. La rotta completa è in realtà intermodale perché ha un prolungamento terrestre con i treni cosiddetti Ro-La che caricano direttamente i camion a Trieste e li portano fino a Salisburgo: l'anno scorso sono stati 1.726 i treni allestiti che hanno portato quasi 31 mila camion.

Ma il vero balzo, come informa Enrico Samer, agente e terminalista a Trieste del servizio, verrà fatto quest'anno perché nel giro di soli quattro mesi, tra giugno e ottobre, entreranno in linea altri due supertraghetti da 240 camion, mentre ulteriori due saranno immessi successivamente sulla rotta: uno nel 2009 e uno nel 2010. Si tratta di giganti del mare (quattro sono già attivi e uno di essi è stato battezzato proprio Trieste) lunghi duecento metri che nell'ambito dei ro-ro non hanno eguali nel bacino del Mediterraneo. Tutti vengono costruiti nei cantieri di Flensburg, città tedesca sul mar Baltico, al confine con la Danimarca.

Le navi più grandi serviranno Pendik, il nuovo porto che si trova a una trentina di chilometri da Istanbul, mentre quelle più piccole faranno aumentare le partenze per Ambarli, nella Turchia europea, e per Cesme che è il porto di Smirne, capolinea dell'unica tratta rimasta in mano agli imprenditori turchi che stanno valutando l'opportunità di attivare da questa primavera anche un traghetto settimanale da Trieste per passeggeri.

Nel 2007 sono partite da Trieste con destinazione Turchia 661 navi e il trend di crescita per il 2008 è stato preventivato nella misura del 10-15 per cento per cui quello dei ro-ro continuerà a essere un settore sempre più trainante per il porto di Trieste, secondo soltanto al traffico dei container, cresciuto nel 2007 di oltre il 21 per cento e che a partire da giugno dovrebbe avere una vera e propria impennata. Va ricordato che i camionisti non viaggiano sulle navi ma utilizzano il volo Lubiana-Istanbul risparmiando così due giorni di viaggio. Già oggi le partenze sono due al giorno e gli spazi al terminal di Riva Traiana sono insufficienti tanto che da qualche anno l'Autorità portuale ha preso in affitto un'area all'ex autoporto di Fernetti dove possono sostare fino a duecento Tir turchi in attesa di imbarcarsi.

La rotta turca è anche elemento determinante per la definitiva trasformazione di Fernetti in retroporto. Dal novembre scorso qui vengono anchre scomposti o composti carichi da immettere o che provengono da quella rotta da parte della società Adriatic transcontainer che è stata acquistata dalla stessa Samer e che nel Terminal sul Carso ha aumentato l'area a propria disposizione. «La disponibilità di spazi che ci è stata data a Fernetti - ha commentato Samer - ci permette di soddisfare esigenze sentite dagli stessi vettori turchi. Ora però diventa essenziale trasferire nel Terminal una porzione di Punto franco per facilitare e rendere più veloci e convenienti una serie di operazioni».

Intanto l'acquisto da parte del fondo statunitense Kkr è divenuto ufficiale a tutti gli effetti. Sono passati di mano per l'esorbitante cifra di 910 milioni di euro, 9 traghetti che erano già in servizio, il porto di Pendik e un terreno di Ambarli con il progetto per la costruzione di un altro scalo. Logicamente di proprietà di Kkr saranno anche i quattro supertraghetti che entreranno in linea tra giugno di quest'anno e il 2010. Presidente della compagnia è stato nominato lo statunitense John Pfeifer, senior partner di Kkr, che sostituisce il magnate turco Saffet Ulusoy.

L'agente e terminalista Enrico Samer

Il sistema operativo genovese resta bloccato. Il Molo Settimo si attrezza con un nuovo sistema informatico

Porto di Genova in tilt, Trieste alla finestra

Lo scalo giuliano pronto ad accogliere merci e container dal Mar Ligure

TRIESTE Parte il nuovo sistema operativo informatico e il Porto di Genova va in tilt. Container fermi e traffici bloccati da quattro giorni tanto da far dirottare parte del traffico sui altri scali. Trieste è alla finestra particolarmente interessata perché a beneficiarne potrebbero essere in modo particolare i porti dell'Adriatico.

Il nuovo sistema di gestione della Vte (Voltri Terminal Europa) doveva procurare una piccola rivoluzione nel modo di gestire i traffici di container nel porto di Genova, e così è stato anche se non senso voluto dal terminalista. «Introdurre il nuovo sistema prima di aver verificato il funzionamento è stata una vera imprudenza - commenta il segretario generale degli spedizionieri di Genova, Giampaolo Botta - ora siamo in piena paralisi e le prospettive non sono delle migliori».

Il piazzale del terminal è congestionato da oltre 36mila contenitori, fonti ufficiose parlano di centinaia di container «persi» nella confusione, il tutto per un sovraccarico di import, tale da occupare anche gli spazi riservati ai Teu in export.

«Le aree disponibili per la movimentazione container hanno raggiunto un punto di saturazione per la permanenza di contenitori nei piazzali operativi... per le prossime giornate (23, 24, 25 e 26 gennaio) non saranno serviti i camion che trasportino contenitori per l'esportazione, nè pieni nè vuoti...» ha scritto Vte in un comunicato. Il terminalista si è giustificato adducendo come causa della crisi anche problemi di spazio conseguenti all'aumento di traffico, uno sciopero, il vento forte e la "stagionalità" (smaltimento di Teu dopo le festività natalizie).

«La realtà è che la situazione è molto seria - prosegue Botta - e che la questione dello spazio è solo una piccola parte del problema». Intanto la ripresa dell' attività in export per i container pieni, annunciata per lunedì, è stata spostata a mercoledì, aggravando di fatto il quadro globale.

In tutto questo scenario il Porto di Trieste resta alla finestra anche perchè una piccola percentuale di traffici potrebbe spostarsi addirittura sullo scalo giuliano. Più che una prospettiva vera è una speranza che si è sparsa tra gli operatori. Nel frattempo alcune compagnie hanno già scelto Livorno e La Spezia per ovviare alla situazione di Genova. Al di là della situazione contingente, però, è la prospettiva a medio termine quella che più risulta favorevole ai porti dell'Alto Adriatico. Posto che Genova è vicina alla saturazione a prescindere dal sistema informatico operativo, Ravenna, Venezia e Trieste sono gli unici porti che potenzialmente possono sopportare grossi aumenti di traffico. Di questi solo Trieste possiede fondali in grado di accogliere grosse navi. Non una vera alternativa a Genova per i traffici consolidati, quindi, ma una possibilità in più per diventare uno scalo ai primi posti in Italia.

Su tutto dovrebbe pesare anche il servizio fornito al Molo VII dove uno dei punti di forza risulta essere proprio il nuovo sistema informatico di gestione e dove, per conto della Tmt opera Fabrizio Zerbini, guarda caso uno degli autori del rilancio di Genova Voltri.

Riccardo Coretti

Laurea honoris causa all'imprenditore

La Danieli Automation brilla con le ricette di Della Vedova: giro d'affari di oltre 120 milioni

TRIESTE Una scommessa vincente. L'interazione con l'università ed il mondo della ricerca si presenta come un ingrediente fondamentale nella "ricetta" di successo di qualsiasi industriale. Parola del noto imprenditore friulano Ferruccio Della Vedova, anima dell'azienda Danieli Automation, leader mondiale nella realizzazione di impianti di automazione e macchinari per l'industria dell'acciaio, a cui ieri gli è stata conferita dall'Università di Trieste la Laurea honoris causa in Ingegneria dell'automazione. «Per avere successo sul mercato è necessario proporre soluzioni efficaci ed innovative, alle quali si può arrivare solo con investimenti ingenti e continui nella ricerca» ha notato Della Vedova nella sua *lectio magistralis* dedicata al ruolo dell' automazione nell'industria siderurgica.

«L'azienda non può organizzare al suo interno una struttura sufficiente a coprire del tutto le esigenze della ricerca e della formazione» ha aggiunto l'imprenditore, per il quale «è strategico organizzare una rete di relazioni strutturate con entità esterne che portino un contributo di conoscenze ed esperienze di elevata qualità allineato con lo stato dell'arte e complementare a quello aziendale». Il caso della Danieli Automation, l'azienda che Ferruccio Della Vedova dirige dagli anni '70 si presenta infatti come prova vivente dell'interazione «virtuosa» tra il mondo delle imprese e l'università. Qui, la ricerca nell'ingegneria «come sintesi di approcci culturali complementari e sinergici» è diventata da tempo elemento essenziale per lo sviluppo. E' stato proprio grazie agli approcci innovativi ed all'interazione con il mondo della ricerca che l'impresa ha saputo non solo valorizzare i suoi punti di forza diventando un leader mondiale, ma anche superare con successo una recente crisi del suo settore. Con queste linee guida, la Danieli Automation è cresciuta di fatto in maniera esponenziale negli ultimi 15 anni passando da 240 a 320 dipendenti e da un capitale di 97 miliardi di vecchi lire ad un giro d'affari attuale di oltre 120 milioni di euro.

«L'azione di Ferruccio Della Vedova alla Danieli è stata costantemente improntata alla devoluzione di ingenti investimenti nella ricerca, nella ferma convinzione della sua importanza strategica» ha notato anche Thomas Parisini, professore all'Università di Trieste, nella sua *laudatio* Honoris Causa, letta durante la cerimonia organizzata dall'Ateneo. Esempio eclatante dei risultati della strategia innovativa dell'impresa è il successo internazionale di un misuratore laser di profili laminati a caldo, con il quale la Danieli Automation ha surclassato la concorrenza operante nel settore e si è imposta tra l'altro come standard di riferimento nel mercato nord-americano dei produttori di profili laminati in acciaio. In seguito, lo sforzo d'innovazione dell'impresa ha trovato "sbocco" nell'applicazione di 12 nuovi brevetti. «Infine –ha notato Thomas Parisini– il fattore umano si è mostrato fondamentale per lo sviluppo dell'impresa, poiché alla Danieli il continuo aggiornamento del personale indirizzato a conoscenze d' eccellenza e di avanguardia per il settore si è rilevato d'importanza strategica».

Ferruccio Della Vedova

Nata nel 1969 e con sede centrale a Buttrio, vicino a Udine, Danieli Automation ha maturato infatti una lunga esperienza nella fornitura completa di sistemi automatici ed elettrici impiegati negli impianti siderurgici per la produzione di acciaio. Le attività dell'impresa (che vanno dal disegno dell'impianto alla fornitura di soluzioni integrate per le aziende siderurgiche) sono considerate adesso un punto di riferimento al livello internazionale.

Gabriela Preda

Dal rapporto 2008 dell'Eurispes emerge una fotografia buia del Paese. Esplode il sommerso a quota 549 miliardi

In Italia 5 milioni di poveri, si paga tutto a rate

Boom del doppio lavoro, prezzi sempre più alti e salari tra i più bassi d'Europa

ROMA Un'Italia più povera che tira avanti pagando tutto a rate e facendo il doppio lavoro. Più di 5 milioni le famiglie indigenti o a rischio di diventarlo. Venti milioni i lavoratori sottopagati e solo una famiglia su tre arriva tranquilla alla fine del mese. È una fotografia tutt'altro che tranquillizzante quella che arriva dal «Rapporto Italia 2008» dell'Eurispes. La situazione economica complessiva è più difficile e tra salari fermi e prezzi che schizzano in alto i bilanci delle famiglie arrancano. In un solo anno la situazione economica delle famiglie è peggiorata nel quasi 50% dei casi e sono raddoppiati i prestiti. Il pessimismo arriva ai livelli più alti dagli ultimi sei anni.

Ma ecco in sintesi alcuni dei dati economici che emergono dal Rapporto presentato oggi dall'Eurispes.

ESPLODE IL SOMMERSO, A QUOTA 549 MILIARDI

Cresce l'economia sommersa e arriva al 35,5% del Pil ufficiale. Al 'nerò si aggiunge l'economia criminale (a quota 11,3% rispetto al Pil) e insieme si arriva a 725 miliardi di euro, quasi la metà della ricchezza prodotta 'in chiarò in un anno dal Paese.

DUE FAMIGLIE SU TRE NON ARRIVANO AL 27

Raddoppiano dal 5 al 10% le famiglie che ricorrono a prestiti personali e solo il 13,6% alla fine del mese riesce a risparmiare qualcosa. In un anno la situazione economica delle famiglie «è decisamente peggiorata». Quasi la metà degli italiani registra un peggioramento del proprio budget (per il 32,1% lievi segnali e per il 13,7% calo più marcato).

TUTTO A RATE, DAL FRIGORIFERO AL DENTISTA

È boom per il credito al consumo. «Nessun dinamismo economico, solo necessità», commenta l'Eurispes. E infatti si comprano così non solo elettrodomestici o mobili ma anche viaggi e libri scolastici. Accettano pagamenti a rate ormai anche i medici.

I NUOVI POVERI SONO I «WORKING POORS»

Lavorano ma hanno un tenore di vita simile a quello dei disoccupato. E così per arrivare a fine mese in 6 milioni fanno il doppio lavoro in nero. Ogni famiglia deve integrare mediamente il proprio reddito con 1.330 euro di 'lavorettì non ufficiali. Tra i poveri e quelli a rischio di diventarlo in Italia si contano 5,1 milioni di nuclei familiari per 15 milioni di individui.

SCARPE IN SALDI E PASTA AL DISCOUNT

Salari fermi e caro-vita cambiano le abitudini degli italiani che comprano sempre più in saldi o ai discount. Meno uscite al ristorante e anche taglio netto per viaggi e regali.

VENTI MILIONI I SOTTOPAGATI, 6 MILIONI DI I DOPPIOLAVORISTI

«I salari italiani sono tra i più bassi d'Europa», rileva l'istituto spiegando che guadagnano il 10% in meno dei tedeschi, il 20% in meno degli inglesi e il 25% in meno dei francesi. «Diminuire la pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e agire sulla struttura temporale della contrattazione»: queste le indicazioni che arrivano dall'istituto.

Spesa sempre più dura per l'aumento dei prezzi

INDAGINE BANKITALIA

Torna la passione dei Bot addio azioni, fondi e Cct

ROMA Riscoprono la passione per i Bot, si allontanano dalle azioni e abbandonano nel dimenticatoio i Cct. Impegnate a rivedere la composizione del proprio portafoglio finanziario, le famiglie italiane risultano sempre più indebitate: nel terzo trimestre del 2007 i debiti accumulati risultavano pari a 517,7 miliardi, il 10,35% rispetto allo stesso periodo del 2006. Crescono anche le disponibilità mantenute «liquide», +2,45%, mentre le quote in fondi comuni non riescono a far breccia nel cuore e registrano un calo dello stock del 9,7%.

A fare il check up sugli investimenti delle famiglie italiane è la Banca d'Italia nelle statistiche sui conti finanziari. Dall'analisi emerge che si è ridotto dell'1% lo stock di azioni possedute, mentre resta stabile quello di titoli a medio-lungo termine nonostante la battuta d'arresto dei Cct. L'aumento dei debiti è legato, in larga parte, a quelli a medio-lungo termine, che segnano un progresso dell'11,2%, mentre i prestiti a breve salgono del 2,8%.

BOT CHE PASSIONE: L'aumento degli stock degli investimenti a breve termine è evidente: si è passati dai 21.352 milioni del terzo trimestre 2006 ai 36.268 milioni del 2007. Un'analisi dettagliata evidenzia però come la crescita non sia stata omogenea nel corso dell'anno. Nel quarto trimestre 2006, infatti, si era assistito a una forte flessione rispetto ai tre mesi precedenti, con lo stock in calo a 14.215 milioni. Poi la ripresa a inizio 2007, con l'ammontare in possesso delle famiglie praticamente raddoppiato a 28.873 milioni, mentre nel secondo trimestre dello scorso anno c'è stata una nuova, ma stavolta lieve, flessione a 27.855 milioni.

ADDIO A CCT: Se i titoli a medio-lungo termine reggono (+0,6% sul terzo trimestre 2006 a 667.778 milioni), i Cct subiscono un vero e proprio crollo: calano del 14,9% a 11.505 milioni contro i 13.530 milioni del terzo trimestre 2006. Rispetto al secondo trimestre 2007 il calo è ancora più accentuato: -54,1%.

SALGONO I DEBITI: Fra prestiti a breve e medio-lungo termine le famiglie italiane, nel terzo trimestre 2007, avevano un ammontare di debiti pari a 517.709 milioni di euro a fronte dei 469.126 milioni dello stesso periodo del 2006. In particolare, i prestiti a breve termine sono risultati pari a 54.885 milioni, il 3,4% in più rispetto ai 53.048 milioni del 2006. I prestiti a medio-lungo termine, di cui i mutui rappresentano una grande fetta, sono invece saliti dell'11% a 462.824.

FONDI E AZIONI GIÙ: Gli italiani si allontanano dalla Borsa: lo stock di azioni in possesso delle famiglie, pur mantenendosi sopra quota 1.000 miliardi, registra una flessione dell'1% rispetto al terzo trimestre 2006 attestandosi a quota 1.024,514 miliardi. Vanno peggio i fondi comuni, che subiscono un calo del 9,7% a 280 miliardi.

Consulenza agli sportelli

L'assessore Marsilio all'apertura di Agriest a Udine invita gli enti locali ad installare nuovi impianti

Trenta milioni per l'energia rinnovabile la Regione corre per recuperare i ritardi

Si prospettano investimenti per le aziende agroforestali e l'incremento di posti di lavoro Già ottanta le centrali termiche che utilizzano le biomasse: legno spezzato, pellet e cippato

L'assessore Enzo Marsilio

UDINE Trenta milioni di euro per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile, ma anche i fondi e i progetti europei a disposizione di aziende ed enti che volgiono puntare su questo fronte. Il Friuli Venezia Giulia è in ritardo sullo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia ma ora cerca di recuperare facendo granfde attenzione a tutto il settore e spingendo su questa politica. Lo ha detto a chiare lettere ieri ,l'assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna Enzo Marsilio a Udine all'inaugurazione della quarantatreesima edizione della rassegna "Agriest-Coltivare il futuro", nel quartiere fieristico di Torreano di Martignacco che proprio per dare un segnno di questa rinnovata attenzione è stata fatta coincidere con la prima «Conferenza regionale sulla valorizzazione energetica delle biomasse legnose». Un aspetto fondamentale nel capitolo delle fonti rinnovabili che vede protagonista proprio la nostra regione ricca di patrimoni boschivi.

La conferenza, ha ribadito Marsilio, intervenuto anche per il tradizionale taglio del nastro inaugurale, aveva l'obiettivo di recuperare un ruolo importante per il Friuli Venezia Giulia nel settore.

«La nostra realtà – ha confermato l'assessore – è infatti un po' in ritardo in questo contesto, in quanto tale argomento è stato affrontato in modo costruttivo soltanto negli ultimi anni. Nelle Regioni contermini (Veneto e Alto Adige soprattutto) infatti già sono operative numerose installazioni e attività che consentono redditività, occupazione e risparmio energetico».

Anche il Friuli Venezia Giulia ha fatto i primi passi, con numerosi incontri, convegni, dibattiti sull'argomento, e conta già sulla operatività di un'ottantina di impianti per l'utilizzo delle biomasse legnose (legno spezzato, pellet, cippato) grazie a caldaie ad alta efficienza installate all'interno di sistemi integrati e fortemente legati al territorio.

Secondo Marsilio, la nostra realtà può trarre ora profitto dall' esperienza già maturata nelle realtà contermini, anche perché la Regione ha messo a disposizione per il settore delle fonti rinnovabili complessivamente 30 milioni di euro. Somma alla quale si affiancano le altre opportunità previste a livello nazionale ed europeo.

Si prospetta dunque, per le aziende agroforestali, una situazione favorevole per l'avvio di nuovi investimenti che saranno pure forieri dell'incremento di posti di lavoro.

Nell'occasione, Marsilio, ha invitato le amministrazioni locali a favorire l'installazione di nuovi impianti per l'utilizzo delle biomasse.

PREVISIONI NOMISMA PER IL 2013

Mais non Ogm sempre più raro e a prezzi più alti

ROMA Crollo di disponibilità e forte aumento del prezzo. È questo, secondo Nomisma, il destino del mais non geneticamente modificato entro il 2013. Dallo studio «Ogm ed approvvigionamento di mais nel medio periodo: criticità ed opportunità del caso italiano», elaborato dall' istituto di ricerca e presentato in Confagricoltura, emerge infatti che di qui al 2013 «i margini di manovra affinchè, l'Italia possa continuare a perseguire un'opzione non Ogm diventeranno sempre più limitati, se si considera che il mais non geneticamente modificato disponibile sui mercati internazionali, si potrebbe ridurre dagli oltre 43 milioni di tonnellate attuali, a un volume compreso tra i 13 e i 26 milioni». In pratica il mais non geneticamente modificato subirà un calo tra il 40 e il 70%, con il prezzo destinato ad aumentare «ben oltre il 4% di differenziale attuale, con un aggravio dei costi di approvvigionamento a cascata sulla filiera».

Secondo lo studio, in Italia la domanda di mais cresce e crescono, di conseguenza, anche le importazioni (+1,1 milioni di tonnellate tra il 2001 e il 2006). Sui mercati mondiali la forte richiesta di mais destinato a biomassa ha poi spinto le quotazioni che hanno oltrepassato i 180 dollari a tonnellata.

MIBTEL

0,392%
25898

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,830	20,010
Argento (per Kg.)	335,700	361,520
Sterlina (v.C)	132,210	142,540
Sterlina (n.C)	132,210	144,610
Sterlina (post.74)	132,210	144,610
Marengo Italiano	100,710	113,620
Marengo Svizzero	97,610	111,040
Marengo Francese	97,610	111,040
Marengo Belga	97,610	111,040
Marengo Austriaco	97,610	111,040
20 Marchi	127,050	137,380
20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Krugerrand	565,520	617,170

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4516,81	2,040
Bruxelles -bel 20	3633,64	-1,377
Dj Euro Stoxx	359,95	-0,238
Dj Euro Stoxx 50	3777,06	-0,840
Francoforte	6816,74	-0,063
Helsinki	10570,0	1,976
Johannesburg	25580,1	-1,356
Londra	5869,00	-0,116
Madrid Ibex 35	13141,1	0,262
Nasdaq Comp (prov.)	2349,29	-0,493
New York (prov.)	12268,2	-0,892
Oslo-top25	350,85	3,652
Seul Kospi 200	215,06	1,828
Singapore Straits T	3159,48	3,586
Stoccolma	302,49	0,676
Tokio Nikkey	13629,2	4,097
Toronto (prov.)	12909,6	0,018
Vienna Atx	3901,50	0,345
Zurigo Smi	7686,88	-0,053

CAMBI

Monete	Euro
Dollaro USA	1,4705
Yen Giapponese	158,350
Sterlina Inglese	0,7425
Franco Svizzero	1,6136
Corona Svedese	9,4603
Corona Norvegese	8,0240
Corona Danese	7,4518
Dollaro Canadese	1,4819
Dollaro Australiano	1,6652
Fiorino Ungherese	257,620
Corona Ceca	25,9120
Zloty Polacco	3,6183
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9011
Rand Sudafricano	10,4589
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,4861
Corona Islandese	95,7600
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6976
Leu Rumeno	3,8250
Dollaro Singapore	2,0935
Corona Slovacca	33,4890
Lira Turca	1,7380
Real Brasiliano	2,6234
Peso Messicano	16,0035

DOLLARO

0,286%
1,4705

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,612	2,479	5,37
Acea	12,144	11,565	5,01
Acegas-aps	6,408	6,342	1,04
Acotel	63,48	61,21	3,71
Acq. Potab.	3,023	3,035	-0,40
Acsm	1,491	1,450	2,83
Actelios	6,784	6,792	-0,12
Aedes	2,577	2,540	1,46
Aeffe	1,925	1,852	3,94
Aerop. Firenze	17,665	17,665	0,00
Aicon	1,301	1,330	-2,18
Alerion	0,6002	0,5760	4,20
Alitalia	0,6608	0,6711	-1,53
Alleanza	8,477	8,464	0,15
Amplifon	3,270	3,167	3,25
Anima	1,993	2,008	-0,75
Ansaldo Sts	7,930	7,773	2,02
Arena	0,1124	0,1106	1,63
Ascopiave	1,622	1,598	1,50
Astaldi	4,259	4,171	2,11
Atlantia	21,91	21,27	3,01
Auto To-mi	12,634	12,623	0,09
Autogrill	11,033	10,865	1,55
Azimut H.	7,987	7,816	2,19
B. Bilbao Viz.	14,520	13,925	4,27
B. C.R. Firenze	6,639	6,621	0,27
B. Carige	3,217	3,222	-0,16
B. Carige Risp	3,232	3,173	1,86
B. Desio	6,223	6,290	-1,07
B. Desio R Nc	6,177	6,204	-0,44
B. Finnat	0,7799	0,7766	0,42
B. Generali	5,609	5,318	5,47
B. Ifis	8,150	8,076	0,92
B. Intermobiliare	6,062	5,990	1,20
B. Italease	6,247	6,242	0,08
B. Popolare	13,354	13,425	-0,53
B. Popolare 10 W	0,4216	0,4064	3,74
B. Profilo	1,702	1,646	3,40
B. Santander	12,316	11,892	3,57
B. Sard. R Nc	14,118	14,342	-1,56
B.P. Etruria E L.	8,401	8,427	-0,31
B.P. Intra	10,811	10,650	1,51
B.P. Milano	8,390	8,298	1,11
B.P. Spoleto	8,001	8,207	-2,51
Basicnet	1,741	1,602	8,68
Bastogi	0,2807	0,2760	1,70
Bb Biotech	49,96	50,59	-1,25
Bca Ifis 08 W	1,681	1,739	-3,34
Beghelli	0,9460	0,9071	4,29
Benetton	8,822	8,734	1,01
Beni Stabili	0,6266	0,6231	0,56
Bialetti	1,387	1,389	-0,14
Biesse	13,094	12,543	4,39
Boero	25,94	25,20	2,94
Bolzoni	3,102	3,093	0,29
Bon. Ferraresi	28,68	28,35	1,16
Brembo	9,351	9,555	-2,14
Brioschi	0,3865	0,3848	0,44
Bulgari	7,672	7,530	1,89
Buongiorno Spa	1,840	1,683	9,33
Buzzi Unicem	16,337	16,255	0,50
Buzzi Unicem R Nc	10,933	10,861	0,66
C. Artigiano	3,373	3,382	-0,27
C. Bergam.	27,31	26,10	4,64
C. Valtellinese	8,411	8,295	1,40
Cad It	9,134	9,003	1,46
Cairo Comm.	38,46	38,49	-0,08
Caltagirone	5,434	5,393	0,76
Caltagirone Ed.	3,802	3,802	0,00
Cam-fin.	1,401	1,366	2,56
Campari	5,761	5,729	0,56
Cape Live	0,6938	0,7000	-0,89
Carraro	5,111	4,733	7,99
Cattolica Ass.	30,52	30,17	1,16
Cdc	2,627	2,586	1,59
Cell Therap	1,043	0,9999	4,31
Cembre	5,280	5,136	2,80
Cementir	5,692	5,594	1,75
Cent. Latte To	3,144	2,931	7,27
Chl	0,4500	0,4324	4,07
Ciccolella	2,625	2,494	5,25
Cir	2,020	1,933	4,50
Class	1,228	1,187	3,45
Cobra	4,434	4,335	2,28
Cofide	0,8730	0,8454	3,26
Cr. Valtellin. 08 *	1,372	1,358	1,03
Cr. Valtellin.09 **	1,509	1,486	1,55
Credem	8,467	8,341	1,51
Cremonini	2,294	2,258	1,59
Crespi	0,8024	0,7635	5,09
Csp	1,447	1,448	-0,07
D'amico	2,307	2,273	1,50
Dada	12,281	11,598	5,89
Damiani	1,910	1,784	7,06
Danieli	16,997	17,108	-0,65
Danieli R Nc	12,919	12,865	0,42
Data Service	3,674	3,429	7,14
Datalogic	5,701	5,666	0,62
De' Longhi	2,980	2,905	2,58
Dea Capital	1,698	1,661	2,23
Diasorin	12,027	11,420	5,32
Digital Bros	4,080	3,989	2,28
Digital M. Techn.	24,21	25,23	-4,04
Dmail Gr.	8,546	8,443	1,22
Ducati	1,170	1,172	-0,17
Ed. Espresso	2,599	2,593	0,23
Edison	1,786	1,708	4,57
Edison R	1,796	1,723	4,24
Eems	2,721	2,639	3,11
El.En	24,75	24,01	3,08
Elica	2,712	2,660	1,95
Emak	4,981	5,020	-0,78
Enel	7,394	7,205	2,62
Enertad	2,796	2,673	4,60
Engineering I.I.	22,74	22,42	1,43
Eni	22,15	21,65	2,31
Enia	10,551	10,593	-0,40
Erg	10,480	10,177	2,98
Ergo Previdenza	3,325	3,299	0,79
Esprinet	5,892	6,043	-2,50
Eurofly	1,420	1,514	-6,21
Eurotech	4,308	4,215	2,21
Eutelia	1,705	1,696	0,53
Everel Group	0,2907	0,2780	4,57
Exprivia	1,336	1,300	2,77
Fastweb	21,19	20,74	2,17
Fiat	15,235	15,128	0,71
Fiat Priv	12,400	12,249	1,23
Fiat R Nc	12,424	12,287	1,11
Fidia	6,414	6,281	2,12
Fiera Milano	3,822	3,816	0,16
Fil. Pollone	0,6277	0,6349	-1,13
Finarte C.Aste	0,4582	0,4417	3,74
Finmecc.	19,239	18,844	2,10
Fmr Art'e'	6,472	6,314	2,50
Fondiaria-sai	27,21	26,88	1,23
Fondiaria-sai 08 W	6,322	6,163	2,58
Fondiaria-sai R Nc	19,205	18,901	1,61
Fullsix	5,515	5,467	0,88
Gabetti Prop. S.	1,891	1,864	1,45
Gasplus	6,833	6,656	2,66
Gefran	4,467	4,454	0,29
Gemina	1,102	1,094	0,73
Gemina R Nc	1,101	1,040	5,87
Generali	29,32	29,05	0,93
Geox	11,790	11,295	4,38
Gewiss	4,136	3,953	4,63
Grandi Viaggi	1,424	1,461	-2,53
Granitifiandre	6,859	6,975	-1,66
Gruppo Coin	4,465	4,266	4,66
Guala Closures	4,044	3,647	10,89
Hera	2,595	2,492	4,13
I. Lombarda	0,1183	0,1195	-1,00
Ifi Priv	19,384	18,888	2,63
Ifil	5,369	5,266	1,96
Ifil R Nc	4,616	4,544	1,58
Il Sole 24 Ore	3,863	3,755	2,88
Ima	13,707	13,485	1,65
Imm. Grande Dis.	1,839	1,755	4,79
Immsi	1,098	1,095	0,27
Impregilo	3,782	3,955	-4,37
Impregilo R Nc	8,160	8,160	0,00
Indesit Comp.	9,065	8,711	4,06
Indesit R Nc	12,990	12,990	0,00
Intek	0,5890	0,5823	1,15
Intek 05-08 W	0,0800	0,0749	6,81
Intek R Nc	0,9028	0,9010	0,20
Interpump	5,919	5,940	-0,35
Intesa Sanp. R Nc	4,436	4,414	0,50
Intesa Sanpaolo	4,737	4,750	-0,27
Inv. E Svilup. 09 W	0,0273	0,0265	3,02
Invest. E Svil.	0,1349	0,1314	2,66
Ipi Spa	3,113	3,213	-3,11
Irce	2,350	2,345	0,21
Iride	2,243	2,148	4,42
Iride 08 W	0,6100	0,5655	7,87
Isagro	3,833	3,790	1,13
It Holding	0,7319	0,6916	5,83
It.Way	6,911	6,703	3,10
Italcementi	14,340	14,270	0,49
Italcementi R Nc	10,095	9,973	1,22
Italmobiliare	56,91	57,63	-1,25
Italmobiliare R Nc	42,06	41,89	0,41
Jolly H.	25,57	25,53	0,16
Juventus Fc	0,8722	0,8714	0,09
Kaitech	0,3179	0,3190	-0,34
Kme Group	1,235	1,221	1,15
Kme Group 09 W	0,2078	0,2179	-4,64
Kme Group Rsp	1,343	1,369	-1,90
La Doria	1,281	1,275	0,47
Landi Renzo	2,420	2,427	-0,29
Lavorwash	1,403	1,393	0,72
Lazio	0,2610	0,2575	1,36
Linificio	2,913	2,907	0,21
Lottomatica	24,76	24,46	1,23
Luxottica	18,478	18,328	0,82
Maffei	2,498	2,460	1,54
Maire Tecnimont	3,247	3,258	-0,34
Management E C	0,6716	0,6600	1,76
Marazzi Group	5,952	6,026	-1,23
Marcolin	1,512	1,516	-0,26
Mariella Burani	16,318	16,335	-0,10
Marr	5,973	6,015	-0,70
Mediacontech	6,082	5,868	3,65
Mediaset	6,093	5,822	4,65
Mediobanca	12,882	12,814	0,53
Mediolanum	4,437	4,476	-0,87
Mediterr. Acque	3,646	3,579	1,87
Meliorbanca	3,135	3,175	-1,26
Mid Industry 10 W	0,7000	0,7010	-0,14
Mid Industry Cap	19,000	19,000	0,00
Milano Ass	4,927	4,851	1,57
Milano Ass R Nc	4,998	4,961	0,75
Mirato	7,021	7,242	-3,05
Mittel	4,295	4,049	6,08
Mondadori	4,970	5,024	-1,07
Mondo Tv	7,981	8,067	-1,07
Monrif	0,7999	0,8066	-0,83
Monte Paschi Si	3,211	3,264	-1,62
Montefibre	0,5059	0,4679	8,12
Montefibre R Nc	0,4847	0,4587	5,67
Mutuionline	3,378	3,231	4,55
Nav. Montanari	2,291	2,163	5,92
Negri Bossi	0,6933	0,6986	-0,76
Negri Bossi 10 W	0,1774	0,1634	8,57
Nice	3,337	3,288	1,49
Olidata	0,7844	0,7658	2,43
Omnia Network	1,333	1,295	2,93
Panariagroup I.C.	3,408	3,286	3,71
Parmalat	2,339	2,265	3,27
Parmalat 15 W	1,330	1,261	5,47
Permasteelisa	11,090	11,068	0,20
Piaggio	1,833	1,852	-1,03
Pininfarina	10,433	10,185	2,43
Pirelli & C R Nc	0,7441	0,7187	3,53
Pirelli & C R.E.	24,35	24,00	1,46
Pirelli & C.	0,6923	0,6832	1,33
Poligr. Ed.	0,8506	0,8771	-3,02
Poligrafica S.F.	14,494	14,330	1,14
Poltrona Frau	1,565	1,533	2,09
Polynt	3,490	3,479	0,32
Premafin	1,744	1,692	3,07
Premuda	1,217	1,226	-0,73
Prima Ind.	22,53	21,54	4,60
Prysmian	13,094	12,912	1,41
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,4915	0,4241	15,89
Rcs Mediag. R Nc	1,813	1,785	1,57
Rcs Mediagroup	2,490	2,448	1,72
Rdb	2,179	2,203	-1,09
Recordati	5,492	5,394	1,82
Reno De Medici	0,4554	0,4532	0,49
Reply	18,512	17,920	3,30
Retelit	0,2091	0,2053	1,85
Ricchetti	1,597	1,570	1,72
Risanamento	2,633	2,536	3,82
Roma A.S.	0,6009	0,5775	4,05
Sabaf	17,777	18,127	-1,93
Sadi Serv.Ind.	1,709	1,739	-1,73
Saes G.	17,663	17,530	0,76
Saes G. R Nc	14,311	14,027	2,02
Safilo Group	1,857	1,804	2,94
Saipem	24,10	22,74	5,98
Saipem R	25,00	25,00	0,00
Saras	3,419	3,323	2,89
Sat	9,428	9,360	0,73
Save	10,546	10,306	2,33
Schiapp.	0,0436	0,0420	3,81
Seat P. G.	0,2328	0,2188	6,40
Seat P. G. R	0,2284	0,2167	5,40
Sias	9,054	8,885	1,90
Sirti	2,639	2,637	0,08
Smurfit Sisa	2,400	2,400	0,00
Snai	4,153	4,251	-2,31
Snam Rete Gas	4,319	4,216	2,44
Snia	0,6087	0,5910	2,99
Snia 10 W	0,0273	0,0245	11,43
Socotherm	4,643	4,497	3,25
Sogefi	4,602	4,247	8,36
Sol	4,775	4,711	1,36
Sopaf	0,4318	0,4361	-0,99
Sorin	1,231	1,195	3,01
Stefanel	1,462	1,444	1,25
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	8,561	8,326	2,82
Tas	21,05	21,03	0,10
Tel. I. Media R Nc	0,1560	0,1550	0,65
Telecom I. Media	0,1694	0,1636	3,55
Telecom Italia	2,035	1,994	2,06
Telecom Italia R	1,500	1,473	1,83
Tenaris	13,102	12,870	1,80
Terna	2,797	2,684	4,21
Tiscali	1,349	1,309	3,06
Tod's	40,14	39,10	2,66
Trevi	10,119	9,441	7,18
Trevisan Comet.	2,396	2,356	1,70
Txt E-solutions	9,871	10,227	-3,48
Ubi Banca	16,668	16,878	-1,24
Uni Land	0,2920	0,2908	0,41
Unicredito	5,092	5,061	0,61
Unicredito R	5,274	5,216	1,11
Unipol	1,909	1,924	-0,78
Unipol Priv	1,746	1,751	-0,29
V.D. Ventaglio	0,4187	0,4310	-2,85
Vianini I.	3,288	3,180	3,40
Vianini L.	8,216	8,120	1,18
Vittoria	9,847	9,656	1,98
Zignago Vetro	4,228	4,181	1,12
Zucchi	2,960	2,966	-0,20
Zucchi R Nc	3,298	3,298	0,00
DIRITTI			
Eurofly Axa	0,0298	0,1223	-75,63
Tiscali Axa	0,1060	0,1052	0,76

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	17,655	2,92
Alboino Re	7,316	1,71
Allianz Az.It. L	26,858	2,88
Allianz Az.It. T	26,459	2,87
Allianz Az.Ita. All Star	4,714	1,55
Arca Az.It.	24,613	3,06
Aureo Az.It.	22,564	3,06
Bim Az.It.	8,931	2,83
Bim Az.Small Cap It.	8,380	2,26
Bipiemme It.	19,620	2,74
Bnl Az It. Pmi	6,507	1,97
Bnl Az.It.	22,769	2,82
Bpvi Az.It.	5,888	3,06
Ca-am Mida Az.It.	23,901	2,55
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,580	1,94
Capit. Az.Italia	15,308	2,7
Capit. Sm Cap It.	5,106	1,55
Capitalgest It.	19,312	2,22
Capitalgest Small Cap	6,264	2,52
Carige Az.It.	6,384	2,9
Carismi Dynamic It.	4,014	2,66
Ducato Geo It. A	17,278	3,03
Ducato Geo It. Y	17,285	3,03
Euromob. Az.It.	25,058	2,98
Fondersel It.	23,678	2,81
Fondersel P.M.I.	17,647	2,05
Fondit. Eq. It.	13,673	2,96
Generali Capital	60,469	2,66
Gestielle It.	15,851	2,5
Gestnord Az.It.	13,020	2,94
Grifoglobal	11,727	2,17
Imi It.	26,879	2,95
Interf.Equity It.	10,566	2,98
Italfor. It.N Equities	107,850	2,75
Leonardo Ita Opportunity	10,363	2,37
Mediolanum R. I. Cre.	19,925	2,65
Nextam Part. Az.It.	5,817	2,16
Nextra Az.It.	14,743	2,95
Nextra Az.It. Din	22,122	2,64
Nextra Az.Pmi It.	5,604	1,58
Optima Az.It.	6,964	3,
Optima Small Caps It.	6,652	1,56
Pioneer Az.Crescita	17,939	2,95
Pioneer Az.It.	20,796	3,05
Sai It.	22,841	2,68
Spaolo Az.It.	33,003	2,77
Spaolo It.N Equityrisk	15,503	2,87
Spaolo Opportunità It.	5,335	2,75
Symph.S Az.It.	13,611	3,18
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,337	1,93
Systema Az.It.	13,376	2,97
Ubi Pra. Az.It.	6,491	2,38
Vegagest Az.It.	7,627	3,28
Zenit Az.	12,621	3,26
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,555	4,07
Alto Az.	18,669	3,26
Aureo Az.Euro	12,465	5,48
Bipiemme Euroland	5,557	4,89
Ca-am Mida Az.Euro	6,242	5,23
Caam Az.Qeuro	15,570	4,88
Capit. Euro Value	6,479	5,28
Capit.Im Euro Index	16,822	5,07
Capitalgest Ff Eurosect.	5,675	3,37
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,552	5,28
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,555	5,28
Epsilon Qequity	5,564	4,94
Intra Az.Area Euro	6,446	4,97
Leonardo Euro	6,529	4,83
Spaolo Euro	18,129	5,32
Symph.S C.Az.Euro	6,621	4,55
Systema Az.Euro	5,827	4,78
Ubi Pra. Az.Etico	5,782	4,73
Ubi Pra. Az.Euro	6,607	3,54
Vegagest Az.Area Euro	8,200	5,01
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,988	5,85
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,691	-
Abn Amro Master Az Eu	6,485	4,08
Allianz Az.Europa L	17,495	4,6
Allianz Az.Europa T	17,232	4,6
Allianz Multieuropa	7,951	0,3
Anima Europa	4,743	2,93
Arca Az.Europa	10,855	4,32
Bim Az.Europa	10,765	4,49
Bipiemme Europa	14,233	3,72
Bipiemme Iniziativa Euro	7,374	2,86
Bnl Az.Euro Crescita	13,239	4,46
Bnl Az.Europa Div	3,837	4,18
Bpvi Az.Europa	4,388	3,98
Caam Europe Equity	4,454	-0,11
Capit. Az.Europa	13,067	4,02
Capit. Europe Research	6,696	4,17
Capit. Sm Cap Europe	6,102	2,68
Capit.Im Britishindex	10,598	4,49
Capitalgest Europa	7,705	3,76
Carige Az.Europa	6,370	4,67
Carismi Dynamic Europe	4,518	4,41
Consultinvest Az.	10,584	4,8
Ducato Geo Euro Pmi A	20,667	3,28
Ducato Geo Euro Pmi Y	20,676	3,29
Ducato Geo Europa A	11,304	4,49
Ducato Geo Europa Y	11,310	4,5
Epsilon Qvalue	6,309	4,38
Euromob. Europe E. F.	16,596	4,01
Fms-equity Europe	10,185	1,85
Fondaco Eu Srieq.Beta	99,636	4,76
Fondersel Europa	15,020	4,81
Fondit. Eq. Europe	11,272	4,37
Generali Europa Value	29,198	3,37
Gestielle Europa	7,806	3,82
Gestnord Az.Europa	9,646	4,21
Grifoeurope Stock	7,154	3,46
Imi Europe	21,301	4,72
Interf.Equity Europe	7,449	3,76
Investitori Europa	5,777	3,94
Kairos P.Europe Fund	6,432	2,96
Kairos P.Small Cap Fund	10,146	2,45
Laurin Eurostock	4,117	3,94
Mc G.Fdf Europa A	7,204	1,32
Mc G.Fdf Europa B	4,093	1,21
Mediolanum Amerigo Vesp	6,546	3,79
Mediolanum Europa 2000	17,932	2,44
Nextam Part. Az.Europa	5,425	4,09
Nextra Az.Europa	4,135	4,52
Nextra Az.Europa Din	19,415	4,67
Nextra Az.Pmi Europa	7,840	3,32
Optima Az.Europa	3,434	4,35
Pioneer Az.Europa	17,381	4,2
Pioneer Az.Val. Europa D	8,548	4,04
Ras Lux Equity Europe	45,246	4,39
Sai Europa	11,954	4,22
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,528	5,45
Spaolo Europe	8,946	4,52
Symphonia Ms Europa	5,834	0,41
Talento Comp.Europa	132,972	0,6
Unibanca Az.Europa	6,338	4,48
Vegagest Az.Europa	5,285	4,47
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,993	0,42
Allianz Az.Amer. L	13,287	0,23
Allianz Az.Amer. T	13,088	0,22
Allianz Multiamer.	5,208	0,81
Alto Amer. Az.	4,444	-0,2
Anima Amer.	5,045	1,04
Arca Az.Amer.	16,507	-0,1
Bim Az.Usa	6,042	1,05
Bipiemme Americhe	8,628	-0,29
Bnl Az.Amer.	15,496	1,25
Caam Usa Equity	5,001	1,79
Capit. Az.Usa	4,137	0,8
Capit.Im Us Index A	16,207	0,07
Capit.Im Us Index H	5,029	0,94
Capit.Im Uslcidx A	3,280	-0,06
Capit.Im Uslcidx H	4,645	0,82
Capitalgest Amer.	8,131	1,11
Carige Az.Amer.	2,539	0,47
Carismi Dynamic Amer.N	4,283	0,12
Ducato Geo Amer. A	4,505	0,11
Ducato Geo Amer. Y	4,507	0,13
Euromob. Amer. E. F.	14,282	1,1
Fms-equity Usa	8,633	1,4
Fondersel Amer.	9,841	0,79
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,439	0,03
Generali Amer. Value	17,131	0,04
Gestielle Amer.	7,789	-0,08
Gestnord Az.Amer.	12,182	-0,12
Imi West	18,013	0,11
Interf.Eq. Usa H	5,902	0,85
Interf.Eq.Usa	5,376	-
Investitori Amer.	3,708	0,11
Kairos M-manageramer	972,736	-2,04
Kairos P.Us Fund	4,981	-0,1
Mc G.Fdf Amer. A	5,689	1,23
Mc G.Fdf Amer. B	4,569	1,22
Mediolanum Amer. 2000	9,846	0,64
Mediolanum Cristoforo Co	12,523	0,64
Nextam Part. Az.Amer.	3,411	0,29
Nextra Az.N.Am.	5,319	-0,21
Nextra Az.N.Am.Dinam.	16,577	-0,21
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,825	-0,27
Optima Az.Amer.	4,258	-0,09
Pioneer Az.Am.	8,411	1,36
Sai Amer.	12,017	0,33
Sopramo S&p 500	4,409	0,87
Spaolo Amer.	8,714	-0,03
Symphonia Ms Amer.	4,045	1,1
Systema Az.Usa	4,242	-0,14
Talento Comp.Amer.	95,473	0,65
Ubi Pra. Az.Usa	4,017	0,53
Vegagest Az.Amer.	3,838	0,44
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,859	-0,16
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,569	0,74
Allianz Az.Pacif. T	5,484	0,73
Allianz Multipacif.	7,073	0,8
Alto Pacif. Az.	5,009	0,44
Anima Asia	5,801	0,96
Arca Az.Far East	5,809	0,71
Bipiemme Pacif.	4,746	0,3
Caam Pacific Equity	4,538	1,89
Capit. Az.Pacif.	4,808	1,65
Capit.Im Jap.Esindex	0,480	0,63
Capitalgest Asia	12,879	0,68
Carismi Dynamic Pacific	4,333	1,76
Ducato Geo Asia A	6,584	1,56
Ducato Geo Asia Y	6,586	1,56
Ducato Geo Giap. A	3,053	0,53
Ducato Geo Giap. Y	3,054	0,56
Euromob. Tiger Far East	13,183	0,07
Fms-equity Asia	8,640	2,
Fondersel Oriente	6,354	-0,11
Fondit. Eq. Jap.	2,686	0,37
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,527	1,79
Generali Pacif.	11,886	0,7
Gestielle Giap.	4,329	0,46
Gestielle Pacif.	13,061	1,58
Gestnord Az.Pacif.	7,005	0,07
Imi East	6,561	0,92
Interf.Eq. Jap. H	3,044	2,22
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,073	1,56
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,163	1,59
Interf.Equity Jap.	2,892	0,52
Investitori Far East	5,049	0,64
Kairos M-manager Asia	1318,694	-1,53
Mc G.Fdf Asia A	7,623	2,9
Mc G.Fdf Asia B	4,296	2,92
Mediolanum Fer.Magellano	5,546	1,13
Mediolanum Oriente 2000	8,000	0,84
Nextra Az.Asia	10,090	-0,52
Nextra Az.Giap.	3,212	0,25
Nextra Az.Pacif. Din.	4,148	0,34
Optima Az.Far East	3,495	0,75
Pioneer Az.Giap.	4,270	0,71
Pioneer Az.Pacif.	6,620	-0,06
Sai Fdf Pacif.	3,869	1,18
Sopramo Nikkei 225	3,947	2,52
Spaolo Pacific	5,418	0,46
Symphonia Ms Asia	5,298	2,24
Talento Comp.Asia	114,627	0,79
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,587	0,5
Vegagest Az.Asia	5,363	1,42
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	10,079	0,48
Allianz Az Paesi Emer T	9,925	0,49
Anima Emerging Markets	8,232	0,5
Arca Az.Paesi Emerg.	9,152	1,32
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,233	2,18
Bnl Az.Emerg.	9,552	1,09
Caam Global Emerging Eq	4,848	1,08
Capit.Im Latinamindex	6,432	4,33
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,733	0,67
Ducato Geo Paesiem. A	5,897	1,46
Ducato Geo Paesiem. Y	5,899	1,46
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,127	1,25
Fms-equity Gl Em Mkt	11,718	0,73
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,008	1,66
Gestielle Em. Markets	13,510	0,87
Gestnord Az.Paesi Em.	9,129	1,33
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,920	1,56
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,125	0,6
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,063	0,6
Nextra Az.Paesi Emer	8,541	0,98
Pepite Bric	4,794	1,16
Pioneer Az.Am. Lat.	16,271	2,75
Pioneer Az.Paesi Em.	11,891	1,77
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,135	0,49
Spaolo Mercati Emerg.	12,866	1,33
Symphonia Ms P. Emer.	12,109	1,14
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,746	1,65
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,875	1,72
Allianz Az.Glob L	3,434	1,63
Allianz Az.Glob T	3,381	1,62
Allianz Multi90	3,999	0,3
Alto Int. Az.	4,416	1,45
Anima Fondo Trading	13,671	1,53
Arca 27 Az.Est.	12,064	1,53
Arca Cinquest.-comp.E	3,813	1,44
Arca Multimanag Val Cop	4,087	2,1
Aureo Az.Glob.	10,395	2,12
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,583	0,52
Bancoposta Az.Int.	3,744	1,44
Bim Az.Glob.	4,293	3,05
Bipiemme Glob.	20,197	0,98
Bipiemme Valore	4,943	1,15
Bipiemme&co. Comp.90	4,290	1,54
Bpvi Az.Int.	3,686	1,46
Ca-am Mida Az.Int.	3,012	0,97
Caam Az.Sr	3,852	1,56
Caam Global Equity	4,519	2,31
Capit. Az.Int.	4,421	1,52
Capit. Bds Arccrescita	6,128	1,64
Capit.Im Universalind	37,164	1,64
Capital It.	81,880	2,83
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,583	1,24
Carige Az.Int.	6,422	1,81
Civ Forum Iulii Az.	5,178	2,9
Consultinvest Global	4,552	1,38
Ducato Geo Glob. A	23,451	1,71
Ducato Geo Glob. Y	23,460	1,72
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,840	0,68
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,841	0,68
Fideuram Az.	13,760	1,49
Fondit. Global	114,050	1,12
Generali Global	12,547	1,13
Gestielle Int.	17,432	1,01
Gestnord Az Trend Set	2,939	1,63
Grifoglobal Int.	7,730	1,15
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,536	-1,88
Interf.Equity World	10,014	0,01
Interf.Global	57,580	1,12
Intra Az.Int.	5,698	1,93
Italfor. Global Equities	22,080	1,52
Kairos M-manager Glob	1170,919	-2,23
Magna Graecia Az.	5,996	1,82
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,912	-0,67
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,403	-0,68
Med. Elite 95 L	5,680	2,31
Med. Elite 95 S	11,071	2,32
Mediolanum Borse Int.	15,550	1,68
Mediolanum Top 100	12,479	2,16
Nextam Part. Az.Int.	4,622	1,49
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,113	2,42
Nextra Port.Mul.Eq.	3,579	0,7
Nextra Az.Inter.	14,524	1,62
Nextra Az.Pmi Int.	12,793	1,27
Open Fund Rit.Ass Var4	3,657	-
Optima Az.Int.	4,901	1,53
Pepite	4,458	3,67
Pepite Fondi	4,799	1,12
Sai Glob.	9,709	1,54
Sai Linea Aggressiva	4,241	0,93
Sofidsim Blue Chips	6,479	2,69
Spaolo Az.Int.	10,590	1,41
Spaolo Global Eq. Risk	11,597	1,54
Spaolo Soluzione 7	7,958	2,08
Spaolo Strategie 90	7,090	0,34
Symph.S Az.Inter	6,775	3,14
Symphonia Ms Vivace	5,245	0,79
Systema Az.Glob.	4,391	1,43
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,241	1,31
Ubi Pra. Az.Globali	4,793	1,96
Ubi Pra. Privilege 5	6,121	0,62
Valori Resp. Az.	4,406	2,49
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	10,740	-2,95
Capit.Im Easterneureq	9,667	4,47
Capit.Im India Index	7,484	-2,84
Capitalgest Giap.	3,021	0,6
Euromob. Jap. Equity F.	2,952	1,17
Generali Jap.	2,540	1,11
Gestielle Cina	9,320	-2,43
Gestielle East Europe	16,311	3,5
Gestielle India	6,294	-2,34
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Capit.Im Globalgold&m	9,987	4,26
Capit.Im Globdefensiv	6,073	0,56
Ducato Etico Geo A	3,506	1,89
Ducato Etico Geo Y	3,508	1,92
Evolution Eq Gl	46,455	-
Evolution Equity	46,603	-
Gestielle Etico Az.	5,245	1,31
Spaolo Az.Int. Etico	6,343	2,22
Systema Az.Crescita Atti	3,687	2,5
Systema Az.Valore Attivo	5,287	2,01
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Eu Materials	12,849	5,18
Italfor. Raw Mat.&en.	6,690	3,72
Nextra Az.Enmatprime	9,475	2,96
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	15,013	3,71
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	3,838	1,62
Interf.Eq Cons. Staples	14,004	3,34
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,737	4,84
Nextra Az.Beni Cons.	6,757	1,03
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,556	-1,54
Euromob. Green E. F.	8,353	-1,09
Gestielle Pharma	2,733	-0,4
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,254	2,01
Italfor. Healthcare	3,730	-0,53
Nextra Az.Ph-biotech	5,866	-0,48
Spaolo Salute E Amb.	14,122	-0,44
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	3,836	2,48
Fondit. Euro Financials	9,066	6,08
Gestielle World Financia	4,016	2,19
Interf.Eq.Eu Financials	9,074	5,91
Italfor. Banks & Ins. C.	6,180	2,49
Nextra Az.Finanza	6,506	2,8
Spaolo Finance	23,644	2,53
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,661	1,9
Euromob. Hi-tech E. F.	10,698	1,53
Gestielle Tecnologia	1,770	1,61
Nextra Az.Tec.Avan.	3,164	1,83
Spaolo High Tech	4,034	2,33
Zenit High Tech	1,488	1,71
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,522	0,99
Italfor. Tmt	3,890	1,83
Nextra Az.Telecomu.	10,202	1,72
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,688	1,69
Capit.Im Global Tmt	1,840	1,77
Ducato Immobiliare A	10,154	0,2
Ducato Immobiliare Y	10,158	0,21
Euromob. Real Estate Eq.	6,660	0,57
Fondit. Euro Cyclicals	11,677	5,01
Fondit. Euro Defensive	12,257	4,77
Fondit. Euro T.M.T.	6,371	3,86
Fondit. U.S. T.M.T.	2,599	1,05
Gestielle World Utilitie	5,635	1,66
Inter.Int.Sec.New Ec	33,058	1,66
Interf.Eq.Eu T.T.	8,146	3,94
Optima Tecnologia	2,739	1,71
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,261	0,95
Arca Multimanag Val Cop	4,306	1,48
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,085	2,07
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,607	0,7
Bipiemme&co. Comp.70	4,575	0,88
Capit. Bds Arcenergia	6,033	1,07
Ducato Mix 50-100 A	4,037	-1,25
Ducato Mix 50-100 Y	4,037	-1,25
Ducato Mul.Equity50-100	4,330	0,63
Ducato Mul.Equity50-100	4,331	0,65
Euromob. Multibal. Risk	38,220	0,59
Gestielle Gl. Asset 4	4,926	1,09
Imindustria	13,162	1,3
Nextra Team 5	4,210	1,18
Spaolo Soluzione 6	20,607	1,23
Spaolo Strategie 70	6,725	0,28
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,387	1,45
Ubi Pra. Privilege 4	5,950	0,3
Ubs Strategy Xtra Growth	9,400	-
Vitamin Allocaz.80	5,852	2,13
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	18,479	0,88
Allianz F70 L	26,918	0,61
Allianz F70 T	26,530	0,61
Allianz Multi50	4,952	0,02
Alto Bil.	16,163	0,99
Arca Bb	31,913	0,98
Arca Cinquest.-comp.C	4,666	0,52
Arca Multimanag Val Cop	4,597	0,9
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,117	1,38
Azimut Bil.	24,120	2,44
Azimut Bil.Int.	6,695	0,24
Bancoposta Mix 2	5,915	0,65
Bim Bil.	22,244	1,72
Bipiemme Int.	12,180	0,2
Bipiemme&co. Comp.50	5,138	1,14
Capit. Allocaz.50	19,512	2,27
Capit. Bds Arcequil.	5,882	0,81
Capit. Etico 40eqglob	5,155	0,35
Capitalgest Bil.	19,163	1,23
Carige Bil.Euro	6,144	1,87
Consultinvest Bil.	5,513	1,4
Ducato Mix 30-70 A	4,373	-0,93
Ducato Mix 30-70 Y	4,374	-0,93
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,514	0,42
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,515	0,44
Epsilon Dlongrun	6,342	1,41
Euromob. Capitalfit	29,466	1,83
Evolution Balanc	49,658	-
Fideuram Performance	11,410	0,04
Fondersel	45,031	-0,91
Generali Rend	26,730	0,2
Gestielle Global Asset 3	11,196	0,08
Gestnord Bil.Euro	15,325	2,05
Grifocapital	19,152	0,37
Imi Capital	31,682	0,95
Mc G.Fdf Bil.A	6,298	0,14
Mc G.Fdf Bil.B	4,724	0,15
Med. Elite 60 L	5,503	1,33
Med. Elite 60 S	10,649	1,36
Mobiliare Re	4,571	1,89
Nextam Part. Bil.	5,854	0,46
Nextra Bil.Inter.	8,503	-0,09
Nextra Bilan.Euro	36,521	0,12
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,347	-
Sai Bil.	3,724	0,46
Sai Linea Dinamica	4,572	0,37
Spaolo Soluzione 4	6,105	0,44
Spaolo Soluzione 5	25,215	0,71
Spaolo Strategie 50	6,344	0,28
Symph.S Pat.Glob.	5,221	1,79
Symphonia Ms Largo	5,468	0,18
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,326	0,59
Ubi Pra. Privilege 3	5,760	0,16
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,692	-
Valori Resp. Bil.	5,963	1,39
Vegagest Sintesidinamico	5,615	-0,27
Vitamin Allocaz.60	5,849	1,49
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,225	0,1
Allianz Multi20	5,600	-0,14
Arca Cinquest.-comp.A	5,282	-0,21
Arca Cinquest.-comp.B	4,973	0,14
Arca Multimanag Val Cop	4,959	-
Arca Multimanag Val Cop	4,710	0,45
Arca Te	15,302	-0,04
Aureo Ff 1cl. Valore	4,967	0,63
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,392	0,09
Azimut Protezione	7,320	0,15
Bancoposta Inv Pr 90	5,504	0,55
Bil.Eq.Ital.	5,556	1,05
Bipiemme Mix	5,886	1,03
Bipiemme Visconteo	32,513	0,93
Bipiemme&co. Comp.30	5,227	0,52
Bnl Protezione	20,491	0,4
Caam Qbalanced	8,847	0,92
Capit. Allocaz.30	10,951	0,08
Capit. Bds Arcetico	5,021	0,2
Capit. Bds Arcopport.	5,643	0,37
Capit. Etico Euro Bl	5,350	0,49
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,150	0,49
Ducato Mix 10-50 A	4,731	-1,21
Ducato Mix 10-50 Y	4,732	-1,21
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,608	-0,02
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,609	-
Euromob. Multibal. Def.	6,439	-0,12
Gestielle Global Asset 2	11,455	-0,66
Med. Elite 30 L	5,293	0,67
Med. Elite 30 S	10,279	0,68
Spaolo Soluzione 3	6,980	0,06
Spaolo Strategie 30	5,698	0,19
Symphonia Ms Adagio	5,576	-0,09
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,741	0,42
Ubi Pra. Port. Moderato	5,480	-
Ubi Pra. Privilege 1	5,448	-0,33
Ubi Pra. Privilege 2	5,646	-0,07
Ubs Strategy Xtra Yield	9,830	-
Vegagest Sintesiaudace	5,385	0,11
Vitamin Allocaz.30	5,632	0,55
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,566	-0,17
Allianz Mon.	14,888	-0,26
Alto Mon.	6,731	-0,15
Arca Mm	13,699	-0,28
Bancoposta Mon.	5,810	-0,12
Bim Obb.Breve Term.	6,096	-0,15
Bipiemme Mon.	11,415	-0,05
Bipiemme Tesoreria	6,541	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	6,944	-0,3
Bpvi Breve Termine	5,919	-0,1
Caam Mon.	6,942	-0,09
Capit. Gov Breveterm	8,514	-0,29
Capit.Im Euroshorttrm	235,067	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,857	-0,18
Carige Mon. Euro	11,031	-0,15
Civ Forum Iulii Prudenza	5,207	-0,23
Consultinvest Mon.	5,189	-0,02
Cr Cento Valore	6,621	-0,2
Cr. Cento Mon. Plus	5,474	-0,22
Ducato Fix Euro Bt A	5,946	-0,12
Ducato Fix Euro Bt Y	5,947	-0,12
Euromob. Rendifit	7,967	-0,11
Fideuram Security	9,226	-
Fondersel Redd.	13,465	-0,1
Fondit. Euro Bnd Short T	7,310	-0,38
Fondit. Euro Currency	7,589	-0,01
Generali Mon. Euro	15,696	-0,18
Gestielle Bt Euro	7,197	-0,19
Gestielle Cash Cedola	9,049	-0,03
Grifocash	6,218	-0,21
Imi 2000	16,352	-0,01
Interf.Euro Currency	6,405	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,308	-0,13
Intesa Sistema Liquidita	5,276	-0,19
Intra Obb.Euro Bt	5,335	-0,24
Laurinmoney	6,620	-0,2
Leonardo Mon.	5,561	-0,14
Magna Graecia Monet.	9,224	-0,24
Mediolanum Ri. Co.	12,915	-0,17
Nextra Euro Mon.	14,735	-0,2
Nextra Euro Tas.Var.	6,722	-0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,465	-0,09
Optima Redd. Bt	6,220	-0,27
Passadore Mon.	6,723	-0,19
Pioneer Monet. Euro	12,412	-0,17
Sopramo Pronti Termine	5,095	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,788	-0,15
Spaolo Soluzione Cash	9,365	-0,16
Systema Obb.Euro Bt	8,368	-0,16
Teodorico Mon.	7,004	-0,21
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,737	-0,23
Unibanca Mon.	5,383	-0,2
Valori Resp. Mon.	5,489	-0,07
Vegagest Obb.Euro Breve	5,490	-0,24
Zenit Mon.	6,968	-0,07
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,428	-0,39
Allianz Redd. Euro L	29,425	-0,6
Allianz Redd. Euro T	29,008	-0,6
Anima Obb.Euro	6,303	-0,13
Arca Rr	8,224	-0,57
Azimut Fixed Rate	9,405	-0,69
Azimut Redd. Euro	14,722	-0,57
Bancoposta Obb.Euro	6,274	-0,32
Bim Obb.Euro	6,151	-0,44
Bipiemme Europe Bond	6,625	-0,51
Bnl Obb.Euro M/L T	6,325	-0,68
Bpvi Obb.Euro	6,147	-0,52
Ca-am Mida Obb.Euro	17,502	-0,68
Capit. Eurobb.Mt(21.01)	7,040	-
Capit. Gov Lungoterm	14,550	-0,57
Capit. Gov Medioterm	8,564	-0,38
Capit.Im Highqualbnd	14,465	-0,56
Capitalgest Bond Euro	9,927	-0,54
Carige Obb.Euro	10,035	-0,32
Carige Obb.Euro Lt	5,085	-0,64
Carismi Bond Euro	5,104	-0,39
Ducato Fix Euro Mt A	6,895	-0,4
Ducato Fix Euro Mt Y	6,897	-0,4
Epsilon Qincome	6,609	-0,62
Euromob. Redd.	14,144	-0,32
Fondaco Eurogov Beta	106,306	-0,44
Fondersel Euro	7,385	-0,31
Fondit. Euro B. Long T	6,538	-0,77
Fondit. Euro B. Med. T	9,915	-0,7
Generali Bond Euro	9,281	-0,59
Gestielle Etico Obb.	5,787	-0,64
Gestielle Lt Euro	7,322	-0,85
Gestielle Mt Cedola	6,394	-0,54
Gestielle Mt Euro	13,733	-0,56
Imi Rend	8,987	-0,2
Interf.Euro Bond Long T	7,428	-0,79
Interf.Euro Bond Med. T	7,427	-0,68
Interf.Euro Short Term 1	6,439	-0,26
Interf.Euro Short Term 3	10,442	-0,52
Intra Obb.Euro	5,351	-0,58
Italfor. Euro Bond	7,860	-0,38
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,534	-0,36
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,585	-0,65
Itf Gov. Euro All Durati	10,530	-0,72
Leonardo Obb.	6,732	-0,36
Mediolanum Euromoney	6,481	-0,31
Mediolanum Italmoney	6,502	-0,38
Nextra Bondeuro	6,996	-0,62
Nextra Bondeuro Mt	9,703	-0,38
Nextra Long Bond E	8,532	-0,66
Nextra Sr Bond	5,553	0,25
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,894	-0,38
Optima Obb.Euro	6,403	-0,45
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,236	-0,38
Ras Lux B. Europe	53,238	-0,45
Sai Eurobb.	12,004	-0,46
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,674	-0,46
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,623	-0,57
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,409	-0,47
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,603	-0,51
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,100	-0,6
Unibanca Obb.Euro	5,398	-0,42
Vegagest Obb.Euro	5,952	-0,58
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,661	-0,65
Vrg Coro Redd.	5,142	-0,79
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,280	-0,43
Bipiemme Corp. Bond	6,691	-0,37
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,362	-0,64
Capitalgest Bond Corp.	6,638	-0,52
Carige Corporate Euro	6,084	-0,49
Ducato Etico Fix A	5,121	-0,45
Ducato Etico Fix Y	5,122	-0,45
Ducato Fix Imprese A	6,083	-0,44
Ducato Fix Imprese Y	6,084	-0,43
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,612	-0,48
Generali Corp. Bond Euro	6,166	-0,29
Gestielle Corporate Bond	5,989	-0,45
Interf.Euro Corporate Bd	4,518	-0,51
Nextra Bondcorp.Euro	6,515	-0,55
Nextra Corp. Brevet.	7,637	-0,21
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,490	-0,4
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,911	-0,51
Sai Obb.Corporate	6,001	-0,35
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,510	-0,31
Spaolo Tasso Var.	6,485	-0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,210	-0,36
Ducato Fix High Yeld Y	6,538	0,25
Ducato Fix High Yield A	6,536	0,25
Fondit. Bond Eur High Yi	12,025	-
Gestielle High Risk Bond	5,205	-0,04
Interf.Bond Eu High Yiel	6,599	-0,03
Nextra Bondhy Europa	5,804	0,33
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	48,075	-0,91
Generali Cash Doll.	5,455	-1,05
Gestielle Cash $	5,177	-0,96
Nextra Cashdoll.	11,288	-1,02
Nextra Cashdoll. $	16,607	0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,524	-1,81
Azimut Redd. Usa	5,279	-1,47
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,301	-1,67
Capit.Im Ushighqbond	22,374	-1,8
Capitalgest Bond $	6,063	-1,56
Ducato Fix Doll. A	6,560	-1,43
Ducato Fix Doll. Y	6,561	-1,43
Fondersel Doll.	7,585	-1,56
Fondit. Bond Usa	7,238	-1,9
Gestielle Bond Dollars	7,733	-1,95
Interf.Bond Usa	6,219	-1,89
Nextra Bonddoll.	6,971	-1,57
Nextra Bonddoll. $	10,256	-0,51
Nordfondo Obb.Doll.	12,091	-1,49
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,211	-0,97
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,874	-1,03
Allianz Redd. Glob L	13,537	-1,19
Allianz Redd. Glob T	13,358	-1,19
Alpi Obb.Int.	7,216	0,06
Alto Int.Obb.	5,426	-1,18
Arca Bond	10,872	-1,22
Aureo Obb.Glob.	7,420	-0,54
Azimut Rend. Int.	8,356	-0,9
Bim Obb.Glob.	5,400	-0,72
Bipiemme Pianeta	8,087	-1,23
Bpvi Obb.Int.	5,093	-1,34
Ca-am Mida Obb.Int.	10,918	-1,42
Capit. Gov Lngtrm Int	12,811	-1,44
Capit.Im Easteuropebd	5,273	-0,43
Capitalgest Global Bond	7,841	-1,16
Carige Obb.Int.	4,984	-1,07
Carismi Bond Int.	5,099	-0,99
Ducato Fix Glob. A	7,642	-1,11
Ducato Fix Glob. Y	7,643	-1,11
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,998	-0,26
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,998	-0,26
Euromob. Int.Ation. B.	8,693	-1,05
Fondersel Int.	11,691	-0,58
Generali Bond Int.	12,687	-1,12
Gestielle Obb.Int.	5,684	-1,39
Imi Bond	13,805	-1,21
Italfor. Global Bond	12,450	-1,03
Laurin Bond	5,247	-1,39
Leonardo Bond	5,270	-0,96
Mc G.Fdf Global Bond A	5,026	-0,16
Mc G.Fdf Global Bond B	4,988	-0,16
Mediolanum Intermoney	6,085	-1,14
Nextra Bondinter.	7,573	-0,9
Optima Obb.Euro Global	6,449	-0,57
Sai Obb.Int.	7,644	-0,62
Sofidsim Bond	6,419	-1,11
Spaolo Obb.Int.	10,420	-1,34
Systema Obb.Glob.	6,371	-1,19
Ubi Pra. Obb.Globali	4,935	-1,16
Vegagest Obb.Int.	4,975	-1,09
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,313	0,09
Italfor. Corporate Bond	14,590	-0,34
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,055	-0,69
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,559	0,37
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,329	-1,9
Ducato Fix Yen A	3,884	-1,8
Fondit. Bond Jap.	7,560	-1,89
Interf.Bond Jap.	4,470	-1,89
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,184	0,11
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,287	-0,13
Bnl Obbl Emerg.	18,388	-0,65
Capit.Im Emergmktbond	16,214	-1,22
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,446	0,02
Ducato Fix Emerg. A	11,980	-0,03
Ducato Fix Emerg. Y	11,983	-0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,163	-0,58
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,818	-0,11
Gestielle Em. Markets B.	8,874	-0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,138	-0,11
Mc G.Fdf High Yield A	6,574	-0,14
Mc G.Fdf High Yield B	4,799	-0,15
Nextra Bondem.Vattiv	10,084	-0,7
Nextra Bondem.Vcop.	10,088	0,18
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,029	-0,52
Optima Obb.Em. Market	6,268	-0,67
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,209	-0,21
Vegagest Obb.High Yield	6,339	-0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,743	-0,03
Azimut Real Value	5,236	-0,59
Azimut Trend Tassi	8,588	-0,6
Capit. Etico Eurobnd	5,071	-0,57
Capit.Im Cash Plus	5,198	0,04
Capit.Im Corporcoupon	4,998	-0,42
Capit.Im Einflnkbnds	5,240	-0,61
Capit.Im Euro Abs A	5,006	-0,04
Capit.Im Euro Abs C	4,934	-0,04
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,538	1,3
Ducato Fix Convertibili	8,486	1,33
Ducato Fix Convertibili	8,488	1,33
Fondit. Inflation Linked	12,983	-0,76
Gestielle Global Conv.	6,525	1,41
Groupama Ibondselfunds	5,381	-
Interf.Inflation Linked	12,718	-0,8
Magna Graecia Obb.	6,939	-0,94
Mediolanum Ri. Re.	11,191	-0,18
Mediolanum Vasco Degama	10,146	-0,24
Nordfondo Obb.Conv.	5,289	1,21
Ras Cedola L	6,109	-0,39
Ras Cedola T	6,026	-0,38
Ras Lux Short T. Dollar	143,319	0,07
Ras Lux Short T. Eur.	64,401	0,01
Solidita$	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,315	0,08
Spaolo Obb.Etico	5,134	-0,56
Spaolo Redd.	6,008	-0,05
Spaolo Strateg. Ob.100	5,789	0,21
Spaolo Vega Coupon	5,959	-0,32
Symph.S Ob.A.Europ	8,542	-0,36
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,149	-1,64
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,584	-0,05
Alto Obb.	8,277	-0,27
Anima Fondimpiego	18,277	-0,05
Arca Obb.Europa	7,879	-0,08
Azimut Contofondo	5,189	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,394	0,17
Azimut Solidity	7,558	-0,33
Bancoposta Mix 1	5,519	-0,04
Bim Corporate Mix	5,195	0,06
Bipiemme Sforzesco	9,012	0,16
Bnl Per Telethon	5,347	-0,48
Ca Multimanag.Difens.	5,278	0,09
Caam Protez. Dinamica 1	5,277	0,04
Caam Protez. Dinamica 2	5,300	-0,02
Capit. Allocaz.10	5,967	-0,63
Capit. Impiego Corp	6,587	-0,27
Carige Mosaico Obb.Misto	5,277	0,32
Civ Forum Iulii Rend.	5,131	0,47
Cr. Cento Misto Best	5,489	-0,45
Evolution Bo Enh	49,435	-
Evolution Bond	50,569	-
Fondo Fucino Dynamic	4,960	0,18
Generali Cash	6,365	-0,2
Gestielle Global Asset 1	8,278	-0,25
Grifobond	6,949	-1,11
Griforend	7,409	-0,23
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,285	-0,02
Leonardo 80/20	5,820	0,19
Nextam Part. Obb.Misto	5,696	0,12
Nextra Equilibrio Sr	7,383	0,01
Nextra Rend.	6,177	-0,23
Nextra Sr Equity 10	5,588	0,34
Nextra Sr Equity 20	5,853	0,48
Nordfondo Etico Obmisto	6,184	0,15
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,358	-0,21
Sai Linea Prudente	4,729	0,06
Sai Performance	16,110	-0,17
Spaolo Eticveneziaser	5,491	0,04
Spaolo Soluzione 2	6,722	0,24
Spaolo Strateg. Obb.85	5,820	0,22
Symph.S Pat.Gl.Red	6,869	0,23
Systema Obb.Dinamico	6,754	-0,09
Total Return Obb.	4,803	0,33
Ubi Pra. Port. Prudente	5,662	-0,16
Valori Resp. Ob. Misto	5,478	-
Vegagest Sintesimoderato	5,311	0,08
Vitamin Allocaz.10	5,501	-0,25
Zenit Obb.	7,421	0,15
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,164	-0,26
Bipiemme Risparmio	7,784	-0,27
Bnl Target Return Liquid	9,663	-0,05
Bond Flessibile	5,218	-0,32
Ca-am Mida Dinamico	5,236	-0,06
Caam Liquidita' Aziende	8,628	-0,01
Capit. Bondtotalret	7,291	-0,05
Capitalgest Bond Tot Ret	9,562	-0,28
Civ Forum Iulii Strategi	5,029	0,1
Consultinvest High Yield	5,332	0,09
Consultinvest Redd.	7,211	-
Ducato Fix Rend. A	17,603	-0,07
Ducato Fix Rend. Y	17,608	-0,06
Euromob. Total Ret Bond	6,177	-0,1
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,326	-0,21
Gestielle Tr Obb.	5,163	-0,35
Ritorni Reali	5,238	-
Spaolo Global Bond Risk	7,829	-0,76
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,143	-0,35
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,157	-0,35
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,018	-0,24
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,215	-0,42
Vegagest Obb.Flessibile	5,074	-0,04
Volterra Tr Obb.	5,062	-0,33
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,179	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,367	-0,04
Allianz Liquidita' B	5,441	-0,02
Anima Liquidità	6,219	-
Arca Bt Breve Term.	8,390	-0,02
Arca Bt-tesoreria	5,502	-0,02
Aureo Liquidità	5,504	-0,04
Azimut Garanzia	11,928	-0,01
Bnl Cash	21,294	-0,01
Ca-am Mida Mon.	11,760	-0,02
Capit. Cash	5,983	-0,02
Capit. Liquidità	5,998	-0,02
Capitalgest Liquidità	6,990	-
Carige Liquidita' Euro	6,065	-0,03
Carismi Liquidita'	5,114	-
Ducato Fix Mon. A	8,142	-0,04
Ducato Fix Mon. I	8,172	-0,04
Ducato Fix Mon. Y	8,143	-0,02
Epsilon Cash	5,983	-
Euromob. Contovivo	11,445	-0,02
Euromob. Tesoreria	10,739	-0,03
Fideuram Moneta	14,114	-0,01
Fondaco Euro Cash	107,875	-0,02
Fondersel Cash	8,740	-0,01
Fondo Liquidità	7,183	-0,01
Generali Liquidità	6,275	-0,05
Gestielle Cash Euro	6,878	-0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,331	-0,04
Mediolanum Ri. Mo.	5,466	-
Nextam Part. Liquidità	5,541	-
Nextra Tesoreria	7,355	-0,03
Nordfondo Liquidità	5,923	-
Optima Money	5,911	-0,02
Sai Liquidità	11,003	-0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	7,055	-0,04
Spaolo Liquidità Cl. B	7,181	-0,04
Symph.S Monetaria	7,107	-
Ubi Pra Liquidita'	5,410	-0,02
Vegagest Mon.	5,712	-0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,328	-
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,885	-1,77
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,672	2,95
8a+ Latemar	4,902	0,7
Abis Flessibile	5,586	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,091	0,85
Abn Amro Expert A-rt200	5,076	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,994	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,061	-0,04
Adb Glob. Quantitativo	4,734	0,81
Agora Risk	4,292	3,35
Agora Selection	4,729	2,49
Agora Valore Prot.	5,931	1,26
Agoraflex	6,230	3,51
Alarico Re	4,568	1,65
Allianz F100 L	4,544	0,71
Allianz F100 T	4,485	0,72
Allianz F15 L	5,265	-0,11
Allianz F15 T	5,221	-0,1
Allianz F30 L	5,287	-
Allianz F30 T	5,243	-
Alpi Absolute Return	9,277	0,84
Anima Fondattivo	13,751	0,59
Arca Rendimento Assol T3	5,180	0,17
Arca Rendimento Assol T5	5,113	-
Asia Flessibile	6,457	-0,28
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,378	0,39
Aureo Finanza Etica	6,018	0,37
Aureo Plus	5,814	0,07
Aureo Rendimento Assolut	6,179	1,03
Azimut Amer.N Trend	9,664	-0,28
Azimut European Trend	15,994	3,57
Azimut Pacific Trend	6,706	0,72
Azimut Str. Trend	5,222	1,3
Azimut Trend	21,484	3,02
Azimut Trend It.	20,148	2,75
Banco Posta Extra	5,045	0,1
Bancoposta Centopiu'	5,120	0,16
Bancoposta Centopiu' 07	5,001	0,12
Bim Flessibile	4,313	1,94
Bipiemme Flessibile	2,959	1,44
Bipiemme Ob. Rendimento	5,171	0,02
Biver Obiettivo Rendim.	5,180	-0,29
Bnl Target Return Cons.	5,373	0,24
Bnl Target Return Dinam	13,789	0,93
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,002	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,938	0,73
Bnpp Equipe Attacco	4,666	-0,32
Bnpp Equipe Centrocampo	4,858	-0,1
Bnpp Equipe Difesa	5,079	-0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,140	-0,21
Caam Absolute	5,154	-
Caam Equipe 1	5,040	-0,14
Caam Equipe 2	5,004	-0,2
Caam Equipe 3	4,949	-0,18
Caam Equipe 4	4,746	-0,04
Caam Fogaeqre2 2013	4,736	-
Caam For Eu Eq.Op 2013	5,000	-
Caam For Gar Due 2013	4,736	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,494	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,792	-
Caam Forgaeqre 13	4,722	-
Caam Formula Gar.2012	4,924	-
Caam Formula Gar.2013	4,705	-
Caam Piu'	5,391	-0,02
Caam Private Alfa	4,970	-
Caam Qreturn	5,416	-
Capit. Obiettivo2007	5,549	-0,07
Capit. Obiettivo2010	5,679	0,14
Capit. Obiettivo2015	5,823	0,24
Capit. Total Return	5,255	0,08
Capit.Im Navdir 20cl A	5,097	0,33
Capit.Im Navdir 20cl C	5,119	0,35
Capit.Im Navdir 35cl A	5,081	0,57
Capit.Im Navdir 35cl C	5,103	0,57
Capit.Im Navdir 70cl A	5,059	2,55
Capit.Im Navdir 70cl C	5,078	2,59
Capitalgest Flex Free	5,130	-0,16
Capitalgest Flex Free 2	4,993	0,08
Capitalgest Flex Free 4	4,780	0,67
Capitalgest Redd. Più	6,407	0,39
Capitalgest Risk	6,451	1,96
Carige Flessibile	5,105	-0,27
Carige Flessibile Piu'	5,036	-0,18
Carismi Absolute Perf.	4,986	-0,12
Carismi Pratico	5,287	1,65
Consultinvest Alto Div.	4,160	1,51
Cr Cento Premium	4,989	0,89
Ducato Etico Flex Civita	4,369	1,37
Ducato Etico Flex Civita	4,368	1,37
Ducato Geo Am.Altopot. A	14,688	0,17
Ducato Geo Am.Altopot. Y	14,694	0,18
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,096	3,92
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,097	3,91
Ducato Geo Ita Altopoten	4,862	1,93
Ducato Geo Ita Altopoten	4,860	1,93
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,894	-0,02
Ducato Mul.Cashprem A	4,894	-
Ducato Mul.Cashprempl A	4,592	0,07
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,594	0,09
Epsilon Qreturn	6,158	-
Eurizon C Gar 12/12	4,900	0,16
Eurizon C Total Ret A5	4,903	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,951	0,04
Eurizon Gar. Mar2013	5,002	-
Euromob. Flex Dividend	12,781	1,03
Euromob. Strategic	3,658	2,41
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,061	-0,06
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,748	-0,15
Fms-absolute Return	9,659	0,2
Fondaco Absolutretum	96,121	-
Fondersel Duemila	100,843	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,168	1,73
Fondit. Flexible Growth	9,422	0,51
Fondit. Flexible Income	8,796	-0,17
Fondit. Flexible Opp.	8,101	-0,15
Fondo Iride	5,340	0,04
Formula 1 Balanced	7,210	0,25
Formula 1 Conservative	6,914	0,14
Formula 1 High Risk	7,395	0,79
Formula 1 Low Risk	6,845	-
Formula 1 Risk	7,278	0,62
Generali Medium Risk	5,474	0,09
Generali Risk	5,599	0,09
Gestielle Ga Plus 1	5,057	-
Gestielle Ga Plus 2	4,992	-
Gestielle Ga Plus 3	4,850	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,192	-0,44
Gestielle Tr Glob.	12,896	-0,38
Gestnord Asset Allocatio	5,542	0,38
Grifoplus	5,096	0,47
Interf.Flexible Bond	10,112	-0,41
Interfund System 100	10,884	1,11
Interfund System 40	10,501	0,06
Interfund System 80	10,239	0,26
Interfund System Flex	10,374	-0,24
Intesa Bouquet 2profcons	5,270	-0,42
Intesa Bouquet Prof Cons	5,298	-0,43
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,365	0,43
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,423	0,69
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,349	0,26
Intesa Gar.Att-isem06	5,052	0,1
Intesa Garanzatt-isem06	4,922	-0,85
Intesa Garanzatt-itri07	4,931	0,06
Intesa Garatt 2tri07	4,883	0,08
Intesa Garatt 3tri07	4,921	0,14
Intesa Garatt 4tri07	5,029	-
Intesa Premium	5,300	-0,36
Intesa Premium Power	5,199	-0,19
Intesa Target 2016	4,278	-
Intesa Target 2021	4,265	-
Intesa Target 2026	4,329	-
Intra Assoluto	4,926	1,34
Intra Flessibile	5,098	1,05
Investitori Flessibile	6,312	0,29
It. Fles	5,777	1,12
Kairos P.Fund	7,119	1,22
Kairos P.Income Fund	6,425	-0,02
M.Gestion Trend Global	5,199	0,25
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,019	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,009	0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,602	0,34
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,760	0,34
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,098	0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,725	-
Nextam Part. Flessibile	4,538	0,6
Nextra Obiettivo Crescit	3,103	-0,13
Nextra Obiettivo Red	7,792	-0,19
Nextra Team 1	5,741	0,09
Nextra Team 2	5,333	0,17
Nextra Team 3	4,742	0,36
Nextra Team 4	4,228	0,62
Nordest Sic	5,210	-2,43
Parit. Orchestra	73,605	-
Pioneer Target Controllo	5,114	-0,1
Pioneer Target Equilibri	5,203	-0,06
Pioneer Target Sviluppo	23,631	1,63
Profilo Best Funds	5,767	-1,03
Profilo Elite Flessibile	5,280	0,21
Sofia Flex	0,904	2,03
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,842	-0,39
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,919	-0,34
Sopramo Contrarian	4,037	2,12
Sopramo Global Macro	4,736	-0,36
Sopramo Inflaz.1,5%	5,027	-0,4
Sopramo Relative Value	4,744	-0,02
Spaolo Garant 06/12	4,843	-0,02
Spaolo Garant 09/12	4,846	-0,02
Spaolo Trend	4,408	-0,34
Symph.S. Fortissimo	3,180	1,18
Tank Flessibile	5,679	1,07
Total Return	4,139	0,66
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,311	0,25
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,888	0,41
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,864	0,41
Unibanca Plus	5,147	-0,17
Vegagest Flessibile	6,264	2,05
Vegagest Rendimento	4,976	0,36
Volterra Tr Glob.	5,135	-0,33
Vrg Coro Rendimento	5,197	0,52
Zenit Absolute Return	6,229	0,83
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,370	-3,44
Bpn Un Overl	5,100	-
Cu Vita Allegro	4,560	-5,2
Cu Vita Andante	5,930	-1,33
Cu Vita Balanced	5,370	0,19
Cu Vita E. Equity	5,880	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,390	-0,9
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,750	-3,6
Cu Vita Eb Emu Bond	6,540	0,46
Cu Vita Eb Eur Eq	4,130	-3,28
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,150	-0,86
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,890	3,21
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,970	0,34
Cu Vita Eurof.Eq	4,700	-0,84
Cu Vita Europe Cf	30,200	-2,33
Cu Vita Global Bond	4,990	-
Cu Vita Global Eq	5,130	0,39
Cu Vita Jap. Cf	27,210	-0,91
Cu Vita Mosso	5,080	-3,97
Cu Vita Plus	11,573	-2,65
Cu Vita Pres. Eq	4,550	-0,66
Cu Vita Pro. 70	6,310	-2,32
Cu Vita Pro. 80	6,090	-1,62
Cu Vita Pro. 90	5,940	-0,67
Cu Vita Pro. Eq	11,500	-2,29
Cu Vita Safe Eq	9,990	0,3
Cu Vita Tech.Eq	2,000	-0,99
Ina Val Att	3,945	-0,03
Ina Val Est	1,004	0,4
Nis Strategic 1	28,070	-1,2
Nv Ina Va At	7,253	0,15
Rea Cap Eu	12,279	-0,19
Rea Imp Em	16,448	-7,02
Rea Imp It	9,881	-4,67
Rea Imp Mon	8,140	-5,04
Reale Bil.Aggres.	7,309	-3,79
Reale Bil.Attiva	9,036	-2,25
Reale Dinam. Prot.	10,939	1,05
Reale L.Garantita	9,526	-1,44
Reale Linea Equilib.	9,873	-3,82
Reale Linea Futuro	9,023	-6,66
Reale Obb.	11,371	-0,04
Reale Trasformaz.	8,833	0,95
Sai Alfa2000	4,890	0,41
Sai Beta2000	4,510	-0,22
Sai Omeg2000	6,790	-0,29
Sai Quota	19,070	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,970	100,030
BTP 15/06/08 2,5%	99,500	99,530
BTP 01/02/08 2,75%	99,990	99,990
BTP 15/09/08 3,5%	99,860	99,910
BTP 01/05/08 5%	100,240	100,250
BTP 15/04/09 3%	99,170	99,290
BTP 01/02/09 3%	99,270	99,350
BTP 15/06/09 3,75%	100,120	100,250
BTP 01/11/09 4,25%	100,960	101,220
BTP 01/05/09 4,5%	100,930	101,080
BTP 15/09/10 0,95%	98,240	98,590
BTP 15/06/10 2,75%	97,810	98,040
BTP 15/01/10 3%	98,690	98,920
BTP 01/03/10 4%	100,590	100,780
BTP 01/08/10 4,5%	101,730	102,030
BTP 01/11/10 5,5%	104,420	104,770
BTP 01/11/11 1,9%	96,880	97,040
BTP 15/03/11 3,5%	99,150	99,530
BTP 15/09/11 3,75%	99,670	99,980
BTP 01/08/11 5,25%	104,600	104,950
BTP 15/09/12 1,85%	100,350	100,950
BTP 15/04/12 4%	100,400	100,740
BTP 15/10/12 4,25%	101,330	101,740
BTP 01/02/12 5%	104,160	104,560
BTP 01/08/13 4,25%	101,510	101,990
BTP 01/02/13 4,75%	103,730	104,160
BTP 15/09/14 2,15%	101,670	101,950
BTP 01/08/14 4,25%	101,370	101,940
BTP 01/08/15 3,75%	97,580	97,910
BTP 01/02/15 4,25%	101,090	101,580
BTP 01/08/16 3,75%	96,410	96,960
BTP 15/09/17 2,1%	99,910	99,970
BTP 01/02/17 4%	97,920	98,270
BTP 01/08/17 5,25%	107,250	107,780
BTP 01/02/18 4%	101,020	101,380
BTP 01/02/19 4,25%	98,600	99,110
BTP 01/02/20 4,5%	100,200	100,710
BTP 01/08/21 3,75%	91,830	92,250
BTP 15/09/23 5,2%	103,000	103,140
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	148,120	148,690
BTP 01/11/26 7,25%	130,770	131,310
BTP 01/11/27 6,5%	121,640	122,280
BTP 01/11/29 5,25%	105,660	106,040
BTP 01/05/31 6%	115,400	116,060
BTP 01/02/33 5,75%	112,360	113,140
BTP 01/08/34 5%	101,550	102,010
BTP 01/02/37 4%	86,080	86,430
BTP 15/09/35 2,35%	96,670	96,620
BTP 01/08/39 5%	101,230	101,640
CCT 01/04/08 T.V.	100,040	100,040
CCT 01/09/08 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/07/08 T.V.	100,240	100,250
CCT 01/07/09 T.V.	100,250	100,270
CCT 01/04/09 T.V.	100,190	100,200
CCT 01/08/09 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/10/09 T.V.	100,280	100,270
CCT 01/07/09 T.V.	100,380	100,300
CCT 31/12/09 T.V.	93,240	93,480
CCT 01/02/10 T.V.	100,300	100,290
CCT 01/06/10 T.V.	100,390	100,400
CCT 01/12/10 T.V.	100,400	100,420
CCT 01/05/11 T.V.	100,400	100,410
CCT 01/11/11 T.V.	100,390	100,410
CCT 01/03/12 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/11/12 T.V.	100,410	100,440
CCT 01/07/13 T.V.	100,470	100,490
CCT 01/03/14 T.V.	100,410	100,430
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,710	98,730
CTZ 31/12/08 Z.C.	96,650	96,730
CTZ 30/06/09 Z.C.	94,960	95,150

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	91,24	-1,38
Azimut 04-09 3,15%	137,49	-0,09
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,89	0,00
Bca Carige 1,5% 03/13	141,34	0,87
Bca Ifis 04-09 Cv	101,16	1,00
Beni Stabili 06-11 2,5	87,23	0,02
Bim 05-15	89,84	-0,10
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	127,04	4,31
Sias 2,625% 05/17	95,56	0,11
Snia 05/10	98,00	0,00
Telecom 2010 1,5%	117,46	0,15
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,750	7,635
Apulia Pront	0,6928	0,6666
Arkimedica	1,480	1,390
Autostrade Mer.	18,920	18,990
B&c Speakers	2,994	2,998
Biancamano	2,560	2,700
Bioera	9,900	9,050
Borgosesia	1,562	1,541
Borgosesia Rnc	1,961	1,989
Bouty Health	0,9800	1,026
Caleffi	3,275	3,300
Cia	0,2740	0,2490
Cogeme Set	3,300	3,250
Conafi Prestito'	1,780	1,686
Cornell Bhn	0,8300	0,8020
Fnm	0,7800	0,7690
Greenvision	21,56	21,30
Iw Bank	2,509	2,493
Kerself	9,324	8,793
Mondo He	0,9020	0,9101
Monti Ascensori	2,790	2,750
Noemalife	7,024	7,200
Novare	1,299	1,299
Pierrel	7,800	7,650
Piquadro	1,566	1,699
Pop Emilia Romagna	110,23	111,97
Pop.Emilia Romagna	14,800	14,600
Pop.Sondrio	9,520	9,350
Pramac	2,680	2,750
Rcf	1,579	1,530
Rdm Realty	3,068	3,008
Rgi	1,869	1,869
Screen Service Bt	1,0000	1,0000
Servizi Italia	4,125	4,098
Tamburi	1,890	1,900
Toscana Fin	2,516	2,498
Valsoia	5,700	5,535

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Bocciata la proposta dell'associazione di imprese che puntava alle strutture ricettive. Già iniziati i colloqui con i carinziani

Ok alla funivia Pramollo, stop al villaggio

Pronti i 70 milioni per collegare Pontebba alla stazione sciistica austriaca

L'attuale cabinovia austriaca nel comprensorio di Pramollo

UDINE Avanti tutta con la funivia da 70 milioni di euro per collegare Pontebba a Pramollo. Ma stop ai villaggi turistici. La giunta regionale prende atto che la commissione incaricata di giudicare il progetto di sviluppo del comprensorio sciistico ha bocciato la proposta dei privati e conseguentemente congelato pure le previste strutture ricettive a fondovalle e in quota. Ma non si archivia tutto: la funivia va fatta. Già ieri pomeriggio, con gli amministratori pontebbani e carinziani, si è tenuto un primo tavolo tecnico: si deve trovare il 30% delle risorse (la Regione è disposta a salire fino al 70%) e avviare prima possibile l'iter per l'impianto di collegamento.

LO STOP Enzo Marsilio, in conferenza stampa a Udine, spiega il ridimensionamento del mega-progetto da 200 milioni di euro: «Per legge, in un project financing, la Regione non può intervenire per oltre il 70 per cento del costo delle opere». E invece, come verificato dalla commissione, l'associazione temporanea di imprese – Rizzani de Eccher, Consorzio Coop costruzioni, impresa Rosso, Friulcassa, STS e Doppelmayr – ha chiesto alla parte pubblica (Regione, Comune di Pontebba, Land Carinzia) 64.262.000 euro sui 79.414.000 di costo diretto e indiretto della funivia (sono compresi parcheggi e impianti scistici), l'80,92 per cento, e dunque oltre il limite di legge.

VILLAGGI TURISTICI Di qui la decisione di non accogliere quella proposta, definita «non conforme al pubblico interesse». Nella sua relazione la commissione evidenzia pure la «carenza di uno studio di inquadramento turistico-promozionale». In sostanza il proponente non ha approfondito in maniera soddisfacente il tema dell'opportunità di investire in opere immobiliari, villaggi turistici, da realizzare a supporto della cabinovia a monte e a valle. Opere, per questo, per ora accantonate. Tre anni persi? «No, era necessario approfondire la fattibilità dell'intero progetto – afferma Marsilio –. Il lavoro svolto, di cui ringraziamo i privati, non è stato inutile».

FUNIVIA STRATEGICA Quanto alla funivia – e non saranno forse troppo contenti i poli regionali concorrenti –, si procede. L'assessore con delega alla Montagna riferisce che la giunta «la considera strategica per il rilancio di Pontebba e lo sviluppo dell'intero comprensorio». Nei prossimi giorni, puntando a chiudere la partita entro fine febbraio, si susseguiranno gli incontri per avviare l'iter dell'opera. La giunta ha per questo approvato una generalità nella quale viene dato mandato di sviluppare le soluzioni alternative per la realizzazione della cabinovia dalla Valcanale, per il cui finanziamento la Regione ha già a bilancio una copertura 60 milioni di euro. «Ma cercheremo di stare sotto il 70% del costo totale», dice, con l'assessore, anche il direttore generale Andrea Viero.

LA TRATTATIVA Per la copertura della rimanente quota si sta valutando la possibilità di sottoscrivere un accordo con la holding che gestisce il settore turismo del Land Carinziano e la società austriaca che cura invece gli impianti di Pramollo. La Carinzia ha già comunque messo sul piatto 5 milioni di euro. «Valuteremo la possibilità di questo percorso – spiega Marsilio – e, se si giungerà all'intesa, si potrà dare immediato avvio all'iter autorizzativo per la realizzazione della cabinovia».

I TEMPI Calcolando solo un anno di tempo per la chiusura dell'iter burocratico (specie se la gestione dei lavori, come possibile, ricadrà in mani austriache) e due anni per la concreta realizzazione, il collaudo potrebbe avvenire nel 2011. Soddisfatto il sindaco di Pontebba, Bernardino Silvestri: «Dopo quarant'anni siamo all'avvio concreto della vicenda Pramollo. Ci dispiace che il *project financing* non sia andato a buon fine, ma riteniamo che anche la sola cabinovia potrà intanto contribuire a dare un forte sviluppo al paese».

STRADE Ieri la giunta, su proposta dell'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego, ha poi destinato 45 milioni di euro a Fvg Strade (10 milioni serviranno per la sua capitalizzazione), società di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità. E ancora, su proposta di Marsilio, ha approvato lo schema di ddl "Norme per l'orientamento agricolo e lo sviluppo del settore agricolo e agroalimentare" (che delinea i principi attorno ai quali si dovranno sviluppare le leggi e i regolamenti della Regione) e, argomento di competenza dell'assessore al Lavoro Roberto Cosolini, ha dato il via libera al bando 2008 per la formazione permanente (con una dotazione di 8 milioni).

Marco Ballico

Malati celiaci, il contributo ora è annuale

TRIESTE Da trimestrale ad annuale la concessione del contributo per i celiaci. Lo annuncia il consigliere del Pd Sergio Lupieri. Dal 1 gennaio 2008 la nuova legge infatti modifica da trimestrale ad annuale la concessione da parte delle aziende sanitarie del contributo per i cibi senza glutine, sottoforma di buoni acquisto. «Sarà così necessario recarsi una sola volta all'anno al Distretto per ritirare i buoni acquisto - spiega Lupieri - e questo è già un ottimo risultato che risolve un forte disagio che si era creato sia per i celiaci che per i Distretti. Bisogna risolvere ora quanto prima il problema dei buoni acquisto sia riguardo alla loro consistenza economica sia riguardo alle procedure da svolgere alla cassa che creano tempi lunghi, code, imbarazzo e quindi demotivano i centri commerciali dalla vendita di questi prodotti».

Un'anziana in una casa di riposo

ASSISTENZA

L'esecutivo approva la bozza del regolamento che ora verrà sottoposto ai sindacati

Case di riposo, primo sì ai nuovi requisiti

TRIESTE «E' solo un'approvazione preliminare». Ezio Beltrame sa che i sindacati non hanno gradito il passaggio in giunta della bozza di riqualificazione delle case di riposo prima dell'incontro previsto lunedì e cerca di spegnere il fuoco. «Dovevamo farlo – spiega – perché in caso contrario non avremmo potuto portare il documento all'attenzione del Consiglio delle Autonomie». Questioni tecniche, dunque. La concertazione, assicura l'assessore alla Salute, «non mancherà». E tra l'altro, rispetto al testo visto dai sindacati, «ci sono delle modifiche». Perché, aggiunge, «abbiamo tenuto conto dei suggerimenti». Beltrame rimane però abbottonato: «Quali novità? Vedremo alla fine del percorso». In esame c'è il nuovo sistema di classificazione delle strutture per anziani: quelle accreditate in regione sono quasi 200, per oltre 10 mila posti letto. Con il nuovo regolamento, che persegue gli obiettivi di assicurare una risposta residenziale coerente ai bisogni degli anziani, avviare un processo di riqualificazione della rete residenziale e definire strutture qualificate, si fissano i requisiti minimi: dal numero di infermieri ai metri delle stanze, dai bagni alle aree verdi. E le case di riposo, cui verrà inizialmente concessa un'autorizzazione provvisoria, dovranno adeguarsi per poter ottenere quella definitiva. Già da oggi, bozza in mano, i sindacati verificheranno se le loro richieste sono state accolte. Prima di Natale è stata la Cgil, con la segretaria regionale Fp Donatella Sterrentino a muovere le principali critiche evidenziando che rispetto alla situazione attuale, «il riassetto delle strutture prevede non più un operatore ogni 6/10 utenti ma uno ogni 12 utenti. E che i minuti di assistenza per utenti con lievi compromissioni passano dagli attuali 60 minuti nelle 24 ore a soli 21 minuti. E ancora che in una stanza attualmente occupata da 3 ospiti ce ne saranno 4».

m.b.

La giunta vara le linee guida. E già mercoledì previsto il primo incontro con l'Areran

Comparto unico, parte la trattativa sul rinnovo Regione: aumento del 4,85%. Sindacati: è poco

TRIESTE Gianni Pecol Cominotto, un attimo dopo aver chiuso la partita dei dirigenti (i contratti verranno firmati il 31 gennaio), lo aveva annunciato: «Adesso dobbiamo lavorare sul contratto dei non dirigenti».

Detto, fatto. In giunta, ieri mattina, sono passate le linee guida delle direttive datoriali per il primo rinnovo del comparto, che interessa, tra enti locali e Regione, 16mila dipendenti pubblici. Si parte davvero subito: già mercoledì ci dovrebbe essere il primo tavolo Areran-sindacati sul quadriennio giuridico 2006-09 e sul biennio economico 2006-07. Per le organizzazioni sindacali un sospiro di sollievo dopo una lunga attesa e ripetute sollecitazioni. «Non esiteremmo a scioperare se continuasse lo stallo», diceva nei giorni scorsi Giancarlo Valent (Cgil). I costi? Si è parlato di 26-28 milioni di euro per il contratto a regime e, da fonte sindacale, di aumenti mensili medi attorno ai 130 euro, ma cifre ufficiali non ne sono ancora state fatte. Pecol Cominotto parla di riferimento «al costo del lavoro, al tasso d'inflazione programmato e allo scostamento con quello reale, nonché ai documenti di programmazione economica finanziaria nazionali e regionali».

Una percentuale? Quella già nota. La base di partenza, quella che l'Areran, già nei tavoli tecnici di fine 2007, ha messo sul tavolo è la quota di aumento salariale fissata a livello nazionale per il contratto dei dipendenti ministeriali: 4,85%. Un tetto che, secondo la Regione, permetterebbe di evitare le perplessità e l'eventuale bocciatura della Corte dei conti. Un tetto, però, che i sindacati, fatti alcuni calcoli, considerano troppo basso. Ma non è solo questione di soldi. «Andrà proseguita – precisa l'assessore al Personale – una politica contrattuale volta a realizzare una ulteriore graduale omogeneizzazione dei diversi istituti giuridici ed economici che attualmente disciplinano i rapporti di lavoro nel comparto». E ancora, «in relazione alla revisione del trattamento di missione correlato allo svolgimento di lavoro straordinario – sottolinea Pecol – c'è la necessità di una più generale revisione dell'organizzazione del lavoro, con particolare riferimento agli autisti». Tra gli obiettivi del contratto, c'è infatti la necessità di alimentare il fondo di secondo livello dei dipendenti regionali. «Contiamo attualmente su 1.098.000 euro – rileva Maurizio Burlo (Uil) –, davvero troppo poco. Riteniamo si debba salire almeno a 5 milioni di euro. Ma quelle della giunta sono direttive non dettagliate, scopriremo solo tra qualche giorno le intenzioni della controparte. In ogni caso era importante riaprire il tavolo e accogliamo la convocazione con soddisfazione». I tempi di chiusura? La giunta chiede all'Areran «una sollecita conduzione delle trattative».

m.b.

Una manifestazione di protesta dei dipendenti regionali

LA CADUTA DI PRODI Si complica il quadro regionale in vista del voto previsto a giugno

Zvech: nessun contraccolpo per Intesa Gottardo: ora più facile l'ok della Lega

di Ciro Esposito

TRIESTE «L'Unione è esplosa e la Cdl si ricompatterà anche nel Friuli Venezia Giulia». Il centrodestra regionale fa festa per i probabili effetti della fine del governo Prodi. Il centrosinistra invece tiene la barra dritta. Si riparte da Intesa dicono all'unisono i vertici del Pd e la sinistra. Ma il momento della verità sarà scandito dalla decisione del Presidente della Repubblica di andare o meno al voto. In tal caso la Cdl, che appoggia apertamente l'ipotesi-elezioni, avrà con ogni probabilità nella sua coalizione la Lega mentre Intesa dovrà fare i conti con una possibile corsa solitaria alle politiche del Partito democratico. E anche la formazione delle liste per le politiche saranno un problema non da poco per Zvech e compagni. Perché non tutti gli attuali parlamentari potranno essere riconfermati a Camera e Senato (specie in caso di sconfitta) e si dovrà valutare quale ruolo potranno giocare in Regione. E poi è probabile che, per quanto riguarda il Pd, la metà degli indicati dovrebbe essere donna. Se un governo tecnico si dovesse insediare a Palazzo Chigi invece la Lega avrebbe la tentazione di smarcarsi dalla Cdl alle regionali. Il Carroccio con il commissario Manuela Dal Lago, forse anche per questo motivo, resta alla finestra.

«Tutti i cittadini possono tirare un sospiro di sollievo - dice il coordinatore forzista Isidoro Gottardo -. La caduta di Prodi comporta un'accelerazione alla coesione del centrodestra che si rifletterà anche nel Friuli Venezia Giulia. Troveremo una nuova unità con la Lega. E anche Illy dovrà rifletter perchè non ha fatto la fine di Prodi soltanto per la sua consistente maggioranza. Ma le difficoltà di convivenza con la sinistra radicale sono sotto gli occhi di tutti. Come detto le difficoltà con la Lega erano legate alle vicende nazionali che ora si sono risolte. Abbiamo indicato Tondo nel momento giusto, superando le divergenze interne. L'election day? Si può fare solo se il voto nazionale slitta a giugno ma non ritengo che sia politicamente decisivo». Tondo che si limita a sottolineare l'importanza che potrà avere per la sua candidatura un «compattamento del centrodestra».

> Election day impossibile se le politiche saranno ad aprile

L'election day comunque non è per il momento all'ordine del giorno. Le consultazioni regionali infatti devono essere indette tra l'11 maggio e metà giugno, mentre le politiche sembrano avviate a svolgersi entro aprile. «Per coerenza però per una questione di costi Illy dovrebbe favorire l'accorpamento - sostiene invece l'aennino Roberto Menia -. Penso che il voto anticipato sia la soluzione più logica. Secondo i sondaggi siamo in vantaggio e la Lega sarà con noi anche nella nostra Regione e le chances di Illy sono destinate a scendere».

Di election day il segretario del Pd Bruno Zvech non vuole nemmeno sentir parlare. «Cerchiamo di fare cose serie - dice -. Amministrative e politiche vanno su piani diversi. Al di là dello spettacolo penoso fornito dai vari Dini o Turigliatto, eletti nelle nostre liste, nel Friuli Venezia Giulia non ci saranno ricadute. Intesa ha governato bene e sta elaborando il programma. E da questo dato riparte anche con la nascita del Pd». «Quello di Prodi, con quella maggioranza numerica, era un destino segnato - spiega Cristiano Degano - ma con il Pd vogliamo proprio semplificare il sistema. Meglio cambiare la legge elettorale ma dobbiamo tirare fuori un guizzo perchè lo scoramento nei nostri elettori è grande». Acque tranquille anche in casa Rifondazione per nulla preoccupata da possibili fughe in avanti del Pd. «Zvech ha fatto bene quando ha detto che la posizione di Veltroni non sono esportabili - sottolinea il segretario di Rifondazione Giulio Lauri -. In Regione Intesa andrà compatta al voto anche perchè in caso contrario la sconfitta sarebbe certa. Sul programma ci sarà un'ampia condivisione. È giusto poi che Intesa completi il suo lavoro». «Nel Friuli Venezia Giulia abbiamo lavorato bene - aggiunge Roberto Antonaz - e quindi ci presenteremo uniti davanti agli elettori. L'election day sarebbe poi una scelta sbagliata».

> Tondo: saremo più coesi
> Menia: con il crollo dell'Unione cambiano le prospettive del governatore

Silvio Berlusconi e Renzo Tondo

Riccardo Illy e Bruno Zvech

Rosato: «Il milleproroghe sarà comunque approvato»

TRIESTE Verrà regolarmente approvato, anche con la crisi di governo, il decreto «Milleproroghe» che contiene la correzione alla Finanziaria sulle compartecipazioni del Friuli Venezia Giulia all'Irpef delle pensioni.

Lo ha affermato il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, a margine delle celebrazioni per il Giorno della Memoria, nella Risiera di San Sabba. «La conversione del decreto - ha spiegato - fa parte dell'attività ordinaria delle Camere, anche nel caso in cui dovessero venire sciolte. Anche questa mattina il Consiglio dei Ministri dimissionario ha approvato due decreti, per cui - ha concluso - non c'è problema sul Milleproroghe».

Convention dei Cittadini a Udine

Malattia: «I partiti continuano a trascurare le esigenze delle persone»

TRIESTE Autonomia e distacco dai partiti tradizionali. I Cittadini per il Presidente si ritrovano oggi in una convention programmatica in vista dell'appuntamento elettorale di primavera.

A partire dalle 10.30 nella sala Paolino d'Aquileia di Udine, la lista civica che sostiene Riccardo Illy traccerà le linee programmatiche per il 2008. Oltre all'intervento del presidente Bruno Malattia, interverranno anche gli assessori regionali Michela Del Piero, Gianni Pecol Cominotto ed Enrico Bertossi. «Si tratta di un appuntamento – sottolinea Malattia - aperto a tutti coloro che intendono dare un contributo fattivo alla politica di questa Regione».

Bruno Malattia

Non anti-politica ma politica fatta in maniera diversa, precisa Malattia, che non risparmia frecciatine ai partiti tradizionali: «Le vicende a livello nazionale sono da repubblica delle banane, dal caso Mastella alla legge elettorale». Secondo il capogruppo dei Cittadini «i partiti, di destra e di sinistra, si muovono soltanto per fare i loro interessi e dimenticano invece le esigenze delle persone» e non risparmia nemmeno gli alleati di Intesa Democratica, rei in particolare di cercare di affossare la legge sulle nomine proposta dalla lista civica.

Negli ultimi giorni, inoltre, l'avvocato pordenonese ha fatto decisi riferimenti all'autonomia del Friuli Venezia Giulia come ricetta per uscire da meccanismi tutt'altro che virtuosi della politica, suscitando reazioni spesso critiche, in particolare del deputato del Pd, Alessandro Maran, che non ha nascosto di vedere dell'opportunismo nella mossa 'autonomista' di Malattia.

«Dobbiamo avere la capacità di prendere le decisioni a livello locale» incalza il capogruppo dei Cittadini che aveva affermato come «siamo un altro mondo rispetto a Roma, per fortuna» quando il segretario regionale del Pd, Bruno Zvech, aveva dichiarato che in Regione si sarebbe lavorato sulla conferma della coalizione di Intesa Democratica, prendendo di fatto le distanze dalla volontà di correre da soli del segretario nazionale Walter Veltroni. La convention di oggi è uno dei momenti principali di una serie di iniziative del movimento civico che già da lunedì scorso ha attivato una serie di gazebo nei mercati e nelle piazze della Regione. Venerdì prossimo, inoltre, i Cittadini per il Presidente organizzeranno un incontro alla Stazione Marittima di Trieste al quale interverrà anche il presidente della Regione, Riccardo Illy.

r.u.

Il consigliere forzista attacca la Del Piero

Camber: «Sull'agevolata l'esecutivo Illy ha sbagliato e solo ora corre ai ripari»

TRIESTE Per il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Piero Camber (Fi), la Giunta Regionale «corre ai ripari in ritardo» sulla «crisi derivante dalla soppressione della benzina agevolata». A dimostrazione quindi che un errore sulla questione è stato commesso dall'esecutivo

Secondo Camber, infatti, «la Regione impiega mesi per fare una legge. Nel frattempo - ha affermato, in una nota - l'assessore regionale Michela Del Piero, dopo aver finalmente incontrato i gestori del settore della distribuzione dei carburanti e le compagnie petrolifere, ha concordato, per adesso, che i gestori rinuncino a una parte del loro margine e le compagnie petrolifere riducano il prezzo di partenza del carburante».

Per Camber, non è tutto a posto, perchè «adesso - ha spiegato - aspettiamo di capire i contenuti di questo accordo, ma soprattutto i tempi che la Giunta regionale intende prendersi per la presentazione del disegno di legge».

Sonego: «Solidarietà ai lavoratori metalmeccanici». Ma la Regione non si opporrà alle iniziative di Autovie Venete

Tute blu, la giunta condanna ma non denuncia

Approvato il verbale, Antonaz contrario. Santuz: «Stiamo valutando eventuali danni»

TRIESTE Alla fine prevale la solidarietà ai metalmeccanici e un'azione di condanna passiva, che sembra allontanare il pericolo denuncia. «Qualora Autovie Venete, competente della gestione dell'arteria, dovesse valutare l'ipotesi di una segnalazione alla competente autorità giudiziaria, la giunta non potrebbe disapprovare tale iniziativa». Così si legge nel verbale della seduta di giunta della settimana scorsa, quella che ha scatenato lo scontro tra la Regione e il mondo sindacale.

Unico a dissentire dal presidente che «pur comprendendo le difficoltà – si legge nel verbale - ritiene di non poter comunque condividere l'utilizzo di mezzi e/o iniziative che non rispettino la legalità» compresse quelle «attuate dagli autotrasportatori», è Roberto Antonaz.

«Confermo quanto dichiarato una settimana fa – dice l'assessore di Rifondazione-. Chi andrebbe condannato, piuttosto, è la controparte, chi in questi anni pur maturando notevoli profitti non ha dato sufficiente attenzione all'emergenza salario che è un'emergenza per il Paese». Le condizioni di tanti lavoratori, «non solo del mondo operaio, sono di esasperazione: i salari sono i più bassi d'Europa mentre il tasso di incidenti e malattie professionali è molto elevato – aggiungono Antonaz e il segretario di Rc, Giulio Lauri -. In particolare nella nostra regione». L'ipotesi di denunciare i lavoratori, quindi, «è stata un autogol da superare quanto prima». Il resto della giunta ha sposato invece le posizioni di Illy, come ricordato anche da Lodovico Sonego: «Forte solidarietà ai metalmeccanici per il contratto e disapprovazione per forme di lotta – dice l'assessore - che davvero non si possono condividere a prescindere da chi le utilizzi: lavoratori dipendenti piuttosto che camionisti, taxisti romani o cittadini campani che protestano contro i termovalorizzatori». Solidarietà ai metalmeccanici anche dalla segreteria provinciale triestina del Pd. «E' d'obbligo ricordare – dice Marco Tondelli - come questi lavoratori siano impegnati nel campo dell'industria in aziende che con i loro prodotti ad elevato contenuto tecnologico contribuiscono a portare lustro nonché ad alimentare in maniera significativa l'economia della nostra Regione». La palla ora passa ad Autovie Venete. «Stiamo attuando tutte le azioni necessarie per quantificare i danni – si limita a dire il presidente Giorgio Santuz - e valutare da un punto di vista legale se ci sia stata interruzione di pubblico servizio». Ma se interruzione ci fosse stata, la magistratura sarebbe probabilmente intervenuta visto che la polizia stradale ha già presentato, come vuole la prassi, una relazione alla procura di Gorizia. Resta poi il fatto che Autovie non potrà comunque decidere in autonomia: azionista di maggioranza della società è Friulia, la holding a maggioranza regionale.

m.mi.

Roberto Antonaz

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	20	140	farinosa	27 su 30	105 su 110	40 su 80
Piancavallo	70	150	compatta	13 su 13	25 su 25	26 su 26
Forni	50	100	compatta	8 su 8	16 su 16	10 su 15
Ravascletto	30	60	compatta	10 su 10	28 su 28	2,5 su 2,5
Tarvisio	30	80	compatta	10 su 11	28 su 32	7,5 su 60
Sella Nevea	30	150	compatta	5 su 7	10 su 15	3 su 5
Cortina	70	130	farinosa	37 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	40	110	farinosa	58 su 59	115 su 115	53 su 102
Val Badia	60	120	farinosa	50 su 51	130 su 130	35 su 35
Sappada	30	100	compatta	15 su 16	17 su 19	20 su 20
Arabba	80	120	farinosa	25 su 27	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	20	115	farinosa	24 su 30	100 su 105	87 su 289
Alta Pusteria	70	140	farinosa	27 su 27	54 su 54	178 su 189
Val Zoldana	50	200	farinosa	12 su 13	40 su 40	8,2 su 22
Castrozza	100	130	farinosa	24 su 24	58 su 60	27 su 30
Campiglio	30	150	farinosa	22 su 23	58 su 60	21 su 22
Val di Fassa	30	120	compatta	80 su 83	210 su 220	70 su 140

Bando da 8 milioni di euro per la formazione

TRIESTE Avrà una dotazione di 8 milioni di euro il bando 2008 per la formazione permanente approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore al Lavoro e formazione, Roberto Cosolini.

Nell'ambito della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2000/2006 si è giunti, attraverso varie fasi - fa notare l'assessore al lavoro e formazione Roberto Cosolini - alla costituzione e attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente.

Esso mira a sostenere l'accesso alla formazione lungo l'intero arco della vita, ponendo in primo piano la finalità di favorire la domanda dei cittadini possibili destinatari, ricompresi nell'ampia fascia della popolazione in età attiva tra i 18 e i 64 anni compiuti.

Inoltre sono previste misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti per ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie e per aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.

Altre azioni riguardano la promozione, il sostegno e la qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher. Tutte le operazioni sonoùrealizzate secondo la modalità a sportello.

Le attività formative sono realizzate dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi contenuti nel Catalogo.

III° ANNIVERSARIO
27.1.2005 27.1.2008
Elio Belsasso
La famiglia lo ricorda con tanto amore.
Una Messa verrà celebrata domenica 27 gennaio alle ore 10.30 presso la Chiesa di Notre Dame de Sion.
Trieste, 26 gennaio 2008

VIII ANNIVERSARIO
Noelia Colombin ved. Timpanelli
Ricordandoti con immutato amore
Tuo figlio CLAUDIO e tutti i parenti
Trieste, 26 gennaio 2008

1983 2008
Flavio ed Ida
Sempre con noi.
LEA, EMANUELA
Trieste, 26 gennaio 2008

26.1.2004 26.1.2008
COL.
Giulio Cesari
Ti ricordiamo sempre
IOLANDA e SERGIO
Trieste, 26 gennaio 2008

IV ANNIVERSARIO
COL.
Giulio Cesari
L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e gratitudine il proprio Consigliere.
Trieste, 26 gennaio 2008

X ANNIVERSARIO
Nella Depiera Raimondi
GUIDO ti ricorda sempre.
Trieste, 26 gennaio 2008

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30 **1**

ABC Boccaccio fronte mare, perfetto: ingresso, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, studio, bagno, cantina, autonomo 040761554. (A00)

ABC Commerciale (vicinanze) luminoso, ristrutturato: ingresso, cucina aperta sul soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, lavanderia. 040761554. (A00)

ABC Molino a vento signorile: ingresso, cucina abitabile, terrazzino, grande matrimoniale, seconda stanza, bagno, luminoso. 040761554. (A00)

ABC Muggia magazzino 100 mq con altezza 3,20m con passo carraio, facilità d'accesso per furgoni. 040761554. (A00)

ABC S. Francesco vicinanze, perfetto: disimpegno, saloncino, cucina abitabile, 2 grandi stanze, bagno, cantina. Termoautonomo. 040761554.

ABC Servola, vista golfo, luminosissimo: ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo 13 mq, due camere, cameretta, bagno. 040761554. (A00)

CASACITTÀ nuova acquisizione Scomparini, palazzina recente con ascensore, due/tre camere, salone, cucina, bagno, terrazza, luminosi, ottime condizioni. Da euro 200.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ nuova acquisizione via Pratello pari primingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo, euro 92.000. 040362508.

CASACITTÀ via Rossetti alta in palazzo signorile, ingresso, salone con ampia vetrata, cucina, sala da pranzo, due ampie camere, due bagni, ripostiglio, balcone, terrazza, ampio box. 040362508.

CASAPROGRAMMA - Aquilinia: villetta primingresso con ampio portico, cantina e giardino di ca. 300 mq composta da ingresso, salone, cucina abitabile e bagno. Al 1.o piano 3 stanze, bagno e terrazzo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - ad.ze Giardino di via Boccaccio: ultimo piano mansardato e luminoso, composto da atrio, tinello con angolo cottura, 2 camere e bagno. Termoautonomo. Ottimo prezzo. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Carpineto: nel complesso «Sporting residence» con campo da tennis condominiale, luminosissimo appartamento al piano alto con ascensore, salone, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio e balcone. Giardino e parcheggio condominiali + box soppalcato, euro 190.000. Tel. 040366544.

Continua in 12.a pagina

Continua dall'11.a pagina

CASAPROGRAMMA - Commerciale alta: luminosissimo appartamento al quarto e ultimo piano con vista golfo, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, ampia camera singola, bagno, ripostiglio e terrazzo abitabile, euro 160.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - San Giovanni alta: appartamento ristrutturato di ampia metratura composto da doppio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 4 camere, 2 bagni, ripostiglio e 2 balconi. Parcheggio condominiale, ottime condizioni. Possibilità di realizzare 2 appartamenti indipendenti, euro 360.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Scorcola: piano alto con ascensore, ampia metratura, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 4 stanze, 3 bagni e cantina. Possibilità box auto in affitto. Pari a primingresso. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Castaldi: ottime condizioni interne ed esterne, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi separati e ripostiglio. Molto luminoso, euro 119.000. Possibilità box auto in vendita o in affitto. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Molino a Vento: vista mare, appartamento composto da ampia cucina abitabile, matrimoniale e bagno esterno. Buone condizioni, euro 50.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Piccardi: bell'appartamento composto da ingresso, salotto, cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, bagno con vasca idromassaggio e ripostiglio. Ristrutturato e ammobiliato, euro 120.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - zona Urban: splendido ultimo piano disposto su due livelli, e composto al primo livello da soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio e bagno. Al secondo livello 2 camere da letto, un disimpegno e il secondo bagno finestrato. Rifiniture superlative. Tel. 040366544. (A00)

CERVIGNANO centrale bicamere biservizi più mansarda caminetto ascensore, 3 grandi terrazze, garage. Ottimo, vista panoramica, 150.000 euro. Cod. 15/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO immediate vicinanze. Ampia casa rurale scoperto 135 mq con rustico al grezzo potenziale altra abitazione. 250.000 euro. Cod. 297P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO piazza Indipendenza, luminosissimo panoramicissimo tricamere, termoautonomo, elegantemente ristrutturato, ultimo piano - 6.o, ascensore, clima. Perfetto: 150.000 euro. Cod. 28/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO primissima periferia. Occasione di investimento: palazzina 4 appartamenti termoautonomi, giardino, posti auto. Da sistemare. 250.000 euro. Cod. 69/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CERVIGNANO semicentrale residenziale interessante maxi appartamento oltre 150 mq, cantina, garage. Vera occasione se cercate spazio: 115.000 euro. Cod. 34/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO semicentro, bicamere, circa 140 mq (!), cantina, garage, grande giardino condominiale. Esposizione ottima, buone condizioni. 95.000 euro. Cod. 32/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO zona Liceo. Min primoingresso, residence elegante, terrazzo, cantina, 2 posti auto, aria condizionata. 88.000 euro. Cod. 56/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Donadoni epoca terzo piano ascensore interni da ristrutturare 107 mq centralmetano. Euro 148.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Gretta vista mare alloggio con giardino terrazzo cantina box auto soggiorno cucina due stanze balcone bagno. Euro 295.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Monte Cengio attico su due livelli atrio soggiorno cucina abitabile due terrazzi due matrimoniali bagno ampia mansarda con caminetto e bagno due ripostigli cantina posto auto in garage. Euro 326.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Perugino settimo ultimo piano ottimo atrio soggiorno terrazzo cucina arredata balcone due matrimoniali cameretta bagno cantina. Euro 195.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rozzol ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto cantina. Euro 249.000. (A00)

DOMUS centrale, luminoso, piano alto, vista aperta/letti: due stanze, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, due balconi. Euro 115.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Commerciale: saloncino, terrazzo, giardinetto, vista mare, due stanze, cucina, servizi, cantina, posto auto. Altro con tre letto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS disponibilità locali varie metrature, diverse zone, con bagni e impianti a norma. A partire da euro 50.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Rossetti, buone condizioni, cucina openspace arredata, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. Tel. 040366811.
(A00)

GALERY adiacenze piazzetta Belvedere soggiorno, cucina, dispensa, due stanze, servizi separati, termoautonomo, ascensore. Cod. 666/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Buonarroti adiacenze appartamento climatizzato, ascensore. Soggiorno con balcone, cucina, servizi separati, due camere, arredato, box. Cod. 492/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo prestigioso ultimo piano climatizzato, salone doppio, cucina, tre camere, servizi, balconi, soffitta. Possibilità posto macchina. Cod. 788/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Commerciale (via Elia) soggiorno, cucina con balcone, camera, bagno, giardino, posto auto. Ottime condizioni scorcio mare, euro 155.000. Cod. 113/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Forlanini adiacenze, ultimo piano, ascensore, restaurato recentemente, ampio soggiorno, cucina, tre camere, servizi, balconi, ripostigli, soffitta, posto macchina euro 250.000. Cod. 511/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Largo Mioni stabile in buone condizioni apaprtamento affittato composto da soggiorno, cucina, bagno, due camere, ripostiglio, balcone. Euro 95.000. Cod. 5/p. Tel. 0407714177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina in costruzione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazze con posto auto da 245.000, cod. 16-17/P 040213294
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY ospedale Maggiore salone con cucinino arredato, due stanze, bagno, termoautonomo, ottime condizioni, euro 180.000. Cod. 380/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno, termoautonomo. Cod. 512/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Prosecco nel borgo casetta accostata di 95 mq su due livelli, ampio box/magazzino con corte di proprietà esclusiva. Cod. 20/P 040213294
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino, euro 75.000. Cod. 780/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v. Bellosguardo ultimo piano, soggiorno, cucina, dispensa, quattro stanze, servizi, terrazzo, possibilità lastrico solare, cantina, porticato, box. Cod. 515/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Baiamonti alta vendesi posto moto in garage interrato, euro 7.000, cod. 53/P tel. 040380261
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona S. Giacomo appartamento circa 50 mq, da ristrutturare, cucina, bicamere, bagno e ripostiglio, euro 60.000. Cod. 52/P 040380261
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona stadio appartamento luminosissimo arredato, soggiorno, cucina, tre camere, servizi e poggioli, euro 195.000. Cod. 50/P, tel. 040380261
www.galleryimmobiliare.it

LA CHIAVE 040272725 Muggia S. Cristoforo casetta accostata totalmente ristrutturata, 80 mq abitativi su due livelli.

LA CHIAVE 040272725 Trieste centro euro 265.000 mansarda ampia metratura, da ristrutturare, in stabile con ascensore, prezzo trattabile. (A00)

Continua in 29.a pagina

La Slovenia, presidente di turno dell'Unione, diserta i lavori del Comitato delle Regioni. Il sottosegretario agli Esteri di Zagabria: «Sono rammaricato»

Croazia: a rischio l'adesione all'Ue nel 2011

Negoziati a rilento che si bloccheranno nel 2009 con le elezioni europee. Il nodo della zona ittica

segue dalla prima

dall'inviato
Mauro Manzin

E poi ci saranno le elezioni europee, l'insediamento del nuovo Parlamento europeo e la nascita della nuova Commissione. Dunque, bisogna fare in fretta. Questo il messaggio emerso durante il summit del gruppo di lavoro Croazia del Comitato europeo delle Regioni a Bruxelles. Che ha dovuto registrare la clamorosa assenza di un rappresentante della presidenza Ue di turno. Ossia la Slovenia. Assenza che dal governo croato è stata letta come un chiaro segno di ostilità nei confronti di Zagabria a causa dei contenziosi bilaterali ancora aperti (leggi confini marittimi e zona ecologico ittica). Un silenzio, quello di Lubiana, che ha fatto più clamore di un'aperta polemica o di un confronto alla pari.

Il messaggio lo lancia chiaro Hannes Swoboda, relatore dell'adesione della Croazia all'Europarlamento e che traccia lo stato delle trattative tra Zagabria e Bruxelles. «Qualcosa è stato fatto riguardo alla lotta alla corruzione - spiega - ma servono progressi più concreti. Ora è indispensabile la riforma della cantieristica e dei trasporti navali. Adesso che non si è più ostaggi delle elezioni politiche (svoltesi il 25 novembre 2007 *ndr.*) - aggiunge Swoboda - bisogna non solo fare le leggi, ma anche tradurle in pratica, facendo compartecipi di questo processo le istituzioni regionali». Ed è proprio il Comitato delle Regioni ad essere l'unico organismo europeo che a oggi, precisa l'ambasciatore croato all'Ue, Branko Baricevic, dà voce a Zagabria in questa delicata fase. «Regioni ed enti locali - precisa il diplomatico - che sono fondamentali nella comunicazione con i cittadini per combattere quell'euroscetticismo ancora presente nel nostro Paese». Nei negoziati di adesione ci sono 35 capitoli da affrontare in 16 negoziati. Finora ne sono stati completati due. «Ora però - precisa Baricevic - l'atmosfera non ci è molto congegnale (chiara l'allusione al semestre di presidenza europeo della Slovenia *ndr.*), ma il nuovo governo Sanader ha in programma una forte cooperazione regionale e un deciso decentramento fiscale. Alle Regioni giungerà il 12% in più di finanziamenti e provvedimenti ad hoc saranno predisposti per le isole e sarà varata una vera e propria Carta dello sviluppo regionale».

Il rappresentante del Ppe Isidoro Gottardo

Il presidente della Contea istriana Ivan Jakovcic

Il presidente delle Contee croate Komadina

«Una riforma improcrastinabile» questa, l'ha definita il primo cittadino di Kutina, Davor Zmegac in rappresentanza dell'Associazione dei Comuni croati. «Molte città croate - spiega - non dispongono di fondi e non possono usufruire di consulenze europee». Insomma si vive in una situazione di stallo. «Servono competenze a Comuni e Contee - gli fa eco il presidente della Regione Istria, Ivan Jakovcic - in grado di far fronte alla sfida europea». Mancano i fondi. L'Istria dispone, per la cooperazione Ue di circa 25 milioni di euro (e l'Istria è una delle contee più sviluppate), mentre il Friuli Venezia Giulia, come conferma il presidente del gruppo Ppe al Comitato delle Regioni, Isidoro Gottardo può mettere sul piatto 4,5 miliardi di euro. «Anche per questo - precisa Jakovcic - non riusciamo a partecipare ai programmi transfrontalieri». La Contea di Spalato, dal canto suo, come spiega il presidente, Ante Sanader, sta puntando su una cooperazione strategica tra pubblico e privato e a un dialogo privilegiato con le piccole e medie imprese.

Gli enti locali restano comunque uno snodo fondamentale nel percorso di adesione. Lo sottolinea il presidente, Isidoro Gottardo. «Perché la fattabilità o meno di una veloce adesione - afferma - dipende anche dalla capacità amministrativa di assorbire i fondi di pre-adesione, partita che si gioca a livello regionale e locale». «Non dimentichiamo certo - aggiunge Gottardo - le difficoltà che esistono e che pesano sulla velocità dei negoziati con la Croazia. Ed in particolare - precisa - penso alla recente decisione di Zagabria di estendere a tutti i Paesi Ue la "zona ecologico-ittica" (Zerp), problema ben noto di delimitazione delle frontiere marittime che mi auguro il nuovo governo croato e la presidenza slovena dell'Europa saparanno affrontare nel breve periodo».

Che la Zerp sia un grosso elemento ostativo lo ha sottolineato anche il relatore Swoboda. «Non do ragione a nessuno - spiega - ma tirare a lungo questa questione non ha senso. La Croazia deve confrontarsi con Slovenia, Italia e con l'Ue». Ma oltre al peso della Zerp i problemi per Zagabria non sono certo di semplice soluzione. La conferma giunge dal rappresentante della Commissione Ue, Thomas Hagleitner il quale sotolinea che i «capitoli che la Croazia deve affrontare sono molto "pesanti" e fondamentali nell'acquisizione dell'"acquis communitaire". La tabella di marcia - ammette - è molto ambiziosa e le sfide per la Croazia sono la riforma giudiziaria e dell'amministrazione pubblica, nonché la riforma della cantieristica. L'Ue spera di avere un'industria cantieristica croata molto competitiva. Noi non vogliamo far chiudere i cantieri e forniremo tutti gli aiuti necessari alla riqualificazione degli esuberi grazie ai fondi di pre-adesione».

«Dovremo fare di più - conferma il sottosegretario agli Esteri croato, Neven Pelicaric - anche perché l'adesione all'Ue è l'obiettivo principale del nuovo governo croato. L'uso degli strumenti di pre-adesione sarà un test molto importante per il nostro Paese e anche per questo concederemo più autonomia agli enti locali. Unico motivo di rammarico - conclude - è l'assenza qui della presidenza slovena dell'Ue». Allarga le braccia Pelicaric, un gesto che vale più di mille dichiarazioni.

Il messaggio, dunque, è chiaro: Zagabria deve rimboccarsi le maniche e lavorare bene e in fretta, facendo leva sulle capacità politico-istituzionali delle Regioni. Altrimenti il progetto di diventare il 28° Stato dell'Ue nel 2011 rischia seriamente di diventare una chimera.

Un percorso politico iniziato a Maastricht e in via di sviluppo

BRUXELLES Il Comitato delle Regioni è stato istituito nel 1992 dal Trattato di Maastricht. È composto da 189 membri in rappresentanza delle città e delle regioni dell'Unione europea. Al Comitato è assegnato un duplice ruolo: formulare pareri sui progetti di legislazione europea e altre iniziative con potenziali ripercussioni sui livelli amministrativi regionali o locali e agire da tramite diretto fra le istituzioni e i cittadini dell'Ue. I membri, il cui mandato è quadriennale, sono nominati all'unanimità dal Consiglio dell'Unione eurpea su proposta dei rispettivi Stati membri.

La sessione plenaria inaugurale si è svolta a Bruxelles nel marzo del 1994. Nel 2001, ai sensi del Trattato di Nizza, i membri del Comitato delle regioni devono essere titolari di un mandato elettorale nell'ambito di una collettività regionale o locale, oppure politicamente responsabili dinanzi a un'assemblea regionale o locale eletta. Il primo maggio del 2004, a seguito dell'adesione all'Ue di dieci nuovi Stati membri, il numero dei componenti del Comitato delle Regioni passa a 317.

Per quanto concerne il «dossier» Croazia, Isidoro Gottardo spiega come «il Comitato delle Regioni ha la responsabilità di preparare in modo appropriato il futuro allargamento, nonché di stabilire una comunicazione con i cittadini dell'Ue e la Croazia sui valori europei e sulle poste in gioco di questo momento storico per Zagabria». «L'ingresso della Croazia nell'Ue - conclude - dipende dalle riforme portate a termine, dalla convergenza politica, economica e sociale, ma anche dall'evoluzione istituzionale interna dell'Ue».

m. manz.

Nuovi fondi dal Gruppo europeo di cooperazione territoriale

Gottardo: «Attuare subito il regolamento». Bellardi: «Vincere le ritrosie degli Stati membri»

BRUXELLES C'è un nuovo strumento europeo che può dare impulso alla cooperazione e alla coesione territoriale. È il cosiddetto Gect (Gruppo europeo di cooperazione territoriale). Coordinato da un regolamento europeo che instaura un quadro giuridico stabile e va al di là delle prospettive meramente nazionali. «Il nostro fine ultimo - spiega il presidente del gruppo di lavoro sulla Croazia, Isidoro Gottardo - è cooperare, che significa trovare soluzioni concrete ai bisogni delle nostre comunità. Se sfruttiamo in maniera coerente tutte le sue potenzialità sono convinto che avremo a disposizione uno strumento davvero efficace». E il Comitato delle Regioni può contribuire all'attuazione del Gect. «Bisogna puntare - spiega Gottardo - a un'attuazione tempestiva del regolamento sul Gect per adottare iniziative volte a comunicare, analizzare e scambiarci le nostre esperienze a livello territoriale». Il Friuli Venezia Giulia sta attivamente preparando la costituzione del Gect. E il Comitato delle regioni è fortemente convinto che la diffusione di informazioni e lo scambio di esperienze siano il carburante ottimale per far funzionare bene il motore del Gect. «Un segnale fondamentale - conclude Gottardo - alle autorità nazionali competenti è quello di trasporre in diritto nazionale il regolamento sui Gect». Finora però solo Romania, Bulgaria, Portogallo, Ungheria e Gran Bretagna hanno fatto ciò. «Se la Croazia si unirà a questo gruppetto - conclude Gottardo - ciò permetterà alle Contee di utilizzare subito questo nuovo strumento che le vede, con l'esperienza maturata nell'ambito del Consiglio d'Europa e delle Euroregioni, in prima linea».

E che sia indipsensabile dare al Gect responsabilità giuridica nazionale lo sottolinea anche Marco Bellardi componente del gruppo di esperti del Comitato delle Regioni sul Gect. «Sta a noi - precisa - che se creiamo questa nuova governance ci sia un'opportunità maggiore di integrazione e cooperazione europea». «Certo - conclude - bisogna superare l'ostilità dei ministeri degli Esteri degli Stati membri dell'Ue che temono di perdere potere nelle decisoni politiche». Jan Olbrycht, relatore dell'Europarlamento sul Gect precisa però che «anche un governo può partecipare al Gect, ma anche Paesi terzi purché si dotino di una legge appropriata. Per questo - conclude - questo strumento sarà vieppiù necessario per uno Stato in via di adesione come la Croazia».

«Ma la Croazia à stata fin qui un Paese molto centralizzato - puntualizza Zlatko Komadina, presidente della Contena litoraneo-montana e presidente dell'Associazione delle Contee croate - un limite di non poco conto. Noi siamo legati ai Paesi vicini dalla nostra storia ed è indispensabile per questo incrementare la cooperazione transfrontaliera».

m. manz.

CULTURA & SPETTACOLI

PREMI *Oggi la cerimonia di consegna dei riconoscimenti a Ronchi di Percoto*

Shahid, Trevor, Maison des journalistes: sguardi inquieti sul mondo dal «Nonino»

UDINE Portamento elegante, sguardo dolce e fiero. Dietro gli occhi di **Leila Shahid**, portavoce dell'Autorità Palestinese nella Commissione Europea a Bruxelles, già rappresentante ufficiale dell'Olp, c'è la fermezza di chi si batte con i pensieri e le parole per difendere convinzioni maturate in anni d'esperienza «sul campo». E il **Premio Nonino 2008 «A un maestro del nostro tempo»**, che ritirerà il riconoscimento oggi nelle distillerie di Ronchi di Percoto, non nasconde la sua convinzione sulla responsabilità del dramma in atto nella striscia di Gaza.

«È delle autorità politiche e militari israeliane», esordisce. E spiega: «Gaza soffoca, perché Israele controlla tutti i suoi confini di terra, aria e mare. L'80 per cento della popolazione vive con 1,5 euro al giorno, merci e persone non possono circolare. Quando ti tagliano benzina ed elettricità, bloccando persino gli ospedali – s'infiamma –, come si fa a pretendere che una situazione non esploda?». Della «fuga in Egitto» di migliaia di palestinesi attraverso il valico chiuso di Rafah, Shahid dice: «Non guerriglieri, ma povera gente che cerca di procurarsi cibo e acqua». Una tragedia umanitaria che, secondo Shahid, ha coagulato la solidarietà del mondo arabo. Il blocco israeliano s'è inasprito, riconosce Leila, «dopo che miliziani di Hamas hanno rapito un soldato israeliano da una postazione che stava bombardando». Ma dal partito islamico che ha preso il controllo di Gaza con un'azione militare Shahid si dissocia totalmente. «L'Autorità Palestinese non vuole il lancio di missili – assicura –, l'unica via d'uscita è un cessate il fuoco reciproco e simultaneo. Un passo possibile solo se Egitto, Autorità Palestinese, Israele, Usa, il rappresentante del "Quartetto" Tony Blair e l'Europa, della quale serve davvero l'energia, s'accorderanno per riaprire i valichi di Rafah e di Karne».

Qualche passo verso la pacificazione può esserci, secondo Leila, solo se sarà superata la «doppia negazione» che da sempre condiziona i rapporti israelo-palestinesi. «La negazione reciproca che impedisce a Israele e ai palestinesi di riconoscersi a vicenda. Tuttavia – aggiunge –, credo che la maggioranza dei due popoli sia abbastanza matura per tentare una convivenza pacifica dei due stati».

Combattivi anche gli esponenti della **Maison des journalistes** di Parigi, **Premio Nonino 2008** per la loro attività di ospitalità e sostegno ai reporter di tutto il mondo costretti a chiedere asilo in Francia per sfuggire alle persecuzioni di regimi contrari alla libertà di stampa. A Udine sono arrivati il presidente della Maison, Danièle Ohayon, il direttore Philippe Spinau, e la 35enne giornalista Tcheita Vital, che ha lasciato Haiti, dove rischiava d'essere uccisa. «Quando i giornalisti a casa loro si battono per la libertà sono eroi che in Europa destano ammirazione – spiega Danièle –, ma una volta arrivati qui come rifugiati, l'opinione pubblica tende a non curarsene più». Per aiutarli la Maison è nata 18 anni fa con il contributo essenziale dei media francesi e con un sostegno della Comunità europea. «In un anno ne accogliamo una trentina – fa sapere il Spinau –, ospitandoli per circa sei mesi. Li favoriamo nell'inserimento, cercando di far sì che possano al più presto riprendere la penna o il microfono in mano». La Maison lavora innanzitutto «per permettere a persone umiliate, con alle spalle esperienze spesso tragiche, tra violenze, torture e carcere – precisa la presidente –, di ritrovare coscienza della propria dignità e fiducia».

Oggi la maggior parte dei nuovi arrivati sono giornalisti iracheni. «Alcuni ex corrispondenti dei media francesi – spiega Spinau –, costantemente minacciati di morte».

Lo scrittore irlandese William Trevor (foto Anteprima). Sopra, Leila Shahid con Antonella e Cristina Nonino

«Cantastorie e artigiano», si autodefinisce lo scrittore irlandese **William Trevor, Premio internazionale Nonino 2008**. Al suo attivo ha una serie sterminata di racconti brevi e romanzi di successo, nonché numerosi adattamenti dei suoi testi per la tivù e la radio britanniche. «Le mie radici sono in Irlanda, ma apprezzo anche l'Inghilterra, che mi ha accolto dandomi lavoro – racconta –; è stato lì che ho provato il sentimento di non appartenere ad alcun posto. Sentirsi un viandante – aggiunge – è fondamentale per uno scrittore». Riservato, ironico e disponibile al dialogo, Trevor si schermisce: «Forse la letteratura irlandese piace perché l'Irlanda è un paese popolare, romantico. Basti pensare a quanti pub irlandesi ci sono in mezzo mondo». Degli esordi racconta: «Non è stata la letteratura a ispirarmi, ma il cinema. Da ragazzo volevo dirigere film e sono diventato scrittore». Del suo interesse per l'animo umano, Trevor precisa: «Il mio è un viaggio di curiosità. Prima scrivo storie e personaggi, per poi scoprire, magari, un altro pezzetto del cuore umano». A volte, nel viaggio, ci s'imbatte nel bene e nel male. «Ma il male e il bene totali non sono interessanti da raccontare – conclude Trevor –, sono più attratto da chi è leggermente cattivo o buono a tratti. L'animo umano è misterioso: questo m'affascina».

Alberto Rochira

Considerato la voce letteraria più importante in patria, gli verrà assegnato il «Risit d'Aur» per la sua produzione narrativa

Il vietnamita Thiêp: il mio Paese, tra lentezza e globalizzazione

Lo scrittore vietnamita Nguyên Huy Thiêp

UDINE Si diletta anche di disegno, «solo per hobby», afferma sorridendo. Eppure un rinuncia a tracciare a penna un ritratto anche di chi lo sta intervistando, e alla famiglia Nonino ha donato alcune ceramiche su chi ha dipinto il logo della distilleria di Percoto. Nguyên Huy Thiêp, scrittore vietnamita che oggi riceverà il Premio Nonino «Risit d'Aur 2008» per l'attività di narratore attento alle tradizioni e alle radici culturali del suo Paese, colpisce per la sua aria timida, un po' pensosa.

«Sono orientale – dice – e noi orientali siamo abituati ad attendere». Rotto il ghiaccio, però, Nguyen si apre volentieri per raccontare la sua storia, le sue idee sul Vietnam e sulla letteratura. A partire dalle raccolte di racconti che ha scritto negli anni, usciti in Italia per i tipi di O barra O, come «Il sale della foresta» o «Soffi di vento sul Vietnam». Opere in cui l'autore si sofferma su scorci e personaggi tratti dal quotidiano, inaugurando un filone narrativo inedito nel suo Paese.

«Finora del Vietnam sono state narrate solo le guerre – afferma Thiêp –, io invece voglio raccontarlo nelle sue pieghe meno note. Perciò scrivo di persone che abitano anche in campagna, cercando di far emergere le loro tristezze e la loro felicità». Negli ultimi vent'anni, riconosce Nguyên, «la società anche in Vietnam è cambiata a ritmi sempre più veloci, e oggi vedo una sorta di eroismo anche nell'affrontare i cambiamenti concreti e le novità introdotte da queste rapide trasformazioni». Ride, lo scrittore, sottolineando: «Anch'io fino a dieci anni fa non sapevo allacciarmi le scarpe».

In Vietnam, dov'era fino a poco tempo fa considerato un «dissidente», Nguyên dice di sentirsi oggi più libero. «Dal punto di vista sociale c'è più libertà – commenta –, ma la cosa più difficile da conquistare, specie in un paese dove l'ideologia comunista è stata forte – spiega – è la libertà dentro di sé. In uno Stato con un sistema monopartitico – aggiunge – è facile trovarsi nella condizione di ascoltare una sola voce».

Definito scrittore «no global» per la sua posizione critica nei confronti delle multinazionali, Thiêp precisa: «La globalizzazione può essere positiva se si traduce in apertura del Vietnam al mondo, ma è negativa se causa la perdita dei valori di un popolo». Valori, questi, che Nguyen preferisce definire in chiaroscuro: «Mi addolora quando vedo che lo sviluppo materiale violenta o distrugge la natura e i rapporti umani, spesso regolati dal potere dei soldi». Dei giovani vietnamiti dice: «Sono attratti dai ritmi veloci e da Internet, mentre i miei racconti richiedono la fatica d'immergersi».

Epperò Nguyên non ha intenzione di smettere di scrivere, raccontando con il suo modo classico ciò che sente e che vede. «Sebbene molti dei miei racconti siano ancora in attesa di pubblicazione in Vietnam, - conclude -, mi incoraggia il successo che hanno avuto all'estero, dove sono stati tradotti in moltissime lingue».

al.roc.

STORIA *La difficile difesa dell'identità, dopo il drammatico esodo dall'Istria, Fiume e Dalmazia*

Gli italiani rimasti nella Jugoslavia di Tito

Un libro di Sergio Tazzer pubblicato dalla Libreria Editrice Goriziana

La vicenda dei monfalconesi che per una scelta politica si trasferirono oltre confine sognando il socialismo ma ben presto si pentirono e ritornarono indietro

di **Sergio Tazzer**

I rimasti non sono un blocco omogeneo. Chi sono, dunque? La risposta è politica, culturale, sociale.

Vi sono quelli – fra gli 8 e i 10 mila – che pur avendo optato per conservare la cittadinanza italiana, vedono respinta dalle autorità jugoslave tale opzione.

Un quantitativo analogo è rappresentato da quelli che rimangono volontariamente, pur non essendo militanti politici. Si tratta di persone anziane, di donne, di vedove che non hanno la forza di affrontare l'esodo, di abbandonare casa, terra, radici.

Altri sono coloro che accettano, subendo, i nuovi avvenimenti politici. Molti giovani in età di leva, sono stati chiamati alle armi dalle forze aramte jugoslave. Congedati, accettano la nuova società, le sue leggi e la nuova lingua dominante: il croato o lo sloveno.

Poi ci sono quelli che hanno scelto il comunismo di Tito.

Alcuni hanno anche partecipato alla lotta partigiana, combattendo per l'annessione dell'Istria alla Jugoslavia. Già nel 1944 in Istria – per decisione dei comandi partigiani – avevano visto la luce numerosi giornali in lingua croata e italiana «volti a promuovere la lotta comune contro il fascismo degli appartenenti a entrambe le etnie».

Si trattava di «Istrarski Viesnik», «Istrarski Partizan», del «Notiziario del Popolo», «La Voce del Popolo», «Jednistvo mladih - Noi Giovani», «Istranka — La donna istriana». E poi «La nostra lotta» a Pola, «Porecki vjesnik» a Parenzo, il «Notiziario del popolo» a Pinguente, e altri fogli minori in altre località.

Infine i protagonisti di un controesodo, organizzato negli anni 1946-1948 dal Partito Comunista Italiano verso l'Istria e verso Fiume. Ad occuparsi dell'organizzazione è lo stesso vicesegretario del Pci, Pietro Secchia.

I numeri non sono certi e univoci: 2-4 mila. Gli italiani protagonisti del controesodo provengono dal centro operaio e cantieristico di Monfalcone, da altri centri del Goriziano, da Trieste, dall'Emilia Romagna, dalla Lombardia e da altre parti dell'Italia. Sono attratti dall'ideale comunista, desiderosi di contribuire alla edificazione di una nuova società di tipo sovietico.

I «monfalconesi», vengono definiti. Anche perché una gran parte di costoro provengono dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone e vanno a coprire i vuoti dei Cantieri Navali «3 Maggio» di Fiume e di quelli di Pola.

TRA SOGNI E PERSECUZIONI

«Tito e i rimasti. La difesa dell'identità italiana in Istria, Fiume e Dalmazia» si intitola il libro di Sergio Tazzer, pubblicato dalla Libreria Editrice Goriziana, che verrà distribuito oggi.

Il libro affronta uno dei temi più trascurati dopo la fine della Seconda guerra mondiale; quello degli italiani rimasti nella Jugoslavia di Tito. A rimanere sono stati quelli che non avevano né la forza né la possibilità di fuggire, oltre ai fedeli al nuovo potere, sostenuti da un piccolo controesodo favorito dal Partito comunista italiano. Ovunque, sull'altra sponda adriatica, dove italiano equivale a fascista, la comunità nazionale italiana è diventata minoranza. Tito favorì la nascita di organismi che risultano la cinghia di trasmissione dell'ideologia comunista fra i rimasti, i quali dovettero sopportare angherie e persecuzioni, che si inasprirono quando i rapporti con l'Italia si avvicinano ai livelli di guardia.

In questa vicenda, un capitolo a parte è la persecuzione, soprattutto dei protagonisti del controesodo, rimasti fedeli all'ortodossia comunista, dopo lo strappo del 1948 fra Stalin e Tito.

Tito ai tempi della lotta partigiana

«L'inserimento dei monfalconesi nel nuovo ambiente è inizialmente positivo: c'è chi trova lavoro a Fiume, chi a Sussak, chi si sposta vicino a Belgrado. La Jugoslavia è povera, ma guarda con interesse ai nuovi venuti, gente politicamente affidabile e professionalmente qualificata, che sembra confermare la parole d'ordine della fratellanza italo-slava; ville signorili, con architettura liberty e palme da dattero, che qualche profugo ha lasciato vuote, vengono requisite e assegnate ai monfalconesi (...). Il riscatto della disoccupazione, un salario modesto ma certo, la costruzione del socialismo e della giustizia sociale, le bandiere della propria militanza politica, la gratificazione personale: ce n'è abbastanza per pensare di aver fatto la scelta giusta lasciando l'Italia della «reazione e del dominio americano». Per qualche mese i duemila monfalconesi vivono in un'atmosfera di soddisfatta certezza. Ma l'idillio è destinato a durare poco: quando la forza dell'entusiasmo iniziale comincia a sfumare, la realtà sfugge alle lenti deformanti dell'ideologia e viene percepita per quella che è. nell'inverno successivo nascono i primi dubbi. La Jugoslavia non è il Paese di bengodi: c'è miseria, c'è disorganizzazione, gli scaffali dei negozi sono vuoti, e il mondo socialista della giustizia appare assi più una dichiarazione di principio che un progetto di rifondazione dello Stato». (...)

CINEMA *Bilancio positivo, mentre già si pensa alla ventesima edizione*

Grandi nomi e 20mila presenze per il Trieste Film Festival

TRIESTE A sipario calato, il Trieste Film Festival chiude la sua 19.a edizione con un bilancio positivo. È stato l'anno dei nomi di grande richiamo, primi fra tutti Claudia Cardinale e Tullio Kezich, ma anche quello degli intrecci fra cinema e letteratura, con gli omaggi a Svevo e Schnitzler, dell'illuminante monografia sul maestro ungherese István Gáal e delle cinematografie emergenti, come quella moldava. È il pubblico ha accolto il corposo programma con entusiasmo, assestandosi sulle 20 mila presenze dell'anno scorso e forse anche qualcosa di più. I giornalisti accreditati sono stati un centinaio, provenienti non solo dall'Italia ma anche da tutta l'area di riferimento del festival, e ha avuto un discreto avvio anche la nuova formula di «accredito sostenitore» al prezzo di 100 euro. Sono tutti segnali che testimoniano come, in 19 anni, il Trieste Film Festival abbia saputo coltivare un pubblico fidelizzato, dentro e fuori la città.

Annamaria Percavassi, direttore artistico è più che soddisfatta del risultato: «Il pubblico ha capito la nostra proposta, ha frequentato tutte le sezioni del programma e in particolare quelle competitive, che offrono le ultime novità sulle cinematografie dell'Europa centro-rientale. C'è stato un notevole interesse anche per il discorso su cinema e letteratura, quest'anno più che mai radicato al nostro territorio con Schnitzler e Svevo».

Di certo ha aiutato al successo della kermesse anche la presenza di grandi nomi come Claudia Cardinale, Tullio Kezich e la riscoperta Betsy Blair, che si sono concessi con estrema disponibilità al pubblico. L'attrice ha anche acconsentito a fare delle riprese sui luoghi di «Senilità» per un futuro progetto di documentario prodotto dalla Cineteca del Friuli, sulle orme di quelli già firmati da Gloria De Antoni su «La grande guerra» e «Addio alle armi». «M'intimidiva l'idea di avere qui la Cardinale, non sapevo quali potessero essere le esigenze di un monumento del cinema come lei. Invece è stata di una semplicità estrema», dice la Percavassi.

Gran pubblico al cinema Excelsior per il Trieste Film Festival

Quest'anno, però, mancavano all'appello due sezioni storiche del festival, quella intrecciata con la videoarte, «Immagini», e quella dedicata al cinema contemporaneo tedesco, «Update Deutschland». «I curatori Tiziana Finzi e Vincenzo Bugno erano impegnatissimi in altri festival», spiega Percavassi. «Quando una sezione nasce con un curatore non voglio farla con altri. Con la rassegna "Catodica" curata da Maria Campitelli, comunque, abbiamo avuto ugualmente nel festival un momento di contaminazione con l'arte».

Soddisfatta anche la presidente di Alpe Adria Cinema, Cristina Sain: «Il clima era bello, anche gli ospiti hanno contribuito a renderlo tale. Siamo riusciti a intercettare diversi tipi di pubblico». Qualche neo organizzativo? «Tutto è filato liscio, ma le strutture in cui si svolge il festival ci costringono a correre per la città. Manca un luogo che possa riunire tutto, ma abbiamo trovato soluzioni accettabili. Guardando in avanti, la Casa del Cinema ci consentirà di strutturare in modo diverso la manifestazione, pur non risolvendo il problema delle sale».

Il prossimo anno il Trieste Film Festival spegne le 20 candeline e, per l'anniversario importante, qualche progetto c'è già. «Vorremmo un'edizione particolare, molto festosa e divertente. Proseguirà di certo il progetto su Borowczyk, conosciuto per lo più come regista erotico ma che noi scopriremo come maestro dell'animazione e pittore surrealista. Poi, forse, qualche "carta bianca" a qualche autore che negli anni abbiamo contribuito a far conoscere. E poi, extra festival, porteremo la rassegna su Alida Valli a Pola, dov'è nata».

Elisa Grando

Annamaria Percavassi, direttore del Trieste Film Festival

STORIA *Oggi incontro alla Sala Millo*

Il deportato muggesano Spartaco Balbi, 83 anni racconta i lager nazisti

MUGGIA Oggi, alle 16.30, nella Sala Millo in piazza della Repubblica 4 a Muggia per la «Giornata della Memoria» si terrà una conversazione con Spartaco Balbi, nato a Muggia nel 1925, partigiano e internato nei Lager nazisti. Presiede Franco Stener della Fameia Muiesana. Presenta Claudio Venza, docente di Storia contemporanea all'Università di Trieste.

Ecco una sintesi del racconto di Spartaco Balbi, raccolto da Claudio Venza in questi giorni a Muggia, dove vive l'ex deportato: «Avevo 19 anni, Mi arrestarono l'8 settembre del 1944, un anno dopo che ho cominciato a fare il partigiano come portaordini del Battaglione Alma Vivoda che stava a Topolovec. Il giorno dopo l'arresto mi portano in Piazza Oberdan, nella sede delle SS, per l'interrogatorio. Mi legano alla sedia e mi pestano. Un ufficiale nazista mi colpisce all'orecchio. Da allora sono rimasto sordo. Dopo due giorni mi trasferiscono al Coroneo».

«Ogni notte, anche oggi, continuo a pensare alla cella 127. Un giorno i nazisti ci portano in stazione sotto il controllo della Guardia Civica che collaborava con loro. E ci infilano nei carri bestiame. In ogni vagone ci stipano in 50-60. Un ufficiale chiede se qualcuno parla tedesco. Si fa avanti un maestro anziano. Gli dice: "Tu sei responsabile se qualcuno scappa". Io ho tentato di fuggire. Dopo Udine mi sono infilato nella finestrella dell'aria e aspettavo una curva, dove il treno rallenta, per buttarmi giù. Ma il maestro mi teneva per i piedi e piangeva. Alla fine ha vinto lui e sono tornato dentro.

«Arrivati a Buchenwald, non ci sono rimasto molto. Io ero stato operaio apprendista e mi mandano a lavorare a Dora, dove fabbricavano le V1 e le V2. Mi danno un numero: 13376. Lavoravamo in due tunnel scavati nella roccia, dove preparavano le armi speciali, i missili che lanciavano contro l'Inghilterra. A Dora il campo era gestito da criminali comuni cui i nazisti affidavano l'ordine e le pulizie.

Spartaco Balbi, 83 anni

«Mi sono ammalato. Avevo la febbre alta. Mi hanno ricoverato nella baracca-infermeria, dove ho trovato Boris Pahor, lo scrittore sloveno, che lavorava come infermiere. Speravo che mi cambiasse di letto, perché avevo accanto un tubercoloso all'ultimo stadio, ormai tutto giallo. Ma non è stato possibile. Anzi ho corso il rischio di venir buttato fuori dall'infermeria. Chissà se Pahor si ricorda di questo fatto?».

«Per un periodo avevo l'incarico di raccogliere i morti, ammucchiati sotto le finestre delle baracche. Li prendevamo con una specie di tenaglia e li portavamo al forno crematorio. Un lavoro che non mi impressionava più di tanto. Ormai la morte era di casa.

«La fine dell'incubo iniziò con i bombardamenti a Nordhausen, a pochi km. da Dora. La gente del luogo casa si rifugiava, a migliaia, nelle gallerie. Questo, credo, ci ha salvati, poichè altrimenti i tedeschi avevano in programma di far entrare tutti noi internati nelle gallerie e di farci saltare con l'esplosivo. Però c'erano i loro civili e hanno dovuto rinunciare. Quindi ci hanno trasferito, ai primi di aprile del 1945, a Bergen-Belsen, ormai vuoto. Un viaggio di 5 giorni e senza mangiare. Pochi giorni dopo sono arrivati gli inglesi. Con noi c'era anche Giovanni Guareschi, quello di Don Camillo, un tipo spiritoso.

«Era finita la guerra, ma molti continuavano a morire, una volta liberati. Dopo tanta fame, si ingozzavano di cibo in scatola abbandonato dai tedeschi in fuga. E morivano tra dolori atroci. A Bergen-Belsen saremo stati 30-40 mila di vari Paesi. C'era una specie di tappeto di morti sul piazzale. Quasi non si poteva camminare. Gli inglesi sono venuti con delle scavatrici e hanno fatto delle grandi fosse... Sono tornato a casa nel luglio 1945».

Il regista István Gaál al quale il TsFestival ha reso omaggio

Successo della retrospettiva dedicata al regista ungherese scomparso

István Gaál, le radici di un gigante

TRIESTE István Gaál era una delle figure artistiche più sincere dell'Ungheria, un artista dai tanti talenti, eppure modesto e appartato. Il diciannovesimo Trieste Film Festival gli ha reso omaggio con una corposa retrospettiva, a cominciare dal suo straordinario film d'esordio del 1963 «Sodrásban» («Nella corrente»), passando per «Holt Vidék» («Paesaggio morto») e «Magasiskola» («I falchi»), in cui racconta lo scempio della burocrazia e del potere ossessivo, fino ai lavori sulla musica come l'originale regia di «Orfeo ed Euridice», del 1985, e «Zene», documentario sulla musica ungherese e Béla Bartók.

La retrospettiva di Gaál è stata una delle più frequentate dai critici presenti al festival, ma ha anche attirato qualche neofita del regista ungherese. «Questa monografia era un rischio, perché Gaál è un nome sconosciuto in Italia - dice Annamaria Percavassi. - La risposta però è stata positiva. Alcuni giovani mi hanno addirittura ringraziato per avere avuto l'occasione di vedere i suoi film».

Il regista ungherese, del resto, esprime un modo di fare cinema coerente, libero, serio nel suo rapporto con la storia ma anche dal gusto estetico raffinato. Gaál non era solo regista ma anche musicologo e fotografo sensibile, come ha dato prova la mostra di suoi scatti allestita in questi giorni al Cinema Excelsior.

Il soggetto sono i paesaggi italiani, perché Gaál amava molto il nostro Paese e aveva studiato al Centro Sperimentale di Roma. L'attaccamento alla sua terra, e insieme l'estrema libertà e artigianalità del suo lavoro, emergono dal libro monografico «Radici», a cura di Judith Pinter e Paolo Vecchi, edito da Lindau in occasione del festival.

Gaál andava orgoglioso di tutto quello che creava, comprese le opere televisive. «Anche se non ho potuto fare sempre quello che volevo, ho però fatto soltanto quello che volevo», dice in un'intervista raccolta per il libro.

Anche il grande Miklós Jancsó, nell'introduzione, lo ricorda come una persona semplice e allo stesso tempo «un gigante». Che, prima di morire lo scorso settembre, aveva cominciato a partecipare con entusiasmo proprio a quest'omaggio del Trieste Film Festival.

e.gra.

MUSICA *Domani in sala Ajace «aperitivo» con il Trio Vernizzi-Nova-Costa*

«Da Busseto a Buenos Aires» a Udine

UDINE I «Concerti Aperitivo» di Udine propongono domani, alle 11, in sala Ajace un ponte fra classico e il tango-jazz di Piazzolla in una particolare e raffinata rilettura di brani operistici e le milongas del compositore argentino: «Da Busseto a Buenos Aires» è il titolo del concerto di cui sarà protagonista il Trio Vernizzi-Nova-Costa, originale simbiosi di piano, flauto e fagotto.

Una «Fantasia sul Ballo in Maschera» e una «Fantasia Concertante» su motivi di Giuseppe Verdi apriranno il secondo appuntamento della rassegna, che proseguirà con la «Paraphrase sur la Somnambule» dedicata a Vincenzo Bellini, mentre nella seconda parte del concerto si passa oltreoceano con uno dei maggiori capolavori del grande compositore porteño Astor Piazzolla, le «Quattro Stagioni in Buenos Aires»: il tutto eseguito dal raffinato ensemble strumentale formato da Giuseppe Nova, Rino Vernizzi e Giorgio Costa. Uno trio di solisti di fama internazionale che ha debuttato nel 1996, con un concerto a Casa Barezzi di Busseto, città natale di Giuseppe Verdi, in apertura del Festival Verdiano.

Il Trio Vernizzi-Nova-Costa

Con gli «Ana pupedan» al Concerto dell'amicizia

Trabant oggi a Sgonico

TRIESTE Ha rappresentato da sempre il linguaggio comune per chi stava di qua o di la del confine. La musica non ha mai avuto passaporti, ma anzi le note, le chiavi del sol e del fa hanno sempre finito per unire sotto un'unica bandiera, quella del ritmo. È anche per questo che il Comune di Sgonico, assieme a quello di Monrupino e la Provincia di Trieste, hanno organizzato il «**Concerto dell'amicizia**» (**Koncert prijateljstva**) con il quale si vuole festeggiare a suon di rock e di reggae lo smantellamento del vicino confine. I protagonisti della serata saranno due gruppi simbolo, i **Trabant** e gli **Ana pupedan**: i primi, triestini, i secondi sloveni. Rock, reggae, etnorock: un mix energetico frullato di ritmi accesi. «Un appuntamento dedicato soprattutto ai giovani - come spiega l'assessore alla cultura di Sgonico Igor Guštincic; - per dare un segnale forte alle nuove generazioni che vivono già in maniera del tutto diversa questa nuova situazione geopolitica».

L'appuntamento è per questa sera alle 21, presso il campo di pallamano di Sgonico.

i.god.

TEATRO *Fra gli interpreti di «Il compleanno» con la regia di Fausto Paravidino*

L'attrice triestina Ariella Reggio recita Pinter al Quirino di Roma

ROMA Il debutto, nel 1958, fu un fiasco formidabile. «Peccato Mr Pinter, lei non è abbastanza divertente». Oppure «Ciò che questa commedia vuol dire, lo sa solo ... l'autore». Così scrissero i critici sui giornali. Cinquant'anni più tardi «Il compleanno» di Harold Pinter torna in scena. Nel frattempo è diventato un testo esemplare del teatro del '900. E a interpretare Meg, il personaggio femminile che con il suo affetto caramelloso tiene in mano la commedia, c'è Ariella Reggio.

Il nuovo allestimento del «Compleanno» ha debuttato in questi giorni a Roma, al teatro Quirino. La regia è di Fausto Paravidino, nome forte tra i trentenni della scena italiana. Tra gli interpreti, oltre allo stesso regista, spicca anche Giuseppe Battiston, l'attore quarantenne originario di Udine che ha legato il proprio nome alla miglior cinematografia italiana di oggi (venti film in dieci anni, tra i più recenti «La giusta distanza» di Mazzacurati).

«Non ci avevo mai lavorato assieme, ma con Giuseppe l'intesa è stata immediata - confessa Ariella Reggio. - In scena dovrei essere la sua padrona di casa, ma ben presto divento per lui una mamma, una nonna, un' amante. E non è solo in palcoscenico che andiamo d'accordo: fuori, un bicchierino assieme ce lo facciamo volentieri».

Si respira un bell'entusiasmo nella compagnia, che dopo le repliche romane porterà lo spettacolo al Sud e al Centro, per riprenderlo a Milano nella prossima stagione. «Chi l'avrebbe mai detto che alla mia età sarei tornata ad essere un attrice di giro? - prosegue Reggio. - Napoli, Parma, Bologna sono le prossime tappe. Bene, ma la mia città mi manca. Sto bene nel mio nido triestino, non ho mica bisogno di visibilità, di far carriera...».

Però Pinter è un autore di quelli importanti e Meg è un personaggio tentatore... l'aveva interpretato anche Joan Plowright. «La mia Meg è molto diversa. È diversa perfino da come l'ha scritta Pinter. Lui la voleva sciatta, ciabattona. Paravidino ha preferito pensarla come una bambolina, che sogna un mondo rosa e che ha in sé ancora tante pulsioni, materne, erotiche, senili: una Barbie matura. Un personaggio stupendo».

Come ci è arrivata? «Qualche anno fa Valerio Binasco mi aveva offerto la parte della suocera in "Ti ho sposato per allegria" di Natalia Ginzburg. Quell'interpretazione ha impressionato il produttore dello spettacolo, Roberto Toni, che mi ha chiesto di lavorare ancora con lui e con un regista giovane attorno a un testo abbastanza complicato come il "Compleanno". All'inizio avevo un sacco di dubbi...».

È stato sempre Francesco Macedonio, il suo regista d'elezione. «Fausto Paravidino ha poco più di trent'anni, ma a mio parere con un "grande" come Francesco troverebbe subito una sintonia. Fausto è un intellettuale, eppure non è cervellotico, tutti e due hanno quel fiuto teatrale che è indispensabile ai registi. Aspetto il momento in cui si incontreranno. Quanto a me, molte delle cose che ho imparato con Macedonio qui mi sono servite».

Dicono che Pinter non sia un autore facile. «E non lo è. Non racconta per filo e per segno una vicenda, ma suscita piuttosto delle sensazioni. Alla recita pomeridiana di ieri c'era un pubblico abbastanza "maturo", e quindi poco portato alle sperimentazioni, ma in sala non avresti sentito volare una mosca. La commedia sembra un giallo, eppure non esiste un colpevole, perché non si tratta di risolvere "un caso". Il tema è piuttosto quello della violenza: la violenza dell'establishment sull'individuo, ma anche le piccole violenze domestiche e quotidiane. Anch'io in fin dei conti faccio violenza al protagonista Battiston, con il mio eccesso d'amore».

Soddisfatta quindi. «Moltissimo. A 30 anni le soddisfazioni una se le aspetta. Alla mia età non si va più a cercarle. Per questo ti sorprendono, e sono le migliori».

Roberto Canziani

Ariella Reggio, la più conosciuta e amata attrice triestina

MUSICA *Domani alla Sala Tripcovich*

Il Giorno della Memoria in un concerto del Verdi diretto da Paolo Longo

TRIESTE Anche la musica avrà il suo pensiero per il Giorno della Memoria, nelle manifestazioni del Comune di Trieste. Glielo serba il **Teatro Verdi**, con un concerto incastonato nella Stagione concertistica, da poco felicemente tenuta a battesimo dal recital di Grigory Sokolov. Domani, alle ore 18, nella Sala Tripcovich il maestro **Paolo Longo** dirigerà l'Orchestra del «Verdi» in un repertorio che prevede anche una voce recitante, quella di Mariano Dammiacco. Autore, attore e regista di opere liriche, è il più giovane vincitore del Premio Eti/Scenario ed è stato fra gli interpreti di «Totem», spettacolo realizzato con Alessandro Baricco e Gabriele Vacis.

Il **Concerto per il Giorno della Memoria** si aprirà con l'Adagio per archi op. 11 di Samuel Barber. Seguiranno «Memoriam» di Alessandro Solbiati, apprezzato compositore a livello nazionale ed internazionale, «Rapsodia in memoriam» di Vito Levi e la Sinfonia n. 3 «Delle Campane» di Gian Francesco Malipiero, prima esecuzione per la Fondazione Teatro Verdi.

Nella fucina del teatro, frattanto, il direttore artistico **Umberto Fanni** ha l'attenzione rivolta a nuovi progetti e migliorie.

«La stagione concertistica ha avuto un inizio in grande stile con Grigory Sokolov, – dice – e altrettanto sarà la chiusura con Uto Ughi, amatissimo dal pubblico di Trieste. Lo abbiamo chiamato anche per avere un suo autorevole consiglio dal punto di vista dell'acustica, verso la quale è molto sensibile. Il sovrintendente sta lavorando molto in tal senso, perché il pubblico ha il diritto di godere del suono nella maniera più completa. Abbiamo dato l'incarico ad una ditta di costruire una nuova camera acustica, che verrà appunto testata dal maestro Uto Ughi proprio in occasione del concerto del 21 maggio. Avrà poi la sua piena operatività nella stagione sinfonica che si terrà dal settembre di quest'anno».

L'Orchestra del Verdi (Foto Parenzan)

Frattanto è in arrivo «Iris», per la stagione lirica.

«È un'opera meravigliosa di Mascagni, che ha dei momenti molto particolari come l'Inno al Sole, dove è protagonista il nostro coro, considerato tra i migliori. Avremo a Trieste per la prima volta Nello Santi, una delle icone viventi della direzione d'orchestra, che ci onora della sua presenza in quest'opera messa in scena da un grandissimo regista, Federico Tiezzi, con un cast di giovani talenti. Questo teatro vuol portare avanti una strategia in favore dei giovani».

In che modo?

«Nel corso di un anno abbiamo avuto più di 300 audizioni con giovani cantanti, ed altre ne stiamo facendo, per dare spazio a nuovi talenti che diversamente avrebbero grosse difficoltà ad inserirsi nel mondo della lirica. Inoltre, c'è un progetto che si sta concretizzando in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, ed è un master per laureati sul "Music and Opera Management"».

Quando prenderà il via?

«Probabilmente con l'inizio del prossimo anno accademico. In questi giorni stiamo verificando con il rettore dell' Università quali facoltà potranno essere coinvolte nel master, che è innovativo e credo unico in Italia. Perché riguarderà la progettazione artistica del teatro musicale in Italia e in Europa, e avrà lo scopo di formare figure professionali in possesso di specifiche competenze giuridiche, economiche, organizzative e artistico-gestionali, per operare dinamicamente nel settore musicale. Sarà anche un' apertura nei confronti del pubblico giovane. A seguito del master ci saranno degli stages che offriranno ai partecipanti la possibilità di frequentare i teatri lirici in Italia e in Europa, e quindi di entrare in un mercato che ha grande carenza di risorse umane».

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

I Piccoli di Podrecca alla Bartoli a Muggia la Trieste Dixie Gang

TRIESTE Fino al 9 febbraio, alle 17, alla Sala Bartoli va in scena «Varietà» con la compagnia dei Piccoli di Podrecca.

Oggi, alle 21.30, al CaffèTeatro Verdi di Muggia serata con la Trieste Dixie Gang.

Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria, l'Eta Beta Teatro di Pordenone con «Maxim».

Oggi, alle 20, nella chiesa S. Bartolomeo Apostolo di Opicina, concerto di beneficenza del gruppo «Katizbor/Catticoro».

Oggi, alle 19, serata sul tema dell'asilo e dei rifugiati a cura dell'Ics con Gianfranco Schiavone e Monica Rebeschini. Alle 20.30 spettacolo «Città in guerra» del Teatro Nascosto.

Domani, alle 15, al teatro Miela proiezione del lungometraggio di Chuk Olin «nelle nostre stesse mani». Alle 16.30 spettacolo di Ornella Bonomelli su «Musiciste per Auschwitz...quando poi cominciammo a cantare...». Alle 18, alla Sala Tripcovich, «Concerto per il Giorno della Memoria» dell'orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.

Domani, alle 18, alla Sala Tripcovich Concerto del Giorno della Memoria con l'Orchestra del Teatro Verdi, diretta da Paolo Longo. Voce recitante Mariano Dammacco.

MONFALCONE Domani, alle 16, al Teatro San Nicolò la compagnia Quei de Scala Santa presenta la commedia brillante «Fasoleti e matavilz» di Silvia Grezzi e Marisa Gregori.

GORIZIA Annullato, al Kulturni Center Bratuz lo spettacolo «Tic tac e il tempo sospeso» della compagnia Teatro Pan di Lugano.

Oggi, alle 20.30, nella parrocchiale di Ruda spettacolo «Musiciste per Auschwitz...quando poi cominciammo a cantare», dedicato a una vicenda storica realmente accaduta.

Oggi, alle 20.30, nella Sala Monsignor Galupin di Romans, «Mercoledì» di Pino Roveredo.

PORDENONE Oggi e domani, dalle 10 alle 19, alla Fiera di Pordenone mostra-mercato del disco usato e da collezione. Oggi, alle 22, al Deposito Giordani di Pordenone, rggae musica con i Positive Men.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Lavaroni di Artegna, «Tiergartenstrasse 4 - Un giardino per Ofelia» di Pietro Florida con Paola Roscioli e Micaela Casalboni.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

ALIEN VS PREDATOR 2 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20

ARISTON

HOTEL MEINA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Carlo Lizzani: un luogo dove è passata tutta la storia di un'epoca. Tratto dall'omonimo libro di Marco Nozza.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 15.20, 17.35, 20.00, 22.05
dal romanzo (e la regia) di Federico Moccia, con Raoul Bova (domenica matinée a 4.50 € ore 10.55, 13.10).

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 16.35, 19.20, 22.05
di Sean Penn, con Emile Hirsch, Vince Vaughn, William Hurt. Tratto da una storia vera.

NON È MAI TROPPO TARDI 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Jack Nicholson e Morgan Freeman (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.45). Disponibile anche in versione originale.

MR MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 14.40, 16.30, 18.20, 20.10
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.45).
Con Dustin Hoffman e Natalie Portman.

AMERICAN GANGSTER 15.30, 18.30, 20.10, 21.30, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe. A Cinecity con proiezione digitale eccetto gli spettacoli delle 20.10 e 22.00 (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

ALVIN SUPERSTAR 14.45, 16.35, 18.25
i personaggi dell'amata serie tv arrivano al cinema! (domenica matinée a € 4,50 ore 11.00, 12.55). Disponibile anche in versione originale.

IO SONO LEGGENDA 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a € 4,50 ore 10.45, 12.40).

BEE MOVIE 14.50
Dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». (Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

NON È MAI TROPPO TARDI 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Rob Reiner con Jack Nicholson e Morgan Freeman.

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 18.35, 21.15
scritto e diretto da Sean Penn. Con Emile Hirsch, William Hurt. Premiato alla Festa del Cinema di Roma 2007 e ai Golden Globe. Candidato a 2 premi Oscar 2008.

FELLINI

www.triestecinema.it

LA FAMIGLIA SAVAGE 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
con Phiip Seymour Hoffman e Laura Linney. Dopo «Little Miss Sunshine» un altro piccolo gioiello da non perdere. Candidato agli Oscar 2008.

BEE MOVIE 15.30
Domani anche alle 11.00. Al Nazionale a 4 €.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

AMERICAN GANGSTER 16.00, 17.30, 20.00, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe.

BIANCO E NERO 15.45, 18.30, 20.15, 22.30
di Cristina Comencini con Ambra Angiolini, Fabio Volo e Katia Ricciarelli.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Federico Moccia con Raoul Bova e Michela Quattrociocche. Domani anche alle 14.30 a 4 € .

ALVIN SUPERSTAR 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
gli scoiattoli più simpatici sono ora un film. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a € 4.

IO SONO LEGGENDA 16.40, 20.30, 22.15
con Will Smith.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 16.00, 17.30, 20.30
con Natalie Portman e Dustin Hoffman. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

LEONI PER AGNELLI 19.00, 22.15
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 18.50

COME D'INCANTO. Domani alle 11.00, 14.30 a 4 €.

SUPER

www.triestecinema.it

CARAMEL 16.30, 20.30, 22.15
Di Nadine Labaki. In corsa per l'Oscar 2008.

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 18.15
con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

ALCIONE

GIORNI E NUVOLE 17.00, 19.00
di Silvio Soldini con Antonio Albanese, Margherita Buy.

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«IRIS» di Pietro Mascagni. Prima rappresentazione: martedì 12 febbraio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 13 febbraio 2008, ore 20.30 turno B; giovedì 14 febbraio 2008, ore 20.30 turno C; sabato 16 febbraio 2008, ore 17 turno S; domenica 17 febbraio 2008, ore 16 turno D; martedì 19 febbraio 2008, ore 20.30 turno E; mercoledì 20 febbraio 2008, ore 20.30 turno F.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Secondo appuntamento: «CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA». Direttore Paolo Longo con l'Orchestra del Teatro Verdi. Sala Tripcovich, domenica 27 gennaio 2008 ore 18.00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI

17.00: «VARIETÀ». Con i Piccoli di Podrecca. Nell'ambito della rassegna di Teatro di Figura per bambini e famiglie «Pomeriggi d'inverno» 1h.

POLITEAMA ROSSETTI

20.30. «SEI BRILLANTI. GIORNALISTE NOVECENTO» scritto, diretto e interpretato da Paolo Poli. Turno C, 2h.

TEATRO MIELA

S/PAESATI eventi sul tema delle migrazioni - Oggi «CITTADINI A COSMOPOLI» serata di conoscenza e riflessione sul tema dell'Asilo e dei Rifugiati. Ore 19.00: incontro «ASILO E MEMORIA». Ore 20.30: il Teatro di Nascosto presenta «CITTÀ IN GUERRA» con Gianni Calastri, Annet Henneman, Ana Woolf, regia Annet Henneman. Ingresso libero.

TEATRO DEI RAGAZZI / LA CONTRADA

Domani ore 11.00: «Ti racconto una fiaba» presenta «BONAVENTURA VETERINARIO PER FORZA». Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 5 €. 040/390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA / TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian.

Ore 20.30 la Compagnia Ex Allievi del Toti e L'Associazione Grado Teatro con la commedia brillante «EL MOROSO DE LA NONA» di Giacinto Gallina, regia di Bruno Cappelletti. Prevendita Ticketpoint di Corso Italia 6/c e in Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).

TEATRO S. GIOVANNI

di via S. Cilino 99/1. (Capolinea autobus 6-9)

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «Farit Teatro» presenta «LA CAGNOTTE» di Eugène Labiche, regia Claudio Sigovich. Ampio parcheggio non custodito.

TEATRO DEI SALESIANI-LA BARCACCIA

Tel. 040-364863.

Ore 20.30: «MAXIM», liberamente ispirato a «I vestiti nuovi dell'Imperatore» di H. C. Andersen a cura di Eta Beta Teatro. Interi 9 € , ridotti 7 €, i soci Coop 6 €. Parcheggio interno prevendita ticket point C.so Italia 6/C. Info: www.bekar.net.

UDINE

TEATRO CONTATTO

per ScenAperta www.cssudine.it - tel. 0432/506925.
Stasera ore 21, Teatro Palamostre: «POST-IT» creazione collettiva Teatro Sotterraneo. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19).
Info 0432-248418, www.teatroudine.it

29 gennaio 2008 ore 20.45 (abb. Lirica). Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi», Trieste.
IL TURCO IN ITALIA musica di Gioachino Rossini, orchestra, coro, corpo di ballo e tecnici della Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste. Allestimento della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, maestro concertatore e direttore Antonello Allemandi, regia di Antonio Calenda.
1 febbraio (turno A); 2 febbraio (turno B); 3 febbraio (turno C); 4 febbraio (turno D) ore 20.45.
Teatro di ROMA ed ELLEDIEFFE. La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo. «Le voci di dentro» «TARANTELLA» in tre atti (abb. prosa 12; abb. 6 formula A) di Eduardo De Filippo, regia Francesco Rosi con Luca De Filippo, Gigi Savola, Antonella Morea, Marco Manchisi, Carolina Rosi.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa Cinema 0431-370216.

Ore 18.45 e 21.00 «NELLA VALLE DI ELAH» 5 €.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it
PROSA E MUSICA 2007/2008

Venerdì 1 febbraio ore 20.45 «PHILHARMONISCHE CAMERATA BERLIN»; in programma musiche di Stravinskij, Beethoven, Šnitke, Šostakovič.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e online su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.20, 20.00, 22.00

AMERICAN GANGSTER 16.00, 18.45, 21.45

ALVIN SUPERSTAR 17.00, 18.40

IO SONO LEGGENDA 20.00, 22.10

ALIEN VS. PREDATOR 2- V.m. 18 18.00, 20.15, 22.10

BIANCO E NERO 17.45, 20.10, 22.10

Lunedì 28 e martedì 29 rassegna cinema d'autore: PARANOID PARK di Gus Van Sant.

GORIZIA

KULTURNI CENTER L. BRATUŽ

POMERIGGI D'INVERNO. Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 26 gennaio 2008 ore 16.30 Kulturni Center «L. Bratuž».
TEATRO PAN (Lugano-Svizzera).
«TIC, TAC E IL TEMPO SOSPESO». Biglietti alla cassa informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1 tel. 0481/537280 info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

KINEMAX

Sala 1
SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.20, 20.00, 22.00

Sala 2
ALVIN SUPERSTAR 17.00, 18.40

IO SONO LEGGENDA 20.10, 22.00

Sala 3
ALIEN VS. PREDATOR 2 18.00, 20.15, 22.10

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

«Dirty Sexy Money» su Fox una buona soap come Dallas

Spot televisivi e pubblicità patinate sui giornali mi avevano illuso: attendevo «Dirty Sexy Money» come un telefilm-cornucopia ben zeppo di soldi sporchi, thriller, depravazioni varie. In realtà la serie della Abc, in onda in Italia su Fox da due settimane, è una buona soap vestita di abiti extra lusso e con un cast stellare nei panni dei Darling, una ricchissima famiglia piena di vizi e segreti. La pubblicità del telefilm negli Stati Uniti rivelava chiaramente la sua natura: quando Paris Hilton finì in prigione, la Abc comprò spazi sui maggiori quotidiani che dicevano: «We love Paris. The Darling Family».

La confezione è ricca ed è bene non scavare troppo a fondo perché di sostanza ce n'è poca e dopo tutto va bene così: trattasi di «drama» senza troppe tragedie. Alla morte del padre, Nick George (Peter Krause) si trova ad ereditare, inizialmente controvoglia ma spinto da filantropiche ragioni, il suo lavoro: avvocato tuttofare per una potentissima famiglia capitanata da uno strepitoso Donald Sutherland.

Nick, un uomo di saldi principi, si presta al gioco (sporco) di risolvere le magagne della famiglia (un figlio è un prete con un figlio illegittimo, un altro è candidato a governatore e se la fa con un transessuale...) perché sospetta che qualcuno dei Darling sia responsabile della morte di suo padre. Per una serata con un po' di intrighi, ma senza troppe ansie, affondi nel paranormale o tra le budella di qualcuno in sala operatoria, sullo sfondo di meravigliose ambientazioni newyorkesi, «Dirty Sexy Money» è una buona scelta. Gli autori provengono da «Brothers and Sisters», «Six Feet Under» ed «Everwood»; il produttore esecutivo è invece Bryan Singer, un tempo ricordato come il regista dell'ottimo film «I soliti sospetti», ora osannato per «Dr. House». La grande famiglia alla «Brothers and Sisters» (in onda su Fox Life) è infatti qui vivacizzata da un po' di svolazzante cinismo che ricorda il dottore che tutti amiamo odiare. La critica americana ha inserito «Dirty Sexy Money» nel rinverdito filone dei vari «Dallas» e «Dynasty» che impazzavano negli anni '80, ma i tempi sono radicalmente cambiati: il lusso rimane ma il sogno americano è preso meno sul serio.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10

UN SOPRAVVISSUTO DA FAZIO

Oggi, in occasione della Giornata della Memoria, sarà ospite di Fabio Fazio a «Che tempo che fa» Shlomo Venezia, sopravvissuto all'internamento nel lager di Auschwitz-Birkenau. Quindi, Zucchero Sugar Fornaciari presenterà il doppio album All the best.

RETEQUATTRO ORE 14.00

VALERIA MARINI A «SIPARIO»

Oggi Valeria Marini sarà la star a sorpresa di «Sipario», il rotocalco condotto da Emilio Fede. La Marini interverrà alla riunione di redazione e sarà intervistata da Fede, per poi sottoporsi a un «faccia a faccia» con Alfonso Signorini, direttore di «Chi».

RAIUNO ORE 21.15

ANNI '70 CONTRO IL 2000

I Migliori Anni, il varietà di Raiuno condotto da Carlo Conti, prosegue la sua corsa tra i decenni. In questo terzo appuntamento saranno gli anni degli hippy e dei pantaloni «a zampa di elefante» - i Settanta di «piombo» - a battersi contro quelli del 2000.

RAIUNO ORE 17.45

TUTTA LA STORIA DEI VELENI

Passaggio a Nord Ovest, il programma di viaggi, avventure e scoperte archeologiche scritto e condotto da Alberto Angela, racconta la storia dei veleni: cicuta, arsenico e altre piante medicinali usati fin dall'antichità.

I FILM DI OGGI

BATMAN & ROBIN

di Joel Schumacher con Arnold Schwarzenegger, George Clooney (nella foto), Uma Thurman.

GENERE: FANTASTICO (Usa, 1997)

ITALIA 1 13.55

Batman, Robin e Batgirl si battono per salvare Gotham City da due supercattivi: l'Uomo del Ghiaccio e la Donna dei Veleni. Tanta azione e tanti effetti speciali.

CERCASI TRIBÙ DISPERATAMENTE

di Todd Holland con Richard Dreyfuss (nella foto), Jenna Elfman.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)

LA 7 18.00

Uno stimato professore di antropologia parte con la moglie alla ricerca della leggendaria tribù della Nuova Guinea. Da quel momento sarà l'inizio di tutta una serie di disavventure.

LO STILE DEL DRAGONE

di Sean Mcnamara con Hulk Hogan (nella foto), Loni Anderson

GENERE: AZIONE (Usa, 1998)

ITALIA 1 16.30

Tre ragazzi si trovano in un parco dei divertimenti quando un gruppo di ninja tenta di aggredirli per rapirli. Ma arriva l'eroe Dave Dragon, che mette le cose a posto.

MI FIDO DI TE

di Massimo Venier con Alessandro Besentini, Maddalena Maggi (nella foto)

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)

SKY 1 17.25

La mattina di Francesco inizia con leggerezza, quasi fosse la pubblicità di un famoso biscotto, ma nasconde un drammatico retroscena non appena l'ignara moglie gira l'angolo con la macchina familiare.

TOMBOLO, PARADISO NERO

di Giorgio Ferroni con Luigi Troisi, Aldo Fabrizi (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1947)

LA 7 10.30

Vicebrigadiere scopre che la figlia, data per dispersa, vive nella famigerata pineta di Tombolo (Pisa), sfruttata da un malvivente. Sottoprodotto del neorealismo in chiave di melodramma.

ROBOTS

di Chris Wedge, Carlos Saldanha.

GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2005)

ITALIA 1 21.10

Rodney Copperbottom è un giovane inventore che sogna di aiutare gli altri robot, ovunque si trovino. Cappy è una robot bellissima, dinamica e brillante di cui Rodney s'invaghisce. Bigweld è un autorevole inventore che ha smarrito la strada.

RAIUNO

06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey.
09.30 Lady Cop. Con Hannelore Elsner.
10.20 ApriRai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttobenessere. Con Daniela Rosati.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 Effetto sabato. Con Elisa Isoardi.
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con Fabrizio Frizzi.

21.15 VARIETA'

> I migliori anni
Terzo appuntamento con il varietà condotto da Carlo Conti.

23.50 Tg 1
23.55 Applausi. Con Gigi Marzullo.
00.25 Tg 1 - Notte
00.35 Che tempo fa
00.40 Estrazioni del Lotto
00.50 Tredici variazioni sul tema. Film (commedia '01). Di Jill Sprecher. Con Matthew McConaughey e John Turturro.
02.30 Memoria - I sopravvissuti raccontano. Film (documentario '97). Di Ruggero Gabbai

RAIDUE

06.05 Tg 2 Sì, viaggiare
06.20 Nella profondità di Psiche
06.45 Mattina in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco. Con Don Giovanni D'Ercole.
11.00 Mezzogiorno in famiglia. Con Adriana Volpe.
11.40 ApriRai
11.55 Coppa del mondo: Discesa libera maschile
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Coppa del mondo: Slalom gigante femminile, 2ª manche
14.25 Scalo 76. Con Maddalena Corvaglia e Daniele Bossari e Paola Maugeri.
17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 Alias. Con Jennifer Garner e Balthazar Getty.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Cold Case - Delitti irrisolti
Lily indaga su un omicidio commesso nel 1969.

21.50 Senza traccia. Con Anthony LaPaglia.
23.30 Sabato sprint. Con Enrico Varriale.
00.15 Tg 2
00.25 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
01.05 Tg 2 Mizar
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Orrore mai più!
02.00 Mauritania tra oceano e deserto
02.20 Il caffè. Con Cinzia Tani.
03.20 Cercando cercando

RAITRE

07.00 Bear nella grande casa blu
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk. Con Massimo Bernardini.
10.00 Art News
10.25 Coppa del mondo: Slalom gigante femminile, 1ª manche Slalom gigante femminile, 1ª manche
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 Coppa del mondo: Discesa libera maschile Discesa libera maschile
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
18.10 90° minuto Serie B. Con Franco Lauro.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio,

21.30 ATTUALITA'

> Terzo pianeta
Ritorno a New Orleans a quasi tre anni di distanza dall'uragano Kathrina.

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Un giorno in pretura.
00.40 Tg 3
01.05 Tg 3 Sabato notte
01.35 La signora in bianco. Film (drammatico '85)

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Vita da strega.
07.20 Valeria medico legale. Con Claudia Koll
09.50 Vivere meglio.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Doc. Con Billy Ray Cyrus
12.30 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sipario del Tg 4
15.00 Suor Therese. Con Dominique Lavanant e Martin Lamotte e Edith Scob e Ariane Seguillon.
16.50 Donnavventura
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Walker Texas Ranger - Zona di guerra. Film Tv (avventura '94). Di Joe Coppoletta. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard Jr. e James Drury.

21.30 TELEFILM

> Shark
In un parco urbano viene trovato il cadavere di una bambina.

23.20 Law & Order: Unità speciale. Con Chris Meloni e Mariska Hargitay
00.10 Styx - Un gioco perverso. Film Tv (azione '01). Di Alex Wright. Con Peter Weller e Bryan Brown
02.00 Tg 4 Rassegna stampa
02.15 Ieri e oggi in Tv special
04.35 Nonno Felice. Con Gino Bramieri e Eva Prantera
05.00 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.20 Amici libri. Con Aldo Busi.
09.50 Tre minuti con Mediashopping
09.55 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
10.35 Questa è la mia terra - Vent'anni dopo. Con Kasia Smutniak e Roberto Farnesi e Massimo Poggio e Myriam Catania e Cristina Moglia e Massimo Ciavarro e Lorenzo Ciompi e.
12.35 Grande Fratello
13.00 Tg 5
13.40 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Citarella e Francesca Di Cara e Simona Simarelli.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.15 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia

21.10 VARIETA'

> Gabbia di matti
Nuovo appuntamento con Pippo Franco, Oreste Lionello e Aida Yespica.

23.30 Grande Fratello
00.05 Nonsolomoda 25.
00.35 Tg 5 Notte
01.05 Striscia la notizia
02.00 Tg 5
02.40 Jakob il bugiardo. Film (drammatico '99). Di Peter Kassovitz. Con Robin Williams e Alan Arkin
05.30 Tg 5

ITALIA 1

08.00 Bernard
08.05 Fragolina dolcecuore
08.20 Bratz
08.40 Conosciamoci un pò
09.05 Il laboratorio di Dexter
09.20 Scuola di polizia
09.50 Pokemon diamante e perla
10.20 Yu - gi - oh GX
10.45 Hannah Montana.
11.15 Più forte ragazzi.
12.25 Studio Aperto
13.00 American Dad
13.25 I Griffin
13.55 Batman & Robin. Film (fantastico '97). Di Joel Schumacher. Con George Clooney e Arnold Schwarzenegger e Uma Thurman
16.30 Lo stile del dragone. Film (azione '98). Di Sean McNamara. Con Hulk Hogan e Michael O'Laskey e James Paul Roeske e Mathew Botuchis.
18.05 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson.
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim. Con James Belushi
19.25 Una mamma per amica.

21.10 FILM

> Robots
Cartoon in 3D realizzato a computer, dell'auotre de «L'era glaciale»

22.55 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
00.00 Pokermania. Con Ciccio Valenti e Luca Pagano.
00.55 Studio Sport
01.30 The Box Game
03.55 Italian Fast Food. Film (comico '86). Di Lodovico Gasparini.
05.25 Studio Sport
05.50 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
05.55 Good Morning Miami. Con Ashley Williams e Constance Zimmer e Mark Feuerstein.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.50 Couples and duos
10.30 Tombolo, paradiso nero. Film (drammatico '47). Di Giorgio Ferroni. Con Aldo Fabrizi e John Kitzmille.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Altra storia. Con Pierluigi Battista.
14.00 Tutto suo padre. Film (comico '78). Di Maurizio Lucidi. Con Enrico Montesano e Marilù Prati e Cristiano Censi.
16.00 Supergirl - La ragazza d'acciaio. Film (fantastico '84). Di Jeannot Szwarc. Con Helen Slater e Faye Dunaway e Peter O'Toole e Mia Farrow e Peter Cook e Simon Ward.
18.00 Cercasi disperatamente tribù. Film (commedia '98). Di Todd Holland. Con Richard Dreyfuss e Jenna Elfman e Natasha Lyonne e Gregory Smith.
20.00 Tg La7
20.30 Markette doppio brodo. Con Piero Chiambretti.

21.00 FICTION

> L'ispettore Barnaby
I cadaveri di alcuni malviventi vengono trovati in un campo di grano.

23.00 Crozza Italia Live. Con Maurizio Crozza, con la partecipazione di Carla Signoris.
01.00 Tg La7
01.25 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
01.55 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
03.20 Deadwood. Con Keith Carradine e Timothy Olyphant e Ian McShane e Powers Boothe.
04.20 CNN News

SKY 1

06.20 Djihad. Film Tv (drammatico '06). Di Felix Olivier. Con Adel Bencherif.
08.30 Ruffian - Veloce come il vento. Film Tv (biografico '07). Di Yves Simoneau. Con Mark Adam.
12.25 Gli scaldapanchina. Film (commedia '06). Di Dennis Dugan. Con Rob Schneider e David Spade.
14.15 In due per la vittoria. Film (drammatico '06). Di Sean McNamara. Con Christy Carlson Romano.
15.55 Red Eye. Film (thriller '05). Di Wes Craven. Con Rachel McAdams e Cillian Murphy e Brian Cox e Jayma Mays e Jack Scalia.
17.25 Mi fido di te. Film (commedia '06). Di Massimo Venier. Con Ale & Franz (Alessandro Besentini, Francesco Villa) e Maddalena Maggi e Lucia Ocone.
19.20 Equivoci d'amore. Film (commedia '97). Di Andrew Gallerani. Con Sherilyn Fenn e Jeremy Piven e JoBeth Williams e Wallace Shawn.

21.00 FILM

> Il mio miglior nemico
Carlo Verdone e Silvio Muccino nemici-amici.

01.10 Il colore della musica. Film (drammatico '05). Di Craig Brewer. Con Terrence Dashon Howard e DJ Qualls e Ludacris.
03.10 Van Helsing: Dracula Revenge. Film (horror '04). Di Darrell Roodt. Con Casper van Dien e Erika Eleniak e Coolio e Alexandra Kamp - Groeneveld.
04.40 Nathalie. Film (drammatico '03). Di Anne Fontaine. Con Fanny Ardant e Emmanuelle Béart e Gérard Depardieu .

SKY 3

08.50 Mrs. Harris. Film (drammatico '05). Di Phyllis Nagy. Con Ben Kingsley
10.30 Project X - Fuga dal futuro. Film (commedia '87). Di Jonathan Kaplan. Con Matthew Broderick
12.25 Innamorarsi a Manhattan. Film (avventura '05). Di Mark Levin.
14.00 P.S. I Love You. Film (drammatico '04). Di Dylan Kidd.
15.45 Codice: Swordfish. Film (azione '01). Di Dominic Sena. Con John Travolta
17.30 Un pazzo Natale. Film Tv (commedia '05). Di Eleanor Lindo. Con Andrea Roth e Howard Hesseman
19.05 Paranoid. Film (thriller '00). Di John Duigan. Con Jessica Alba e Iain Glen
21.00 The Sentinel. Film (thriller '06). Di Clark Johnson. Con Michael Douglas e Kiefer Sutherland

SKY MAX

09.45 Final Destination 3. Film (horror '06). Di James Wong.
11.25 Domino. Film (thriller '05). Di Tony Scott. Con Keira Knightley e Jaqueline Bisset e Delroy Lindo
14.00 Sospetti in famiglia II. Film Tv (drammatico '96). Di David Greene. Con Charles Bronson
16.00 Superman Returns. Film (fantastico '06). Di Bryan Singer. Con Brandon Routh e Kate Bosworth
18.55 Mr. & Mrs. Smith. Film (azione '05). Di Doug Liman. Con Brad Pitt e Angelina Jolie e Adam Brody
21.00 Poseidon. Film (azione '06). Di Wolfgang Petersen. Con Josh Lucas, Kurt Russell e Jacinda Barrett
22.45 Malevolence. Film (horror '04). Di Stevan Mena. Con Samantha Dark e R. Brandon Johnson

SKY SPORT

09.00 Uefa Champions League
10.00 Premier League World
10.30 Inter 100 e lode
11.00 Fuori zona
11.30 Sky Calcio Anteprima
12.00 Goal deejay
12.30 Mondo Gol
13.30 Sport Time
13.45 Fa Cup: Mansfield Town - Middlesbrough Mansfield
15.30 Studio Calcio estero
16.00 Scottish League: Rangers - St. Mirren
18.30 Superclub
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Campionato italiano di Serie A: Roma - Palermo
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Siena
02.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Palermo

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Hitlist Italia
14.00 Black Lagoon
14.30 Nana
15.00 Gintama
15.30 Vale tutto
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Making the Movie
19.30 Videography
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 100 Greatest Songs of The 90'S
22.00 Where my Dogs at?
22.30 Flash
22.35 Pugni in tasca
23.30 A Shot at Love with Tila Tequila
00.30 Jovanotti Live @Mtv Day 2007
01.00 Yo!

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Classifica ufficiale Album/Singoli. Con Chiara Tortorella.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 Mono
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale di...
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
00.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.00 Documentario sulla natura
09.30 Formato famiglia
10.35 Don Matteo 5. Con Terence Hill e Nino Frassica.
11.05 Appuntamento con la musica classica
12.05 Speciali - Fondazione Crup per il territorio
13.10 Il notiziario meridiano
13.55 Snaidero passiona basket
14.10 Coppa del mondo femminile
16.15 Lassie
16.50 Il notiziario meridiano
17.10 K 2
19.10 Musica che passione!
19.25 Occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
20.05 Speciale onoroficenza a Giorgio Irneri
20.30 Il notiziario regione
20.55 Indietro nel tempo. Film
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria

11.30 Sci alpino: Coppa del Mondo: Discesa libera Discesa libera
13.00 Viaggio in Germania
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R
14.20 Parliamo di
15.00 Mediterraneo
15.30 Pallacanestro - Magazine Nlb
16.00 Tuttoggi
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB
21.35 Alter Eco
22.05 Tuttoggi
22.20 Campionati europei: Semifinale Semifinale
23.30 Tuttoggi attualità

■ Antenna 3 Ts

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Sposini.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.30 Circumlavorando
12.55 Sky On Line
14.00 Rondò. Con Roberto Miceli.
14.30 Iride
19.00 Parla Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Sposini.
23.40 Parla Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.49: GR 1; 17.55: Calcio: Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio: Campionato Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR 2 Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Dispenser; 0.00: Fans club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. L'altra faccia della mezza luna; 11.50: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 21.30: Storie fantastiche di isole vere; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg;

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di Capodanno dell'Orchestra della Polizia slovena; 11.10: '70-'80-'90; 12: Trasmissioni dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; segue Sabato mix; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Marko Sosic: Pathos – originale radiofonico per la regia di Sergej Verc; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: L'oroscopo di Rob Breszny; 10.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital Weekend; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Undercover Best; 21.00: Extra Large; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 16.00: 50 Songs; 18.00: Guido al cinema; 19.00: Soulsista; 21.00: Dance Revolution; 22.00: Computer Musik; 23.00: Slave to the rythm; 0.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: Disco Ball; 5.00: Night Music.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattinoe; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giorani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00: A casa di... (trasmissione F. Forlani); 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Anima e corpo; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

IL MERCATO IMMOBILIARE A TRIESTE

TRIESTE città

BORSINO IMMOBILIARE URBANO DI TRIESTE - COMPRAVENDITE

Appartamenti	Nuovo - Ristrutturato		In buono stato - Abitabile		Da ristrutturare	
Zone	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Centro Storico	2.500,00	3.200,00	1.800,00	2.200,00	700,00	1.300,00
Centro	2.200,00	2.700,00	1.500,00	1.800,00	700,00	1.200,00
Semicentro	2.100,00	2.500,00	1.300,00	1.800,00	600,00	1.200,00
Periferia	2.100,00	2.400,00	1.300,00	1.800,00	600,00	1.200,00
Zone di Pregio	2.600,00	3.300,00	1.800,00	2.200,00	900,00	1.600,00

BORSINO IMMOBILIARE URBANO DI TRIESTE - LOCAZIONI

Appartamenti	Arredato		Non Arredato	
Zone	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Centro Storico	6,00	11,00	5,00	8,00
Centro	5,50	8,00	5,00	7,00
Semicentro	4,50	7,00	4,50	6,00
Periferia	4,50	7,00	4,00	6,00
Zone di Pregio	6,50	11,00	5,00	8,00

(Prezzi al metro quadro)

UFFICI (euro al mq)	Compravendite		Locazioni	
Zone	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Centro storico	1.500,00	2.500,00	7,80	10,80
Centro	1.300,00	2.000,00	6,80	9,00
Semicentro	1.200,00	1.700,00	5,50	7,00
Periferia	1.000,00	1.500,00	5,00	6,00

NEGOZI (euro al mq)	Compravendite		Locazioni	
Zone	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Centro storico	2.200,00	5.040,00	10,00	26,00
Centro	1.760,00	3.500,00	10,00	23,00
Semicentro	1.100,00	2.200,00	7,00	12,00
Periferia	900,00	1.550,00	5,00	10,00

TERRENI compravendite euro al metrocubo		
Zone	Minimo	Massimo
Periferia	105,00	280,00

CAPANNONI (euro al mq)	Compravendite		Locazioni	
Zone	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Zona industr. Caboto	650,00	1.200,00	5,00	8,00
Zona industr. Noghere	550,00	1.000,00	4,50	7,00
Zona industr./artigianale	550,00	1.000,00	4,50	7,00

PARCHEGGI

Zone	Centro	Semicentro	Periferia
Posti auto scoperti	15.000,00	10.000,00	8.000,00
Posti auto coperti	30.000,00	20.000,00	15.000,00
Box singoli	40.000,00	30.000,00	25.000,00

I prezzi si riferiscono in Euro all'intera unità immobiliare, per un solo posto auto

TRIESTE provincia

BORSINO IMMOBILIARE URBANO PROVINCIA DI TRIESTE - COMPRAVENDITE

Appartamenti (Prezzi al metroquadro)	Nuovo - Ristrutturato		In buono stato - Abitabile		Da ristrutturare	
Zone	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Duino - Aurisina	2.200,00	2.700,00	1.700,00	2.000,00	950,00	1.300,00
Duino - Aurisina (Zone di Pregio)	2.500,00	3.100,00	1.900,00	2.400,00	1.100,00	1.600,00
Monrupino	2.000,00	2.300,00	1.600,00	1.900,00	900,00	1.100,00
Muggia	2.000,00	2.500,00	1.400,00	1.800,00	900,00	1.100,00
Muggia (Zone di Pregio)	2.300,00	2.800,00	1.600,00	2.000,00	900,00	1.200,00
San Dorligo della Valle	2.000,00	2.200,00	1.300,00	1.800,00	750,00	1.000,00
Sgonico	2.000,00	2.200,00	1.300,00	1.800,00	750,00	1.000,00
Zona Opicina	2.500,00	3.000,00	1.700,00	2.300,00	1.100,00	1.500,00

N.B.: i Comuni di Muggia, S. Dorligo, Monrupino, Aurisina, e Sgonico sono compresi tra la "periferia", Duino nella zona di pregio.

Il mercato del mattone in provincia: inalterato il borsino per gli appartamenti nuovi o risistemati, anche nelle zone periferiche

Costano meno affitti e case da ristrutturare

Nel centro storico il prezzo per un immobile in buono stato scende da 2000 euro al metro quadrato a 1800

Prezzi in tenuta per le abitazioni nuove o ristrutturate indipendentemente dalla zona, che sia centro storico o periferia . In decisa flessione, invece, (almeno del 5 per cento) quelli delle case sul mercato dell' usato o da ristrutturare. In calo, parallelamente, anche i canoni di affitto, in particolare nelle aree periferiche della città, con conseguenze interessanti per questo settore che potrebbe godere dei vantaggi di un ritorno alla locazione dopo anni di solo acquisto.

Sono questi i dati più significativi relativi a Trieste e provincia segnalati dal Borsino della Federazione italiana Agenti immobiliari professionali, il documento annuale sulla situazione del mercato immobiliare della regione, che sarà presentato oggi, alle 10, al palazzo Montereale Mantica di Pordenone, presente il presidente nazionale Fiaip, Franco Arosto.

Si tratta di una conferma che dopo anni di euforia il settore residenziale registra, anche nella nostra città, i primi indizi concreti di rallentamento: tanto nel numero di compravendite (diminuite di oltre il 3 per cento a causa del rialzo del tasso dei mutui) quanto nei tempi di vendita, raddoppiati da una media di tre a sei mesi. Di conseguenza, anche i valori delle case sembrano essersi adeguati alla «frenata».

CENTRO STORICO. Nel centro storico le quotazioni al metro quadro per un immobile in buono stato si abbassano di 200 euro sia nei valori minimi che in quelli massimi (dai 2000-2500 del 2007 ai 1800- 2200 del 2008). In periferia scendono da 1500-2000 euro al metro quadrato a 1300-1800. Lo stesso vale per le zone intermedie (centro e semicentro) e perfino per quelle di pregio, dove il costo al mq per un immobile in buono stato si abbassa da 2000-2500 euro a 1800-2200.

PROVINCIA. Anche nella provincia la situazione è analoga, e vede una diminuzione dei prezzi delle case «abitabili» o da rimettere a nuovo di 100 euro al metro quadrato in tutti i comuni (Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e zona Opicina). A Muggia, per esempio, da 1500-1900 euro al mq si scende a 1400-1800.

In controtendenza, gli immobili di nuova costruzione mantengono le postazioni dell'anno scorso e si attestano, nelle zone residenziali più pregiate, da minimi di 2600 a massimi di 3300 euro al metro quadro. Secondo Antonio De Paolo, presidente provinciale della Fiap di Trieste è il segnale di come oggi molti acquirenti siano orientati sempre più verso immobili di qualità con alcune caratteristiche: il posto auto o il box, le terrazze abitabili, gli impianti a risparmio energetico. «Non solo - aggiunge De Paolo - l'oggettivo rallentamento del mercato sta facendo sì che il settore premi gli operatori capaci e dotati di buona professionalità, dopo un boom immobiliare durante il quale si è registrata anche molta improvvisazione».

Antonio De Paolo, presidente della Fiaip

TRANSIZIONE. L'analisi della Fiaip è che il 2008 sarà sostanzialmente un anno di transizione, con prospettive comunque positive per la città. Se alla caduta del confine con la Slovenia si aggiungeranno la realizzazione della Terza corsia e del Corridoio 5 e l'avvio del progetto per il porto, Trieste diventerà infatti il luogo di passaggio verso i mercati dei paesi dell'Est, attirando investitori dall'Italia e dall' estero.

MUTUI. De Paolo si dimostra ottimista anche su un futuro abbassamento dei tassi di interesse dei mutui, con conseguente risveglio delle compravendite locali. Senza contare che l'abbassamento dei canoni di affitto (dai 7,50-12,60 euro al metro quadro mensili del 2007 ai 7-11 euro nelle zone di pregio, e dai 5-8 euro al metro quadro mensili ai 4-7 euro al metro quadro mensili in periferia) aiuterà a rilanciare un mercato finora asfittico, se non per le locazioni al di sotto dei 500 euro al mese.

Marina Nemeth

I dati del Sunia: a Trieste la percentuale di locazioni è superiore alla media nazionale

I sindacati degli inquilini: «È lo specchio della povertà»

di **Piero Rauber**

Se il prezzo delle locazioni fa marcia indietro, ciò dipende da una regressione della domanda. Perché «è certo che le persone che vivono in affitto sono sempre più povere e faticano sempre di più a corrispondere, in linea generale, ai contratti proposti». Lo sostiene Giorgio Apostoli, segretario triestino del Sunia - il Sindacato nazionale unitario degli inquilini e assegnatari - il quale rileva come in città il quadro del mercato degli affitti sia «grave come nel resto della penisola, pur senza i picchi che si possono rilevare a Roma o a Milano».

Su questo punto - insiste il rappresentante del sindacato - le statistiche dicono che negli ultimi dieci anni, dal '98 al 2008, il costo degli affitti a Trieste è aumentato circa del 90%, contro una media nazionale che arriva addirittura al 112%». La recente controtendenza - a detta di Apostoli - va vista come un aggiustamento del mercato: «La fascia di popolazione che si rivolge al mercato delle locazioni è composta da persone povere o sempre più povere. Chi poteva acquistare una casa, ormai l'ha fatto. Le famiglie che oggi vivono in affitto, salvo casi rari, sono quelle a reddito medio e soprattutto medio-basso».

E qui s'inserisce un altro numero che, se incrociato alle parole dello stesso Apostoli, diventa indicativo: quella di Trieste - stando infatti a uno studio su dati 2006 disponibile sul sito del Sunia - è la terza provincia italiana per percentuale di abitazioni in affitto con il 24,9% - dietro soltanto a Napoli (36%) e Torino (26,2%) - a fronte di una media nazionale del 20%.

Per quanto riguarda invece il calo dei prezzi nelle compravendite Apostoli individua negli interessi sui mutui le cause principali del trend. A scoraggiare in particolare l'acquisto immobiliare è stata l'escalation del tasso variabile, «che negli ultimi quattro anni, su un mutuo da centomila euro, ha fatto salire le rate mensili da 450 a 700 euro».

È invece «della speculazione degli agenti immobiliari» la prima «colpa» rilevata in questo stesso lasso di tempo da Giorgio Gortani, segretario provinciale del Sicet, il Sindacato inquilini casa e territorio aderente alla Cisl. «Negli ultimi quattro anni - spiega - il mercato delle compravendite immobiliari a Trieste è impazzito ed ha pressoché azzerato in molti casi, a parità di metratura, il costo di alloggi periferici, magari ex Ater, e il costo di primingressi in immobili ristrutturati situati in zone di prestigio. La riqualificata Cittavecchia, inoltre, con prezzi vicini ai 5-6mila euro al metro quadrato, si è rivelata un grande bluff, con molte case invendute».

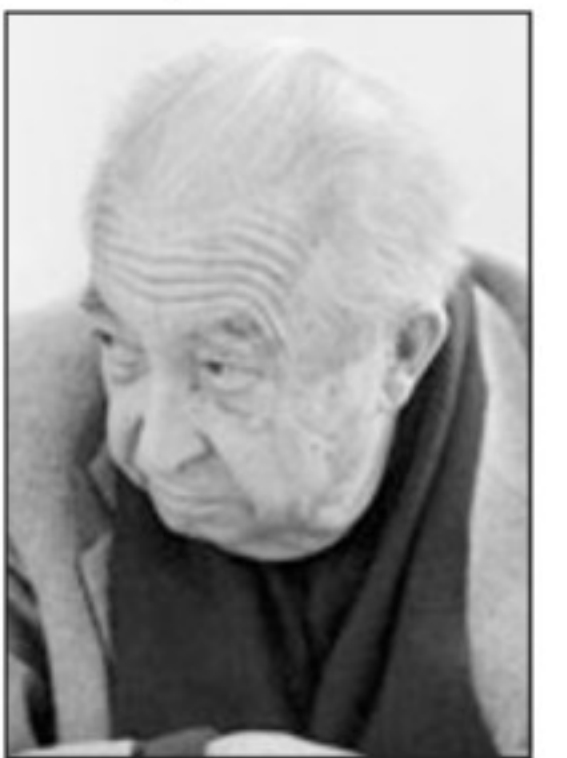
Prosegue l'esponente del Sicet: «Diversi agenti in questo periodo hanno gonfiato le valutazioni delle abitazioni prospettando ottime possibilità di ricavo a chi vendeva. Ultimamente il prezzo di un appartamento dal valore reale di 100mila euro sarà pure sceso da 140mila a 130mila euro, ma restiamo comunque fuori scala».

LA CONFEDILIZIA

Fast: «La gente non ha soldi e l'offerta deve adeguarsi»

Il fresco calo dei prezzi delle case al metro quadro, sia per le compravendite che per gli affitti, testimonia come il portafogli dei triestini - e più in generale degli italiani - sia sempre più vuoto. La lettura viene da Armando Fast, presidente locale di Confedilizia, che raggruppa le associazioni territoriali dei proprietari di casa. «Per questo mercato - fa presente Fast - si tratta di un momento stantio. C'è poco da discutere: la gente non ha soldi da investire, e se ne ha un po' ha paura di farlo». Se cala la possibilità di spesa, insomma, cala a sua volta la consistenza della domanda rispetto all'offerta. «E il mercato si adegua», è la chiosa del rappresentante di Confedilizia, che tiene comunque a precisare come il piatto pianga «anche in sede nazionale» dopo il boom rilevato «a cavallo tra il 2005 e il 2006. Le previsioni generali, in ogni caso, dicono che è lecito attendersi un miglioramento del quadro nel secondo semestre del 2008, forse legato anche allo sconquasso politico di queste ultime ore».

Armando Fast

A incidere sulla situazione attuale - prosegue Fast - non è solo una minore disponibilità economica della gente, ma intervengono pure, agli alti piani finanziari, le modalità di erogazione dei mutui e il conseguente atteggiamento delle banche, «che sono diventate a loro volta più strette: nel recente passato erano disposte, in molti casi, a dare il 100% del capitale richiesto per un acquisto immobiliare, fino a coprire le spese notarili e di registrazione. Si ha la netta sensazione che le stesse banche abbiano pure loro meno denaro».

Il calo dei prezzi non è - come fa notare ancora il presidente provinciale di Confedilizia - l'unico indice della crisi. È indicativo, infatti, «un consistente aumento, anche a Trieste, delle vendite, tramite l'autorità giudiziaria, di case di proprietà "pignorate" per rate di mutuo o spese condominiali non pagate». Così come sta salendo, «nell'ordine del 10-15% rispetto all'anno passato il numero delle morosità dei contratti di locazione che finiscono in tribunale». «In questo momento non si riesce ad affittare con facilità», conclude Fast, secondo cui «la media giusta dei contratti d'affitto dovrebbe attestarsi sui 300-400 euro al mese».

pi.ra.

Speciale **GLI SPOSI**

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Idee speciali per la luna di miele

Anche il viaggio di nozze è "in lista"

Abito da sposa: comprarlo o noleggiarlo?

Cercate un abito da sposa di qualità, ma non volete spendere una fortuna? Oggi anche a Trieste è possibile trovare negozi che offrono il servizio noleggio: una formula per risparmiare senza dover rinunciare alla possibilità di indossare un abito da favola per il giorno più bello. Vasta scelta di modelli con possibilità di personalizzazione e naturalmente non mancano gli accessori: velo, guanti, scarpe, borsettina. Voi dovrete pensare solo alle fedi.

Il viaggio di nozze, o luna di miele, meritato premio da godere insieme dopo le fatiche dei mesi di preparativi e lo stress del giorno più emozionante della vita, è una scelta importante, da fare con un certo anticipo e rispettando i reciproci desideri. Gli sposi per la loro luna di miele cercano soprattutto intimità, con viaggi su misura, possibilmente con trasferimenti e guide private quando si tratta di un tour. Meglio quindi affidarsi ad agenzie specializzate, in grado di suggerire dimore di charme, o raffinati resort, meglio se per destinazioni non di massa. Spesso il viaggio di nozze è oggetto di "lista di nozze". Anche in questo caso vanno valutati attentamente la spesa e il dettaglio dei servizi e degli optional inclusi. La meta del viaggio di nozze comunque va sempre scelta secondo i propri desideri e le proprie aspirazioni, mai seguendo le mode. Le offerte delle agenzie di viaggio e dei tour operator sono praticamente infinite: dai mari tropicali al Grande Nord, dal fascino del deserto ai parchi nazionali degli Stati Uniti, dalle romantiche isole del Mediterraneo alle capitali o alle città d'arte, dalle rilassanti beauty farm alle crociere. Un numero crescente di coppie si affida agli operatori del "turismo responsabile" che rispetta la cultura dei popoli e l'ambiente naturale, puntando a stabilire un rapporto diretto e positivo con le popolazioni locali e a scoprire paradisi naturali incontaminati. Da ricordare in ogni caso di controllare con un certo anticipo la validità dei documenti, passaporto in primis. Chi va all'estero e vuole noleggiare una moto, un'automobile o un camper, è bene che si informi anche sulle condizioni di validità della patente di guida e sulla eventualità di particolari autorizzazioni. Dopo aver scelto la destinazione del viaggio, è opportuno informarsi sulle vaccinazioni obbligatorie e sulla profilassi medica da seguire prima di partire.

L'abito elegante per lui

L'abito dello sposo va scelto in relazione alla tipologia dell'abito della sposa, all'insegna di un effetto di armonia stilistica. E anche gli invitati devono conformarsi al tono della cerimonia, per una questione di forma e di buona educazione. Per una cerimonia non formale lo sposo può indossare un abito grigio classico monopetto, in tinta unita o gessato, senza spacchi, con tasche a filetto, meglio se in tessuto pettinato, a cui vanno abbinati una camicia rigorosamente bianca, gilet e cravatta in tinta (anche a minuscola fantasia a punta di spillo). Nel taschino della giacca si può mettere la pochette (il fazzolettino) ma di lino bianco; sconsigliabile invece il coordinato con la cravatta. Il pantalone è preferibile sceglierlo fra i modelli senza risvolto. Calze lunghe nere e scarpe nere allacciate completeranno l'abbigliamento. Da evitarsi assolutamente i calzini corti e chiari e possibilmente meglio evitare anche l'abito blu, un tempo molto in voga e oggi decisamente "out" (a meno che non sia uno spiritoso blu elettrico e brillante). Anche per lo sposo arrivare in forma perfetta e magari con qualche chilo in meno al momento del sì è un obbligo. Consigliabile una pulizia del viso da effettuarsi una settimana prima delle nozze per eliminare punti neri o brufoli e per avere una pelle morbida, luminosa e fotogenica. Perfetta deve essere anche la rasatura. Eventuali barba e baffi devono essere curatissimi per evitare l'impressione di disordine e sciatteria. Da non trascurare la manicure, visto che ci sarà lo scambio degli anelli e anche le mani dello sposo saranno in primo piano. Tra le ultime novità in fatto di abiti da sposo, per chi vuole osare, c'è anche un griffatissimo completo nero con rigatura in rilievo o il completo in shantung di seta color marron glacé con pantaloni a sigaretta.

(Carlo Pignatelli classico)

Prima fiera del divorzio

Ci si sposa ancora e ci si sposa spesso più di una volta nella vita. Cresce infatti il numero dei divorzi, tanto che è nata, a Vienna, la prima Fiera al mondo sulle tematiche che riguardano il divorzio. Titolo emblematico "Ricomincio da capo". Folta partecipazione di avvocati, psicologi, agenti immobiliari, anche investigatori privati e agenti matrimoniali, ma anche un laboratorio per analisi del Dna per accertamento di paternità in casi dubbi, e ancora agenzie di viaggi e istituti di bellezza e wellness. Grande successo per una società di eventi e catering che assicura un servizio completo, con fuochi d'artificio per la 'Festa del divorzio', un evento che diventa sempre più popolare.

Cresce il numero delle seconde nozze

Il bon ton suggerisce una cerimonia elegante ma discreta, di solito celebrata con rito civile Le seconde nozze un tempo erano celebrate piuttosto in sordina, oggi invece vengono festeggiate alla grande e all'avvenimento spesso partecipano, oltre ai figli nati da precedenti unioni, anche i figli stessi della nuova coppia. Il buon gusto suggerisce una cerimonia elegante ma discreta, di solito celebrata con rito civile. Il rito religioso è consentito solo per le seconde nozze tra vedovi, mentre è precluso per i divorziati a meno che non abbiano ottenuto regolare annullamento del primo matrimonio dal Tribunale ecclesiastico della Sacra Rota. Nelle partecipazioni sono ovviamente gli sposi stessi e non più i rispettivi genitori ad annunciare le proprie seconde nozze, soprattutto se il matrimonio segue un periodo di convivenza. Alcune coppie preferiscono comunicare l'evento una volta avvenuto, riservando un invito a voce o con biglietto scritto a mano solo alle persone che si desidera siano presenti alla cerimonia. La sposa in genere sceglie un abito elegante ma sobrio ed essenziale, dai colori avorio, grigio perla o dai toni pastello. Meglio evitare il velo che potrà essere sostituito da un cappello o da un'acconciatura fatta di fiori. Il corteo d'ingresso si dispone come quello previsto dalla tradizione; naturalmente non sarà il padre della sposa a condurla all'altare, ma il futuro marito. Se la sposa ha figli grandi che approvano le nozze, può essere il figlio maggiore di lei a porgerle il braccio per il corteo. Anche per le seconde nozze di cittadini italiani tutti i documenti vengono acquisiti direttamente dal Comune di residenza degli sposi.

Qualcosa di nuovo, qualcosa di vecchio...

Ci sono tante credenze, superstizioni, modi di dire riguardo al matrimonio a partire dal celebre detto secondo cui la sposa deve portare "qualcosa di nuovo, qualcosa di vecchio, qualcosa in blu, qualcosa presa in prestito" ("Something old, something new, something borrowed, something blue"). Un velo vecchio è considerato più fortunato di uno nuovo; soprattutto se è preso in prestito da una donna felicemente sposata. La sposa quando esce di casa per recarsi in chiesa deve mettere davanti per primo il piede destro. E' considerato particolarmente fortunato il matrimonio, se la sposa vede un arcobaleno lungo la strada che la conduce in chiesa. La tradizione di inviare un pezzo della torta nuziale agli invitati non presenti al matrimonio esprime il desiderio di condividere la fortuna che si ritinee sia contenuta nella torta stessa. Porta invece sfortuna l'eventualità che gli sposi si vedano prima dell'entrata in chiesa o in comune. La sposa non dovrebbe piangere prima del matrimonio, ma può farlo quanto vuole dopo. E' tradizione che la ragazza che riesce a prendere il bouquet al momento del lancio si sposi entro l'anno. Lo stesso succederà al ragazzo che prenderà la giarrettiera della sposa.

Da sinistra verso destra, tre immagini della cerimonia di ieri alla Risiera di San Sabba: l'intervento di Enzio Volli, rappresentante della Comunità ebraica di Trieste; il coro «Pinko Tomazic»; giovani durante la visita al monumento (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

Giorno della Memoria, seconda giornata di celebrazioni con Dipiazza e Bassa Poropat. L'intervento di Volli (Comunità ebraica)

«Perdonare, ma dimenticare mai»

Il ministro Fioroni in Risiera ha premiato le scuole vincitrici del concorso nazionale sulla Shoah

di **Daniele Benvenuti**

«Perdonare possiamo, comprendere no, dimenticare mai». Le parole di Enzio Volli, rappresentante della Comunità ebraica di Trieste, sono state accolte da uno scrosciante applauso dalla platea che ieri mattina ha partecipato alla cerimonia organizzata nella Risiera di San Sabba nella seconda giornata delle celebrazioni relative al Giorno della memoria.

Per Trieste e il suo restaurato monumento nazionale una ribalta sotto gli occhi dell'intero Paese anche per la presenza del ministro della Pubblica istruzione, Giuseppe Fioroni, che ha partecipato all'importante momento di riflessione nonostante la crisi di governo. «Se comprendere l'abisso di male alle radici della Shoah è impossibile, conoscere è necessario» ha commentato, rivolto agli studenti protagonisti del concorso «I giovani incontrano la Shoah», provenienti da tutta la penisola. Il ministro ha anche chiesto «scusa ai cittadini italiani ebrei per le leggi razziali. È giusto chiedere scusa e provare immensa vergogna», ha spiegato Fioroni: «Il Paese vive una terribile emergenza educativa che coinvolge non solo la scuola ma anche famiglie e società. In un Paese che rimuove la distinzione tra bene e male, fenomeni come la Shoah sono possibili».

Una cerimonia ricca di parentesi emotivamente intense che aveva preso il via con una lezione di Michele Sarfatti, direttore del Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano. Quindi, nell'affollata sala al primo piano della Risiera, l'inizio dei lavori coordinati da Marcello Pezzetti (Cdec) e caratterizzati anche dagli interventi musicali del Coro partigiano Pinko Tomazic e delle Scuole ebraiche di Roma e Trieste.

Tra le numerose autorità religiose, civili e militari, il primo a prendere la parola è stato il sindaco Roberto Dipiazza: «Questo appuntamento riconosce come la Risiera costituisca una testimonianza nazionale dopo i crimini della follia nazista e di un'ideologia che trovò in Italia complicità politica». Poi, dopo aver esaltato valori «come libertà ed eguaglianza», il primo cittadino ha invitato a «non permettere mai che i ricordi si appannino dietro una patina di ignoranza e indifferenza». Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia (da ieri gemellata con quella di Palermo per il comune impegno nel campo dei diritti umani), ha evidenziato come la Risiera sia «un luogo spoglio che descrive privazioni e sofferenze di chi vi è stato rinchiuso e privato della vita. Trieste ha un primato amaro, forte monito verso qualsiasi forma di intolleranza».

Alessandro De Lisi (Unione delle Province d'Italia) ha invece ricordato che «l'Europa è nata un minuto dopo la chiusura dei campi come questo» mentre l'assessore regionale alla cultura, Roberto Antonaz, ha rimarcato che «il dovere di non dimenticare il passato deve valere prima di tutto nei confronti dei più giovani. A Trieste e nel Friuli Venezia Giulia i veleni ideologici dei nazionalismi hanno scritto alcune delle pagine più tragiche della storia d'Europa».

Itzhak David Margalit (rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste) e il vescovo Eugenio Ravignani hanno quindi presieduto riti religiosi in lingua italiana e slovena. Infine Renzo Gattegna, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, ha invitato a fare della memoria della Shoah «parte di un processo di formazione che dia gli strumenti ai giovani per un futuro migliore», prima di contrapporre tra loro «il significato negativo del 70° della promulgazione delle leggi razziali e quello positivo del 60° della promulgazione della Costituzione». Presenti anche i sottosegretari all'Interno, Ettore Rosato, e all'Istruzione, Letizia De Torre, il prefetto Giovanni Balsamo, l'assessore comunale all'educazione, Giorgio Rossi, e i consiglieri regionali Cristiano Degano, Sergio Lupieri («Trieste ha il dovere e l'obbligo di non perdere la memoria») e Bruno Zvech che ha ricordato «l'annichilimento di un intero popolo e di tutti i deportati italiani. Sarebbe un bel segnale fare della Risiera un riferimento internazionale».

L'ausilio di audiovisivi ha accompagnato le premiazioni delle scuole vincitrici del concorso dedicato al dramma della Shoah che ha coinvolto circa 15mila studenti di tutta Italia. Sul palco gli alunni della scuola primaria Micheloni di Aulla (Massa Carrara), dell'Istituto comprensivo di Ortonovo (La Spezia) - scuola media statale Ceccardo e dell'istituto d'arte Mengaroni di Pesaro. I giovanissimi ospiti hanno anche visitato la Risiera per poi realizzare un «Albero della Memoria» depositando lumini e sassi sul forno crematorio, dimostrando di conoscere bene la storia dell'edificio e sottolineando, nonostante le diverse varie fasce d'età, che nelle rispettive zone di provenienza la struttura di San Sabba è nota anche ai loro coetanei dopo un intenso lavoro di preparazione dietro i banchi.

Fioroni, prima di ripartire, ha accompagnato l'esecuzione di «Auschwitz» di Francesco Guccini cantando il motivo intonato dal coro Tomazic. «La scuola cercherà di fare di più con la revisione dei programmi per la terza media - ha poi anticipato - Anno che in futuro sarà dedicato alla conoscenza del '900. Abbiamo voluto consegnare i premi a Trieste, nell'unico campo di sterminio in Italia, perché come è giusto conoscere i luoghi della vergogna europei, altrettanto giusto è conoscere quelli italiani». Il ministro ha infine deposto un mazzo di rose bianche nel piazzale dedicato alla memoria di Sergio De Simone, il bimbo ebreo di sette anni ucciso ad Amburgo dopo essere stato deportato in Risiera e transitato nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Al fianco di Fioroni anche le cugine del piccolo Sergio, Andra e Tatiana Bucci.

■ GIORNO DELLA MEMORIA: GLI APPUNTAMENTI

OGGI

Dalle 9 alle 19.00: sui muri della Risiera di San Sabba saranno proiettate interviste a ex deportati

16.30: "Spartaco racconta... Un deportato muggesano a Buchenwald, Dora, Bergen-Belsen". Sala Millo a Muggia

17.00: "Fiaccolata per la memoria, la pace e la convivenza" con partenza dal piazzale antistante l'ex stadio Grezar.

DOMANI 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli ad Auschwitz

8.30: scopertura di una lapide in via Coroneo 26, all'esterno del carcere, una cerimonia religiosa in memoria del questore Giovanni Palatucci

9.15: marcia silenziosa degli ex deportati dal Coroneo fino alla stazione

11.00: cerimonia solenne e riti religiosi in Risiera

15.00: sullo schermo del Teatro Miela sarà proiettato un lungometraggio "Nelle nostre stesse mani" di Chuck Olin; alle 16.30 spettacolo multimediale

16.30: nel Teatro Orazio Bobbio, lo spettacolo "I due lati del cerchio"

17.00: presentazione in Risiera della biografia di Giovanni Palatucci, "Capuozzo, accontenta questo ragazzo", scritta da Angelo Picariello

18.00: "Concerto per il Giorno della Memoria" in sala Tripcovich

20.00: serata di musica e poesia nella chiesa di Santo Spirito a Duino

A sinistra, il ministro Giuseppe Fioroni saluta alcuni studenti. Sopra, una ragazza depone lumini e sassi davanti al forno crematorio

All'appuntamento per la consegna della busta che doveva contenere il denaro il funzionario ricattato si è presentato in compagnia dei carabinieri

«Voglio soldi o ferirò i tuoi figli»: negoziante arrestata

Minaccia il bancario dopo il no al prestito di 50mila euro: ne chiede almeno 20mila ma cade in trappola

di **Maddalena Rebecca**

«Se non vuoi che tua moglie e i tuoi figli passino dei guai seri, procurati 20mila euro in contanti e presentati da solo alle 17 nel parcheggio di Foro Ulpiano». Non è la battuta pronunciata dal protagonista di un telefilm poliziesco, ma la minaccia telefonica arrivata l'altro pomeriggio a un funzionario della filiale Unicredit di Opicina. A pronunciare quella frase, dopo aver provveduto a camuffare la voce, è stata un'insospettabile donna di 53 anni residente a Muggia, Cristiana Pipan, incensurata e titolare di un negozio di informatica, ora rinchiusa al Coroneo con l'accusa di estorsione.

La donna, alle prese con forti difficoltà finanziarie, sperava di poter recuperare il denaro di cui aveva estremo bisogno facendo pressioni sul consulente della banca di cui era tra l'altro cliente e dove aveva chiesto di recente un prestito di oltre 50mila euro, non concesso per mancanza di garanzie. Il suo piano, però, è stato rovinato dalla «trappola» tesa dai carabinieri di Opicina e Aurisina, che l'hanno bloccata proprio mentre tentava di recuperare la busta lasciata poco prima dalla sua vittima nel posto prestabilito: un cestino delle immondizie al terzo livello sotterraneo del posteggio davanti al Tribunale.

I militari erano stati allertati poco dopo l'arrivo della telefonata minatoria. Una chiamata che conteneva riferimenti così precisi e puntuali sulla vita del consulente da farlo spaventare davvero. Per apparire credibile e convincere quindi la vittima a consegnare il denaro senza tante storie, Cristiana Pipan aveva infatti raccolto moltissime informazioni sulla sua famiglia. Conosceva nomi ed età della moglie e dei due figli, indirizzo e caratteristiche della casa, persino le abitudini del loro cane. Facile quindi capire perché, subito dopo aver terminato la conversazione con la 53enne, l'uomo abbia telefonato terrorizzato ai parenti per sincerarsi delle loro condizioni. Subito dopo ha raccontato le pressioni ricevute al direttore della filiale di Opicina, che ha provveduto ad allertare immediatamente i carabinieri.

> Cristiana Pipan, 53enne di Muggia, è titolare di un negozio di informatica

Fin dall'inizio i militari hanno capito di trovarsi non di fronte a un professionista del crimine, bensì a una persona probabilmente disperata. Di qui la scelta di organizzare una sorta di trappola per smascherare la donna e coglierla sul fatto.

Gli uomini dell'Arma, quindi, hanno convinto il funzionario a fingere di voler assecondare l'autrice delle minacce. L'uomo ha comunicato l'intenzione di voler pagare la somma pattuita, l'impegno a non allertare le forze dell'ordine e l'assoluta garanzia del fatto che si sarebbe presentato da solo nel luogo dell'appuntamento. Una sequenza di operazioni da compiere tra l'altro nel giro di pochissimo tempo: la donna infatti aveva concesso al suo interlocutore meno di un'ora per recuperare e consegnare i contanti.

Nonostante fosse stato messo a punto in grande fretta, il piano alla fine ha funzionato alla perfezione. Il consulente bancario ha superato con la sua auto la sbarra del parcheggio interrato poco prima delle 17, come previsto. È sceso al terzo livello, ha posteggiato la macchina e, dopo aver lasciato la busta nel cestino, si è allontanato rapidamente. Solo quando ha visto la vettura risalire la rampa, Cristiana Pipan, che già si trovava nel posteggio, ha raggiunto il sacco dell'immondizia, convinta a quel punto di poter finalmente mettere le mani sul bottino. Invece è stata subito fermata dai carabinieri che, in borghese, si erano nascosti tra le auto in sosta e avevano assistito all'intera scena. Solo a quel punto la donna si è resa conto di esser stata definitivamente scoperta. Arrestata in flagrante, è stata trasferita nel carcere, distante appena qualche centinaio di metri dal luogo scelto per l'appuntamento. L'accusa, per lei, è estorsione.

Qui sopra, la filiale Unicredit di Opicina (Foto Sterle). A destra, il parcheggio di Foro Ulpiano (Lasorte)

OGGI LA CERIMONIA

Non ci saranno gli avvocati penalisti

Si inaugura l'anno giudiziario Dapelo: «Sempre meno fondi a disposizione del Tribunale»

di **Claudio Ernè**

Gli avvocati penalisti non partecipano oggi all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Diserteranno la tradizionale udienza-cerimonia in cui, prima il presidente della Corte d'appello Carlo Dapelo, poi il procuratore generale Beniamino Deidda e successivamente i rappresentanti dell'avvocatura, del sindacato e del mondo della politica, faranno il punto sulla situazione della Giustizia a Trieste, in regione, ed anche, per alcuni aspetti, a livello nazionale.

Camera penale. «La cerimonia rappresenta ormai un rito vetusto, ripetitivo e inutile, destinato alla liturgica e spesso rassegnata elencazione dei mali, veri o presunti, della giustizia italiana» scrivono i vertici della Camera penale di Trieste sulla falsariga di analoghi pretese di posizione diffuse in tutto il Paese. «La cerimonia è destinata all'enumerazione di dati sul funzionamento della giustizia spesso parziali, incompleti, ovvero presentati in modo tale da consentire una utilizzazione strumentale da chi all'interno o all'esterno del mondo giudiziario, ha interesse a sollevare allarmi ingiustificati e a chiedere riduzioni delle garanzie irrinunciabili nell'ambito del processo penale».

Nella foto in alto Carlo Dapelo, sotto Beniamino Deidda

Gli organici. Secondo la relazione che verrà illustrata oggi in aula dal presidente della Corte d'appello, il numero di magistrati - ben 25 - che operano nelle aule del Tribunale di Trieste, «va ritenuto senza dubbio adeguato alla domanda di Giustizia del circondario, alle sopravvenienze e ai carichi di lavoro, pur dovendosi tenere doverosamente conto dell'aggravio costituito dalle competenze distrettuali. Del tutto insoddisfacente è invece la dotazione di risorse finanziarie».

In sintesi per le spese d'ufficio - carta toner, rilegature, penne, matite - il ministero ha inviato nell'anno da poco concluso solo 14.200 euro, di fronte ai 18.080 stanziati per il solo primo trimestre del 2004.

«Va sottolineato - scrive il presidente Carlo Dapelo - come il più che decoroso livello dell'attività giudiziaria a Trieste, è costantemente minacciato dalla continua emorragia del personale, ormai non più in grado di assecondare i notevoli ritmi di trattazione e definizione che i magistrati del Tribunale di Trieste vorrebbero imprimere e dall'inarrestabile ridursi delle dotazioni finanziarie fino a termini imbarazzanti».

I procedimenti. Nell'anno giudiziario appena concluso sono andati a sentenza 5426 procedimenti penali mentre le inchieste concluse dalla Procura della Repubblica sono state 5440. Delle 1758 sentenze pronunciate in pubblico dibattimento 1698 vanno attribuite ai giudici monocratici e solo 60 al Tribunale collegiale. Scende, come del resto in tutta Italia il ricorso ai riti alternativi che rappresentano solo il 34 per cento delle sentenze. L'anno precedente la quota era del 38,5.

«Il controllo sociale dell'area triestina, sostenuto da una forte tradizione civica e culturale, costituisce, un serio antidoto al crimine, e soprattutto al radicamento e all'infiltrazione di associazioni di tipo mafioso» si legge nella relazione ufficiale.

Extracomunitari. La stessa relazione sostiene che il 40 per cento dei reati sono attribuibili a cittadini stranieri, in gran parte extracomunitari. «Il dato è di indubbio rilievo, ma va collocato in un verso nel particolare contesto di questa zona di confine e di transito, nell'altro all'interno di un fenomeno migratorio ineludibile, che non risparmia le devianze. Sono 202 i procedimenti avviati dalla Procura per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, contro i 101 dell'analogo procedente periodo».

In aumento le violenze sessuali (62 contro 49), a riprova da un lato della maggiore disponibilità alla denuncia, dall'altro di un contesto culturale che dalla libertà dei costumi fa derivare comportamenti irrispettosi delle persona e delle libertà altrui».

Un giovane si è fatto aprire il portone, ha preceduto l'uomo sulle scale e poi l'ha sbattuto contro il muro rubandogli il portafogli

Terzo anziano aggredito e rapinato sul pianerottolo

Il bandito potrebbe essere lo stesso. La vittima è un 85enne di viale D'Annunzio

Tre aggressioni nel giro di due settimane. Si allunga la lista delle persone anziane malmenate e derubate all'interno dei loro condomini. L'ultima vittima è un uomo di 85 anni, Libero C., residente in un appartamento al secondo piano in viale D'Annunzio 79. Il malvivente che l'ha rapinato ha seguito modalità d'azione simili a quelle usate nei colpi messi a segno nei giorni scorsi in via Cologna e nel rione di San Vito. Gli inquirenti credono ormai che dietro ai tre episodi ci sia la stessa persona.

L'aggressione ai danni del signor Libero è avvenuta attorno alle 17. «Stavo rientrando a casa dopo aver fatto alcune spese - racconta l'anziano -. Avevo acquistato una camicia in piazza Goldoni e giocato due schedine in una ricevitoria di piazza Perugino. Al momento di aprire il portone, ho notato alla fermata dell'autobus davanti casa un uomo che guardava proprio verso il mio stabile. E quando sono entrato nell'atrio, l'ho visto intrufolarsi subito dopo di me. Sul momento, però, non mi sono insospettito. Il giovane mi ha infatti preceduto, imboccando subito le scale. Ho pensato quindi che stesse salendo per raggiungere qualche condomino».

Lo stabile di viale D'Annunzio 79 (Foto Sterle)

Una volta arrivato sul pianerottolo del primo piano, però, il signor Libero si è reso conto delle reali intenzioni dell'uomo. «Prima l'ho sentito scendere di corsa i gradini, e poi me lo sono trovato davanti - continua l'anziano -. Mi ha sbattuto contro il muro per immobilizzarmi, ma io ho reagito d'istinto mettendogli una mano in faccia. Una reazione che probabilmente non si aspettava perché subito dopo ha urlato: "non voglio farle del male". In effetti non mi ha né picchiato né ferito. Si è limitato a rompere la busta di plastica che avevo in mano, forse convinto che tenessi lì il portafogli. Poi ha frugato nella tasca del giaccone, portandomi via i soldi, poco meno di 100 euro, e tutti i documenti».

L'aggressione è durata appena un paio di minuti ed è terminata con la rapidissima fuga del malvivente giù per le scale. «Ho anche pensato di fargli lo sgambetto per farlo inciampare - racconta ancora l'energico 85enne, in passato gestore di una pescheria in piazza Ponterosso -. Poi però ho rinunciato, limitandomi a urlargli dietro "delinquente e criminale". Non sono nemmeno riuscito a vedere da che parte sia fuggito. Quando mi sono affacciato in strada, infatti, era già sparito. A quel punto, sono rientrato in casa e ho chiamato i carabinieri, arrivati poco dopo».

Più che conseguenze fisiche, l'episodio ha lasciato all'anziano una grande amarezza. «Di sicuro non è stato un episodio piacevole - conclude Libero -. Non che mi sia spaventato, visto che nella vita di rischi ne ho corsi. Durante la guerra, infatti, ho combattuto in Africa e ho conosciuto i campi di prigionia degli inglesi e degli americani. Però mi ha fatto rabbia scoprire che in giro esistano questi mascalzoni».

m.r.

Sequestro di razzi illegali, la Gdf denuncia tre triestini

Oltre 400 razzi «a paracadute», utilizzati per le segnalazioni di soccorso delle imbarcazioni, prodotti in Cina e importati illegalmente in Italia. Li hanno sequestrati gli uomini del reparto aeronavale della Guardia di finanza, che hanno anche individuato il titolare dell'impresa campana distributrice degli articoli, potenzialmente rischiosi perché sprovvisti delle necessarie autorizzazioni.

L'indagine era partita lo scorso autunno dopo il ritrovamento di un razzo «made in China» in un negozio triestino specializzato nella vendita di materiale pirotecnico. Partendo da quell'episodio, le fiamme gialle avevano allargato il raggio d'azione, fino a risalire all'impresa del Sud Italia specializzata nell'importazione di quei prodotti. Prodotti di cui la ditta falsificava la provenienza, spacciandola per comunitaria e per la precisione francese, applicando false etichette e modificando anche la data di produzione (informazione importante, dal momento che i razzi, per ragioni di sicurezza, hanno validità di 4 anni). Nei confronti del titolare è scattata la denuncia per false dichiarazioni, violazione delle norme del Testo unico di pubblica sicurezza, e commercio abusivo di materiale esplodente tetima accusa è stata mossa anche nei confronti di tre commercianti triestini, nei cui negozi le Fiamme gialle hanno accertato la presenza dei prodotti importati illegalmente, e che ora rischiano la sospensione e il ritiro della licenza. Le indagini proseguiranno per recuperare gli altri articoli non omologati commercializzati dalla ditta campana, circa 6000 pezzi, venduti in una ventina di città italiane.

m.r.

Un inverno sempre più caldo: temperature verso i 18 gradi

Nei prossimi giorni il tempo resterà bello e, a Trieste, la temperatura massima potrebbe andare a toccare non solo i 15 gradi ma anche i 18, quarantasei anni dopo l'ultima volta. Nel caso si verificasse questa eventualità, il dato andrebbe a pareggiare il record assoluto per il mese di gennaio, già registrato infatti il 2 gennaio del 1962. A tracciare il quadro sono le previsioni dell'Osmer - Osservatorio meteorologico regionale. Fin qui, l'inizio del nuovo anno è già stato molto più caldo del consueto in città: ben 3,2 gradi in più del solito (8 contro 5,2). Nel 2007, la differenza era stata addittitura di 3,3, in concomitanza con l'inverno più caldo che si ricordi. La situazione complessiva, secondo l'Osmer, andrà a generarsi in virtù della previsione della persistenza sul Friuli Venezia Giulia e su gran parte dell'Europa occidentale di un vasto e robusto anticiclone, composto da quello delle Azzorre e da quello del Nord Africa uniti assieme. Ciò determina la formazione di un'unica grande massa d'aria relativamente calda e stabile, che impedisce qualsiasi discesa di aria fredda sull'Italia, sia da Nord che da Est.

A sinistra il direttore dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino. In alto Uberto Fortuna Drossi e a destra Maurizio Bucci

Versioni contrastanti dei vertici ospedalieri e dei politici sull'iter e i tempi per la realizzazione del futuro polo sanitario

Ospedale e Regione: Comune in ritardo su Cattinara

Zigrino: serve il piano particolareggiato. Bucci: avanti a lotti. Fortuna Drossi: si può progettare subito

Sul futuro polo sanitario di Cattinara una sola cosa è chiara: ognuno degli attori in campo interpreta leggi e procedure a modo suo, convintissimo di essere nel vero, e ciascuno smentisce gli altri. L'Azienda ospedaliera: «Il Comune non approva i piani particolareggiati di una parte sostanziale dell'area e ci rallenta». Il Comune: «Non possiamo ancora farlo, la Regione ha cambiato la legge e mancano i regolamenti, ma l'ospedale può procedere per lotti, perché no?». La Regione: «Niente di vero. L'accordo già firmato dà un via libera totale: si può progettare tutto, e subito».

Una polemica coi guanti, nessuno vuole litigare con nessuno, ma solo mettere in campo evidenze. Cambiando interlocutore, evidente diventa però il contrario. Mette per iscritto il direttore dell'Azienda ospedaliera, Franco Zigrino: «Non è vero, come afferma il sindaco, che possiamo progettare tutto e subito, perché l'avvio della gara per la concessione di costruzione e gestione del comprensorio richiede la piena disponibilità del Piano particolareggiato che solo il Comune può approvare, e abbiamo già detto che vogliamo mettere in gara tutte le opere previste, non solo il Burlo e la palazzina dei servizi, per sfruttare al meglio il *project financing*, strumento che per il privato che concorre risulta sostenibile dal punto di vista economico e finanziario solo se comprende tutti gli interventi previsti a Cattinara».

Questa tesi parte dal presupposto, considerato certissimo, che l'accordo di programma firmato fra gli enti in Regione lo scorso maggio (una firma che sostituisce ogni altra procedura e ha il potere di siglare anche variazioni del piano regolatore) dia il via libera solo al nuovo Burlo, all'adiacente palazzina di servizi e farmacia e a un parcheggio. Lasciando fuori (in capo al Comune) Medicina molecolare, aule didattiche, e altri due parcheggi.

Ribatte l'assessore all'Urbanistica, Maurizio Bucci: «Cortesemente faccio notare che allo stato attuale su 176 mila metri cubi di nuova edificazione prevista a Cattinara l'Azienda ospedaliera è in grado di progettare domani mattina ben 120 mila metri cubi, e che dei 1930 posti macchina previsti ne sono realizzabili ben 1135. Basta una semplice vidimazione alla commissione edilizia. Per le altre aree dobbiamo aspettare che la Regione vari i regolamenti attuativi della legge urbanistica n. 5 dell'agosto 2007. Senza questi, non possiamo approvare piani particolareggiati: e Zigrino lo sa. Se ha fretta, perché non divide l'opera in due lotti e procede a doppia velocità? Un piano particolareggiato poi non si fa in un giorno: va negli uffici, in circoscrizione, in consiglio comunale, in Regione, torna in Comune, e va di nuovo in Regione». Bucci aggiunge che dalla Regione il Comune non attende solo la variazione di accordo di programma per la nuova viabilità di Cattinara, ma tanti altri accordi di programma in ritardo (Silos compreso).

> La commissione urbanistica di piazza Oberdan: «I regolamenti? Tutta una scusa, quello edilizio è stato approvato quattro mesi fa»

E la Regione? Il presidente della commissione urbanistica, Uberto Fortuna Drossi, ribalta la frittata. «Il Comune è in difficoltà sull'urbanistica - esordisce - perché ha lasciato scadere i termini entro i quali doveva revisionare i vincoli urbanistici del piano regolatore, per venirgli incontro lo scorso anno la Regione fece una legge apposita: consenti per Cattinara l'accordo di programma. Un accordo che non richiede, poi, alcun piano particolareggiato. E questo accordo - detta Fortuna Drossi - riguarda certamente l'intero comprensorio, non un pezzo sì e un pezzo no. Inoltre - prosegue il consigliere - le pratiche avviate prima della nuova legge urbanistica regionale procedono secondo la legge vecchia: non c'entra la scusa dei regolamenti. Tra l'altro quello edilizio che serve al Comune per fare le concessioni è stato approvato il 16 settembre 2007, quello urbanistico va in commissione il 29 di questo mese e casomai avrà rilevanza solo per la nuova strada: ma non è la strada che detta i tempi di questa operazione». In conclusione, sembra urgente una riunione chiarificatrice.

g. z.

CIVICA BENEMERENZA

Il riconoscimento all'imprenditore che ha legato il suo nome al Lloyd Adriatico

Insignito Irneri, il papà della «4R»

«Sono innamorato di Trieste e dei suoi cittadini, e mi piacerebbe poter ancora donar loro dei posti di lavoro. Porto dentro un entusiasmo e una voglia di fare che non si sono ancora spenti, e penso che la mia compagnia abbia dato molto sotto il profilo economico a questa città».

È questo uno dei tratti salienti dell'intervento di Giorgio Irneri, classe 1922, cavaliere del Lavoro della Repubblica Italiana, assieme al padre Ugo creatore e fautore delle grandi fortune della compagnia Lloyd Adriatico, una delle imprese nel ramo assicurativo più importanti del Paese.

Con semplicità e non senza emozione, Giorgio Irneri ha ricevuto ieri dal sindaco Roberto Dipiazza, nell'affollata sala del Consiglio comunale, la civica benemerenza della città di Trieste.

La motivazione è la seguente: «In nome dell'alto valore della capacità imprenditoriale dimostrata nello sviluppare una delle più importanti società assicurative d'Italia. Un risultato frutto di passione, competenza e sacrificio, che ha contribuito nella seconda metà del '900 a rilanciare l'economia di Trieste negli scenari internazionali».

Giorgio Irneri alla cerimonia

«Giorgio Irneri è stato un vero capitano di industria – ha affermato il sindaco – una persona che entra per diritto nel novero di quelle figure che hanno contribuito alla crescita economica, morale e culturale della nostra città. Basti pensare quanto il Lloyd Adriatico abbia rappresentato e rappresenti per il nostro capoluogo, ormai parte della storia della nostra Trieste. I successi di un'azienda dipendono dalla scelte manageriali: sotto il profilo assicurativo, Giorgio Irneri è stato davvero un autentico innovatore».

Il riferimento è alla la storica polizza con franchigia 4R (Quattroruote), che l'imprenditore triestino lanciò con successo nel 1964. Successivamente il Lloyd Adriatico assicurazioni ebbe modo di svilupparsi e espandersi in altre direzioni, creando il ramo vita, la Finanziaria Adriatica, il Lloyd Yachting Service e altre strutture.

Nel breve filmato proiettato in apertura di cerimonia, Giorgio Irneri ha ricordato le tappe fondamentali della propria epopea di vita e di lavoro. «Se sono riuscito a fare tante cose – ha evidenziato – lo devo ai miei genitori, alla mia famiglia, a mia moglie Lina, un amore iniziato 66 anni fa».

m.l.

Approvata in Consiglio comunale

Giochi mediterranei nel 2017 a Trieste: mozione bipartisan

Una mozione urgente bipartisan affinché il sindaco si faccia promotore di una stretta collaborazione tra i porti del Nord Adriatico e della realizzazione delle infrastrutture e dei collegamenti necessari all'integrazione tra due aree geografiche fino a un mese fa separate dal confine è stata approvata dal Consiglio comunale.

Al primo punto del documento, frutto della sintesi di due bozze proposte rispettivamente dal centrodestra e dal centrosinistra, si fa riferimento alla proposta di candidare l'intero arco costiero che va da Venezia a Fiume e che ha Trieste al centro, a sede per l'edizione del 2017 dei Giochi del Mediterraneo. Si tratterebbe di un territorio che abbraccia tre nazioni diverse, ma che tra nove anni potrebbe presentarsi senza valichi visto che la prima fase dell'ingresso della Croazia nell'Unione europea è stato fissato già per il 2010. L'anno prossimo i Giochi del Mediterraneo si disputeranno a Pescara, ma la candidatura del capoluogo abruzzese, in ritardo con gli impianti, era in bilico fino a poco fa e Trieste aveva già valutato la possibilità di inserirsi come riserva. Pescara oltretutto ha battuto per pochi voti la stessa Fiume.

> Collaborazione tra porti dell'Alto Adriatico: chiesto un impegno al sindaco Dipiazza

L'edizione 2013 dei Giochi del Mediterraneo si svolgerà a Volos in Grecia, per il 2017 avrebbero già avanzato la candidatura la spagnola Tarragona e la Libia. Trieste all'epoca potrà contare oltre che sullo stadio Rocco, sul polo natatorio di Sant'Andrea e su due palazzi dello sport, e cioè il PalaTrieste e il PalaChiarbola, anche su un moderno stadio per l'atletica quale sarà il nuovo Grezar.

La promozione della collaborazione tra i porti del Nord Adriatico, l'impegno per la realizzazione del Corridoio V e del completamento del collegamento su rotaia tra gli scali di Trieste e Capodistria sono gli altri punti centrali della mozione. Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli ha fatto una storica visita l'autunno scorso al porto di Capodistria e al suo presidente Robert Casar, mentre il direttore dello scalo di Fiume, Bojan Hlaca è stato ricevuto dallo stesso Boniciolli alla Torre del Lloyd, sede dell'Authority triestina, dov'è stato anche sottoscritto un protocollo di collaborazione. Anche su questo punto dunque le amministrazioni triestine sembrano finalmente viaggiare nella stessa direzione.

Infine la mozione tratta la questione della costruzione di impianti di rigassificazione e auspica che sia affrontata «in modo concertato con i Comuni costieri dell'Alto Adriatico una politica energetica comune».

s.m.

Sossi: condizioni di lavoro insostenibili, le famiglie comprendano le nostre ragioni. Savino: la società ha un appalto, il Comune non può fare nulla

Dopo il no a una revisione dell'appalto di Euroristorazione annunciato dal Comune. La Cgil attacca: «Situazione insostenibile»

Mense scolastiche, parte l'agitazione del personale

Lunedì prima assemblea in orario di servizio, possibili disagi. Non sono esclusi scioperi

Si terrà lunedì dalle 11 alle 13.30, per la prima volta nella fascia oraria in cui nelle scuole primarie cittadine si preparano e ai bambini vengono serviti i pasti, l'assemblea delle 190 dipendenti della Euroristorazione. L'incontro è convocato dalla Cgil per discutere la situazione «insostenibile» delle lavoratrici - cuoche, personale di sala - impiegate nel servizio mensa per migliaia di alunni delle scuole primarie.

Già lunedì dunque potrebbero sorgere i primi disagi per i bambini, causati da assenze di personale. Ma dal sindacato Marino Sossi spiega: «I genitori ricordino che abbiamo tentato tutte le strade possibili per trovare un punto di caduta comune, e per non penalizzare i piccoli abbiamo evitato sin qui, per quasi due anni, di riunirci in orario di servizio. Ma lunedì discuteremo anche di possibili scioperi, e invitiamo l'utenza a comprendere le nostre ragioni».

Marino Sossi

Sandra Savino

Le «ragioni» sono quelle delle dipendenti assunte nel 2006 da Euroristorazione, la società vicentina che in quell'anno ha vinto la gara d'appalto per le mense scolastiche comunali offrendo una proposta di 40 mila euro più bassa rispetto alla base d'asta fissata in 15 milioni 689 mila euro e aggiudicandosi l'appalto per il periodo 2006-2010. Da mesi ormai la società, attiva in Veneto e in Trentino con un fatturato di una ventina di milioni di euro, ha rimarcato una situazione di sofferenza economica su Trieste chiedendo in più incontri al Comune di rivedere, con l'anno nuovo, i termini contrattuali. In questa situazione la Cgil da tempo denuncia le condizioni di lavoro del personale, i cui orari «sono stati ridotti drasticamente rispetto al primo anno d'appalto», ribadisce Sossi spiegando che nel tempo a disposizione le lavoratrici non riescono a servire adeguatamente i bambini, apparecchiare e sparecchiare, sanificare gli ambienti, «e se lo fanno, lo fanno sforando volontariamente l'arco di impegno».

A fine dicembre gli incontri fra azienda, sindacato e Comune si sono risolti con un nulla di fatto. L'amministrazione ha giudicato «irricevibili», nella definizione data allora dall'assessore all'educazione Giorgio Rossi, le richieste di Euroristorazione. E a oggi, dinanzi all'agitazione annunciata dal sindacato, «non intendo entrare nel merito della questione», dice l'assessore, «che va gestita in termini contrattualistici, visto che di questo parliamo e non di mancanza di servizi». Sinora infatti da parte delle famiglie non sono giunte segnalazioni negative sulla qualità del cibo. Ma se in questo modo Rossi rimanda alla collega titolare delle Risorse economiche, l'assessore Sandra Savino, quest'ultima a sua volta sostiene che «il problema riguarda Euroristorazione che ha vinto un appalto. Mi dispiace per le lavoratrici, ma cosa può farci il Comune?», chiude Savino stigmatizzando le «strumentalizzazioni», da parte del sindacato evidentemente, della situazione.

La Cgil resta però ferma: «Se da Euroristorazione non avremo risposte su un adeguamento dell'organico e delle ore lavorative, inizieremo a discutere anche di sciopero», ribadisce Sossi additando anche la condotta del Comune che «evidentemente ha scelto di non venire incontro a Euroristorazione, cercando una via legale per modificare l'appalto». Dalla società, attraverso il suo responsabile per Trieste Michele Mecenero, arriva solo un «no comment». Lunedì, nella sede Cral dell'Autorità portuale alla Stazione marittima, la parola alle lavoratrici in assemblea.

p.b.

LA STORIA

Totalmente allergica a latte e uovo, la bimba ora sta bene: la famiglia ha aperto un sito per narrare l'esperienza

Martina, arrivata dagli Usa e guarita al Burlo

Una sperimentazione ha coinvolto con successo 60 piccoli in tutta Italia

Segue dalla prima

di **Gabriella Ziani**

Adesso l'esito della sperimentazione (su 60 bambini superallergici a latte e uova, selezionati in tutta Italia) è stato pubblicato su una importante rivista scientifica. Il processo messo a punto con criteri che poggiano sui principi dell'omeopatia sta in un «protocollo di desensibilizzazione» mai tentato prima. Nella Clinica pediatrica ai piccoli superallergici (si calcola che in Italia ve ne siano ben 400 mila tra i 5 e i 15 anni) è stata via via somministrata una dose crescente di latte, partendo praticamente da gocce. Con adrenalina e cortisone sempre a portata di mano, perché la crisi allergica incombe. È avvenuta anche in ospedale durante le fasi iniziali del trattamento.

Ma il risultato della sperimentazione ha dato risultati ottimi: «Un terzo dei bimbi oggi mangia liberamente ogni cosa, la metà non ha raggiunto la dieta libera ma può ingerire quantità più o meno larghe di latte senza reazioni, il 10 per cento non ha risposto positivamente: ogni tentativo di aumentare le dosi ha causato reazioni allergiche impegnative - dice il Burlo -, ma è un traguardo importante lo stesso per le famiglie che hanno provato la drammaticità di una crisi anafilattica».

«Rigore sulle dosi, attenzione alle contaminazioni accidentali: tutto il personale del Burlo - afferma il direttore della Clinica pediatrica, Alessandro Ventura - ha speso grandi energie, che non tutti gli ospedali, per loro stessa ammissione, sono disposti a investire». «A questi bambini - prosegue Giorgio Longo, direttore della unità di Allergologia dell'ospedale infantile - basta un contatto minimo e accidentale con la sostanza incriminata per scatenare una reazione violenta, potenzialmente anche fatale». Lo conferma Egidio Barbi, il medico che si mette a disposizione 24 ore su 24 per le eventuali emergenze quando i bambini continuano a casa la «degustazione» centellinata fornita dai genitori ben addestrati: «Rischi ce ne sono sempre, ma vale la pena tentare, perché anche l'eliminazione totale di un cibo è altrettanto pericolosa: statisticamente, anche chi evita del tutto l'alimento incriminato certamente entro 5 anni dall'inizio della dieta si imbatte casualmente nell'allergene e la reazione di solito è molto violenta».

Martina con un medico

Tutto questo, con molte foto, i genitori della piccola Martina scrivono in inglese e in italiano sul sito *allergyhope.com/Italian.htm*. C'è la storia delle crisi e del disagio esistenziale, degli sforzi protettivi della famiglia, della scoperta di un ospedale italiano chiamato Burlo Garofolo, dove si stavano sperimentando cure speciali. C'è la descrizione del luogo: «un po' vecchiotto, ma la facciata si sta ristrutturando e i giardini sul davanti sono freschi e piacevoli».

Si racconta dei giochi a disposizione dei bimbi, della biblioteca, di Internet per i genitori, di com'è la mensa: «I pasti costano 5 euro l'uno, non sono niente di speciale ma abbondanti e sani».

I primi sondaggi del terreno mettono a rischio la prosecuzione del cantiere per il rifacimento del manto erboso

Area inquinata sotto il campo del Costalunga

Bloccati i lavori. Lippi: impensabile bonificare se la contaminazione sarà confermata

Forse è solo un falso allarme, forse è l'inizio della fine di uno degli storici sodalizi calcistici di Trieste.

I lavori di riqualificazione in erba sintetica iniziati pochi mesi fa sul terreno di gioco di via Santa Maria Maddalena si sono ben presto bloccati. Nei canonici sondaggi del terreno è stata trovata una parte di materia inquinata, fattore che in base alle normative vigenti ha bloccato il cantiere. Sui sei buchi scavati per analizzare il terreno, uno solo di questi ha fatto emergere un livello di contaminazione - stando ai primi accertamenti- di bassa entità - che comunque ha costretto il Comune ha sospendere l'atteso rifacimento del campo, uno dei pochi in tutto il territorio comunale a non essere stato ancora riconvertito con i manti di nuova generazione.

«Verso fine febbraio verrà effettuata una nuova caratterizzazione del terreno, più approfondita, e capiremo la vera entità del problema», spiega l'assessore allo sport Paris Lippi. In caso positivo, cioè di contaminazione solo superficiale, il campo potrebbe essere pronto anche entro l'anno solare; se invece i nuovi dati, analizzati da un ente specializzato, confermeranno l'esito dei primi scavi, allora la soluzione sarà una sola: «Un campo di calcio su un terreno contaminato non lo faremo mai e al contempo i costi di bonifica sarebbero impensabili da affrontare», ammette Lippi.

«Titolare dell'attuale procedura, sondaggi compresi, è il Comune. In questa fase dunque non conosciamo la natura e l'entità della contaminazione rilevata», fa sapere a sua volta Stellio Vatta, direttore locale dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente), l'ente che - con ogni probabilità - sarà coinvolto a livello istituzionale e giuridico nell'ambito della nuova caratterizzazione del terreno.

Amaro il commento del presidente del Costalunga Roberto Dapinguente: «Sono nato in via Puccini, sono estremamente legato al rione e al suo campo da calcio. In questi anni credo d'aver dato tutto il possibile per far rinascere questa società sportiva, ma sembra davvero che le cose stiano andando oltre ogni previsione negativa. Tanti ragazzi emigrati verso altre società più lontane da casa ci chiedono di tornare, ma dove li possiamo far giocare?», si chiede. L'esito della prima caratterizzazione del terreno «è stato un duro colpo - commenta - e non so cosa potrà succedere adesso. Voglio ringraziare il sindaco Dipiazza, il vicesindaco Lippi e l'assessore Bandelli per il sostegno e la volontà dimostrati nei confronti miei e della società tutta», aggiunge Dapinguente.

Tra qualche settimana si dovrebbe avere il riscontro delle prossime analisi. Nel frattempo i giovani atleti del Costalunga continuano ad allenarsi ospiti delle strutture del San Sergio Trieste Calcio.

Riccardo Tosques

Il campo di calcio del Costalunga (Lasorte)

CAMPANELLE

Una veduta del rione di Campanelle

Da lunedì scavi AcegasAps Modificati i percorsi dei bus

Al via i lavori AcegasAps nel rione di Campanelle - nel dettaglio in via di Campanelle e in via Giorgio Ventura - per la sostituzione di un tratto della condotta dell'acquedotto. Gli interventi partiranno lunedì attorno alle 8, per concludersi nel pomeriggio di mercoledì. Martedì è prevista, fra dalle 8.30 e le 11.30, anche un'interruzione dell'erogazione dell'acqua per venti edifici della strada. Divieto di transito quindi per i mezzi pesanti, mentre per auto e scooter verrà istituito il senso unico di marcia alternato, con un semaforo temporaneo.

Si tratta, puntualizza l'AcegasAps, di un intervento di manutenzione programmata. Proprio a causa dei lavori, i servizi bus della linea 33 e della C subiranno alcune modifiche a partire dalle 8 di lunedì. Il 33 vedrà una limitazione delle corse nel tratto tra largo Barriera e via Campanelle, fino al piazzale antistante il ponte ferroviario, con una frequenza dei mezzi ogni venti minuti. Per venire incontro alle esigenze di tutti gli abitanti della zona, verrà istituito un collegamento esterno, con coincidenza ogni 40 minuti, lungo il percorso via Molino a vento, con fermata all'altezza di largo Pestalozzi, strada di Fiume, via Brigata Casale, capolinea di Campanelle.

La linea C invece, in partenza da piazza Goldoni, seguirà questo percorso: strada di Fiume, via Campanelle, piazzale antistante il ponte ferroviario e poi, con inversione di marcia, strada di Fiume, via Brigata Casale, via Campanelle e, con una successiva inversione, nuovamente via Brigata Casale e Altura, in entrambi i sensi di marcia.

Nei prossimi giorni sono previsti lavori AcegasAps anche nella zona di via Commerciale, in via del Panorama all'altezza del civico 13, per la manutenzione delle reti acqua e gas. L'intervento comporterà il divieto di sosta e fermata e il divieto di transito. Il cantiere verrà chiuso entro il 23 febbraio. Lavori di manutenzione alle reti poi in via Ferruccio Busoni, all'altezza del civico 18: anche in questo caso divieto di sosta, fermata e transito, con chiusura entro il 23 febbraio. Tutti gli interventi dureranno qualche giorno, se le condizioni meteo si manterranno stabili.

Micol Brusaferro

VIAGGIO NELLE SCUOLE TRIESTINE

Laboratori e aule attrezzate nell'edificio di Banne, dove si fa lezione a tempo pieno e si pranza grazie al servizio mensa interno

Ambiente e sport protagonisti alla «Kugy»

L'ampio parco che circonda l'istituto è utilizzato per la didattica e la ricerca sul campo

Con un parco immenso e tanto verde a fare da sfondo a lezioni e interrogazioni, era quasi inevitabile che ambiente e sport entrassero a far parte del Dna della scuola primaria Kugy di Banne, fulcro di molti progetti che hanno lo scopo di avvicinare i bambini alle bellezze della natura e di sensibilizzarli alle problematiche ambientali. «Assieme alla scuola media, la Kugy è il presidio provinciale per la scienza sperimentale»,spiega a questo proposito Rita Manzara, preside dell'Istituto comprensivo Altipiano, che comprende anche la primaria di via di Basovizza 60: «L'edificio, che ospita anche la scuola dell'infanzia Rutteri e la media di Banne, ha un parco immenso e quindi i ragazzi possono sfruttare questi spazi per apprendere direttamente dalla ricerca sul campo. Proprio su questi temi abbiamo in corso anche un progetto con l'Università cittadina, che coinvolge in primis i ragazzi delle medie ma inizia già all'ultimo anno della scuola elementare».

La «Kugy» è circondata da un ampio spazio verde (Lasorte)

Sempre in tema di ambiente, va poi sottolineato come da anni gli alunni abbiano formato una sorta di cooperativa scolastica", denominata «I fiori del Carso», con scopi umanitari. Proprio la permanenza di ben tre scuole di diverso ordine e grado nello stesso immobile di via di Basovizza ha consentito la realizzazione di veri e propri progetti di continuità didattica, come quello di eco-gestione ambientale (la cosiddetta Agenda 21), messo in atto sia con le medie che con la materna, e quello di integrazione «Scuola-sport», quest'ultimo realizzato solo con la scuola secondaria di primo grado.

Lo sport è anche protagonista di altre iniziative a carattere interdisciplinare: la Kugy, infatti, dà la possibilità a tutti gli alunni di sperimentare attività sportive e motorie anche insolite, come il baseball e il tennis tavolo, durante l'orario curriculare.

Per quanto riguarda l'orario scolastico, le lezioni alla primaria di Banne - che fa capo alla scuola media De Tommasini di Opicina, sede dell'Istituto comprensivo Altipiano - prevedono il tempo pieno, dalle 8.20 alle 16.20, con servizio mensa interno, grazie a una cucina attrezzata e una sala pranzo per i bambini. L'edificio di via di Basovizza non presenta grandi problemi strutturali, contrariamente a molti altri immobili scolastici del territorio provinciale. Gli alunni hanno a disposizione anche una biblioteca, un laboratorio di informatica, un altro dedicato all'educazione all'immagine, un'aula riservata all'insegnamento della lingua inglese e una palestra. A fare da contorno al tutto, come già accennato, un grande parco-giardino dove, tempo permettendo, vengono organizzate iniziative e progetti.

Elisa Lenarduzzi

LA SCHEDA DELLA SCUOLA

Scuola: JULIUS KUGY
Indirizzo: via di Basovizza 60 (Banne)
Telefono: 040/212122
Orari segreteria: lunedì 12-13.30, 16-18
martedì-venerdì 12-13.30; sabato 10-11

Orario lezioni: tempo pieno. Lunedì-venerdì: 8.20-16.20
Giardino: parco
Aule specializzate: laboratorio di informatica, aula di inglese, laboratorio educazione all'immagine, biblioteca, palestra
Lingue: inglese
Iniziative: sport (tennistavolo e baseball in orario scolastico), progetto di eco-gestione ambientale, progetto di integrazione scuola-sport, Cooperativa scolastica "I fiori del Carso"
Mensa: sì, cucina attrezzata

Polemiche nella circoscrizione sulla mozione per chiudere la strada

San Giacomo: sarà pedonalizzato l'ultimo tratto di via dei Giuliani

Il mercatino di piazza Puecher

La Quinta circoscrizione ha approvato, dopo un acceso dibattito, la pedonalizzazione dell'ultimo tratto di via dei Giuliani. Il provvedimento è la diretta conseguenza della decisione di portare da due a cinque le mattine in cui si svolge il mercatino rionale, che viene allestito proprio in quel tratto di strada. La notizia è stata accolta con freddezza da alcuni operatori su suolo pubblico.

«Questa soluzione ci libera dal problema delle auto posteggiate negli spazi riservati alle bancarelle, ma temo farà diminuire gli incassi – spiega Matteo Massarotto -. Non ci sono sufficienti operatori per dare vita a un mercatino giornaliero. Ho paura che alcuni giorni a San Giacomo rimarranno poche bancarelle». Simile il parere di Luigi Nardini. «I clienti sono abituati alla nostra presenza, per cui sarebbe stato meglio lasciare le cose come stanno, per concentrare l'afflusso di persone».

«Se sono soddisfatto per la chiusura al traffico mi chiedo anche quale sarà l'affluenza di clienti – dichiara Daniele Massarotto -. È impossibile imporci l'uso di stand fissi al posto dei furgoni, perché il trasferimento della merce richiederebbe troppo tempo». Più ottimista Carlo Morandini: «La creazione di un area pedonale è un fatto positivo, perché senza siamo costretti ad aprire ogni mattina in ritardo a causa dei mezzi parcheggiati in divieto».

Soddisfatta della decisione del parlamentino Flavia Kvesto, presidente dell'associazione di commercianti Omnia Puecher: «Approviamo la soluzione ma vogliamo che la piazza sia ordinata e che per il mercato vengano definite regole precise. Se fosse autorizzata l'installazione di gazebo in legno, uno potrebbe essere utilizzato per esporre i prodotti dei negozi».

Sulla questione interviene l'assessore comunale al Commercio, Paolo Rovis. «Sono favorevole a questa soluzione. Si crea uno spazio per il mercatino e altre iniziative. La perdita di posti auto è compensata dall' apertura di parcheggi nel rione».

L'argomento ha, però, sollevato polemiche nel parlamentino. Durante la discussione la tensione è salita al punto che i rappresentanti del centrosinistra, contrari alla pedonalizzazione, hanno abbandonato la seduta. «Il nostro obiettivo era permettere l'esecuzione del mercatino, senza però sottrarre ai residenti la possibilità di posteggiare nelle ore notturne» spiega Claudia Ponti, capogruppo Pd. Simile il parere di Claudio Sibelia di Rifondazione comunista. Diversa l'opinione di Antonio Lippolis (An), ideatore della mozione, sottoscritta da Roberto Dubs: «La maggior parte delle categorie e dei cittadini è favorevole. È stata politicizzata una questione semplice».

Mattia Assandri

Mozione al parlamentino rionale

Via San Cilino, difficile trovare la caserma: «Servono cartelli che la segnalino ai cittadini»

Per chi non la conosca, nel rione di San Giovanni è difficile raggiungere senza problemi la caserma dei carabinieri di via San Cilino: la segnaletica è carente o del tutto assente in alcune vie o incroci. È la denuncia con cui il consigliere circoscrizionale Roberto Salvatore Gazzaneo, del Sesto parlamentino, raccoglie le lamentele di molti triestini che hanno cercato l'edificio per denunce o semplici informazioni, e si sono trovati a vagare in auto o a chiedere indicazioni prima di arrivare alla meta. «La caserma – spiega il forzista Gazzaneo che ha presentato una mozione - è importantissima per l'utenza a garanzia della sicurezza dei cittadini. Chiediamo al Comune di attivarsi – dice Gazzaneo – affinché venga apposta adeguata segnaletica stradale nel rione, soprattutto alla Rotonda del Boschetto e in viale Sanzio, fino a via San Cilino, per facilitare i cittadini».

Anche San Dorligo della Valle nel progetto transfrontaliero. Nella cittadina oltreconfine sorgerà un impianto di compostaggio

Rifiuti, siglato il patto Muggia-Slovenia

Scambi con Capodistria per lo smaltimento differenziato: a Trieste il non riciclabile

MUGGIA I Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle e Capodistria, insieme alla Provincia di Trieste, hanno deciso di avviare una collaborazione per lo smaltimento dei rifiuti in ambito transfrontaliero. L'idea era partita proprio da Muggia, ed era stata anticipata dal sindaco Nerio Nesladek una settimana fa. Ha avuto il suo primo atto concreto con una riunione dei rappresentanti dei vari enti locali interessati svoltasi nei giorni scorsi.

«Si è cominciato a delineare i contenuti e le modalità per il progetto, per il quale c'è unità d'intenti e la volontà di lavorare assieme su questa strada» dice Nesladek. «Si parte dalla necessità di Capodistria e dei Comuni limitrofi sloveni di risolvere i loro problemi di rifiuti – spiega il sindaco muggesano -. Ma anche dalla nostra volontà di ridurre i rifiuti da incenerire, con benefici sui costi. È assurdo che Capodistria costruisca un suo inceneritore, che tra l'altro sarebbe molto vicino a noi, se a Trieste ce n'è già uno. Perché non mettere assieme le risorse?».

Si dovrà trovare un accordo con AcegasAps

Oltre a pensare a un inceneritore, il vicino Comune ha intenzione di costruire (in tempi molto stretti, forse già entro un anno) un impianto di compostaggio in un'area vicina al porto, per potere trattare (e riutilizzare) i rifiuti organici. È una categoria d'immondizie che, da questa parte del confine, non è ancora differenziata in modo diffuso e, se lo è, deve essere smaltita a Moraro, nel Goriziano, con degli aggravi sui costi. In base all'accordo in discussione, tale frazione di rifiuti sarebbe invece portata (anche da qui) nel nuovo impianto capodistriano, portando invece all'inceneritore di Trieste anche i residui non riciclabili di Capodistria.

Uno «scambio» - sostengono i promotori - a favore dell'ambiente e dei cittadini di ambo i lati del confine, dato che si attuerebbe anche una più ampia differenziazione dei rifiuti. «Con un nuovo impianto di smaltimento transfrontaliero si riduce la quantità di rifiuti che ciascun Comune deve portare a incenerire. L'Acegas non ci rimetterebbe, visto che alla fine aumenterebbe l'utenza con l'aggiunta dei Comuni sloveni. Ma già oggi – dice Nesladek – l'impianto triestino non riesce a incenerire tutti i rifiuti che arrivano, per cui tale riduzione permetterebbe all'inceneritore Acegas di accogliere i rifiuti anche da altre parti della regione».

I Comuni italiani cercheranno un accordo con Acegas, anche per ridurre i costi di smaltimento a favore dei colleghi sloveni. Il trasporto dei rifiuti da Capodistria a Trieste potrebbe avvenire su chiatta, via mare, quindi con un minore impatto ambientale. Tra i sindaci dei vari Comuni e la Provincia si è già parlato di alcuni dettagli economici. A esempio, si sta valutando se fare intervenire economicamente i Comuni italiani (con fondi europei) nella costruzione dell'impianto capodistriano, oppure se semplicemente usufruirne tramite convenzione. L'accordo per ora riguarda Muggia, San Dorligo della Valle e Capodistria (capofila degli altri centri vicini). Ma è ampliabile pure ad altri enti dell'area. I prossimi passi saranno una riunione tecnica per evidenziare tutti gli aspetti del progetto. Poi ci saranno altri incontri politici tra gli enti, per stabilire la tempistica del programma e avviare l'iniziativa.

s. re.

Un'immagine dell'inceneritore di Trieste

Trasporto, serve un accordo tra i due governi

MUGGIA L'ambizioso progetto di trattamento transfrontaliero dei rifiuti avviato, per parte italiana, dal Comune capofila, Muggia, prevede appunto il passaggio dei rifiuti a cavallo del confine.

Tale operazione dovrà tuttavia essere concordata e permessa da un accordo tra i due governi nazionali, italiano e sloveno.

Un protocollo simile è stato già siglato tra Slovenia e Austria, per un'iniziativa analoga che ha preso piede nella zona di Maribor, nel Nord della vicina repubblica.

Tubi metallici a rischio sanzioni

Non tollerate le passerelle precarie

Qualche società, come la «Laguna», ha già eseguito i lavori

Villaggio Pescatore: necessari 150mila euro per gli ormeggi

DUINO AURISINA Oltre alle multe un investimento globale che supererà i 150mila euro per «sanare» gli ormeggi fuori norma al Villaggio del Pescatore. Le quattro realtà del porticciolo che detengono concessioni demaniali (potrebbero diventare sei sulle 12 totali che detengono concessioni nella zona) deferite dalla Capitaneria di porto all'autorità giudiziaria nei giorni scorsi per avere violato il Codice della navigazione per quanto concerne l'occupazione delle sponde degli specchi d'acqua e la gestione di piccoli pontili tipo palafitte per accedere alle barche, si trovano adesso di fronte alla necessità d'investire non poco, oltre al rischio di sanzioni economiche ma anche - così dice il Codice della navigazione - dell'arresto del legale rappresentante (o presidente, se si tratta di una società sportiva) fino a sei mesi.

Ma al Villaggio del Pescatore la gente è d'accordo con la scelta della Capitaneria di porto, così come il sindaco. «Contro la situazione increscisa venutasi a creare al Villaggio del Pescatore - afferma - serviva il pugno di ferro della Capitaneria di Porto. Altrimenti nulla sarebbe cambiato. Il Comune riceve da anni segnalazioni relative a incuria in alcune zone del Villaggio, soprattutto quelle più periferiche, verso Monfalcone. Ci sono anche i virtuosi, ma purtroppo non tutte le realtà che gestiscono le concessioni si comportano allo stesso modo e solo con l'intervento della Capitaneria, avviato di concerto con il Comune, sarà possibile rimediare alla situazione». L'obiettivo - chiarisce il sindaco che proprio ieri ha incontrato i vertici della Capitaneria dopo un sopralluogo al Villaggio nelle scorse settimane - non è di punire le persone ma di risolvere situazioni d'incuria e di mancanza di sicurezza; creare un percorso e avviare da parte dei concessionari gli investimenti necessari a rendere la zona decorosa. Se la Capitaneria di porto non avesse agito secondo la legge, non sarebbe mai cambiato nulla».

Ma ci sono anche esempi di società virtuose come, tra le altre, la Società nautica Laguna: nel corso dell'ultimo anno, a seguito della nomina di un nuovo direttivo, ha avviato e completato a proprie spese e in accordo con la Capitaneria di porto la completa revisione dei propri approdi, realizzando pontili di legno a norma, sia dal punto di vista della sicurezza che dell'aspetto ambientale, dove trovano approdo le imbarcazioni dei soci: in totale, tra possessori di barche e non, circa 300 persone.

Un investimento notevole, che ha risolto in maniera definitiva, localmente, la questione e ha messo al riparo la società nautica (le foto pubblicate ieri si riferivano ai pontili a norma e non a quelli sotto inchiesta) e il suo presidente da qualsiasi tipo di sanzione. Un esempio da seguire per quanto concerne le aree soggette a «banchinamento», mentre per le zone più periferiche il sindaco auspica «pontili mobili o su rotelle, come effettuato a Monfalcone nelle zone dei canali. Certo i concessionari dovranno investire». Alcuni residenti della zona parlano, per alcune specifiche aree, anche di speculazione vera e propria: «Le concessioni costano poco, le condizioni degli ormeggi sono pessime ma chi detiene la concessione comunque si fa pagare dai diportisti».

CARNEVALE MUGGESANO L'ambiente deserto sarà ricreato in maniera animata: nuova trovata tecnologica

La Compagnia Brivido s'ispira all'Egitto

Il tema scelto quest'anno è la terra dei faraoni, con dune e scriba

PROGRAMMA CARNEVALE 2008
Da domenica 3 febbraio a martedì 5 febbraio

DOMENICA
Dalle 10 alle 18 Associazione Compagnie del Carnevale - sede via Roma 20 : annullo postale Compagnia Ongia
Ore 10.30 piazza Marconi visita di Muggia gratuita
Ore 13.30 Grande Corso Mascherato: sfilata di carri allegorici e oltre 2000 maschere delle compagnie
Ore 18.30 Premiazioni dei vincitori del corso mascherato
Ore 19.00 Calli e piazze di Muggia: bande a ruota libera

LUNEDI'
Ore 10.30 Calli e piazze di Muggia "A ovi": antica questua di gruppi mascherati. Rione di Fonderia, Calli del centro, via D'Annunzio: minisfilata dei bambini delle scuole d'infanzia
Ore 15.30 largo Amulia animazioni musicali a cura dell'Associazione Compagnie e Compagnia Brivido
Ore 16.00 piazza Marconi La Trottola presenta: El Gratomico, trucchi e maschere per bambini
Ore 17.00 piazza Marconi megafrittata e vin brulé

MARTEDI'
Ore 10.30 Carnevale a scuola: minisfilate degli alunni delle elementari
Ore 16.30 piazza Marconi: premiazioni. Premiazione lotteria
Ore 21.00 piazza Marconi: discoteca in piazza

MUGGIA Con le sue 20 vittorie in assoluto, la «Brivido» è al secondo posto nella classifica storica del Carnevale muggesano. E sarà seconda quest'anno, a presentarsi al pubblico domenica 3 febbraio al Corso mascherato di questa 55.a edizione. La Compagnia nacque ufficialmente, nel 1946 ma già da qualche anno prima i fondatori usavano incontrarsi in una trattoria, esprimendo l'allegria carnevalesca.

Fin dalla sua costituzione la Compagnia Brivido animò in forma organizzata ed originale le ricorrenze del carnevale. Un esempio colto da altre compagnie e un'intuizione per il Comune, che nel 1954 ideò la sfilata di carri e maschere.

Il tema scelto quest'anno dalla «Brivido» è «Ma che dertto... d'Egitto». Come si può facilmente immaginare, è un viaggio fantastico nella celebre terra dei faraoni, con tutti i protagonisti di quell'epoca storica. Ci saranno, a esempio, geroglifici viventi che creeranno le più varie forme di scritte, assistiti da uno scriba; sinuose dune che si muoveranno al ritmo della natura e della musica e cambiano aspetto modellate dai soffi del vento.

Preparativi della «Brivido»

E il deserto sarà animato da tanti piccoli e grandi esseri viventi, come gli scarabei ma anche scorpioni e serpenti che assieme ai cammelli, guidati dai beduini, vivono in quest'ambiente ostile. Ci saranno poi gli schiavi che trasportano le pietre e costruiscono le piramidi o il tempio di Abu Simbel. Sarà reinterpretata anche la famosa arte dell'imbalsamazione e non mancheranno le mummie. Ma si potranno anche vedere i famosi miraggi del deserto. Il carro principale si preannuncia una sorpresa per quel che riguarda gli effetti speciali, mantenendo quindi una sorta di tradizione per la «Brivido», dopo avere inventato il carro in metallo (il robot del 2006) e quello che si muoveva a ritmo di musica (le tante mani che battevano i tamburi sul carro dell'anno scorso). In questa edizione, infatti, sul carro principale che chiuderà la sfilata, dietro ad un grande scorpione e allo scarabeo sacro, si alzerà una grande maschera (ispirata alla serie di film «La mummia») che soffierà e creerà una «tempesta di sabbia» che si abbatterà sulla sfilata.

s. re.

Croato arrestato vicino a Fernetti con l'accusa di essere un passeur

OPICINA Un croato di 49 anni residente a Capodistria, dove risulta impiegato nel settore navale, è stato arrestato l'altra sera dalla Polizia di frontiera nei pressi dell'ex valico di Fernetti con l'accusa di essere un passeur. L'uomo - di cui sono state fornite al momento solo le iniziali, I.L. - è stato infatti fermato dalle forze dell'ordine poco dopo essere entrato in territorio italiano con una macchina su cui viaggiavano quattro cittadini albanesi, per i quali sono già scattate le procedure del reimpatrio.

Ieri il presidente del gip Raffaele Morvay ha convalidato l'arresto come misura cautelare in carcere a carico del croato, sul quale pende l'ipotesi di appartenenza a un'organizzazione dedita all'immigrazione clandestina lungo i «canali» dell'ex Jugoslavia. I.L., che non ha precedenti specifici, sarà nuovamente interrogato nei prossimi giorni. «Ci sono buone ragioni per ritenere che il mio assistito non faccia parte di alcuna organizzazione» dice in proposito il difensore, l'avvocato Marco Fazzini.

pi. ra.

Un'assemblea ha dato vita ieri a San Dorligo della Valle al Forum per il Piano di sviluppo: prime proposte

Marchio di qualità per l'artigianato della Val Rosandra

SAN DORLIGO DELLA VALLE Con un'assemblea plenaria, è stato dato il via ieri a San Dorligo della Valle al Forum di Agenda 21 per la stesura del Piano di valorizzazione e sviluppo della Val Rosandra. Il Forum raccoglie una serie di soggetti che a vario titolo (cittadini, associazioni, enti, od altro) hanno interesse per la Riserva naturale della Val Rosandra, la cui gestione è stata affidata alla stessa municipalità di San Dorligo della Valle.

«È un nuovo modo di fare politica – dice in merito l'assessore comunale Laura Stravisi -. Il Comune, così, deve recepire ciò che viene espresso dalla società per poi concordare le decisioni, cosciente della volontà popolare».

«Siamo riusciti in tempi contenuti - spiega il rappresentante della giunta comunale - a raggiungere questo risultato, eliminando così anche quelle lungaggini burocratiche che vengono sempre rinfacciate ad un ente pubblico». I lavori del Forum, che si è già costituito nei vari tavoli di lavoro tematici, dovranno concludersi entro fine febbraio, termine ultimo dettato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la stesura del Piano di valorizzazione e sviluppo che definisce le linee guida per la gestione della Riserva della Val Rosandra.

L'assemblea di ieri ha fatto seguito agli incontri avvenuti nei mesi scorsi nelle frazioni del territorio comunale. E il lavoro verterà ora soprattutto sulla definizione delle soluzioni e sull'approfondimento di una serie di «fattori di criticità», emersi durante quegli incontri propedeutici, per i quali sarà stilata una lista di priorità.

Tra queste problematiche o proposte, i convenuti hanno evidenziato la necessità di una gestione agroforestale tradizionale, ad esempio con il recupero nell'area dell'agricoltura e della pastorizia. Ma anche la volontà di valorizzare l'artigianato e le produzioni tipiche, creando uno specifico Marchio di qualità della Riserva. Tra gli altri problemi che saranno discussi, la fauna selvatica invasiva, da risolvere con un abbattimento selettivo, o lo scarso livello di conoscenza ambientale di alcune fasce della popolazione e dei futuri visitatori.

Si richiede anche il recupero delle cave locali, da tempo in disuso, l'incentivazione delle attività economiche e la semplificazione degli iter autorizzativi per le varie attività, il miglioramento della fruizione della vallata del Rosandra mediante anche infrastrutture per l'accoglienza e guide eco-naturalistiche appositamente formate e autorizzate. Per finire, avanzata pure l'esigenza di una regolamentazione degli accessi veicolari e dei parcheggi.

AQUILINIA

Musica ed estetica: premio nazionale alla programmista televisiva Antoni

AQUILINIA Chi riceve un riconoscimento a livello nazionale mette in evidenza pure la propria città d'origine. Così Luisa Antoni, musicista e programmista, triestina residente a Monte D'Oro di Aquilinia, affermandosi al Concorso musicale Silvestro Sasso promosso dall'Associazione «Il coretto» di Bari ha portato alta ancora una volta la buona fama «musicale» del capoluogo e della piccola località ove risiede.

Luisa Antoni, che attualmente lavora alla Radiotelevisione slovena dopo avere prestato servizio anche per la Rai, ha ottenuto l'importante riconoscimento per la discussione di una tesi di dottorato all'Università di Lubiana – «Antonio Banfi e la sua via nell'estetica della musica contemporanea» – avendo come mentori il filosofo sloveno Lev Kreft, docente di Estetica all'Università lubianese e il didatta e musicologo italiano Giovanni Guanti, docente all'Università di Roma Tre.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Ha 32 anni l'associazione fondata da Fraulini e Venturini

L'Istituto di grafologia: la scienza della scrittura anche per bimbi e insegnanti

Fu agli inizi degli anni '70 che nacque l'idea di fondare un'associazione grafologica, quando cioè Oscar Venturini – già da lungo tempo conosciuto come autore di articoli di grafologia in riviste nazionali tra cui «Sapere», «Guarire», «Annuali di neuropsichiatria e psicanalisi», «Panorama medico» – venne invitato da padre Lamberto Torbidoni, presidente dell'Istituto Grafologico «Girolamo Moretti» di Urbino a partecipare a Pesaro, a un incontro preparatorio della Scuola Superiore di grafologia che si voleva istituire presso l'Ateneo di Urbino.

Ma fu successivamente il compianto Marcello Fraulini – fondatore, nel 1945, e presidente della «Società Artistica Letteraria», prima associazione culturale del dopoguerra – a proporre a Venturini di fondare a Trieste un'associazione grafologica. E Venturini, che già teneva dei corsi su questa disciplina per l'Università Popolare, ne parlò ai suoi allievi che si mostrarono entusiasti. Nacque così, il 14 giugno 1975, l'«Associazione Grafologica Triestina», denominazione cambiata poco dopo in «Istituto Italiano di Grafologia». Istituto che nel giugno 1978 organizzò, primo in Italia, un convegno su «La perizia calligrafica e grafologica», convegno seguito da numerosi altri, tra i quali, di più rilevante spessore, sempre a carattere nazionale, vanno ricordati quello dell'83 su «Applicazioni della grafologia nella medicina e nella psichiatria», «Arte e grafologia» 1986, «Il sogno e la scrittura, linguaggi simbolici dell'inconscio» 1992, «Disagio psicosomatico e grafologia» 1996. E ancora «L'espressione grafica nell'età evolutiva, scritture e disegni a confronto» 1999, «La grafologia della terza età» 2003, «La maschera e il volto» 2006, sino all'ultimo, il trentesimo, a carattere internazionale, organizzato lo scorso 16 e 17 aprile su «La perizia calligrafica e grafologica. Tent'anni dopo».

Sempre molto intensa è stata, e continua ad esserlo, l'attività dell'«Istituto Italiano di Grafologia» – dagli anni '90 è un'organizzazione di volontariato ed enumera oltre una cinquantina di soci — la cui sede attuale è in via Crispi 28. Tra l'altro risale al 1979 l'organizzazione del corso triennale di grafologia, sempre molto frequentato, ma numerose sono anche le conferenze e le collaborazioni con associazioni grafologiche italiane e straniere. Inoltre sono stati svolti corsi di specializzazione per periti giudiziari e per grafoterapeuti; si è creato un Centro per la rieducazione alla scrittura in cui si svolgono corsi per bambini ed adolescenti disgrafici – corsi ai quali il «Corriere della Sera» nel 2006 ha dedicato un ampio servizio –. E ancora, sono nati corsi di grafopedagogia per insegnanti, mentre lo stesso Venturini o un suo collaboratore hanno spesso rappresentato, su invito, l'Istituto in manifestazioni tenute in altre regioni. Infine nel 1981 ha preso avvio la pubblicazione della rivista «Rassegna di Studi Grafologici» che esce tutt'ora regolarmente ogni quattro mesi e di cui Venturini, instancabile studioso e autore di numerosi saggi su questa disciplina –, ma si è anche impegnato in poesia e in pagine di prosa – è direttore editoriale.

Grazia Palmisano

A sinistra Oscar Venturini e qui a lato padre Lamberto Torbidoni: dal loro incontro nacque l'idea di dare vita a un'associazione grafologica

Una maniera di capire il carattere degli altri

Curiosità, magia, fascino si intrecciano nella parola grafologia. Ma che cos'è la grafologia? Nei dizionari viene spiegata come una disciplina che studia la scrittura per dedurre il carattere del suo autore. Ma, come si legge nella pubblicazione di Venturini uscita quest'anno, – «I segreti dell'anima» – la definizione è riduttiva, in quanto la grafologia studia certamente il carattere, ma non solo. Studia infatti il complesso delle qualità psichiche (e in parte anche fisiche) dell'individuo, ma evidenzia anche – sottolinea Venturini – eventuali disturbi di origine emotiva e affettiva che possono determinare conflitti improvvisi. Conflitti che si rispecchiano nel comportamento in generale e in quello grafico in particolare. Dalla scrittura infatti, si possono rilevare malesseri passeggeri, situazioni che, scoperte subito, possono essere risolte dallo psicologo o dal medico. La conoscenza della grafologia dunque, è importante per tutti coloro che si occupano della salute dell'uomo, fisica e psichica. Così come è importante un continuo controllo della scrittura: dalle sue modificazioni infatti, medici e psicologi possono dedurre utili dati per il sorgere di patologie prima che queste si manifestino palesemente. Per il maestro della Scuola italiana di grafologia, Girolamo Moretti, questa disciplina è una «scienza sperimentale» come lo sono la fisica o le scienze naturali. Ma per gli studiosi la scrittura non è soltanto un prodotto della mano, ma innanzitutto è un prodotto del cervello, influenzata quindi da impulsi nervosi che personalizzano i movimenti volontari della mano. La scrittura dunque, è il risultato di un gesto automatizzato, e perciò divenuto inconscio, espressione degli atteggiamenti più profondi e caratteristici della persona che si evolve nel suo maturare. La grafologia, perciò, studia questo gesto conscio e inconscio e cerca di cogliere l'individuo nella sua dinamicità, nella sua interezza e nella sua individualità.

g.p.

I professori Marcello Fraulini e Oscar Venturini, che hanno creato l'associazione qui ripresi in una foto storica. Nell'altra immagine un convegno organizzato a Trieste dall'Istituto di grafologia

La lunga opera di Oscar Venturini ha permesso di mettere a nudo la personalità di grandi scrittori del passato

E il tratto di James Joyce rivela la sua ansia di libertà

Decine e decine sono i personaggi illustri che Oscar Venturini ha messo a nudo attraverso l'esame della loro scrittura. Personalità, le più diverse, da Massimiliano e Carlotta a Svevo e Joyce, da Biagio Marin a Saba, Edoardo Weiss, Giotti, Ketty Daneo, Pasolini, Tomizza. Da Umberto II a Rilke, Anita Pittoni, Lina Galli, Leoner Fini, De Gasperi, Kosovel, Francesco Giuseppe e Sissi, e un'infinità di altre. Per un'analisi grafologica tuttavia, non è sufficiente limitarsi a osservare un singolo segno, ma si deve osservare come i segni si combinano tra loro per evidenziare un intero quadro sintomatologico. Agli occhi del grafologo infatti, la scrittura appare come se le singole lettere fossero animate, «ora striscianti, ora saltellanti, ora inceppate, ora lanciate con disinvoltura sul rigo, orizzontalmente o in altre direzioni, in maniera ordinata o estremamente confusa». Tutto questo lo spiega dettagliatamente Venturini in un'altra sua pubblicazione «Caratteri a confronto» uscito nel 2002 (Istituto italiano di grafologia, pagg. 86): pagine nelle quali l'autore, ove è possibile, mette a confronto tra loro le personalità di alcuni protagonisti come emerge dall'analisi grafologica. Ecco così la personalità di Saba ipersensibile e insicura raffrontata a quella del suo medico psicoanalista che lo ebbe in cura, Weiss, dal carattere solido e ben definito. E Svevo, confrontato con l'amico Joyce: là dove l'autore di «Senilità» rivela autocontrollo ma anche una profonda sensibilità e una forte sensualità, mentre dalla scrittura di Joyce emerge un bisogno di libertà e il desiderio di «sentire animazione attorno a sé»; il suo pensiero, poi «ricco e impetuoso, ma non sempre coerente», risente di continue interruzioni. Oscar Venturini sottolinea in un'altra pubblicazione come l'analisi psicologica della scrittura dei bambini delle elementari debba esser fatta con «estrema prudenza» poiché i segni mettono in luce solo parzialmente la loro personalità.

g.p.

La passione di Maurizio Sulligoi l'ha portato tardivamente a individuare la sua passione

A 50 anni il portuale si scopre attore e regista

Le più grandi rivoluzioni non si fanno solo a vent'anni. Anzi. Talvolta i cambiamenti possono essere all'ordine del giorno, possono realizzarsi a quaranta o a novant'anni, da giovanissimi, da nonni, o non verificarsi affatto. Quella di Maurizio Sulligoi è la storia di una rivoluzione, personale e lavorativa: dopo aver lavorato come operatore portuale, alla soglia dei cinquant'anni decide di dedicarsi al cinema e alla recitazione. L'incontro con il regista triestino Ronnie Roselli è un colpo di fulmine: insieme lavorano a numerosi cortometraggi come «Martini», premiato col fotogramma d'oro, nel quale Maurizio ha il ruolo del protagonista, «L'antennista» a cui partecipa anche al montaggio e l'ultimo lavoro, il lungometraggio «La notte dei giochi», è una fiction interamente girata a Trieste in un magazzino di vecchi giochi da bar, in cui viene affrontato il tema della pedofilia e della vendetta. Tre soltanto sono gli attori principali, tra questi c'è Maurizio che, per questo film, ha anche scritto la sceneggiatura. Una collaborazione speciale, capace di regalare frutti culturali meritevoli anche e soprattutto grazie alle capacità artistiche di questi nostri concittadini: tra i progetti futuri, il film «Fame chimica»: «Anche in questo lungometraggio è presente la scelta tra il bene e il male, la dualità nei sentimenti - spiega Maurizio - Con Ronnie c'è un'intesa strepitosa, dal canto mio cerco di addolcire un po' i suoi film, sono un romanticone e mi piace il lieto fine». Grande appassionato di cinema, apprezza il regista Scott Ridley, Elia Kazan e la sua capacità di addentrarsi in profondità nei sentimenti. Non solo cinema però nella vita dell'attore Maurizio: una sera, chiacchierando sotto casa, un amico musicista gli ha proposto di scrivere dei testi per le sue canzoni. «In passato avevo studiato un po' di musica - racconta Maurizio - ho cominciato d'istinto, e il piacere di scrivere mi ha portato a formare il gruppo dei "Magratea" per il quale compongo i testi». «Delirio italiano» è il nome di un musical portato in scena, oltre che a Milano e a Venezia, anche al teatro Miela, nel quale si racconta l'insensatezza delle aziende moderne, computerizzate al punto tale che l'unica cosa pensante al proprio interno è la macchinetta del caffè. Per professione, Maurizio si dedica alle consulenze per trasporti, alle collaborazioni per disegni di architettura e arredamento, ed ha più tempo libero a disposizione per sé, per sua moglie, per la sua casa e le sue passioni rispetto al passato : «Quando ho cominciato a lavorare - racconta - non avevo tempo per me.

Ho lavorato a bordo delle navi sovietiche che ai tempi rifornivano di materiali le fabbriche della regione. «Sul lavoro accadevano anche delle situazioni così belle ed emozionanti - racconta - che tutto acquistava più valore, come la volta in cui un lavoratore dell'equipaggio navale russo mi ha regalato una balalaika in cambio del mio giubbotto di jeans. Ancora adesso me lo ricordo».

l.d.

■ AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (28/1 - 3/2)

AUTOSTRADA RACCORDO 13	28 - 29 - 30 - 31/1	1 - 2 - 3/2
STATALE 14	28 - 29 - 30 - 31/1	1 - 2 - 3/2
STRADA PROVINCIALE 35	-	
STATALE 15	-	
VIA BRIGATA CASALE	-	
VIALE MIRAMARE	28 - 30 - 31/1	2 - 3/2
STATALE 202	29 - 30/1	2/2
RA 14 TREBICIANO-FERNETTI	-	
PIAZZA LIBERTA'	-	
PIAZZA BELVEDERE	-	
PIAZZA FORAGGI	-	

PROVINCIA DI TRIESTE

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.34
	tramonta alle	17.01
LA LUNA:	si leva alle	21.44
	cala alle	9.17

4.a settimana dell'anno, 26 giorni trascorsi, ne rimangono 340.

IL SANTO

Santi Tito e Timoteo

IL PROVERBIO

Non essere innamorato al punto da non saper dire quando piove.

■ FARMACIE

Dal 21 al 26 gennaio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Baiamonti 50	tel. 812325
piazzale Gioberti 8 (San Giovanni)	tel. 54393
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Baiamonti 50
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
piazza Oberdan 2
via Mazzini 1/a - Muggia
Sistiana tel. 208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Oberdan 2 tel. 364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	159
Via Carpineto	µg/m³	96
Via Svevo	µg/m³	61,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	25
Via Svevo	µg/m³	38

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	52
Monte San Pantaleone	µg/m³	62

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 24.00 MAERSK PROMISE da Tartous a rada; ore 1.00 Eagle Tacoma da Ceyhan a rada; ore 6 NATALIA da Baker a Frigomar; ore 6 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 8 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 8 MAR PATRICIA da Augusta a SS1; ore 9 BESIKTAS DARDANELLES da Novorossiysk a rada; ore 9 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 10 ERNST RICKMERS da Capodistria a Molo VII; ore 12 MSC CAITLIN da Capodistria a Molo VII; ore 12 CMA CGM POWER da Capodistria a Molo VII; ore 13 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 14 RAVENNA da Capodistria a rom. 15; ore 15 STORM da Taranto a Frigomar; ore 15.30 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 6 MSC MICHELE da Molo VII a Capodistria; ore 12 NSM AMBRA da Italcementi a Ancona; ore 13 NATALIA da Frigomar a Zadar; ore 18 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 ERNST RICKMERS da Molo VII a Venezia; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 23 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme.

MOVIMENTI

Ore 8 VENEZIA da orm. 22 a Arsenale S. Marco; ore 9 EAGLE TACOMA da rada a Siot 3; ore 12 BESIKTAS DARDANELLES da rada a Siot 4.

Presentato il calendario delle manifestazioni, che coinvolgeranno quest'anno nove rioni

Al via il Carnevale triestino: il 5 febbraio il corteo

Giovedì a Servola il «Corso delle serve», sabato in piazza Unità pesatura delle maschere

Con la consegna delle chiavi al Re Carnevale, festosa cerimonia che si svolgerà oggi alle 15, in piazza dell'Unità d'Italia, con l'accompagnamento musicale della banda Refolo, prende il via il Carnevale di Trieste 2008. Un calendario raro nella sua conformazione, che posiziona le Ceneri e quindi l'ultimo di Carnevale in un periodo anticipato rispetto al consueto, fa scattare le maschere già nell'ultima settimana di gennaio.

Il Carnevale 2008 sarà il più «basso» del decennio «e speriamo – ha detto Roberto De Gioia, presidente del Comitato organizzatore del Palio, la manifestazione più attesa in città – che il freddo non si faccia sentire, in modo che l'intenso calendario di eventi non sia condizionato dal maltempo».

Già lunedì prenderà il via la lunga serie di manifestazioni ideate soprattutto per i bambini, con la festa danzante per i più piccoli, che si svolgerà al dancing Paradiso. Per tutta la prossima settimana e fino a martedì 5 febbraio, ultimo giorno di Carnevale, quando si svolgerà la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi in maschera lungo le vie del centro, si susseguiranno feste, balli, cortei.

Gli eventi più attesi sono il «Corso delle serve», in programma giovedì a Servola, la «Pesatura delle maschere», che si svolgerà sabato prossimo in piazza dell'Unità d'Italia e la Sfilata rionale, nella stessa giornata a Roiano. E ancora il veglione per i bambini, al Palasport di Chiarbola, lunedì 4.

Infine tutta la città sarà invitata martedì a partecipare alla grande sfilata nelle vie del centro, per l'aggiudicazione del Palio di Carnevale.

«Saranno nove quest'anno i rioni in gara – ha precisato De Gioia – a conferma di un crescente interesse per il Carnevale». Alla conferenza stampa di presentazione ha presenziato l'assessore comunale, Maurizio Bucci il quale, oltre a confermare «l'impegno dell'amministrazione per la riuscita della manifestazione, sempre più apprezzata dai triestini», ha annunciato che «a breve saranno resi noti i dettagli dell'ordinanza sul traffico per disciplinare la circolazione nei giorni della massima concentrazione di persone nel centro. Il documento – ha proseguito Bucci – sarà simile a quelli adottati negli ultimi anni". Da ieri è attivo il sito www.carnevaletrieste.it, sul quale è possibile trovare tutte le informazioni utili. Alla riuscita del Carnevale contribuiscono anche le Coop, la Regione, la Camera di commercio e la Fondazione CRTrieste. Alla parte organizzativa danno il loro aiuto l'Acegas Aps, la Pro loco, la Bavisela e la Flash.

Ugo Salvini

La presentazione dell'iniziativa

MATTINA

Dimostrazione di legatoria

Proseguono oggi i laboratori con dimostrazione gratuita della carto-legatoria Tassini tenuti da un maestro artigiano. Massimo Tassini, maestro artigiano riconosciuto dalla Cciaa di Trieste, prosegue la propria attività con i laboratori di bigiotteria, le dimostrazioni e i corsi di bricolage nella sede di via Matteotti 5 (di fianco alla chiesa). Le dimostrazioni delle tecniche sono gratuite e si effettueranno con qualsiasi numero di partecipanti. Oggi con orario 9.30-12.30 corsi di intrecci Swarovski - bigiotteria, e 16-19.30 country e decorative painting. Per informazioni e adesioni tel. 040367228, cell. 3482615001-34826152002.

POMERIGGIO

Unione ciechi

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, II piano, prima parte del pomeriggio dedicata alla presentazione di «Coccolina», una macchina che cura il dolore con il calore, nella seconda parte ci sarà una tombola.

Associazione archeosofica

«L'itinerario della conoscenza»: questo il titolo della conferenza che avrà luogo oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione archeosofica in via Crispi 39/a, quale introduzione al corso «Cosmogonia e struttura della coscienza dell'uomo e della donna». Entrata libera.

Incontro al Cacit

Presentazione oggi delle attività del centro di aggregazione e per la comunicazione interculturale relativo ai «centri di aggregazione e per la comunicazione interculturale a favore delle popolazione straniera immigrata anno 2007». L'incontro si terrà alle 17 nella sede del Cacit in via S. Francesco 11. In tale occasione le associazioni aderenti al Cacit illustreranno brevemente le attività nell'ambito del progetto.

Società antroposofica

Incontro aperto a tutti nella sede in via Mazzini 30, I piano, 17.30-19 con una prima parte di «Introduzione all'antroposofia» e una seconda parte di studio sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040-280533, 329212728 www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato alla lirica con le più celebri arie d'opera.

Fiaccolata per la pace

Oggi fiaccolata per la memoria, la pace e la convivenza alle 17. Partenza dal piazzale antistante allo stadio Grezar alle 17.30, conclusione in Risiera con una breve esibizione del coro partigiano triestino P. Tomazic. Tutti i partecipanti sono invitati a portare un fiore da deporre in ricordo delle vittime della Risiera. In conclusione l'associazione culturale «Il pane e le rose» assegnerà il primo premio nazionale di poesia della Resistenza.

Il Natale di «Azzurra»

Oggi alle 20 nella Chiesa di S. Bartolomeo a Opicina si terrà «Bozic V srcu... / Natale nel cuore...» un concerto di beneficenza pro Associazione «Azzurra» per le malattie rare dei bambini. Parteciperanno il gruppo vocale giovanile «Katizbor/Catticoro» diretto da Carlo Tommasi, e i cori di voci bianche «Slomsek» di Basovizza, diretto da Zdendka Krizmancic, e «Kraski Cvet» di Trebiciano diretto da Karmen Koren, con la collaborazione di Carlo Venier (flauto), Teodora Tommasi (flauto, arpa, soprano solista), Alessio Bergamasco (clarinetto), Giancarlo Quindici (percussioni), Carlo Tommasi (pianoforte).

Andersen alla «Barcaccia»

Per la stagione di prosa de «La Barcaccia», al Teatro dei Salesiani di Trieste, in via dell'Istria 53, oggi alle 20.30 è di scena l'Eta Beta Teatro di Pordenone con «Maxim». Lo spettacolo è una libera rilettura in chiave contemporanea e divertente della favola «I vestiti nuovi dell'Imperatore» di Andersen. Adattamento e regia di Fabio Comana.

SERA

Circolo Arci

Oggi al Circolo Arci 21/b di via San Michele 24/B. In occasione della «Giornata globale di azione del Forum sociale mondiale» verrà fatta una serata di videoproiezione del film «No dal Molin» e del concerto dell'Osteria popolare berica tenutosi in occasione della manifestazione di Vicenza del 17 febbraio 2007. Durante la serata, verrà fatta una raccolta firme per la petizione «No dal Molin».

Teatro in dialetto

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXIII Stagione del Teatro in dialetto triestino organizzato da l'Armonia, debutto di uno spettacolo realizzato in coproduzione tra la Compagnia Ex allievi del Toti (Fita) e l'associazione Grado Teatro (Fita) che metterà in scena la commedia in due atti in dialetto veneziano «El moroso de la nona» di Giacinto Gallina, regia di Bruno Cappelletti.

DOMANI

Messa per Marchetti

Domenica 27 gennaio sarà celebrata alle 10, nella chiesa di san Vincenzo de' Paoli, la santa Messa in ricordo di Aldo Marchetti, nostro concittadino, nel 68.o anniversario della sua dipartita terrena. Al termine si potrà visitare la sua stanza, dove visse e morì, in via Piccardi 27.

CERCASI

GATTA. Chi nei pressi di via Conti, Perugino, D'Annunzio dal 6 luglio in poi avesse trovato gatta bianconera, pelo lungo, coda folta, mascherina, dorso e coda neri, zampe posteriori nere a metà, zampe anteriori bianche. Ha 14 anni bene portati e si chiama Bimba, di chiamare allo 040-772568 i cell. 3339714414 anche per informarmi se l'avesse investita. Per interessati lauta ricompensa. Grazie.

BORSELLINO. Smarrito borsellino nero con zip Benetton contenente documenti nel pomeriggio di mercoledì 23 gennaio tra piazza San Giovanni e piazza Goldoni. Pregasi contattare 040-301567, 340.4710640.

PORTAFOGLIO. Smarrito portafoglio marrone con documenti vari 24 gennaio circa ore 14 davanti cimitero o su autobus 20. Chi l'avesse trovato è pregato di tel. 040-410392.

ELARGIZIONI

- In memoria di Liliana per il Santo Natale dal marito Bruno 50 pro Astad.
- In memoria di Luigi Ghersinich nel (compleanno 23/1) da Marina 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Luciano Alessio nel IX anniv. (24/1) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Agmen.
- In memoria di Luciana Piva 25/1 dai figli Elena e Alessandro 100 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Giorgio Colarich dalle famiglie Fabris, Sustercic, Tranquillini 110 pro Medici senza Frontiere.
- In memoria di Livio Furlan nell'anniv. (26/1) dalla moglie Fiorenza 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pierina Genzo Millo nel XII anniv. dalla figlia genero nipote 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Annamaria Jogan Occini nel XVI anniv. (26/1) dalla figlia Roberta 30 pro Agmen.
- In memoria di Giuliana Lucchesi Freno per il compleanno (26/1) dalla mamma Alida, Laura, Armando, Marisa, Valeria e Michele 170, da Edi e Margherita Milkovitsch 50, da Gino, Daniele, Alessia, Stefania, Max 200 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Nicola Pascali per il XVIII anniversario (26/1) e per il compleanno (25/2) dalla moglie e figlia 25 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
- In memoria di Clara Pilato nel III anniv. (26/1) dalla sorella Fulvia 30 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Claudio Torcello da Andrea, Paola e Nella 15 pro Ail, 15 pro Aism; da Fabrizio e Claudia 15 pro Ail, 15 pro Aism.
- In memoria dell'ing. Lino Zandegiacomo dalla moglie Renata e dai figli Ezio e Andrea 50 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Gabriella Wetzl da Max ed Eleonora, Francesco e Cristiana, Roberto e Roberta, Maurizio e Gabriella, Claudio e Cinzia, Moreno e Lydia 300 pro Comunità San Martino in Campo.
- In memoria di Mario B. e Mario C. nell'onomastico (19/1) da G.G. 20 pro Umago viva.
- In memoria di Antonia Dirodi ved. Di Mauro da Agata, Anna, Clara, Claudia, Licia, Lida, Marisa, Silvana 80 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vittorio Firmiani da Nella 25 pro Astad.
- In memoria di Livio Framalico dalla moglie e dalla figlia 50 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nera Gnoli Fuzzi da Annamaria Proietti ed Eleonora Nachich Scolare 40 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
- In memoria di Alessandra Grassi dai genitori 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maura Iurkic ved. Bonazza da Fiorella e Paolo 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ermanno Mari da Sebastiano e Mariella 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), da Vittorio e Nevia 50 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.
- In memoria di Albina Micheli in Zupin dalla nipote Ada 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ida Moderiano in Vazzaz da Maria Grazia Mameli e famiglia 50 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Maurizio Nardi dai colleghi servizio 1254 Telecom 150 pro Abio per il bambino in ospedale.
- In memoria di Lidia Musina ved. Cernuta da Libero e Luisa Coslovich e famiglia 50 pro Astad.
- In memoria di Fulgida Novel in Divis dai condomini di via M. Maovaz 19 125 pro frati Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Pecnik dai condomini di via Bellosguardo n. 23 190 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Orietta Pertosi da Sergio e Mariuccia 50 pro Airc.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

Marisa, sono 60

Per i 60 anni di Marisa arriva un grandissimo abbraccio da Flavio, Giorgia, Boris e June

Italo a quota 97

Al più vecchio pompiere triestino tanti auguri per i 97 anni da figlio, nuora e nipoti

Liliana e Antonio, 50

Affettuosi auguri per i 50 anni di matrimonio di Liliana e Antonio da Fabio, Rossana, Bora e parenti tutti

Gli 80 anni di nonno Mario

Nonno Mario attracca al molo degli 80 anni attorniato dall'affetto della moglie Rosita, delle figlie, generi, nipoti e tutti i parenti

Edoardo e Maria, 50 anni

Ai nostri genitori Edoardo e Maria Valentino i migliori auguri per il 50° di matrimonio dai figli Giorgio, Susanna, Bruno, Paolo e da tutti i nipoti

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

26 gennaio 1958

➤ A Genova si è svolta l'assemblea generale della Federazione italiana Tennis. Alla fine dei lavori, alla presidenza è stato eletto il dottor De Stefani, mentre fra i consiglieri della Fit è risultato anche il dott. Oscar Armani di Trieste, presidente degli enti tennistici della Venezia Giulia.

➤ Il Centro recupero poliomielitici, annesso al «Burlo Garofolo», è giunto al suo primo anno di attività sotto le cure della dott. Grego-Clementi. La sua istituzione aveva consentito alla nostra città di allinearsi con altri centri, dove funzionavano già da tempo analoghi speciali padiglioni.

➤ Sempre più gravi le condizioni dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta»; non si tratta più solo di trovare spazio per nuove aule e nuovi laboratori o di riunire in un unico edificio le sette diverse sedi in cui si svolge l'istruzione degli allievi, ma di costruire un edificio più sicuro al posto della sede di via Carducci, nata come magazzino ai tempi di Carlo VI.

Corsi di informatica

In riferimento alla segnalazione della signora Tito evidenziata nella rubrica «Il caso» del 18 gennaio, Sayes Srl-Ircop centro studi, così replica.

1) Nel modulo di iscrizione originariamente consegnato (anno 2006) alla nostra segreteria, la Tito segnalava il proprio orario di lavoro «dalle 8.30 alle 15». I nostri corsi iniziano alle 16. Solo successivamente ci fu comunicato che il suo datore di lavoro la obbligava a due «rientri» pomeridiani.

2) La stragrande maggioranza degli iscritti sono casalinghe e pensionati, categorie che hanno il sacrosanto diritto di richiedere l'orario che preferiscono per seguire il corso.

3) Fra i molti solo la signora Tito si è detta disponibile esclusivamente a una frequenza serale, laddove per la partenza di un corso ci è richiesta dalla Regione la presenza di almeno 10 persone.

4) Il giorno stesso della pubblicazione del suo sfogo, abbiamo telefonato alla Tito per invitarla da noi per studiare una soluzione al caso, ma la signora ha rifiutato l'invito.

5) La signora Tito ha anche inviato una sorta di lettera di protesta all'Assessorato regionale competente. Ma in realtà la Regione non obbliga gli Enti gestori a programmare questi corsi in orari predeterminati.

6) Tutte le affermazioni della signora Tito a corollario della sua pubblica e immotivata denuncia nei nostri confronti non corrispondono al vero, tant'è che la nostra scuola tiene lezioni dalle 8 fino alle 22, dal lunedì al sabato.

7) Alla signora Tito, come a tutte le altre persone che non rientravano fra gli iscritti del bando 2006, fu offerto, tramite lettera, un corso a pagamento con lo sconto del 50% sul nostro listino. Questo perché nel 2006, su oltre 80 persone iscritte, ricevemmo l'autorizzazione da parte della Regione per far partire solo 2 corsi (20 persone). Facciamo ogni sforzo per soddisfare le richieste di chi si rivolge a noi. Non «faccia tosta», come la signora Tito, molto sobriamente, scrive, ma massima disponibilità nei confronti degli utenti. In ogni caso la signora Tito si è iscritta successivamente sempre al nostro Ente, fra i molti disponibili.

Ludmilla Lorenzon
amministratore unico
Sayes Srl

Una via a Granbassi - 1

Chiedo scusa se soltanto ora scrivo per richiamarmi a una lettera del prof. Claudio Venza, apparsa su «Il Piccolo» il 13 dicembre scorso. Esprimeva le sue perplessità sull'intitolazione di una via a Mario Granbassi. Ho atteso perché volevo prima rileggermi «Mastro Remo si confessa», scritto da Granbassi, edito nel 1932 con una breve prefazione niente meno che di Renato Ricci, sottosegretario di Stato al ministero dell'Educazione nazionale.

Che in Spagna, oggi, si voglia cancellare ogni traccia di falangismo è questione che non mi riguarda; ma sono stato in Spagna varie volte, rendendo omaggio tanto a Cervantes quanto ai caduti della guerra civile, che Franco volle raccolti nella Valle dos Caidos, tutti assieme, nel rispetto, come si deve, di tutti i morti. Ho frequentato ministri e camerieri, professori e operai, da Madrid a Barcellona, da Siviglia a Cadice; non ho mai incontrato uno spagnolo che mi parlasse male di Franco; ed ero al corrente degli aiuti che, a quel tempo, erano stati inviati alle due parti in causa. Ma questa è storia.

Una via intitolata a Mario Granbassi, in questa nostra Italia dove è tanto facile frantumare le lapidi per innalzarne altre. Era stato il Mike Bongiorno della nostra gioventù e i nostri maestri avevano portato le radio in aula per farci seguire le sue trasmissioni. E ci divertivamo un mondo. Vinsi anch'io un premio, con uno stilizzato disegno su Nefertiti, e i ragazzi e le ragazze di Montona, dove abitavo a quel tempo, furono citati spesso e appaiono, a pieno titolo nel libro citato; anche una bambina che poi divenne mia moglie. È citato anche Vittorio Cassano, ultimo segretario comunale di Montona, una tra le venti vittime di Cava Cise, quella fossa rossa di bauxite e di sangue, dove quei ragazzi riposano ancora, onorati e rispettati da tutti. Perché i morti vanno rispettati e onorati, anche se di parte avversa.

Dovessimo abbattere tutte le targhe sbagliate, gli scalpellini, in Italia, avrebbero molto da fare. Mastro Remo era sincero e onesto e pagò con la vita la sua fede, ed era un buon italiano.

Luigi Papo

Una via a Granbassi - 2

Leggiamo sul «Corriere della Sera» del 22 gennaio che il 10 dicembre scorso il Parlamento spagnolo ha approvato in via definitiva la legge per la memoria storica che contiene la severa condanna ufficiale della dittatura franchista.

Abbiamo dunque appreso con stupore e costernazione che la giunta comunale di Trieste si propone invece di intitolare una via della città a Mario Granbassi, combattente in Spagna con il Corpo truppe volontarie mandato da Mussolini in appoggio al golpe militare di Francisco Franco.

Noi viviamo a Milano ma siamo molto legate a Trieste, città della nostra famiglia paterna.

Nostro padre, Amos Chiabov, era nato a Trieste; studente alla facoltà di medicina dell'Università di Firenze aderì all'Unione goliardica per la libertà e quindi alla Giovane Italia, movimento antifascista al quale aderiva il fiore della gioventù italiana. Condannato dal Tribunale speciale, scontò tre anni di confino di polizia nell'isola di Ponza dal 1928 al 1931.

Aderì in seguito al movimento clandestino Giustizia e Libertà e durante la Resistenza assunse la carica di comandante del C.L.N. addetto all'organizzazione di tutti i servizi sanitari dell'Alta Italia. Dopo la Liberazione fu ispettore del ministero Assistenza postbellica (Ufficio distaccato Alta Italia).

Passò gli ultimi anni della sua vita a Trieste. Umberto Saba, legato a lui da ragioni di terapia oltre che da un'amicizia personale, gli dedicò una delle sue liriche («Morte di un pettirosso» in «Quasi un racconto»).

Morto a Trieste nel 1951, nostro padre è sepolto nel cimitero di Sant'Anna.

In virtù del rapporto speciale che ci lega alla vostra città e per rispetto alla memoria di coloro che si sono battuti per liberare l'Italia dal fascismo, riteniamo nostro diritto e dovere manifestare la nostra indignazione per il proposito della giunta comunale di intitolare a un «eroe fascista» una via della città di Trieste.

Anna, Bianca e Dora Chiabov
Milano

IL CASO

Lamentata tutta una serie di disfunzioni nella nuova «Bianchi»

«Piscina, docce senza acqua calda»

Chiediamo che urgentemente sia posta soluzione a tutta una serie di problematiche riscontrate dai fruitori dei corsi della piscina Bianchi. Le docce non funzionano, l'erogazione dell'acqua calda non è costante, costringendo a un vero tour de force chi deve saltellare con i propri figli da una doccia all'altra; per non parlare poi dell'estrema difficoltà che si viene a creare quando ci si accinge ad asciugare i capelli dei bimbi, dal momento che non ci sono delle adeguate panche da poter alloggiare sotto gli asciugacapelli (le attuali pedane a tre gradini fornite sono insufficienti e non funzionali, un solo bimbo alla volta le può utilizzare), già di per sé scomodissimi, dovendo utilizzare una chiavetta non si sa bene perché, dal momento che già si pagano, anche profumatamente, sia i corsi che le fruizioni individuali.

Pertanto, chiediamo sia trovata in tempi rapidissimi una soluzione a tali problematiche, dal momento che non è ammissibile che una struttura nuova sia già in decadimento; verrebbe quasi da rimpiangere la vecchia piscina sulle rive, forse meno sfavillante nei colori e nelle forme, ma sicuramente per certi versi più funzionale. Inoltre si chiede che la passatoia all'aperto che collega l'atrio con gli spogliatoi sia verandata nel suo intero percorso, per evitare ai bambini e a tutti i fruitori della struttura natatoria, sbalzi termici durante il periodo invernale.

Seguono 42 firme

Via Artemidoro «risanata»

Rispondo in merito alla segnalazione per la presenza di una pericolosa buca in via Artemidoro: si trattava di una vecchia ceppaia che, lasciata inavvertitamente sotto il manto di asfalto, ha provocato il dissesto da lei segnalato.

La situazione è stata completamente sistemata, restano sul posto solo due cavalletti segnaletici in attesa della maturazione del calcestruzzo.

Franco Bandelli
Assessore ai Lavori pubblici
e Coordinamento eventi

Nuove telecamere

Apprendo, dalle pagine di codesto quotidiano, che l'Amministrazione comunale si accinge ad acquistare delle nuove telecamere da collocare nelle vie di Trieste. Ciò è un bene perché aumenta la sicurezza e, contemporaneamente, fa tristezza perché vuol dire che nemmeno la nostra città è più la quieta oasi di un tempo ma, del resto, così va il mondo.

Però se all'Amministrazione cittadina sta a cuore la sicurezza dei cittadini bene sarebbe provvedesse a mettere mano ad alcuni lavori stradali come ad esempio la riasfaltatura dei marciapiedi (cito, a caso: andate a guardare il tratto iniziale della via Rittmeyer) o la pulizia delle caditoie (passate per piazza Oberdan in un giorno di pioggia) o provvedesse a fare comminare sanzioni a quelli che lasciano che i propri cani depongano le loro deiezioni sui marciapiedi senza asportarle.

E molto poco sicuro, soprattutto per chi ha difficoltà di movimento, camminare per la città, lo si deve fare con grande attenzione, tenendo gli occhi fissi a terra.

Maria Stella Malafronte

Carta famiglia

Vorrei, anche a nome di un gruppo di capofamiglia di famiglie monogenitoriali, associarmi alle perplessità espresse dalla signora Totaro sulla pagina delle segnalazioni che evidenzia la contraddizione delle modalità di accesso alle diverse fasce di agevolazioni della Carta famiglia. Infatti, poiché le famiglie monogenitoriali sono composte per la maggior parte da un genitore con un figlio, basare la gradualità delle agevolazioni in base al numero di figli porta all'esclusione di buona parte delle famiglie monogenitoriali.

È una contraddizione evidente, considerando che nelle famiglie monogenitoriali si riscontrano livelli di povertà superiori alla media e che negli ultimi anni si è verificata una crescita importante del numero di famiglie in cui c'è un solo genitore, e nella maggioranza dei casi con un solo figlio minorenne.

In data 16 settembre 2007, a nome di un gruppo di famiglie monogenitoriali, abbiamo mandato una mail al presidente Alzetta della III Commissione permanente e il 25 ottobre 2007 abbiamo in diretta web formulato la stessa domanda al presidente Illy. Nonostante Illy abbia dichiarato che «anche il legislatore può sbagliare», riferendosi all'esclusione della maggior parte delle famiglie monogenitoriali dall'accesso alla fascia che determina le agevolazioni maggiori, non è stato modificato nulla.

Perché?

In moltissime famiglie monogenitoriali, le difficoltà di conciliare i vari ruoli, di capofamiglia, lavoratrice/ore, genitore si sommano alle difficoltà determinate da un reddito non elevato che proprio la legge regionale n.11 del 2006 «Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità» dovrebbe invece attenuare.

Gentilmente potremo sapere quali sono i motivi che hanno determinato l'esclusione dalle agevolazioni maggiori della Carta famiglia di buona parte delle famiglie che ne avrebbero più necessità?

Adriana Cosulich
a nome di un gruppo
di famiglie monogenitoriali

Questioni pensionistiche

In risposta alla segnalazione del sig. Canevari, pubblicata il 22 gennaio u.s. a pag. 25, fornisco alcuni chiarimenti. Il sig. Canevari è titolare di una pensione integrata al Trattamento minimo alla quale si aggiungono la maggiorazione ex art. 6 della legge 140/1985 e gli assegni per il nucleo familiare. La legge 407/90 subordina, anche per i residenti all'estero, la misura dell'integrazione al trattamento minimo all'ammontare dei redditi percepiti. La misura dell'assegno per il nucleo familiare è correlata, invece, all'ammontare dei redditi percepiti dal pensionato e dal coniuge. Il sig. Canevari ha presentato un modello reddituale nel quale vengono dichiarati redditi propri e della moglie che, influendo sull'importo da integrare e sulla misura dell'assegno per il nucleo familiare, hanno determinato il debito notificato e la riduzione dell'importo della pensione.

Per quanto riguarda la moglie del sig. Canevari, è titolare anch'essa di una pensione italiana perfezionata con versamento di contributi volontari e messa in pagamento integrandola al trattamento minimo. La domanda per ottenere tale pensione è stata presentata in data 12/8/1991 e la prestazione è stata liquidata il 15/10/1991 con decorrenza giuridica ed economica 1/9/1991.

Fabio Vitale
direttore regionale Inps

Auto danneggiata

Con riferimento al danneggiamento della mia auto, una Nissan Note, avvenuto mentre era parcheggiata in via Costalunga n. 41, la sera di venerdì 18 gennaio verso le 19, chiedo gentilmente alla signora che lo ha causato di farsi viva con me. Infatti, è stata vista da un vicino fermarsi e lasciare un foglietto col suo recapito sul parabrezza della mia auto, ma, sfortunatamente, quel foglietto non c'era più quando, la mattina dopo, ho notato il danno. Siccome sono appena venuto ad abitare in zona e ho dovuto sostenere grosse spese per l'acquisto della casa, questa nuova spesa proprio non riesce a rientrare nel mio budget.

Gentile signora, la prego gentilmente di fare un piccolo sforzo ulteriore e sono sicuro che, non appena mi contatterà, riusciremo ad accordarci sulla questione. Il numero è 338-7121648 o 040-941753.

Lettera firmata

La realtà della «Giotti»

In merito all'articolo pubblicato «Alla Giotti si legge in italiano, e in inglese», segnalo che è stata descritta la realtà esistente sino al precedente anno scolastico, quella attuale è ben diversa: la prof. M. Rocco è in quiescenza, non vi sono lezioni al martedì pomeriggio, le fasce orarie del Sis sono cambiate.

Aba Pettinelli

Il Papa alla Sapienza

Trovo giusta la contestazione nei confronti del Papa che doveva tenere una conferenza all'ateneo di Roma. In quanto rappresentante ecclesiastico, ritengo la sede di un ateneo di Stato poco idonea a ospitare una sua conferenza. Inoltre, l'attuale Papa ha dimostrato più volte di essere un convinto conservatore e difensore dei principi sui quali si basa la Santa Chiesa e di non essere certamente aperto alle innovazioni. Senza nulla togliere al ruolo di teologo e di studioso che il Papa sicuramente riveste, ribadisco che una figura come la sua male si inserisce in un contesto accademico progressista quale vuole e deve essere l'Università degli studi. Gli studenti che sono interessati a sentire le parole del Papa lo possono tranquillamente fare recandosi in udienza presso la Santa Sede.

Edvino Ugolini

ALBUM

Incontro a Roma col Papa attendendo la canonizzazione di Giovanni Palatucci

A margine di un'udienza in piazza San Pietro, il Papa Benedetto XVI ha auspicato la realizzazione delle aspettative dei promotori della causa di canonizzazione di Giovanni Palatucci, questore di Fiume durante la Seconda guerra mondiale che si distinse per aver salvato numerosi ebrei dalla deportazione. All'incontro hanno preso parte monsignor Pietro Iotti, presidente dell'Associazione Palatucci e cappellano della Polizia di Stato, e il triestino Sergio Schirinzi della parrocchia «Madonna del Mare», rappresentante triveneto dell'organismo, che hanno chiesto al Papa di pregare per la beatificazione di quello che è conosciuto come il «Questore giusto».

COSA DICE LA GENTE

Quella «sgnèsola» di origine ignota

di **Lino Carpinteri**

Col trascorrere dei decenni, gl'italiani diventano via via sempre più alti ma non imparano a essere più rispettosi nei confronti di chi è basso. Il Kosovitz, registrando nel suo «Dizionario-vocabolario del dialetto triestino» la voce «sgnèsola» che, in prima istanza, vale «bagatella, nonnulla, poco, pocolino», ne metteva in spietata evidenza il significato metaforico di «scriatello, cosettino, cazzabubbolo, tappo da botte».

Le sole sgnèsole a trarre vantaggio dalla propria statura ridotta sono e furono i bambini sotto il metro dispensati dal pagare il biglietto in autobus, come già al tempo dei tram, le cui vetture erano dotate di un metro più o meno corrispondente al campione conservato nell'Ufficio internazionale dei pesi e misure di Sèvres, affinché i controllori potessero verificare seduta stante se gli accompagnatori adulti di un piccolo passeggero non abusassero del diritto di farlo viaggiare gratis.

Di «sgnèsola» è vano cercare nell'italiano letterario un sinonimo che le rassomigli anche vagamente e possa fornire indizi sulla sua origine. Lo stesso gruppo «sgn» è rarissimo nella nostra lingua, difatti nella maggior parte dei dizionari moderni non c'è neppure una parola che inizi con quel trio di consonanti; alcuni ospitano soltanto il verbo «sgnaccare» considerato «del gergo di caserma» ; il Tommaseo ha unicamente «sgnaulio», cui il monumentale Battaglia aggiunge, oltre «sgnaulare» con i suoi derivati, il rude superalcolico «sgnappa» e quattro voci, tutte regionali, dialettali, oppure arcaiche.

Sgnèsola sembra non aver bisogno di diminutivi, ma la delicata sensibilità di Virgilio Giotti ne ha creato uno per raccontare nel suo libro «Colori» la storia dell'ultimo di sei gattini, nato mingherlino e rimasto cieco : «...e co xe stadi regaladi via i altri / che no' gaveva gnente, / quel sesto dispossente / là el xe restado orbo e sgnesulin». Il Pinguentini fa risalire sgnèsola a un' «agnes-ula», che però risulta sconosciuta al dizionario Georges-Calonghi del latino classico, secondo il quale il diminutivo di «agnus» è «agnellus» e il suo aggettivo «agninus». Per il Doria, che ne ha rilevato la presenza, con diverse varianti, un po' in tutti i dialetti dell'Istria , sgnesola deriva da «gnesa», persona melensa, insignificante, ma altresì forma vernacola di Agnese, il nome (dal greco 'agnè", puro, casto) della martire tredicenne martirizzata al tempo di Diocleziano e divenuta poi, attraverso la letteratura, il simbolo della ragazza ingenua, sprovveduta.

LA LETTERA

Un 27 gennaio da ricordare: la fine del lager di Auschwitz

27 gennaio 1945, forse è un giorno qualunque per molti, ma la memoria ci fa ricordare che in quel giorno finì un incubo, fu la fine dell'impensabile, dell'iscrivibile, fu la liberazione di Auschwitz.

L'incubo che opprimeva gli ebrei «sub-umani» come chiamati dai nazisti, stava per finire, increduli quei corpi di pelle ed ossa rientravano nel genere umano.

Questa immensa tragedia era cominciata in Europa anni prima, 8566 ebrei italiani partirono in 43 convogli, ben 20 dalla città di Trieste, chiamata Zona di occupazione del litorale adriatico, città con l'unico campo di sterminio presente in Italia, i treni da trasporto erano composti da carri bestiame dove furono stipati i deportati. Questi ebrei trattati come bestie, furono strappati dalle loro case, dagli ospedali, dalle case di riposo, e inviati nei campi di concentramento e di sterminio, ebbene nessuno fece nulla per fermare questa follia, nessuna voce di protesta si elevò in loro difesa.

Degli 8566 ebrei italiani deportati, tornarono «vivi» 1009, il resto non è sopravvissuto alle selezioni fatte all'arrivo dei treni o sono morti di freddo, di fame, di stenti, di fatica, di percosse, di malattia, di umiliazioni, di esperimenti sul corpo, gli altri sono morti gassati poi bruciati e passati come cenere attraverso i camini.

Quelle ceneri contenevano i resti di un terzo di un popolo la cui unica colpa era di essere ebrei. Bambini, vecchi, mamme, nonni, deboli passarono attraverso quei camini.

Alla selezione il gesto di una mano indicava la vita o la morte.

Oggi noi commemoriamo il Giorno della Memoria, la vittoria del bene sul male, ma, vogliamo veramente ricordare quelle atrocità o è soltanto un vuotare la propria coscienza dal rimorso del proprio immobilismo, di quel silenzio generale da una gran parte dell'umanità di allora, quel silenzio può essere chiamato responsabilità morale. Se veramente vogliamo che la memoria esista non solo in forma retorica, dobbiamo chiederci perché non insegniamo ai nostri figli quello che tragicamente è accaduto. Certo narrare l'inenarrabile è impossibile, ma la coscienza, il rimorso di quel silenzio deve essere ricordato, spiegato, studiato non soltanto nel giorno della memoria, ma deve essere un monito quotidiano al fine che non accada più.

Smuel Zygenbojm, nella sua lettera di addio, prima del suicidio, scriveva: «La responsabilità di questo crimine, l'assassinio della popolazione ebraica, pesa soprattutto sugli assassini stessi, ma indirettamente ricade anche su tutta la umanità, sugli alleati, sui loro governi che non hanno compiuto alcuno sforzo concreto per far cessare questo crimine, con la loro indifferenza per il sangue di milioni di esseri inermi, si sono resi complici degli assassini».

Quelle ceneri avevano un volto, un nome, un'anima, una nazionalità, non erano fantasmi, eppure nessuno li vide o li volle vedere.

Umanità non dimenticare.

«Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce, la luce rifulse su quelli che abitavano nella terra dell'ombra della morte» - Isaia 9-1.

27 gennaio 1945, la fine di Auschwitz.

Chaiim Auerbach

Continua dalla 12.a pagina

LA CHIAVE 040272725 Trieste Sanzio euro 89.000 appartamento 60 mq, ascensore, terrazza abitabile, cantina e posto auto.
(A00)

LA CHIAVE 040272725 Trieste Settefontane bassa appartamento 85 mq in buone condizioni, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, spazio esterno.

TERRENI edificabili 500/800 mq impresa vende in Chiopris-Viscone euro 65/mq. Tel. 3296870560.

CORMONS bicamere ingresso indipendente soffitta cantina garage e p. auto. Completamente arredato a nuovo. Tel. 0432-703093.
(B00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Vodafone ricerca 4 promoter / standiste, 4 commerciali, 1 manager. Si offre fisso mensile, guadagni medi 2000/3000 euro mese, auto aziendale, formazione e carriera. Da fisso 800985334. Da cell. 3489981797.
(A00)

AVVIATO studio commercialisti cerca ragioniera con provata esperienza nell'amministrazione di studi professionali inviare curriculum a info@tributariosocietario.it.
(A159)

IMPIEGATA commerciale cercasi in zona Villesse (Go). Richiesta buona conoscenza inglese e tedesco scritto e parlato, esperienza bollettazione/fatturazione, spedizione Italia-estero. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 - Romans d'Isonzo C.I. AJ4169330.
(B00)

SOCIETÀ di servizi ricerca urgentemente infermieri professionali e fisioterapisti per impiego immediato in Friuli, prov. Udine e Trieste. Inviare curriculum al fax 0432478345, c/a Pierluigi Benes.
(Cf 2047)

ALFA 166 2.4 JTD 20V 180CV, anno 2006, grigio metallizzato, navigatore, clima, abs, a. bag, radio cd, r. lega, 23.000 km, perfetta, garanzia, euro 18,900 Aerre Car tel 040637484.
(A00)

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
(A00)

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo piper, ottime condizioni, 1996, con revisione e garanzia, euro 1.800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
(A00)

FIAT Multipla 1.6 16V ELX, anno 2000, clima, abs, navigatore, a. bag, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 6.100 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
(A00)

LANCIA Ypsilon 1.3 M.YET 16v argento, nero met., anno 2004, clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
(A00)

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel 040637484.
(A00)

SMART Pulse 599 CC, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.500 Aerre Car tel 040637484.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.4 TDI Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400 finanziabile Aerre Car tel 040637484.
(A00)

VW Lupo 1.4 16V 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta , chilometri 40.000, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel 040637484.
(A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20
9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40
10

A.A.A.A.A.A.A.A. CALDISSIMA bionda mozzafiato Trieste 3283878078. (A464)

A.A.A.A.A.A. GIOVANE studentessa orientale massaggi tel. 3891738656.

A.A.A.A.A.A TRIESTE biondissima esplosiva sensuale giocattolona sorpresa 3479365210. (A443)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433.
(A127)

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058. (B00)

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19.enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A952)

A.A.A.A. MONFALCONE coreana giovane bella bravissima massaggi 3203583780. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE esotica bellissima compiacente fantasiosa 20.enne. Tel. 3473225346.

A.A.A.A. MONFALCONE Jennifer, supercompletissima, 7.a naturale, indimenticabile, preliminare. 3282136826. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE novità ragazza giovane molto bella esegue massaggi 3318265426.
(C00)

A.A.A.A. MONFALCONE sensazionale bomba brasiliana, 7.a m, notte fonda. 3290133678. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi. 3345959117. (A465)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499.
(A126)

A.A.A.A. TRIESTE padrona 22.enne disponibile alle fantasie particolari. 3893406754. (A958)

A.A.A. ADORABILE ninfetta 5.a m. 23 100% focosa disponibilissima. Trieste 3296866750. (A439)

A.A.A. GORIZIA sensuale disponibile, simpatica, non stop 10-22. 3289241189. (A00)

A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1,70 5.a m. di passaggio 3409116222. (A444)

A.A. GRADO bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore 3342429116.
(Fil 2048)

A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40.enne preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352. (A451)

A. MILUNA Trieste 20 anni brasiliana carnagione chiara bionda 6m magra 3297655678. (A461)

A. TI aspetto ogni giorno al Salone Perla, Lokev-Slovenia, 0038641863686 - 0038631419401.
(A475)

A. TRIESTE prima volta bel seno 8.a misura 25 anni anche padrona 3355787056. (A38)

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.

DELIZIOSA novità Trieste 23.enne 9ms caldissima corpo da sballo anche padrona 3287773505.
(Fil84)

GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780, 3292542118. (A276)

GROSSA SORPRESA Trieste 6.a misura giovane bellissima snella affascinante autentica completissima 3356502725. (A447/10)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte tel. 0038631476777.

MONFALCONE NUOVISSIMA panterona 7.a m, corpo mozzafiato, bocca di fuoco, disponibilissima. 3484819405. (C00)

MONFALCONE Stephany novità assoluta 21enne con grossa sorpresa bella bionda vuoi provare? 3472821028. (C00)

NOVITÀ, affascinante spagnola, 5.a misura naturale, bellezza statuaria, strepitosa, seducente, completissima. 3464798141. (A473)

NOVITÀ spagnola quarantenne, affettuosa, corpo spettacolare, intrigante, sensuale, brava, bocca calda, massaggio. 3482953224. (Fil2017)

PRIMA VOLTA Monfalcone argentina Pamela, 23enne dolcissima disponibilissima, 6.a m. senza fretta. 3338826483. (C00)

SE ti vuoi divertire al Salone Luna devi venire. Massaggi e... 0038651261142. (A144)

SUPERNOVITÀ: Nikita, playmate, attrice, esuberante, 6.a misura, bocca calda, completissima, massaggio. 3896489352. (Fil2017)

SUPERSEXY 899544571, mogli infedeli 008819398082. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni.

TIRESTE novità stupenda bambolina brasiliana di bellezza naturale piccantissima coccolona dolce 3384967283. (A431)

TRIESTE Bruna supernovità 22enne bellissima femminile disponibile a tutto bravissima. 3284024792. (Fil47)

TRIESTE Giovanna novità bella femminile con grossa sorpresa completa tel. 3471313172. (A273)

TRIESTE novità bella mora mexicana 6.a misura molto sexy, dolcissima, completissima. 3314124177. (A462)

TRIESTE NOVITÀ bellissima giovanissima prorompente panterina bocca caldissima disponibilissima tutti i giochi 3400927365. (A441/10)

TRIESTE nuovissima ventenne dolce snella bravissima completissima baci veri grossa sorpresa. Disponibilissima. 3488831940.

TRIESTE prima volta bellissima 5.a corpo da sballo grossa sorpresa completissima. 3319665511. (A467)

TRIESTE prima volta bellissima ragazza 8 bocca fuoco completissima senza limite. 3803637282. (A470)

TRIESTE prima volta Kendra regina dell'eros molto vogliosa grosso piacere 3338076451. (Fil2046/10)

TRIESTE Ruby bellissima esuberante molto calda 8.a misura naturale, massaggi, completissima. 3314130989. (A00)

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di rielax 24 su 24 ambiente privato 3899945052. (A445/10)

ACQUISTO quadri dei maestri friulani. Telefonare al n. 3404917216. (CF2047)

EURONICS
Gruppo Derta

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

Il Suv francese con il motore 2.2 Hdi, da 156 cavalli e le gomme Diamaris realizzate appositamente dalla Michelin

Non solo off-road: la C-Crosser scopre il fascino della grandeur Bella, ricca e anche fantasiosa

LA SCHEDA	
MOTORE	
Cilindrata	2179 cm³
Potenza max	cv/giri 160/4000
Coppia max	Nm/giri 380/2000
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	9,9
Velocità max km/h	200
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Misto	7.3
Emissioni CO2 (gr/km)	194

REGGIO EMILIA Segue i tornanti, sale per i viottoli e poi percorre gli sterrati più impervi. La Citroen C-Crosser è la più francese delle tre sorelle (la Peugeot 4007 e la Mitsubishi Outlander). Francese il motore 2.2 Hdi, da 156 cavalli, francesi le gomme che Michelin ha realizzato appositamente. Si chiamano Diamaris. Il C-Crosser è il Suv con il fascino della Grandeur ma con un background tecnologico di primo livello. È confortevole come pochi, anzi come una wagon.

La linea aggressiva del suv Citroen C-Crosser

Ma basta inserire le 4 Wd dalle 2Wd per vedere questa Citroen diventare precisa ed equilibrata e soprattutto grintosa. Un Suv con i baffi si direbbe guardando il doppio chevron, con un occhio di riguardo all'aspetto ecologico dal momento che registra emissioni di Co2 inferiori a 200 g/km.

Lo abbiamo provato seguendo i percorsi sia stradali che non delle terre dell'Appennino reggiano tra castelli e borghi antichi che rappresentano la storia di Matilde di Canossa in cui la civiltà del medioevo è ancora leggibile nei segni lasciati nel territorio.

La C-Crosser, è vero, ha la tendenza ad allargare un po' le traiettorie. Ma sospensioni tengono bene a bada gli ondeggiamenti e permette anche di togliersi qualche soddisfazione nella guida allegra. Anche perché il motore ha potenza da vendere e lo fa vedere ogni volta che si sfiora l'acceleratore. E' un motore regolare e discreto. Anche al minimo, inizia a spingere con decisione presto, prima che la lancetta del contagiri arrivi a duemila. Ma il meglio viene fuori ai regimi intermedi, con un crescendo molto vivace, che non conosce incertezze fino alla soglia dei quattromila. Il turbodiesel non si tira indietro ed è pronto a salire di altri mille giri. Lo stesso tiro si apprezza anche quando si mettono le ruote fuori dall'asfalto e si può sempre contare su un guizzo capace di togliere da qualsiasi impaccio.

Nel percorso fuoristrada, tra l'altro, lo schema di trasmissione della C-Crosser fa perfettamente il suo dovere e gli unici limiti a un impiego anche estremo possono venire dagli angoli di attacco e di uscita non molto spinti. Pur in mancanza delle ridotte, non si fa pregare troppo per superare dossi e fangaie: ha una buona altezza da terra.

Ma non è un limite se si pensa che questo genere di veicolo viene utilizzato prevalentemente proprio sulla strada asfaltata o al massimo sullo sterrato. Infatti, nei suv tradizionali al comfort non viene mai data troppa importanza, prevalendo l'aspetto tecnico-funzionale. Tant'è che – secondo una recente statistica - la mancanza di comodità costituisce uno dei principali motivi di insoddisfazione dei proprietari. E questo, per farla breve, è il segreto dei pneumatici Michelin che equipaggiano il C-Crosser. In pratica offrono il 5 per cento di vibrazioni in meno e anche una bassissima soglia di rumorosità. Sul fondo bagnato, come abbiamo potuto provare, il Diamaris offre una ottima tenuta di strada.

La silenziosità è buona e solo qualche sibilo si fa sentire, quando però ormai si sono superati i limiti del Codice. In fatto di comfort, insomma, la C-Crosser non ha molto da invidiare alle berline da famiglia, ma regge bene il confronto anche quando i rettilinei lasciano il posto alle curve. Lo sterzo ad assistenza variabile garantisce comunque un discreto feeling, con qualche reazione nelle accelerate violente.

La maneggevolezza è buona e, alla faccia di dimensioni importanti, anche il diametro di sterzata è contenuto. In città se la cava bene ma è ovvio dire che il suo habitat naturale siano le strade aperte. Le sospensioni (anteriori pseudo McPherson e posteriori multilink) hanno una taratura di compromesso ideale per una globetrotter. Digeriscono bene sia i crateri che si aprono negli sterrati così come le raffiche secche di colpi tipiche del pavé dei centri storici. Anche a velocità autostradali non prestano il fianco a critiche.

Se la coda non brilla per originalità del disegno, bisogna comunque togliersi il cappello davanti alla sua grande praticità. Il portellone è sdoppiato, con la parte superiore che si solleva e quella inferiore che scende è capace reggere fino a 200 kg. E' un bell'aiuto quando si tratta di caricare oggetti pesanti e voluminosi.

Costa a seconda degli allestimenti da 33 a 37 mila euro.

c.b.

Pilota automatico tra dieci anni

ROMA Entro dieci anni le automobili potrebbero fare a meno del conducente, consentendo una guida con il «pilota automatico» che assolverebbe a tutte le funzioni, parcheggio compreso. Lo affermano i manager di General Motors, lanciatissimi in quella via dell'auto intelligente che hanno imboccato un po' tutti i costruttori e che, come nota Fiat, ha fatto molta strada e altra ne farà.

Per Gm, la meta dell'auto completamente affrancata dal conducente sembra un progetto realizzabile e anche in un futuro non troppo lontano visto che, secondo le dichiarazioni del presidente e amministratore delegato Rick Wagoner, i primi test delle auto intelligenti sono previsti nel 2015 mentre nel 2018 circoleranno su strada i primi modelli.

Lo scooterone della Honda si rinnova radicalmente. Nella versione «Ex» ha anche l'Abs

Comoda ma con molta Forza

LA SCHEDA	
MOTORE	monocilindrico
Cilindrata	249 cc
Tempi	4
Valvole	4
Distribuzione	monoalbero a camme
Cambio	variatore (automatico o sequenziale)
Telaio	doppia culla in acciaio
Ruote	13 pollici
Freno ant.	disco da 256 mm
Freno post.	disco da 240 mm
Peso	195 kg

TRIESTE Sotto la sella può ospitare bagaglio per ben 63 litri. Un record per una due ruote.

Stiamo parlando del rinnovato scooterone di Casa Honda, il Forza X 250 nella versione più dotata, la Ex. E in effetti è una vera portaerei da città, con un sellone super-comodo.

La Honda ripropone questo cavallo di battaglia con un monocilindrico da 249 cc, 21,8 cavalli, a iniezione elettronica e con un sistema di trasmissione a cinghia S-Matic. Inoltre, in questa versione Ex ci sono sia l'Abs sia il Cbs.

Il telaio a doppia culla in acciaio (quindi una soluzione classica non particolarmente preziosa) è ora più rigido.

I difetti? Uno su tutti, secondo noi: le ruote da 13 pollici sono troppo piccole. Ma questa è stata una scelta voluta dalla Honda per migliorare la maneggevolezza negli spazi ristretti e per far aumentare la capienza del bagagliaio sottosella.

Il cambio è a variatore (automatico o sequenziale) e i freni sono naturalmente a disco (uno solo davanti). Il peso si aggira sui due quintali.

A chi lo consigliamo? A chi ama gli scooter «comodosi», molto «coperti», solidi. E in effetti il Forza è un classico collaudato, con chicche tecnologiche che lo fanno primeggiare.

Roberto Carella

Il veicolo da lavoro del marchio indiano Tata a 2 o 5 posti

Arriva il pick-up Xenon, costa poco, trasporta tanto

LA SCHEDA	
MOTORE	2.2 Dicor
Cilindrata	2179 cm³
Potenza max cv/g	140 (4000)
Coppia max Nm/g	320/1700 2700
PERFORMANCE	
Velocità max km/h	160
Accelerazione 0-100	n.c.
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	10,3
Ciclo extra-urbano	7,4
Ciclo misto	8,5
Emissioni Co2	224

CALVAGESE DELLA RIVIERA Il Marchio è indiano (Tata), ma il Centro stile è inglese (Concept Group International): un interessante binomio che ha realizzato il nuovo pick-up Xenon, davvero piacevole nelle linee, che hanno abbandonato lo stile squadrato dei veicoli prettamente da lavoro per arrivare a un design dalle linee arrotondate e moderne, eleganti e accattivanti. Pur con dimensioni importanti, lo Xenon pick up, propone un'immagine agile e allo tempo stesso aggressiva, con linee morbide ed equilibrate rotondità che prendono avvio da un frontale corposo, dove spiccano i fari quadrangolari, la mascherina a barre orizzontali con in evidenza il logo Tata, il consistente e protettivo paraurti e, più sotto, la piastra in alluminio con la duplice funzione estetica e di protezione della parte inferiore.

Ben delineata la fiancata, sia nelle versioni a due sia a quattro porte, con linea di cintura alta e finestrature che, rastremandosi verso la coda (soprattutto nel doppia cabina) danno slancio dinamico al corpo vettura. Consistenti i passaruote che danno importanza alla fiancata e proteggono le ruote con cerchi da 16 pollici. Dietro, nel cassone, c'è la praticità del piano di carico di generose dimensioni, con sponda ribaltabile e vasca protetta da un rivestimento in materiale sintetico molto robusto e antigraffio. Un pick up di gusto europeo, disegnato e pensato per conquistare un pubblico sempre più sofisticato ed esigente. Che siano 2 o 5, i posti in cabina assicurano un ottimo comfort di viaggio a tutti i passeggeri. I sedili anteriori ben conformati, con guancetti laterali contenitivi, offrono un adeguato sostegno anche nei lunghi viaggi. Nel modello a doppia cabina il sedile posteriore è realizzato con un divano unico, adeguatamente imbottito, che può ospitare sino a 3 passeggeri. Lo Xenon pick up monta il nuovo propulsore a gasolio 2.2 Dicor, che rappresenta un'importante evoluzione nella produzione di motori da parte di Tata, messo a punto, in fase di progettazione e affinamento, con la collaborazione dell'austriaca Avl. È un moderno 4 cilindri, 16 valvole, di 2179 cc, a corsa lunga, con un contenuto rapporto di compressione di 17,2:1. Ha la testata in lega leggera, doppio albero a camme in testa, iniezione diretta common rail di ultima generazione (la sigla Dicor sta per Direct Injection Common Rail), la sovralimentazione con turbocompressore a geometria variabile (Vgt).

Il nuovo pick up Tata Xenon

L'abbiamo provato su un percorso tecnico sterrato che ha messo in evidenza le ottime qualità di trazione (in prima ridotta) del propulsore e la sua perfetta adattabilità su ogni tipo di sconnessione. Il modello 4x2 costa 11.710 euro Iva esclusa, mentre il 4x4 14.320.

Claudio Soranzo

SPORT

■ COSÌ AL SAN FILIPPO (Ore 16)

■ ALLENATORE **DI COSTANZO** ■ ARBITRO **PANTANA** di Macerata ■ ALLENATORE **MARAN**

Il portiere David Dei difenderà la porta della Triestina anche a Messina, ormai è una sicurezza

TOTOCALCIO Concorso n. 6

Partita	Ris.	Segno
Atalanta-Milan	2-1	1
Udinese-Catania	3-2	1
Sampdoria-Roma	1-1	X
Inter-Juventus	2-2	X
Lazio-Fiorentina	2-1	1
Strasburgo-Tolosa	2-0	1
Nancy-Marsiglia	1-1	X
Bordeaux-Saint Etienne	1-0	1
Everton-Chelsea	0-1	2
Lilla-Le Mans	3-1	1
Rennes-Nizza	1-1	X
Psv Eindhoven-Sparta	3-1	1
Ajax-Fc Utrecht	2-0	1
Feyenoord-Twente	3-1	1

Montepremi: € 696.615,17
Montepremi per il 9 € 67.407,72

Ai vincitori con punti 14 vanno	€ 40.733,00
Ai vincitori con punti 13 vanno	€ 256,00
Ai vincitori con punti 12 vanno	€ 25,00
Ai vincitori con punti 9 vanno	€ 1.994,00

TOTOGOL
Concorso n. 6

3
4
2
4
3
2
2
1
1
4
2
4
2
4

Montepremi
€ 545.639,65
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 523.878,26
Nessun vincitore con p. 13
All'unico vincitore con p. 12
vanno € 5.643,00
Ai vincitori con p. 11
vanno € 1.007,00
Ai vincitori con p. 10
vanno € 235,00

BIG MATCH Scommessa n. 6

GRUPPO 1

Atalanta-Milan	1
Udinese-Catania	1
Everton-Chelsea (T.R.)	2
Nancy-Marsiglia	X
Bordeaux-Saint Etienne	1
Ajax-Fc Utrecht	1

GRUPPO 2

Sampdoria-Roma	X
Lazio-Fiorentina	1
Strasburgo-Tolosa	1
Lilla-Le Mans	1
Rennes-Nizza	X
Feyenoord-Twente	1

GRUPPO 3

Inter-Juventus	2-2
Caen-Auxerre	0-0
Eindhoven-Sparta Rotterdam	3-1

Montepremi €	30.037,86
Ai vincitori €	97,84

SERIE B L'Unione non cambia assetto e va a caccia di almeno un pareggio contro una formazione solida ma falcidiata dalle assenze

Triestina, prima Messina poi Tabbiani

La società alabardata ha raggiunto un accordo di massima con il Bari per l'esterno destro

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Il nuovo esterno per la fascia destra c'è ma ancora non si vede. E naturalmente l'Uomo Invisibile che, si chiama Luca Tabbiani, 29, proveniente dal Bari, non potrà essere schierato nella difficile trasferta di Messina, dove per la prima volta la Triestina calpesterà l'erbetta del nuovo stadio San Filippo. Con Tabbiani e il Bari la società alabardata ha raggiunto l'accordo che dovrebbe essere perfezionato nei primi giorni della settimana. Poi si sa che queste sono trattative dove basta un piccolo dettaglio per far saltare tutto. Così va il mercato. Il mantovano Lucenti, che ad un certo era in pole position, si è accasato al Frosinone. Tabbiani arriverà a Trieste con l'avallo totale di Maran che l'ha avuto l'anno scorso alle sue dipendenze. Un buon giocatore che copre tutta la fascia, ma non uno che salta l'uomo e che può fare la differenza. Da giovanissimo a Mestre, Maurizio Costantini lo schierava anche come seconda punta. E' accaduto anche nella finale dei playoff di C2 proprio contro la Triestina.

Ma torniamo a chi invece c'è già e che dovrà farsi in quattro per uscire con un risultato positivo dallo Stretto. Il Messina in casa ha un ruolino di marcia impressionante (8 vittorie su 11 partite) ed è in serie utile da sei gare. Tuttavia, malgrado i risultati che l'hanno portato a ridosso dei playoff, non si può dire che sia una squadra in salute. Ha

Luigi Della Rocca

Confermato anche Antonelli in attesa di rinforzi. In attacco il duo Granoche-Della Rocca

più di mezza squadra fuori, due per squalifica (Pestrin e Parisi) e cinque per infortunio. E la Triestina non vede l'ora di poter azzannare una formazione in palese difficoltà per le pesanti assenze.

Gli alabardati, però, è da quattro turni che non vincono. Hanno rimediato solo due smilzi pareggi casalinghi con Avellino e Ascoli, mentre in trasferta le hanno buscate da Piacenza e Treviso. L'undici di Maran ha la necessità di invertire la rotta per non finire di nuovo nella bolgia dantesca del fondo classifica. Primo obiettivo non perdere e un pareggio potrebbe essere alla portata della Triestina vista nei primi 30' sabato scorso al Rocco. Purtroppo questa è una squadra che in termini di aggressività (e quindi di rendimento) senza il suo pubblico dà qualcosa di meno, fatta eccezione quando la partita prende una buona piega. Il tecnico ha deciso di confermare lo stesso schieramento di una settimana fa con Dei tra i pali, una linea difensiva formata da Kyriazis, Minelli, Lima e Pesaresi mentre i due mediani saranno Piangerelli e Allegretti con Testini e Antonelli sugli esterni. Per quest'ultimo è l'ultima occasione per dimostrare il suo valore prima dell'arrivo di Tabbiani. Dovesse nuovamente toppare, finirebbe dritto in panchina. Il duo d'attacco sarà formato da Granoche e Della Rocca e sta nei compagni sfruttare le loro potenzialità. A mettere in difficoltà l'allenatore nel momento di varare la formazione pare che questa volta sia stata solo la buona condizione di Nicola Princivalli, ben calatosi nella parte del centrocampista arrembante nello spicchio di partita con l'Ascoli. Discorso chiuso a centrocampo. Nicola avrebbe potuto essere schierato solo a sinistra e in tal caso Testini sarebbe stato dirottato a destra ma non era il caso di scombinare l'assetto della squadra. Semmai Princivalli, un ex a Messina, entrerà a partita avanzata.

Il difensore greco Giorgios Kyriazis

■ **IL PERSONAGGIO**

L'ex Princivalli: «Se segno sono pronto a esultare»

TRIESTE Princivalli, oggi ritorni da avversario a Messina: che sensazioni provi? «

Lì ho vinto un campionato di B, ho fatto parte da protagonista di una squadra divenuta storica a Messina per la promozione ottenuta: direi che è stato il risultato maggiore finora ottenuto e il top della mia carriera. Ho anche giocato tanto, anche se nel girone di ritorno sono stato un po' frenato dagli infortuni. Comunque un'impresa a cui sono stato fiero di partecipare».

Che ricordi hai di quei due anni?

«L'inizio non è stato facile, soprattutto per l'ambientamento: era la prima volta che andavo via da casa, avevo appena 23 anni e qualche difficoltà l'ho incontrata. Poi ricordo che la svolta fu il gol che segnai nel derby contro il Palermo, da quel momento tutto cambiò in meglio e si creò un grande entusiasmo».

Nicola Princivalli

Ti piacerebbe oggi avere a disposizione almeno uno scampolo di partita?

«Onestamente sì, ci terrei molto. Intanto sono contento di ritornare a Messina, ritrovare amici conosciuti in quegli anni e vedere anche il nuovo stadio San Filippo che non ho mai visto. Noi giocavamo ancora al Celeste, ricordo che il nuovo stadio era già pronto a marzo, ma per scaramanzia continuammo a giocare in quello vecchio fino a fine campionato».

Se dovessi segnare a Messina esulteresti davanti ai tuoi ex tifosi?

«Certo che esulterei: quando ero al Messina dissi che avrei esultato se avessi segnato contro la Triestina, per cui adesso mi comporterei allo stesso modo. Il calcio vive per il gol, è la cosa più bella: credo quindi sia ipocrita non esultare contro un'ex squadra. E poi i gol li segno così raramente che un momento così vorrei assaporarlo fino in fondo».

Che Triestina servirà per fare risultato al San Filippo?

«Bisognerà disputare per 90' la partita che abbiamo fatto per i primi 45 contro l'Ascoli. Ma soprattutto se qualcosa va storto durante la partita, non bisogna abbattersi e andare in difficoltà. Purtroppo ultimamente abbiamo sofferto proprio queste situazioni: dopo un episodio sfavorevole ci sleghiamo. Comunque sono fiducioso: è vero che il Messina è in un buon momento, però stavolta mancheranno tante pedine fondamentali e noi dovremo sfruttare questo vantaggio».

Ma il calo contro l'Ascoli è stato un problema fisico? «Non credo, piuttosto dopo aver sbagliato il rigore e aver subito il pareggio c'è stata tanta generosità ma troppa foga per risolvere la partita».

Antonello Rodio

■ **LE ULTIME**

La squadra è sbarcata ieri in Sicilia. Il tecnico promuove l'undici che ha pareggiato con l'Ascoli

Maran fiducioso: «Abbiamo ritrovato il gioco»

TRIESTE Dopo alcuni giorni in cui in Sicilia imperversava il maltempo con freddo e vento, la Triestina ha portato ieri il sole sull'isola, sperando di vederlo splendere oggi anche sulla sua classifica. Gli alabardati erano atterrati a Catania nella tarda serata di giovedì, poi il trasferimento a Messina dove ieri verso l'ora di pranzo hanno svolto l'ultima rifinitura. Un classico torello a cui è seguita un'oretta di esercizi atletici e di ultimo ripasso tattico.

Per fortuna nessun acciacco dell'ultimo minuto e quindi nessuna sorpresa rispetto a quanto preannunciato in settimana. L'undici che scenderà in campo oggi al San Filippo sarà infatti esattamente lo stesso che ha iniziato la partita contro l'Ascoli. Davanti a Dei, quindi, Maran riproporrà Kyriazis terzino destro con Pesaresi a sinistra e la coppia Minelli-Lima nel mezzo. A centrocampo Testini a sinistra è chiamato a confermare i progressi fatti vedere sabato scorso al Rocco, mentre il mister si affida ancora ad Antonelli sulla destra; la cerniera centrale di centrocampo è ovviamente affidata al duo Allegretti-Piangerelli. In attacco ci sarà ancora la coppia Della Rocca-Granoche: l'ex bolognese è chiamato a rispolverare le belle cose fatte vedere nella prima parte del match contro l'Ascoli ma dovrà dimostrare di tenere i 90 minuti, mentre l'uruguaiano proverà a ritrovare la via del gol. Se in giornata, quella alabardata è una coppia che può far male a qualsiasi difesa della cadetteria. Quanto al Messina, Maran prende atto dell'ottimo momento che stanno attraversando i siciliani, ma da questo dato sembra quasi trarre buoni auspici: «E' vero, il Messina arriva da quattro vittorie consecutive fra le mura amiche, è in un buon momento, ma non potrà mica sempre vincere, no? E poi sono fiducioso nella mia squadra, sabato scorso ho visto buone cose e per quanto in parecchi abbiano sottovalutato la nostra prova nella ripresa, a me la Triestina è piaciuta anche nel finale. Del resto troppo spesso ci si dimentica che in campo ci vanno anche gli avversari. Comunque sia, ho rivisto la partita e devo dire che nei minuti finali siamo stati davvero arrembanti». Fatta la formazione, decisa anche la panchina, perfettamente distribuita fra difensori, centrocampisti e giocatori più offensivi: accanto a Gegè Rossi ci saranno Rizzi, Petras, Princivalli, De Cristofaro, Sgrigna e Sedivec. Resteranno in tribuna invece Kalambay (questa per lui è stata la prima convocazione) e Orneck.

an.ro.

■ **SERIE A**

C'è grande fiducia nel clan bianconero per l'incontro di domenica contro la capolista

Udinese, con l'Inter prova a ribaltare il pronostico

UDINE L'impresa è possibile. L'Udinese continua a ripetterselo come un ritornello, e a forza di dirlo la sensazione è che i bianconeri incomincino a crederci davvero. Certo i numeri non sono a favore: in un campionato e mezzo, totale 57 partite, l'Inter ne ha persa una sola, il 18 aprile 2007 contro la Roma, a scudetto già stravinto. Quest'anno Mancini sogna addirittura di chiudere imbattuto. Che abbia agli ordini una corazzata, del resto, lo sanno tutti: dai bookmakers inglesi, che quotano 4,50 una vittoria dell'Udinese contro l'1,80 dell'Inter, a quel vecchio giramondo di Bora Milutinovic, che ieri mattina ha fatto una capatina ad Appiano Gentile per l'allenamento dei nerazzurri. «Volevo vedere da vicino una squadra fortissima», ha dichiarato Bora: peccato che per farlo non abbia scelto una rimpatriata in tribuna al Friuli, quella stessa tribuna della quale fu ospite fisso vent'anni fa quando guidò senza patentino, e senza fortuna, l'Udinese di Pozzo. Se tutti i pronostici dicono Inter, l'Udinese è convinta di poterlo ribaltare. Ci crede fermamente anche Gokhan Inler, al rientro dopo la squalifica che gli ha impedito di affrontare il Milan: «Abbiamo la grande chance di essere la prima squadra a battere l'Inter: possiamo giocarcela alla pari. Se mi accontenterei del pareggio? No, noi vogliamo vincere».

Vincere per dimenticare la beffa di domenica scorsa, ma anche per non perdere il contatto con il quarto posto, un obiettivo che in casa bianconera si fa sempre più faticoso a nascondere: sulla carta il turno non è favorevole, ma nemmeno la Fiorentina a Empoli avrà vita facile. E la rimonta del Milan, sconfitto a Bergamo, non sembra più così scontata. A incoraggiare l'Udinese anche i precedenti più recenti: tra le poche soddisfazioni della passata stagione, i bianconeri si tolsero quella di essere l'unica squadra uscita imbattuta dalle due sfide con l'Inter. Un'impresa riuscita anche quest'anno nella gara d'andata, quando i bianconeri raggiunsero il pareggio al 91' grazie a un autogol di Cordoba. Marino, inoltre, potrà contare sulla formazione tipo: Handanovic in porta, Zapata, Felipe e Lukovic in difesa, Mesto, Inler, D'Agostino e Dossena a centrocampo, Pepe, Quagliarella e Di Natale in attacco. Anche Mancini recupera pezzi importanti: Vieira e Stankovic sono pronti, Maicon e Chivu quasi. L'unico indisponibile al momento è Suazo, ma in attacco il tecnico nerazzurro ha solo l'imbarazzo della scelta: a fianco del fenomenale Ibrahimovic c'è il solito ballottaggio tra Cruz e Suazo.

ANTICIPI A tifare Udinese è soltanto la Roma, che alle 20.30 ospita il Palermo nel secondo anticipo di oggi e spera di andare a dormire a -4. Troppo distante invece la Juve, che parte per Livorno senza Buffon, per puntare realisticamente a un aggancio in zona scudetto. Spalletti perde De Rossi per squalifica ma recupera Totti in attacco. Al gran completo il Palermo di Guidolin.

Riccardo De Toma

BASKET SERIE B2 Alcuni problemi per il tecnico per decidere quale sarà il quintetto base a Civitanova Marche

Pilat prenderà per mano l'Acegas

Rientreranno Bonaccorsi e Losavio. Tonetti per giocare cerca una maschera in gomma

TRIESTE Tonetti, Bonaccorsi e Losavio tengono sulle spine Pasini alla vigilia della delicata sfida contro Civitanova. È un'Acegas piena di incognite, infatti, quella che si appresta ad affrontare la prima trasferta del girone di ritorno. A preoccupare maggiormente è indubbiamente Tonetti che nell'amichevole di mercoledì a Sesana ha riportato un profondo taglio all'orecchio che ha richiesto alcuni punti di sutura. Trieste sperava di poterlo far giocare con una maschera protettiva rigida ma, purtroppo, il regolamento non lo consente. La caccia a una speciale maschera in gomma è partita ma, visti i tempi decisamente ristretti, sarà molto difficile che il giocatore possa essere della partita.

Cauto ottimismo, invece, sia per Bonaccorsi sia per Losavio. Il centro di Gattinara, fermatosi dopo la gara casalinga contro Senigallia a causa di un colpo ricevuto al quadricipite della coscia, ha ripreso a lavorare dopo che la risonanza magnetica ha dato il via libera per la ripresa degli allenamenti. Un Losavio desideroso di rientrare così come Bonaccorsi, lontano dai campi ormai da oltre un mese. Il test al quale il bomba si è sottoposto mercoledì è andato discretamente bene alimentando l'ipotesi di un suo utilizzo nella gara contro Civitanova. Ipotesi che prenderebbe ancora maggior forza nel caso in cui Pasini non dovesse poter fare affidamento su Tonetti.

Da valutare, adesso, la tenuta che potrà garantire e il modo in cui la guardia livornese sarà in grado di reinserirsi nel tessuto della squadra. Grande ottimismo, comunque, in casa biancorossa dopo il successo conquistato domenica scorsa contro Oderzo. Una vittoria che ha riportato serenità nella squadra anche alla luce dei risultati provenienti dagli altri campi. Le sconfitte casalinghe rimediate da Monfalcone contro Gorizia e da Mestre contro Atri hanno abbassato la quota play-off riportando Trieste a sole quattro lunghezze da quell'ottavo posto che rappresenta l'obiettivo al quale devono puntare capitan Muzio e compagni.

Piero Pasini

Pasini sulle spine per decidere sui tre giocatori ancora infortunati

Per poter continuare la caccia e alimentare le residue speranze di play-off, però, l'Acegas deve riuscire a cambiare passo in questo girone di ritorno. Cominciando a dare continuità ai risultati e infilando una striscia di successi indispensabile per ridurre il gap dalle formazioni che la precedono. In questo senso il calendario sembra dare una mano alla formazione di Pasini visto che la gara di domani contro Civitanova Marche e quella successiva in programma al PalaTrieste contro Ancona non appaiono ostacoli insormontabili.

Trieste in questo momento della stagione può contare sulla solidità di un Pilat diventato il secondo miglior realizzatore del girone con quasi venti punti di media a partita, sulla crescita di un Muzio che sta ritrovando la miglior condizione psico-fisica e sull'energia dei giovani che, trascinati dalla positività del neo-arrivato Metz, si sono calati nella parte mettendo tutto il loro entusiasmo a disposizione della squadra. Dalla trasferta di Civitanova, però, ci si aspetta una grande risposta da Pigato, uno degli uomini di maggior esperienza di Trieste che non sta attraversando un momento felicissimo ma che ha il talento e l'esperienza per tornare a essere uno dei leader della squadra.

Lorenzo Gatto

Marco Pilat nelle ultime partite con una media di 20 punti

IN BREVE

Eliminato in semifinale

Federer fuori dagli Open

MELBOURNE Novak Djokovic contro Jo Wilfried Tsonga. L'atto conclusivo dell'Open d'Australia 2008, domani, vedrà di fronte non uno, ma ben due tennisti alla loro prima finale in una prova dello slam. Il francese Tsonga aveva firmato in tre set la clamorosa eliminazione di Rafael Nadal. Ieri il serbo Djokovic, 20 anni, non è stato da meno negando a Roger Federer (nella foto) l'undicesima finale consecutiva in un torneo del Grande slam. Ancora un 3-0 il risultato dell'incontro - 7-5, 6-3, 7-6 (7/5) in due ore e 28 minuti - grazie a una progressione tecnica e fisica che ha avuto la meglio sulla maggiore esperienza del numero 1. Federer non perdeva la semifinale di una dei quattro tornei più importanti del mondo da quasi tre anni.

Mondiali in Germania

Zoeggeler cerca l'oro

OBERHOF Si sono aperti a Oberhof i mondiali di slittino su pista artificiale. Oggi toccherà all'azzurro Armin Zoeggeler che ha appena vinto il titolo europeo e vuole ottenere un nuovo titolo iridato. «Mi sono preparato nel modo migliore a questi mondiali vincendo a Cesana il titolo europeo. Su questa pista ho qualche problema alla gabbia di partenze», ha detto Armin Zoeggeler. Oggi nel singolo con lui saranno in pista anche Wilfried Huber, David Mair e Patrick Schwienbacher. Altre possibilità di medaglia per l'Italia ci sono nel doppio con gli equipaggi Oberstolz-Gruber e Plankensteiner-Haselrieder.

SERIE C1 *I veneti 2 punti avanti ai giuliani*

Bor Radenska al completo nella gara a Montebelluna Mura: cerchiamo coralità

TRIESTE Il Bor Radeska è atteso ad un nuovo confronto con una diretta concorrente in chiave salvezza nel campionato di C1. La formazione triestina è di scena domani sul parquet di Montebelluna (alle 18) nella terza di ritorno. Veneti con 16 punti e reduci da tre vittorie consecutive, triestini a due lunghezze ma che non assaporano un successo in trasferta da più di un mese (l'ultima volta a metà dicembre a Padova): «Siamo motivati anche per questo - assicura il coach del Radenska, Andrea Mura - la classifica continua da essere corta e se vogliamo levarci intanto dal gruppone dobbiamo raccogliere qualcosa anche lontano da casa, tanto più contro squadre che sono alla portata».

Per l'assalto al Montebelluna il Bor Radenska di domani può contare su tutti i suoi effettivi, compreso Ivan Kralj, colpito in settimana da un leggero infortunio ma pare recuperabile in tempo per la sfida in terra veneta: «Ci serve la massima coralità - ha aggiunto Mura - dobbiamo giocare di squadra ai massimi livelli sia in attacco sia soprattutto in difesa - ha rimarcato il giovane tecnico della compagine giuliana di C1 - Montebelluna è una squadra composta da giocatori, anche giovani, validi, che interpretano spesso una pallacanestro veloce e aggressiva; non possiamo sperare di batterla se non giochiamo coralmente. E poi dobbiamo acquistare assolutamente in termini di continuità».

Francesco Cardella

FEMMINILE

Greif dalla cenerentola Ivrea La Ginnastica riceve Civitanova

TRIESTE Inizia il girone di ritorno del campionato di A2 donne, e per l'Hotel Greif Muggia c'è subito un test probante. La trasferta stagionale più lunga porta in Piemonte, a Ivrea, dove le ragazze di Trani troveranno (palla a due alle 18.30) la formazione ultima in graduatoria con due soli punti all'attivo. Tenendo conto che le ultime due classificate retrocederanno direttamente e che la terzultima posizione (la occupano Bolzano e Carugate) dista sei punti, ecco come per le piemontesi quella di oggi somigli a un'ultima spiaggia.

Dal canto suo, all'Hotel Greif fa gola l'occasione di bissare il successo ottenuto a Cervia la settimana scorsa per staccarsi ulteriormente dal fondo.

Nella poule retrocessione del torneo di B1, partita tutta da seguire per la Sgt. Avversaria alle 19 odierne al palasport di via Calvola, Civitanova Marche, terza in una classifica guidata proprio dalla Sgt (assieme a Pescara) con 12 punti. Le marchigiane seguono a due lunghezze, e per le ragazze di Gierardini sarà quindi importante vincere per allungare il passo.

Marco Federici

PALLAMANO

Il presidente Lo Duca: «La squadra è carica, motivata per riprendere il suo cammino»

Trieste a Seregno con Mammi in più

Il neoarrivato darà a Radojkovic un maggior numero di cambi

TRIESTE La Pallamano Trieste pesca nel campionato d'Elite e si rafforza in vista della fase decisiva del campionato. Da Secchia, in prestito fino al termine della stagione, è arrivato ieri a Chiarbola Enrico Mammi, centrale del 1982, un giocatore in grado di portare qualità alla formazione di Radojkovic e che esordirà già domani nella gara che Trieste giocherà in trasferta sul difficile campo di Seregno. Una scelta indispensabile per rinforzare la squadra, allungare le rotazioni e ribadire la volontà della società di puntare con decisione alla promozione in serie A1. Dopo aver contribuito a riportare Secchia nella massima serie, Mammi si è trovato chiuso in squadra dalla presenza dei tanti stranieri andando a referto soltanto in sei partite per cui ha accettato di buon grado la proposta arrivata da Trieste.

«Abbiamo messo a frutto l'ottimo rapporto con la società emiliana - racconta Giuseppe Lo Duca - portando a Trieste un giocatore che ci potrà essere molto utile. È un centrale, può giocare da terzino, indubbiamente è l'uomo che ci serve per dare maggiore sostanza a una squadra che in questi mesi, vista la scarsità di alternative, è stata costretta a un super lavoro».

Con l'arrivo di Mammi e l'inserimento a tempo pieno di un Pastorelli che sta pian piano ritrovando la miglior condizione, il tecnico Radojkovic si ritrova tra le mani una formazione decisamente migliorata rispetto a quella che ha perso lo scontro diretto giocato a Chiarbola contro Bressanone. Una sconfitta che ha lasciato il segno e alla quale la formazione triestina vuole porre rimedio già a partire dalla trasferta di questa sera a Seregno. «Partita difficile aldilà delle solite dichiarazioni di circostanza - commenta Lo Duca - innanzitutto per il valore di un'avversaria che considero la quarta forza di questo campionato e poi per il fatto che, complice l'impegno della nazionale che ha coinvolto Visintin e Tokic, ci siamo allenati al completo davvero poco. Nonostante questo la squadra è carica, motivata e pronta a dare il massimo per riprendere il suo cammino dopo il passo falso pre natalizio segnato in casa contro la Forst».

Trieste inserisce nel suo organico Mammi, perde Scavone che in un contatto fortuito con Visintin ha subito la frattura del setto nasale.

Classifica: Pallamano Trieste e Forst Bressanone 27, Cus Venezia 21, Sgm Ferrara e Algund/Raffeisen 19, Seregno 16, Tassina Rovigo 15, Mestrino 13, Cassano Magnano 9, Pallamano Paese 6, Eppan 3, Padova -2.

l.g.

VELA

Bressani primo nella ranking list nei Melges 24

TRIESTE Grande soddisfazione per Lorenzo Bressani, il trentaquattrenne velista triestino, portacolori della Società velica Barcola e Grignano, che al suo primo anno di attività nell'agguerrita e spettacolare flotta della classe Melges 24, ottiene subito un importante riconoscimento a livello internazionale aggiudicandosi il primo posto nella ranking list mondiale. Proprio mercoledì nelle acque di Key West, in Florida, nel corso dell'Assemblea della classe, il velista triestino, assente dal campo di regata statunitense per un infortunio, è stato premiato e applaudito da tutti i partecipanti alla regata. A ritirare il premio è stato Federico Michetti, team manager di Uka Uka Racing, del quale Bressani è il timoniere per la stagione 2008, e amministratore delegato di Melges Europe.

Bressani ha ottenuto questo riconoscimento grazie ai piazzamenti ottenuti nel corso della passata stagione: la prima parte al timone di Alfa Spider dei fratelli Edoardo e Vanni Pavesio, la seconda al timone di Uka Uka Racing dell'armatore civitanovese Lorenzo Santini. All'esordio, nelle acque del Principato di Monaco, si era aggiudicato la Primo Cup relegando alle sue spalle l'ex campione del Mondo, Nicola Celon e il vice campione del Mondo 2006 Philippe Ligot, il campione italiano in carica, Sandro Montefusco.

Nel corso della stagione 2007 Bressani si è aggiudicato una tappa ed è stato poi due volte sul podio nel circuito italiano Volvo Cup. Ha poi ottenuto il bronzo all'Europeo a Neustadt in Germania e vinto la Settimana di Hyeres a novembre.

«Sono felice per questo riconoscimento – afferma Bressani – soprattutto perché arrivato alla prima stagione in questa classe molto competitiva per l'altissimo livello dei partecipanti».

CALCIO DILETTANTI

Due derby stracittadini in Prima categoria

Vesna con Palmanova e Muggia a Sevegliano

TRIESTE Il Vesna in Eccellenza nell'assalto casalingo contro Palmanova e il gran fermento della Prima categoria, caratterizzato da due derby. È il quadro degli appuntamenti che riserva in provincia il calcio dilettantistico. In casa quindi il Vesna, opposto a un Palmanova collocato nel gruppo del centro classifica ma che accusa la peggior difesa del girone, con 28 reti al passivo. A proposito di difesa. La compagine di Santa Croce dovrà domani ridisegnarla, alla luce delle assenze di Degrassi e del portiere Donno, entrambi squalificati, senza contare i problemi muscolari che affliggono Martin Cheber. Per un posto tra i pali il ballottaggio è tra Samsa e Magania, mentre per il restante assetto il tecnico Calò parte da un presupposto: «Dallo spirito buono che abbiamo nel complesso conservato - ha sottolineato l'allenatore del Vesna - non siamo scoraggiati o feriti, e questo ci fa ben sperare». Il Muggia è di scena a Sevegliano, sono distanti da casa anche le triestine di Promozione, Kras e San Luigi, rispettivamente ospiti di Santamaria e Centro Sedia.

Il girone C della Prima regala un trittico di appuntamenti niente male a Trieste. Il primo è il derby in viale Sanzio, tra il San Giovanni e il Primorje, scontro testa-coda, colorato anche dagli ex di turno, come Tognon, Marinello, Messina e lo stesso allenatore del San Giovanni, Sciarrone. Il Primorje si avventura nella corte della regina con alcune defezioni, tra cui il difensore Ziani: «Non facciamo certo la corsa sul San Giovanni - ha premesso il tecnico Bidussi - ma in effetti stiamo crescendo gradualmente. Non stravolgerò nulla - ha aggiunto - e poi è un derby...». Vuole continuare a crescere il San Sergio. domani in casa del Primorec, formazione in coda alla classifica e che ha saputo raccogliere l'unica attuale vittoria stagionale all'andata proprio contro i «lupetti». In casa del San Sergio domani rientra invece il centrale Godas, ancora ai box Simone Rossi. In casa anche il Ponziana, opposto al Medea. I veltri stanno quasi alla finestra, osservando gli sviluppi dei derby, forti di un terzo posto che conforta il tecnico Vailati.

f.c.

L'associazione provinciale degli Azzurri d'Italia (che festeggia i 60 anni) ha invitato gli olimpionici e i triestini che nel 2007 hanno vestito la maglia dell'Italia. Cerimonia alle 11

In municipio 150 campioni di ieri e di oggi

Marcella Skabar: «Dobbiamo sostenere i Nazionali del passato e far sopravvivere le loro imprese»

Atleti olimpici viventi

Atleta	Disciplina
BERLINO 1936	
Elda CIVIDINO	Ginnastica
Gabre GABRIC	(2 olimpiadi - anche '48 Londra)
LONDRA 1948	
Cesare RUBINI	pallanuoto - oro
Aldo GHIRA	(in Sudamerica) - pallanuoto - oro
Aldo GARLAO	canottaggio - argento (2 olimpiadi anche '52 Helsinki)
Giovanni STERFÈ	canottaggio - argento
Francesco DAPIRAN	IV° posto - canottaggio
Laura MICHELI	ginnastica
Norma ICARDI	ginnastica
Ottavio MISSONI	atletica - finalista 110 h
Irene CAMBER	scherma - (4 olimpiadi - Helsinki oro, Roma '60 bronzo e Tokio '64)
HELSINKI 1952	
Giovanni PALIAGA	nuoto
Giorgio GRILZ	nuoto
Fabio PRESCA	pallacanestro
Ildegarda TAFFRA	Oslo, sci di fondo (2 Olimpiadi - anche Cortina '58)
MELBOURNE 1956	
Sergio SORRENTINO	vela - (3 Olimpiadi - anche Roma '60 e Tokio '64)
Abdon PAMICH	marcia - (5 Olimpiadi - anche '60 Roma, oro a Tokio '64, Città del Messico '64 e Montreal '72)
Maria STORICI	ginnastica
ROMA 1960	
Nino BENVENUTI	boxe - oro
Claudia PASINI	scherma - bronzo
Gianfranco PIERI	pallacanestro (2 Olimpiadi)
Savino REBEK	canottagio singolo, finalista
Mario PETRI	canottagio
Paolo MOSETTI	canottaggio (2 Olimpiadi)
Annamaria CECCHI	nuoto (2 Olimpiadi)
Pierpaolo SPANGARO	nuoto (2 Olimpiadi)
Nereo SVARA	Atletica
Marina GERMANI	ginnastica
Claudio CONDOTTI	hockey prato
TOKIO 1964	
Luigi SAIDELLI	vela
Giorgio MAZZA	atletica
Orlando SAVARIN	canottaggio
CITTÀ DEL MESSICO 1968	
Franco DEL CAMPO	nuoto - finalista
Marino SPECIA	canottaggio
Ennio FERMO	canottaggio
Gino CORRADINI	sollevamento pesi
Giulio IELLINI	(2 Olimpiadi, anche '72) - pallacanestro
MONACO 1972	
Roberto PANGARO	nuoto (2 Olimpiadi)
Sergio IRREDENTO	nuoto
MONTREAL 1976	
Roberto SPONZA	vela
Roberto VENCATO	vela
Euro Federico ROMAN	equitazione (3 Olimpiadi - oro a Mosca '80)
MOSCA 1980	
Mauro ROMAN	equitazione - bronzo
Renzo VECCHIATO	pallacanestro - argento a Moca (2 Olimpiadi)
LOS ANGELES 1984	
Ilario DI BUÒ	tiro con l'arco - (6 Olimpiadi - Seoul '88, Barcellona '92, Atlanta '96, argento a Sidney 2000)
Giovanni SERGI	canottaggio
Andrea SERGI	canottaggio
PARALIMPICI:	
Mauro PETTARIN	atletica leggera
Mariangela CASSANO	torball
SEOUL 1988	
Flavio ZANFRÀ	tiro a segno
Franco CITTAR	vela
Giovanni MICCOLI	canottaggio
Mauro JAGODNICH	canottaggio
Riccardo DEI ROSSI	(4 Olimpiadi - argento a Sidney 2000)
PARALIMPICI:	
Alessandro KURIS	salto in alto (4 Olimpiadi - argento a Barcellona '92)
Hubert PERFLER	torball e goalball - argento '88 Innsbruck (3 paralimpiadi - oro a Barcellona '92)
BARCELLONA 1992	
Marco BRAIDA	nuoto
Arianna BOGADEC	vela (2 Olimpiadi)
ATLANTA 1996	
Luca GIUSTOLISI	pallanuoto - bronzo
Martina ORZAN	canottaggio, IV°
Emanuela SOSSI	vela (2 Olimpiadi)
SINDEY 2000	
Claudia COSLOVICH	atletica, giavellotto - (2 Olimpiadi)
Lorenzo BODINI	vela
Michele PAOLETTI	vela
Larissa NEVIEROV	vela (2 Olipiadi)
Gregor FUCKA	pallacanestro
Martina BREMINI	ginnastica artistica
Marina CERGOLI	baseball
PARALIMPICI:	
Ettore MALLORGIO	tennistavolo
Diego POLI	judo - (2 Olimpiadi)
ATENE 2004	
Valentina TURISINI	tiro a segno - argento
Gianmarco POZZECCO	pallacanestro - argento
Elisabetta MARIN	atletica - giavellotto
Margherita GRANBASSI	scherma
PARALIMPICI:	
Stefano LIPPI	salto in lungo - argento

ANSA-CENTIMETRI

TRIESTE Atleti olimpici di ieri e promesse azzurre di domani si incontreranno oggi, alle 11.00, nella sala del consiglio comunale, in piazza dell'Unità d'Italia, per la tradizionale consegna dei Premi Azzurri agli atleti triestini che nel 2007 hanno indossato la maglia della nazionale in manifestazioni internazionali. Un appuntamento importante per il mondo dello sport cittadino che si ripropone quest'anno nella sede naturale dell'evento, organizzato dall'Associazione Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia sotto l'egida del comune e del Coni provinciale.

«L'incontro di oggi – dice Marcella Skabar, presidentessa della sezione di Trieste dell'Anaoai – riveste particolare significato in apertura dell'anno olimpico 2008. Sono quindici i Po (probabili olimpici, ndr) triestini che verranno premiati per i successi conseguiti. Per scaramanzia non faccio i loro nomi, anche se sono già noti ai più. Queste future promesse avranno il compito di portare avanti un testimone importante che viene consegnato loro da ben 75 grandi atleti olimpici della nostra città, tra cui l'ex pugile Nino Benvenuti. Trieste ha dato i natali a un gran numero di campioni e, tutt'oggi, continua a sfornare azzurri che, però, sono costretti a emigrare. I nostri atleti vivono e gareggiano fuori città e questo è davvero un grande rammarico».

Marcella Skabar

Per celebrare l'anno olimpico passerella d'obbligo per gli Atleti Olimpici che hanno fatto la storia dello sport triestino e nazionale nelle varie Olimpiadi, a cominciare da Londra 1948, testimonial prima fra tutte Irene Camber, campionessa olimpica di Helsinki '52 nel fioretto individuale. «Quest'anno sentiremo la mancanza di due grandi atleti – ricorda la Skabar – il pugile Dulio Loi e il cestista Romeo Romanutti, recentemente scomparsi. In questo giorno di festa non possiamo dimenticare il dolore per la perdita di questi amici, nostri e dello sport».

All'incontro triestino non mancheranno gli ospiti illustri, a cominciare dai vertici nazionali con il presidente Gianfranco Baraldi e il segretario generale Roberto Roberti e il vicepresidente Matteo Bartoli a fare gli onori di casa. Interverranno, inoltre, il vicesindaco Paris Lippi e il presidente provinciale del Coni Stelio Borri. L'annuale premiazione promossa da Marcella Skabar Bartoli intende soprattutto ribadire la vitalità della gioventù triestina che trova nello sport il modo di esprimere tutte le sue potenzialità. Saranno anche quest'anno una settantina gli Azzurri da premiare con la targa dell'anno per aver vestito la maglia della nazionale a livello assoluto o giovanile con partecipazione ai campionati europei o mondiali nelle discipline più diverse.

«È giusto festeggiare i successi portati a casa dai nostri giovani – continua Marcella Skabar Bartoli – ma uno sportivo va accompagnato nel corso dell'intera sua vita e non solo nel pieno della fama; quando le luci della ribalta si spengono spesso la società dimentica i suoi campioni che, tolta la maglia azzurra, non riescono a inserirsi. L'Associazione Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia, che festeggia il suo sessantesimo compleanno, nasce proprio con lo scopo di sostenere e aiutare gli azzurri di ieri, affinché il ricordo delle loro gesta sopravviva ad essi e la memoria delle loro imprese sia di esempio agli Azzurri di domani».

Giorgia Cavalli

Irene Camber, oro di fioretto a Helsinki 1952, premiata quattro anni fa da Giampiero Galeazzi

La campionessa Irene Camber: «Alle giovani promesse auguro di avere costanza nello sport e nella vita»

TRIESTE «Questo premio è una cosa molto bella perché questi giovani atleti, che si sono distinti attraverso le loro gesta sportive, meritano un plauso». È con queste parole che Irene Camber, campionessa olimpica nel fioretto individuale a Helsinki, nel 1952, si appresta a prendere parte alla consegna dei «Premi Azzurri», che si terrà in mattinata.

«Tornare a Trieste per me è sempre una grande emozione – continua la signora Camber – e questo appuntamento annuale è sempre un'occasione gradita». Irene Camber, classe 1926, è la stella dello sport triestino: unica donna a conquistare la medaglia d'oro alle Olimpiadi nella scherma, ha partecipato a quattro appuntamenti olimpici tra il '48 e il '64. «Ho un ricordo molto bello della mia carriera sportiva – dice la campionessa – io non ero un'atleta che voleva vincere a tutti i costi ma non mi piaceva neppure perdere. Il primo avversario nello sport siamo proprio noi e vincere significa superare le nostre difficoltà e i limiti che noi stessi ci poniamo. Per me Helsinki ha significato molto: quella medaglia d'oro mi ha permesso di diventare la persona che sono. Ero una ragazza timida e lo sport mi ha aiutata a superare i miei imbarazzi e a trovare me stessa, oltre a molti amici con cui sono tutt'ora in contatto».

«Alle giovani promesse che verranno premiate domani (oggi, ndr) auguro di avere costanza, nello sport e nella vita. La cosa più importante è non mollare mai. Non è detto che chiunque si avvicini allo sport diventi una promessa, ma aver chiaro il proprio obiettivo e tentare di conseguirlo premia sempre, nell'attività sportiva come nella vita».

g.c.

PALLAVOLO

Nella serie B2 parte il girone di ritorno. In C maschile a Monte Gangio derby tra Cus Trieste e Tabor

Il Ferro riceve Padova, l'Altura a Montecchio

TRIESTE Prima giornata dopo il giro di boa nella pallavolo. A inaugurare il girone di ritorno in serie B2 sarà questa sera il Ferro Alluminio, che alle 18 alla Vascotto giocherà contro il Simeonato Silvolley Padova. In campo femminile, invece, il Cpi-Eng Bruno Costruzioni sarà domani alle 18 sul campo del Sorelle Ramonda Montecchio. Necessario, per le alturine, raccogliere un successo dopo per riprendere confidenza con la vittoria dopo due turni di digiuno.

In serie C derby maschile alle 18 a Monte Cengio tra il Cus Trieste e il Tabor Televita e, in contemporanea, stracittadina al PalaTrieste tra le ragazze della Virtus Stefanucci Costruzioni e della Libertas San Giovanni. Sempre in serie C femminile lo Sloga List sarà sul terreno amico con la Banca di Udine Volleybas, mentre in serie D il Kontovel si sposta a Reana del Rojale e la Bor Kmecka Banka in quel di Cordenons. In serie D maschile ennesimo derby della giornata, con il confronto tra le consociate Volley Club Rigutti Abbigliamento e Hammer Several Insurance Broker fissato alle 20.30 alla Cobolli di via della Valle.

Cristina Puppin

SABATO SPORT

CALCIO Promozione B: San Lorenzo-Pro Romans (14.30). **Juniores regionali:** San Luigi-Staranzano (17, via Felluga), Costalunga-Juventina (18, via Petracco), Muggia-Sevegliano (16.30, stadio Zaccaria). **Memorial Flavio Frontali per pulcini (via Umago 5):** alle 15.30 San Luigi A-Opicina e alle 16.30 Sant'Andrea San Vito-Ponziana B. **Trieste Cup 2008 per giovanissimi sperimentali (viale Sanzio):** alle 15 San Luigi-San Giovanni e alle 16.30 Itala San Marco-San Sergio. **Memorial Vita per esordienti a 11 (via Locchi):** alle 15.30 Trifoglio-Montebello Don Bosco B e alle 16.45 Sant'Andrea San Vito B-Montebello Don Bosco A. **Memorial Tiziano Cattaruzzi per pulcini (via Felluga):** partite dalle ore 15.
BASKET Serie C2: Santos-Tricesimo (20.30, palestra Don Milani), Muggia Venezia Giulia-Portogruaro (20.30, palasport Aquilinia).
PALLAVOLO Serie B2: Ferro Alluminio-Simeonato Padova (18, scuola Vascotto di via Giulia). **C femminile:** Virtus-Libertas, PalaTrieste ore 18.

IPPICA

Sei gare in programma nella matinée all'ippodromo di Montebello, con 58 cavalli al via

Iamozar e Iuri Beta si contendono la prima corsa

TRIESTE Matinée molto affollata stamane all'ippodromo di Montebello, dove la riunione inizierà alle 11.24, per chiudersi dopo due ore. Nelle sei corse in programma saranno 58 i cavalli impegnati.

Nell'evento d'apertura, riservato ai quattro anni, Iamozar e Iuri Beta sembrano destinati a contendersi il successo, con possibilità anche per Iper Light. Nella corsa successiva, con i tre anni in pista, il solo Lider Db vanta un curriculum degno di nota. Nella terza, con gli anziani protagonisti, nella prevedibile lotta in partenza fra Evelyn, Delimbo e Gek, potrebbe inserirsi, nelle fasi finali, Baba. Nella successiva reclamare per quattro anni, la corsa più numerosa della mattinata, Induvet è il cavallo da battere, ma avrà il numero più alto. Regna grande incertezza nella reclamare per anziani di categoria «G», dove Niky Esposito potrebbe sfruttare al meglio il numero «1» in sediolo a Good Day, facendo attenzione a Fantomas ed Elda Di Barco. Nella corsa di chiusura, un'altra reclamare per anziani, tutti di modesta qualità, qualche possibilità per Grega Holz.

I nostri favoriti. **Prima corsa:** Iamozar, Iuri Beta, Iper Light. **Seconda corsa:** Lider Db, Lupen Serizza, Lonely Gun. **Terza corsa:** Evelyn, Delimbo, Gek. **Quarta corsa:** Induvet, Ida Sfa, Invidia Di Re. **Quinta corsa:** Fantomas, Elda Da Barco, Good Day. **Sesta corsa:** Grega Holz, Est Est Rl, Froilen.

u.s.

TRIS DI VENERDÌ 25

1ª CORSA Siracusa	vincitori	euro
7 1 10	540	813,50
Quartè: 7-1-10-6	40	3.670,04
Quintè: 7-9-10-6-9	4	32.444,15
2ª CORSA Padova	**vincitori**	**euro**
14 10 1	1217	308,91

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Ritardo	Numero		Ritardo
27	estrazioni	67	78	estrazioni	34
45	estrazioni	67	1	estrazioni	28
47	estrazioni	59	34	estrazioni	28
58	estrazioni	43	57	estrazioni	27
24	estrazioni	42	2	estrazioni	25
36	estrazioni	41	79	estrazioni	25
60	estrazioni	36	53	estrazioni	23
11	estrazioni	35	76	estrazioni	23
89	estrazioni	35	54	estrazioni	22
32	estrazioni	34	48	estrazioni	21

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	10	15	76	16	80
ritardi	98	74	57	45	44
CAGLIARI	49	35	13	38	25
ritardi	86	82	81	79	69
FIRENZE	64	49	53	21	61
ritardi	68	67	55	50	49
GENOVA	17	5	22	35	30
ritardi	74	57	56	55	55
MILANO	2	73	74	58	87
ritardi	92	58	55	53	46
NAPOLI	55	83	42	36	48
ritardi	91	63	61	54	48
PALERMO	81	33	10	67	25
ritardi	65	49	48	48	46
ROMA	52	36	71	81	49
ritardi	73	57	55	53	49
TORINO	66	69	36	5	18
ritardi	100	84	61	60	53
VENEZIA	54	22	80	56	77
ritardi	70	60	58	56	54
TUTTE	78	72	60	40	89
ritardi	8	7	7	6	6

SuperEnalotto

Concorso del 26/1/2008

COLONNA A	COLONNA B
1	2
11	13
27	36
45	47
58	60
79	89

Jackpot € 4.300.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia tenteremmo per ambo e terno le quartine 14-16-41-61, 13-31-26-62, 1-54-70-80 e i massimi ritardatari 10-15-76-16-80. Per ambo 10-50-90.

CAGLIARI. Per ambo e terno le quartine 9-19-49-89, 3-13-26-29 e i massimi ritardatari 49-35-13-38-25. Per ambo 1-11-45-71

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana segnaliamo che l'ambo 4-20 non esce da 1877 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 64-49-53-21-31 e le quartine 4-46-64-66 e 28-82-87-89. L'ambo 10-11 non esce da 3092 estrazioni.

GENOVA. Tenteremmo per ambo e terno sulla ruota della Liguria le quartine 4-44-54-64, 22-44-45-54 e i massimi ritardatari 17-5-22-30-35. La terzina 5-35-65 non dà l'ambo da 226 estrazioni. Per ambo consigliamo di giocare 14-17-52.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia consigliamo per ambo e terno le quartine 24-42-45-54, 7-71-73-74, i ritardatari 2-73-74-58-87 e la terzina 27-80-83. La terzina 26-56-86 manca per ambo da 588 estrazioni.

NAPOLI. Per ambo e terno sulla ruota della Campania le quartine 32-34-36-38, 11-34-43-44 e i ritardatari 55-83-42-36-48. La terzina 28-58-88 è assente per ambo da 489 estrazioni. Per ambo 11-22-81.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia per ambo e terno le quartine 10-20-70-80, 7-9-70-79, i ritardatari 81-33-67-10-25. Per ambo 8-18-81. L'ambo 81-59 manca da 1156 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota del Lazio tenteremmo per ambo e terno le quartine 4-9-49-59, 1-15-51-90 e i ritardatari 52-36-71-81-49. Per ambo consigliamo di giocare le terzine 17-47-77 e 8-38-68.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte per ambo e terno le quartine 1-2-89-90, 5-55-58-59 e la terzina 26-56-86, assente per ambo da 457 estrazioni. Per ambo suggeriamo di puntare sui numeri della quartina 2-15-20-51.

VENEZIA. Consigliamo di giocare le quartine 3-30-35-53, 22-52-62-72, i ritardatari 54-22-80-56-77 in particolare l'ambo 54-56 e le terzine 1-14-54 e 43-45-47.

A TUTTE

Consigliamo l'ambo 56-78

LA SMORFIA

Il fatto del giorno

Il milanista Pato è già in crisi. 9-11-42-46

604TOTT.CDR

Totocalcio

Concorso n. 7 del **26/1/2008**

Due triple e quattro doppie **72 €** — Pronostici per "il 9"

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Sampdoria	Siena	1 X 2
2	Roma	Palermo	1
3	Avellino	Treviso	X
4	Chievo	Cesena	X
5	Grosseto	Modena	X 2
6	Lecce	Frosinone	1
7	Messina	Triestina	1
8	Piacenza	Ascoli	X
9	Pisa	Bari	1 X 2
10	Ravenna	Mantova	2
11	Rimini	Bologna	X 2
12	Spezia	Albinoleffe	1
13	Vicenza	Brescia	X 2
14	Tolosa	Nizza	X 2

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 7 del **26/1/2008**

Sistema ridotto **44 €**

N.	Pronostico
1	01 2 3 4+
2	2 3
3	2
4	2
5	2 3 4+
6	3
7	2 3 4+
8	01
9	2 3
10	2 3
11	2 3 4+
12	2
13	3
14	3

Totocalcio

Concorso n. 8 del **27/1/2008**

Due triple e quattro doppie **72 €** — Pronostici per "il 9"

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Atalanta	Reggina	X
2	Cagliari	Napoli	X 2
3	Catania	Parma	X 2
4	Empoli	Fiorentina	X
5	Milan	Genoa	1
6	Torino	Lazio	X
7	Udinese	Inter	1 X 2
8	Crotone	Lucchese	X 2
9	Lanciano	Pistoiese	1
10	Cuneo	Sassari Torres	1
11	Olbia	Varese	X 2
12	Gubbio	Teramo	X
13	Gela	Monopoli	1
14	Livorno	Juventus	1 X 2

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 8 del **27/1/2008**

Sistema ridotto **44 €**

N.	Pronostico
1	2
2	01 2 3 4+
3	2 3
4	2
5	3
6	2
7	2 3 4+
8	2 3 4+
9	3
10	3
11	2 3 4+
12	2
13	2 3
14	2 3

204TRI1.CDR

MILANO Trotto Pr. Avano Euro 11.330 metri 1600 Sabato 26 gennaio ore 13.55 Tris. n. 47

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	IL PICCOLO GNAFA'	1600	Cl. Baldi	★★★
2)	ILLUMINE'	"	A. Demuru	★★★
3)	INVINCIBILE BI	"	D. Nobili	★★★
4)	IBISCUS RAB	"	S. Mattera Jr	★
5)	IDOLO D'ASTI	"	F. Ferrero	★★
6)	INSTALL LG	"	F. Martinelli	★★★
7)	IOLITE	"	P. Corazza	★★★
8)	IMPETO	"	G. Fulici	★★
9)	IMPETO HOLZ	"	G. Carro	★★
10)	IDENTIKIT ANS	"	G. Schettino	★★★★
11)	ISABEAU VARLO	"	M. Smorgon	★★★★
12)	IAN D'ASOLO	"	M. Baroncini	★★★★
13)	ISLAND KRONOS	"	M. Castaldo	★★★★
14)	ISAGORA SAS	"	P. Leoni	★★★★
15)	INAMORADO GAMS	"	P. Gubellini	★★★★

I NOSTRI FAVORITI 15) Inamorado Gams; 13) Island Kronos; 10) Identikit Ans; 12) Ian D'Asolo; 14) Isagora Sas; 11) Isabeau Varlo

204TRI3.CDR

BOLOGNA Trotto Premio Marino Global Euro 22.660 Metri 2060 Sabato 26 gennaio ore 19 Tris n. 48

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	ENRIK PAN	2060	S. Dari	★★★★
2)	DUCCIO CU	"	D. Parenti	★★★
3)	EULALIA	"	I. Guasti	★★★
4)	GANYMEDE TRIO	"	M. Romanelli	★★★
5)	COOPER VP	"	P. Speziali	★★★★
6)	DRAGONCELLO PL	"	M. Mangiapane	★★★★
7)	BALIO MN	"	M. Chiarini	★★★★
8)	CASTORE GAS	"	G. Contri	★★★
9)	FANGIOZ	"	L. Orlandi	★★★★
10)	FIDOZ	"	F. Piccirillo	★★★
11)	FESTOSO OP	"	V. De Martino	★★
12)	ERACLITO LASER	"	M. Maccagnani	★★
13)	FAUNALUN	"	L. Farolfi	★★
14)	ETIENNE	"	A. Clementoni	★★
15)	GOLPE DEL RIO	"	G. Baldi	★★★★
16)	DOLLARO TAB	"	G. Riccio	★★
17)	DUKE ELLINGTON	"	E. Baldi	★★★
18)	EMGANN KERGIDU	"	M. Matteini	★★★
19)	GENESIS	"	R. Vecchione	★★
20)	GIRAMONDO	"	M. Greco	★★★

I NOSTRI FAVORITI 5) Cooper Vp; 15) Golpe del Rio; 1) Enrik Pan; 6) Drangoncello Pl; 7) Balio Mn; 9) Fangioz

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto locali formazioni di foschie dense sulla pianura padano-veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso salvo residua nuvolosità in mattinata sulle aree ioniche in rapido dissolvimento.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo velato per nubi alte e sottili su tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** inizialmente cielo sereno o poco nuvoloso, con rapido aumento della copertura nuvolosa alta e sottile ovunque. **SUD E SICILIA:** poco o parzialmente nuvoloso sulla Calabria e sulla Campania meridionale, ma senza fenomeni; sereno o poco nuvoloso altrove con velature alte sempre più ampie a partire dal pomeriggio.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	4,1	13,8
Umidità		39%
Vento		33 km/h da E-N-E
Pressione	in in aumento	1032,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	0,7	11,5
Umidità		45%
Vento		5,6 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,4	13,0
Umidità		44%
Vento		15 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	2,9	12,5
Umidità		41%
Vento		4,7 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-1	11,7
Umidità		62%
Vento		0,9 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	0,6	12,6
Umidità		42%
Vento		8 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-1	10,4
Umidità		47%
Vento		3 km/h da O

ITALIA

ALGHERO	-1	14
ANCONA	-2	9
AOSTA	-2	7
BARI	1	12
BOLOGNA	0	10
BOLZANO	01	7
BRESCIA	-2	8
CAGLIARI	1	13
CAMPOBASSO	1	18
CATANIA	6	16
FIRENZE	0	11
GENOVA	7	13
IMPERIA	8	13
L'AQUILA	-6	6
MESSINA	10	13
MILANO	0	6
NAPOLI	2	13
PALERMO	8	14
PERUGIA	-3	8
PESCARA	-3	12
PISA	-1	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	np
ROMA	0	13
TORINO	-1	9
TREVISO	0	9
VENEZIA	-1	7
VERONA	-1	7
VICENZA	-2	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 90 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	2/5
T max (°C)	11/15	10/14
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	5	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	3/6
T max (°C)	9/12	9/12
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno con atmosfera tersa e secca. Forti inversioni termiche nelle valli. In quota temperature molto alte per il periodo.

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo variabile per il passaggio di nubi ad alta quota. In montagna avremo temperature piuttosto alte per il periodo con inversioni termiche nelle valli al mattino. In pianura possibili banchi di nebbia di notte.

TENDENZA. Lunedì avremo cielo sereno o poco nuvoloso per qualche velatura ad alta quota.

OGGI IN EUROPA

In seno al veloce flusso di correnti umide occidentali presente sull'Europa centro settentrionale si muovono alcuni sistemi frontali che porteranno qualche nevicata di tanto in tanto nel nord Europa e sulle repubbliche Baltiche. Piogge sono previste in Danimarca e nord Germania ma non intense. Correnti occidentali rimango forti rendendo il tempo mutevole.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,2	2 nodi O-N-O	11.31 +28	17.26 -49
MONFALCONE	quasi calmo	9,0	3 nodi N-O	11.36 +28	17.31 -49
GRADO	quasi calmo	8,9	3 nodi N-O	11.56 +25	17.51 -44
PIRANO	poco mosso	9,4	5 nodi N-O	11.26 +28	16.21 -49

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	2	17	LUBIANA	-1	8
AMSTERDAM	3	11	MADRID	4	15
ATENE	6	10	MALTA	13	14
BARCELLONA	7	10	MONACO	2	12
BELGRADO	-1	6	MOSCA	-6	-4
BERLINO	3	9	NEW YORK	np	np
BONN	0	10	NIZZA	6	14
BRUXELLES	2	10	OSLO	-1	4
BUCAREST	-5	5	PARIGI	-1	10
COPENHAGEN	3	8	PRAGA	1	8
FRANCOFORTE	0	8	SALISBURGO	-3	4
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-7	3
HELSINKI	0	2	STOCCOLMA	2	7
IL CAIRO	np	np	TUNISI	9	14
ISTANBUL	2	6	VARSAVIA	4	5
KLAGENFURT	np	np	VIENNA	-2	7
LISBONA	11	16	ZAGABRIA	-3	6
LONDRA	3	11	ZURIGO	0	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La giornata si prospetta particolarmente promettente per tutti coloro che svolgono un'attività sportiva. In amore la sicurezza nelle vostre capacità vi sarà di grande aiuto.

TORO 21/4 - 20/5

Non perdete la calma se un avvenimento inaspettato turberà la giornata. Siete perfettamente in grado di affrontarla e superarla senza provocare tensioni tra le persone che frequentate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Le amicizie salteranno in primo piano. Vi troverete a dover affrontare un problema affettivo con un certo vantaggio. Sforzatevi di ritornare su una decisione presa.

LEONE 23/7 - 22/8

Il timore di non essere apprezzati vi sta procurando una certa fragilità emotiva, alla quale reagirete esagerando, dimostrando che niente vi è impossibile. Tenete conto dei risultati.

VERGINE 23/8 - 22/9

Da tanta irrequietezza spesso nasce una certa insoddisfazione per la vita di coppia; è lecito cercare alternative, ma senza scivolare nella trappola della superficialità.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata, che vi sappia dare molte soddisfazioni. Amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti anche nei rapporti con le persone vicine.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri sono in ottimo aspetto, non lasciate cadere delle buone opportunità. Siate molto chiari nei vostri propositi. Buone possibilità in campo affettivo. Nuovi incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Riprendete i contatti con persone care che non vedete da diverso tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato. Non parlatene con la persona che amate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

PESCI 19/2 - 20/3

Procedete con calma, ma lungo la vita maestra. Le stradine laterali non alleviano la fatica e non conducono ai risultati sperati. Non fate troppe promesse a chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Sigla di Potenza - **3** Cadauno (abbr.) - **6** Quella «epizootica» colpisce anche i bovini - **9** Tessuto con coste in rilievo - **12** Animale in genere - **14** Sacerdote... che parla molto - **17** Reso deserto - **18** Un po' arcaico - **19** Considerare attentamente - **21** Concittadine di Petrarca - **22** South Dakota - **23** Indoeuropea - **24** Sugge il nettare - **25** Disapprovare, biasimare - **27** Grosso insuccesso - **29** Agire con audacia - **31** Lo scrittore Vittorini (iniz.) - **32** In fondo al crocevia - **34** Viaggia con il trolley - **35** Moderno metodo diagnostico (sigla) - **37** Un tipo di posti allo stadio - **39** Dire di sì con un cenno - **40** Andato... a Roma.

VERTICALI: 1 Public Relations - **2** Giochi di enigmistica classica - **4** Riconosciuto legalmente idoneo a un'attività - **5** I più anziani del collegio - **6** Quand'è senza lavoro... cerca compagnia - **7** Si paga espiando - **8** Peso da sottrarre - **10** Volgare e meschina - **11** Scindersi - **13** Demoniaco - **15** I religiosi con il saio bianco - **16** Uno fu detto «Antipa» - **20** Tessuto di seta per abiti femminili - **22** Desiderato, auspicato - **24** La biblica montagna sulla quale si arenò l'Arca - **26** Corpi che splendono - **28** Lo zar che fu soprannominato «il Terribile» - **30** Prefisso per metà - **33** Profonde - **36** Codice della Navigazione - **38** Vi nacque il biblico Abramo.

INDOVINELLO
Un bravo manager

D'un organismo assai vitale è a capo
e dominare i nervi sa, per cui
controlla il movimento generale
del personale e a tutto pensa lui.

Marac

SCIARADA ALTERNA (4/5=9)
Donne libere

Se son mature, facilmente cascano
e più le «stendi» tanto più s'attaccano.
Perché sono soggette a smarrimento
come nubi nel ciel sparse da vento.

Roxy

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
VITE, TESTA = VISTA.

Cambio d'iniziale:
MUSSOLA, BUSSOLA.